

RADIOCORRIERE

Il nuovo sceneggiato
TV della domenica

Il vino
il pane
e
i "cafoni"
di
Silone

*Carla Romanelli
e Olenka
alla tv di Roma*

RADIO CORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 50 - n. 11 - dall'11 al 17 marzo 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Carla Romanelli, toscana, attrice di teatro (nel '72 ha preso parte a Conversazione continuamente interrotta di Flaiano presentata al Festival di Spoleto) e di cinema (ha appena concluso Milano rovente con Philippe Leroy e il figlioccio del Padrino con Franco Franchi), è la protagonista di Olenka, racconto TV in due puntate tratto da Dramma di caccia, opera giovanile di Anton Cecov. (Fotografia di Barbara Rombi)

Servizi

Quaresimale della speranza di Alfredo Ferruzza	24
Qualche chilo in meno, molti successi in più di I. a.	26-27
SANREMO: IL XXIII FESTIVAL	
Perché hanno detto no al Festival di Ernesto Baldo	28-29
I trentadue in gara a Sanremo	30-31
Un passo avanti di Giorgio Albani	33
Silone vent'anni prima di Pasternak di Vittorio Libera	34-38
Indagine su un delitto nella provincia russa di Carlo Maria Pensa	40-45
Alla ricerca dei cibi non genuini di Vittorio Libera	88
Una storia di mafia tra amore e suspense di Giuseppe Tabasso	90-93
La misura dell'uomo nella caccia alla grande balena di P. Giorgio Martellini	94-96
Il linguaggio musicale dal Barocco al Romanticismo di Luigi Fait	98-100
Diversa da come ce la immaginiamo di Franco Scaglia	102
Un ponte d'acqua per un futuro di pace di Giuseppe Bocconetti	104-106
Le stelle a strisce di Antonio Lubrano	108-109
Una ragazza che vola sugli sci di Aldo De Martino	110

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	48-75
Trasmissioni locali	76-77
Filodiffusione	78-81
Televisione svizzera	82

Rubriche

Lettere aperte	2-6	La musica alla radio	84-85
5 minuti insieme	8	Bandiera gialla	86
Dalla parte dei piccoli	10	Il Servizio Opinioni	112
Dischi classici	12	Le nostre pratiche	114-116
Dischi leggeri	14	Arredare	118
Il medico	16	Moda	120-121
La posta di padre Cremona	18	Audio e video	122
Accadde domani	20	Il naturalista	124
Leggiamo insieme	22	Dimmi come scrivi	126
La TV dei ragazzi	47	L'oroscopo	128
La prosa alla radio	83	Plante e fiori	130
		In poltrona	131

Questo periodico
è di proprietà
dell'Istituto
Accademico
Diffusioni



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c. 4; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisi Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIO-CORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE al direttore

Un'interruzione

« Gentile direttore, non so se sa che tutti coloro che in Sicilia dipendono dal repetitore di Monte Lauro non hanno potuto vedere a suo tempo l'ultima puntata delle Sorelle Materassi. Come la mettiamo? Ho poi saputo che a Roma hanno ripetuto una puntata di Pinocchio perché non era stata possibile ai romani poterla vedere...»

« E' vero, noi non siamo romani, e siamo del Sud (si fa per dire), però abbiamo gli stessi diritti » (Pippo Lupo - Catania).

In effetti, da informazioni prese presso la nostra Direzione Tecnica, è risultato che al trasmettitore di Monte Lauro mancò l'energia elettrica, però per un totale di soli 3 minuti, per l'esonterza di due minuti alle 21,15 e di un minuto alle 21,35. Per il resto della serata non si segnarono altre interruzioni.

Vorrà pertanto convenire, gentile signor Lupo, che una interruzione di tale brevità non avrebbe giustificato, nei riguardi degli altri telespettatori interessati, una eventuale replica dell'ultima puntata dello sceneggiato televisivo *Sorelle Materassi*, anche e soprattutto perché ciò sarebbe andato probabilmente a scapito di altro programma, altrettanto interessante e atteso.

Un problema tecnico

« Gentile direttore, scrivo a nome di un numeroso gruppo di persone. In questa nostra zona del Cilento si riesce a seguire con disagio il Programma Nazionale televisivo, mentre è impossibile captare il segnale del Secondo Programma. Inutili sono stati finora gli appelli alle autorità competenti per la messa in opera di un repetitore. Molti desidererebbero seguire la trasmissione Rischiattutto, di cui possono leggere qualcosa solo sui giornali. Il motivo della lettera è il seguente: desideriamo sapere per quali motivi tale programma, assai popolare, non viene trasmesso sul primo Programma (Nazionale). Gradiremmo una risposta sul Radiocorriere TV » (Antonio Carbone per un gruppo di telespettatori di Omignano Scalo - Salerno).

In effetti la ricezione dei programmi televisivi ad Omignano Scalo non è delle migliori e d'altra parte i previsti piani di lavoro (concordati con il Ministero PP.TT. e redatti sulla base della consistenza demografica delle zone da servire) non prevedono ancora provvedimenti risolutivi.

Per quanto riguarda poi lo spostamento di *Rischiatutto* sul Nazionale, il problema non è purtroppo di

facile risoluzione, perché, dovrà ovviamente rispettare un criterio di equilibrio generale nella programmazione settimanale, fra il Nazionale e il Secondo, lo spostamento di *Rischiatutto*, come del resto di qualsiasi altro programma di grande richiamo popolare, provocherebbe una serie di cambiamenti a catena che alla fine peggiorerebbe la situazione, anziché migliorarla.

Ugolini e la storia

La mia risposta ad un gruppo di insegnanti romani (che lamentavano la mancanza citazione dello scrittore Luigi Ugolini nei programmi dedicati ai giovani) ha avuto come seguito una lettera di Ugolini stesso. Mi spieghi che egli abbia letto tra le righe un apprezzamento negativo sulla sua opera che era ben lontano dalle mie intenzioni. La sua vasta opera di narratore, saggista, serio divulgatore, i premi ricevuti e le numerose traduzioni dei suoi volumi in diversi Paesi rappresentano un contributo notevole nel panorama della cultura italiana degli ultimi quarant'anni, e nella mia risposta mi sembrava di averlo chiaramente riconosciuto. Ma ciò che soprattutto è spiaciuto a Ugolini è stata una mia frase sulle vite degli uomini illustri, « passate di moda », dicevo. « Evvia! », mi risponde Ugolini, « codesto sarebbe rinnegare la nostra maggior gloria ». Ma, nel contesto della mia lettera, non si parlava delle realizzazioni e delle vicende dei cosiddetti « uomini illustri », piuttosto di un certo modo di fare storia. Oggi non si può più presentare ai ragazzi la storia come qualcosa di avvenuto una volta per sempre, interpretato e sistemato dagli storici una volta per tutte. La storia è una lettura del passato fatta da uomini di oggi, con tutti i limiti che derivano dalla mancanza di documentazioni complete e con tutta l'opinabilità che una lettura comporta. Gli storici d'oggi non negano zone d'ombra e problemi irrisolti, e l'interpretazione di un personaggio o di una vicenda può variare a seconda del punto di vista da cui ci si pone. Perché allora non comunicare ai ragazzi questa visione della storia, non presentar loro la raccolta dei dati e il modo in cui sono stati sistemati invitandoli alla riflessione e magari al dissenso? Io stesso citavo il *Leonardo* televisivo come un tentativo riuscito di togliere un « uomo illustre » da un'interpretazione stereotipata per restituirla al pubblico il gusto della riflessione e della critica, e potrei citare in questo senso anche il *Mazzini* appena andato in onda. Ma devo anche ribadi-

segue a pag. 4

JULIA

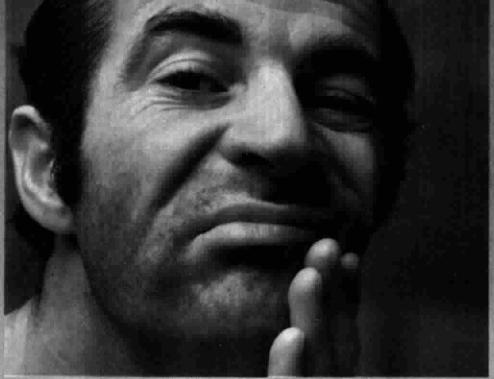
per festeggiare papà

50/73



19 marzo
festa del papà

Julia: per festeggiare papà col calore generoso della sua grappa preferita.
Grappa Julia: per fare gli auguri a papà, nel giorno a lui dedicato.



Dannata barbaccia, chi riuscirà ad ammorbidirti?

i 7 EMOLIENTI della Crema da barba Palmolive.



- 1 Ammorbidisce la barba
2 Ha un'immediata
azione rinfrescante
3 Facilita l'azione del rasoio

- 4 Rende confortevole il contropelo
5 Evita le irritazioni
6 Stende un velo protettivo
7 Svolge un'azione tonificante

trova anche nella fragranza "mentol-tonic" (confezione azzurra)

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

re come l'ultima storiografia insista più sulla storia di tutti che sulla storia di pochi, e indichi la « gloria » di un popolo non solo nelle grandi realizzazioni ma anche nella misura di giustizia raggiunta nel vivere comune.

Quando noi eravamo ragazzi ci venivano proposti esempi eroici e gloriosi: questi, devo dire, non ci sono stati molto d'aiuto nella ricerca di una misura democratica. Perciò è necessario che i ragazzi oggi siano messi in grado di leggere, nella storia, anche il rovescio della medaglia, di vedere le sofferenze che si accompagnano alle « glorie », le penne delle minoranze, i sogni i tormenti degli uomini oscuri. La democrazia mal si accompagna con le epopee delle glorie, e non a caso l'URSS è uno dei Paesi dove vengono edite molte vite di uomini illustri destinate ai ragazzi.

Noi vogliamo piuttosto che i nostri ragazzi imparino presto a pensare da soli, a valutare fatti e idee, a fare scelte responsabili. Perciò non posso concordare con Ugolini quando sostiene che « le giovani anime, ancora materia grezza, hanno proprio bisogno di « essere plasmate », e plasmate in bene, non con indirizzi e problemi che possono, più che istruire, anche annoiare e confondere menti ancora immaturo ». Ma la maturità non nasce da sola con l'età adulta, cresce coi bambini giorno per giorno, esperienza dopo esperienza. I bambini non sono « materia grezza » ma hanno in sé, « in nuce », tutta la personalità di domani. L'educatore deve aiutarli a sviluppare tutte le loro possibilità, collaborare senza imporsi, non già sfornare una serie di individui a propria immagine e somiglianza. In questo senso la nostra scuola sta faticosamente cercando una sua nuova misura, in questo senso si pronuncia il nuovo rapporto UNESCO sulla scuola, ponendo come missione dell'educatore quella di fornire a ogni ragazzo un metodo, una cadenza di ricerca che gli sia propria, quella di preparare il futuro adulto alle diverse forme di autonomia.

Inno del sole e non al sole

« Signor direttore, come fedele, antico lettore del suo giornale, mi rivolgo alla sua buona cortesia per sottoporre un errore che, pur essendo entrato, purtroppo, nell'uso comune, sempre errore resta e che si continua a commettere tutte le volte che nel Radiocorriere TV si parla della famosa pagina di Pietro Mascagni con cui si apre l'Iris e che si nomina con il titolo di Inno al sole,

mentre si dovrebbe chiamare Inno del sole. E', infatti, questo (un coro misto invisibile) che canta, con le belle parole di Luigi Illica: « Sì, son io la vita, son la bontà infinita, la luce ed il calor... Per me gli angeli han canti, i fior profumi e incanti » ecc.

L'errore fu, a suo tempo, pubblicamente e seriamente segnalato alla radio dallo stesso musicista. Ora mi domando: non si potrebbero dare disposizioni alla radio e alla televisione potentissimi mezzi di diffusione e di cultura, perché, quando ne capitì l'occasione, si eliminò una volta per sempre tale errore che può sembrare superficiale, ma che, in realtà, non lo è? Non solo si rispetterebbe la verità del fatto, ma, quel che più conta, si renderebbe un doveroso omaggio alla volontà esplicitamente espressa dall'illustre autore » (Lamberto Federici - Roma).

Lei ha ragione e desidero darle atto pubblicamente dell'esattezza del suo rilievo.

Segnale orario alla radio

« Signor direttore, non sarebbe possibile trasmettere il segnale orario all'ora o alla mezz'ora esatta, invece che — per esigenze di... spazio — ai dispari, senza tuttavia interrompere i comunicati commerciali o altro programma? Ci sarebbe il vantaggio che ascoltandolo per strada, o dove che sia, si potrebbe aggiustare l'orologio senza dover tendere l'orecchio o rischiare di arretrarlo di qualche minuto » (Alda Gabbirelli - Vallo Lucania).

La sua proposta di ritrasmettere il segnale orario all'ora o alla mezz'ora esatta è stata a suo tempo una ipotesi oggetto di studio. Infatti, tecnicamente, è possibile trasmettere il segnale orario anche senza interrompere il programma in corso sovrapponendo gli impulsi relativi alla modulazione del programma stesso. Ovviamente, però, non sarebbe possibile annunciare l'ora cui il segnale si riferisce, ma soltanto far udire contemporaneamente alla musica o al parlato gli impulsi in parola.

Da un lato vi era chi preferiva questa soluzione — peraltro adottata da alcune radio americane — perché consentiva di rendere, per così dire, automatico il controllo del proprio orologio, dall'altro vi era, invece, chi sosteneva che un segnale orario non può prescindere dall'annuncio relativo in quanto anche il segnale orario è una vera e propria trasmissione e come tale costituita da « un programma » (il segnale) con relativo annuncio.

Tra le due ipotesi è prevalsa la seconda che non consente una regolazione au-

segue a pag. 6



vivo *il mio tempo*

**mi informo
su Pagine Gialle**

Per essere informati su quanto ci interessa, basta aprire le Pagine Gialle. In fondo al volume, l'indice delle categorie elenca in ordine alfabetico tutte le attività; facilita le ricerche in modo chiaro ed esauriente, elimina ogni incertezza e presenta il quadro completo di oltre 2000 categorie comprendenti artigiani, ditte, imprese, aziende. Oggi in Italia un milione di persone consultano le Pagine Gialle.

X DEMA



LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 4

omatica e una individuazione standardizzata del segnale orario, ma che, tuttavia, ha caratteristiche di maggiore fruibilità della prima (si pensi a chi ascolta senza avere l'orologio a portata di mano).

Non dimentichiamo, inoltre, che il segnale orario senza annuncio dovrebbe essere dato all'ora su di una rete e alla mezz'ora sull'altra e che, quindi, sarebbe necessario anche che l'ascoltatore avesse sempre ben presente su quale rete ascolta per non cadere in errori.

L'insegnante e alcuni alunni di Monzambano

«Cara TV, il giorno 5 febbraio per me fu un giorno felice e nello stesso tempo sfortunato: felice, perché trasmettevano la Quinta Sinfonia di Beethoven con Karajan; sfortunato, perché vot della RAI, come si è potuto vedere, l'avetta trasmessa a sera tarda, per cui io, i miei familiari e tanti miei compagni di scuola non abbiamo potuto gustare la musica che desideravamo tanto. Il mio maestro ama la musica, ed ora l'amo anch'io. Come avete sentito nelle righe precedenti, io desiderrei che la TV mandasse in onda i concerti belli più presto. Rossini cominciava alle ore 23 passate. I concerti brutti li potete trasmettere anche a mezzanotte, che è lo stesso. Auguri e saluti cari» (Ronny Troni, VB - Monzambano).

«Cara RAI, questa è una lettera di rimprovero che facciamo noi ragazzi, che amiamo la musica sinfonica. Ieri sera non abbiamo potuto ascoltare la Quinta di Ludwig van Beethoven, eseguita da una grande orchestra, con un grande direttore, a causa dell'ora tarda. Vi preghiamo se è possibile di trasmettere queste musiche alle ore ventuno, così che anche noi ragazzi e studenti possiamo vedere e ascoltare. Ieri è andato a letto anche il babbo, nonostante che la volesse ascoltare, perché al mattino doveva andare a lavorare. Grazie e tanti saluti dalla scolara Alberta Pezzini» (Monzambano).

«Cara RAI, io sono uno scolario di quinta elementare. Il nostro maestro ci ha suonato dischi di musica classica fin dalle prime settimane di scuola. Ora noi apprezziamo e riconosciamo subito brani e se li trasmettono alla televisione ci fa piacere ascoltarli. L'altra sera aveva trasmesso la Quinta di Beethoven che a me piace molto. Io l'avrei ascoltato tanto volentieri, se fosse stata trasmessa prima, ma noi ragazzi andiamo a letto subito dopo "Carosello" mentre la musica è inco-

minciata alle ore 22,30. Anche noi bambini vorremmo ascoltare, qualche volta, un concerto sinfonico dalla televisione. Non si potrebbe trasmettere un programma di musica classica nel pomeriggio?» (Renato Fusaro, VB - Monzambano).

«Egregio direttore, io riconosco che la TV ha delle trasmissioni ottime sotto l'aspetto informativo e formativo. Devo dire però che si fa tanto anche per distrarre la massa dai problemi veri. Mi riferisco a trasmissioni come Canzonissima e Rischiatutto, per le quali si studiano tutti gli accorgimenti per imporre al pubblico. Se nelle rispettive serate ci fosse un Karajan o un balletto delle Fracci dall'altra parte, non so come sarebbe l'indice di ascolto di Pippo Baudo e Bongiorno. Invece alle trasmissioni serie si contrappone sempre nei programmi qualcosa che riesce a distrarre i più, oppure si adottano orari pressoché impossibili per le persone che lavorano sul serio» (Walter Camatti, insegnante - Monzambano).

Trasmissioni stereofoniche

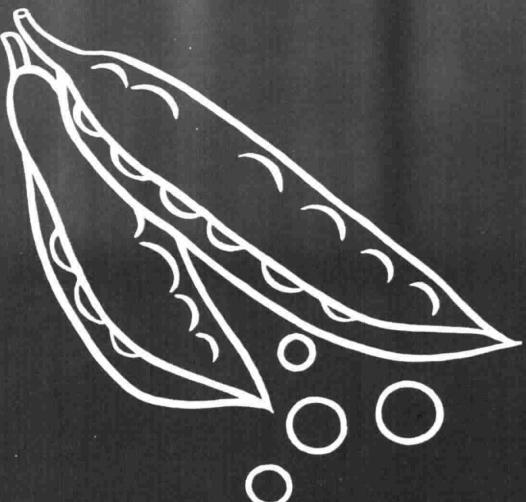
«Egregio direttore, sono un appassionato di stereofonia e seguo con molto interesse i programmi che vengono trasmessi con tale sistema. Non mi soffermerò sulla qualità dei pezzi trasmessi, che per altro è abbastanza buona; vorrei invece che lei mi dicesse che sviluppo avranno queste trasmissioni, dato che per ora si parla ancora di sperimentazione» (Walter Scotti - Milano).

Da molte parti siamo sollecitati per una risposta esauriente circa il termine delle fasi di sperimentazione delle trasmissioni stereofoniche e circa i criteri che saranno eventualmente adottati quando tale modo di diffusione uscirà dalla fase sperimentale per diventare un servizio costante e inquadrato in un sistema organico di trasmissioni.

Tuttavia, pur rendendomi conto che il problema è maturo, se non per un'integrale soluzione almeno per una evoluzione nel senso di una più incisiva presenza di programmi stereofonici nel complesso delle trasmissioni giornaliere, sono costretto a non fornire una risposta precisa che potrebbe risultare imprudente e smentita dai fatti.

Peraltro non può sfuggire a lei, come a ciascuno dei lettori, che tutto il settore delle teleradiotrasmissioni è attualmente in fase di riforma e che, pertanto, è solamente in un futuro, auguriamoci prossimo, che si potrà fondatamente rispondere a questo come ad altri analoghi interrogativi.

CIRIO



**"Piselli del Buongustaio"
le quattro tenerezze della Cirio.**

Primizia, Delicatezza, Frutto di Maggio, Fior di Giardino.



**Togo il dritto
il biscotto coccolato da tutti.**



Prendi
Togo Pavesi,
un bastoncino
di biscotto
delicatamente
ricoperto
al cacao e latte.

Assaggialo e...
coccolalo anche tu!

Togo il dritto
il biscotto
coccolato da tutti.

PAVESI



Jägermeister

il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Jägermeister
piace oggi
come allora



Karl Schmid
merano

5 MINUTI INSIEME

Occhi ai ciechi

« Lessi a suo tempo la risposta che diede alla signora Boves sul Radiocorriere TV n. 30 del 23-29 luglio 1972. Ebbene, le domando: è proprio sicura che donare gli occhi sia cosa così semplice? Sarà semplice per gli attori, i corridori, ma per i poveri non conoscono no. Per mia sorella che me lo aveva tanto raccomandato non è stato possibile; l'ho detto subito alla suora (è morta a rianimazione), ma mi ha fatto attendere allora, e è arrivato un dottorino, credo alle prime armi, anche lui, tante buone parole, ma ha risposto no! Ho insistito, ma purtroppo dopo due ore sono uscita, oltre che con il dolore per la perdita della sorella, anche con tanta amarezza per non poter soddisfare l'ultimo desiderio di una povera morta. Se fosse stata la figlia dell'americano, come è successo, si poteva, ma mia sorella era una povera pensionata dal nome oscuro! Quindi vede che potendo salvare tanti poveri ciechi... per la negligenza di una suora e di un dottorino insipido che sa dire solo parole c'è andato di mezzo un povero infelice. Io sono iscritta già da 10 anni, così pure i miei figli e marito, ma temo che, se per caso morirò all'ospedale, questo mio desiderio che ho di lasciare ciò che possiedo, per me poco ma per chi riceve tanto, sarà impossibile trovando persone che se ne infischiano. Gente che muore all'ospedale ce n'è tanta, perché non rendono obbligatorie queste donazioni? Deve considerare che il padiglione di oculistica era a due passi dal reparto rianimazione » (C. B. - Milano).

No, signora, non credo proprio che sia facile donare, ma questo non vuol dire che non si debba tentare. Comprendo il suo dispiacere ed il suo disappunto, ma dal momento che né la suora ne il medico in questione potevano avere qualche interesse a non far prelevar gli occhi di sua sorella dopo il decesso, debbo cercare per la pace sua, mia e di quanti mi leggono e scrivono, le vere ragioni per le quali non si è procacciato ad un trapianto di cornie dal momento che queste erano a disposizione.

Posto che sua sorella non fosse stata a disposizione dell'autorità giudiziaria (come lo sarebbe stata se fosse deceduta, per esempio, in seguito a qualche incidente, e in questo caso non si poteva toccare), la cosa più sensata da pensare è che, benché sia morta vicino al reparto oculistico, in quel momento non ci fosse un accettore pronto, vale a dire evidentemente che nel padiglione specializzato non era ricoverato qualcuno in attesa di un trapianto di cornia. In questo caso sarebbe stato inutile, e direi anche irriverente nei confronti di sua sorella, prelevar degli organi che poi non si potevano utilizzare. Questo però non vuol dire chi non valga la pena di lasciare i propri occhi a qualche infelice, anzi, non dico obbligatoriamente, per quanto sarei d'accordo con lei (se fosse obbligatorio però non sarebbe più una donazione), ma vi dovrebbe essere una maggiore presa di coscienza in questo senso.

Ho parlato a proposito di ciò con il dott. Vincenzo Marchi che è il direttore della Banca degli occhi dell'Unione Italiana Ciechi il quale mi ha detto, tra l'altro, che non tutti gli occhi che vengono donati e che si prelevano possono essere utilizzati. Innanzitutto devono essere sani e, spesso, soprattutto con l'età, vi sono delle alterazioni della cornea che sconsigliano di procedere all'intervento. Esistono anche dei problemi tecnici non indifferenti che non consentono un'operazione immediata se il malato non è già ricoverato in attesa di trapianto.

Mi diceva il dott. Marchi che alcuni suoi pazienti continuano a lavorare ma sono sempre reperibili con una telefonata, inoltre mantengono un regime di vita particolare mantenendo ad ore diverse da quelle normali è questo perché in caso di allarme possono affrontare l'intervento non a stomaco pieno.

Solo oggi, purtroppo, in Italia si comincia ad avere appena qualche attrezzatura atta a conservare a lungo gli organi che per queste ed altre ragioni non possono essere utilizzati subito. Il prelevo può essere effettuato anche 4-6 ore dopo la morte, e ciò esclude qualsiasi problema dal punto di vista giuridico sul « momento della morte » che invece si pone per altri trapianti (di reni per esempio), ma per una maggiore sicurezza di riuscita sarebbe bene che l'intervento chirurgico fosse effettuato non oltre le 12 ore dopo il prelevo. Questa è la situazione attuale, ma appena entreranno completamente in funzione le attrezzature che si stanno preparando, allora la Banca degli occhi potrà prelevar e conservare tutti questi preziosissimi organi fino a che non si sarà in grado di trapiantarli su qualche sfortunato nelle migliori condizioni possibili, avendo perciò il tempo di preparare tutto il necessario. Perciò, signora, non si perda d'animo, se per sua sorella non è stato possibile donare, forse lo potrà essere per lei e per quanti, come lei, si rendono conto dell'importanza di queste donazioni che possono ridare la serenità e a volte addirittura la vita a qualcuno.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.





...calze soffici,
a prova di
lavatrice,
garantite
un anno

passi soffici



Ergolan

Soffici, morbide, leggere, le calze Ergolan sono eccezionalmente resistenti.
Anche in lavatrice, mantengono la loro naturale morbidezza
senza scolorire o infeltrire.

Ergolan: calze nei colori di moda,
per tutta la famiglia, garantite un anno.

Ergolan, calze per uomo, donna, bambino

Ergee

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?



OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO



CON IL
BERTOLINI
VANIGLIATO
(aromi artificiali)

Composizione: Pirofosfato acido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etheniglina.
Peso meccanicamente preadattato in gr. 17
netto all'atto del confezionamento

S.E.S. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1-ITALY

DALLA PARTE DEI PICCOLI

- Sono una assidua lettore della sua rubrica e gradirei un consiglio: ho una bimba di due anni alla quale racconto già qualche favola. Le favole le invento io ma il mio repertorio non è vasto, specie perché voglio raccontare favole senza maghi, senza fate, senza angeli e senza santi. Può consigliarmi qualche libro di fiabe per i più piccini in cui il "meraviglioso" sia offerto dalla natura? - mi scrive Anna Luongo di Roma e le sue parole mi fanno subito tornare alla mente: «Tantibambini» la collana per i piccolissimi direttata da Bruno Munari per i bambini, infatti. Tantibambini si presenta oggi con l'intento di offrire ai piccoli fiabe e storie semplici, senza fate, senza streghe, senza castelli lussuosissimi e principi bellissimi. La signora Luongo certamente la conoscerà perché ne ha già parlato. Se così non fosse penso che sia fatta su misura per lei: offre volumetti che escono periodicamente e che, tra non molto, si potranno trovare anche in edicola.

Per i più piccini

Il problema di Anna Luongo, comunque, è un problema comune a molte mamme e vale la pena di dargli un po' di spazio. I libri per i piccolissimi, editi in Italia, non sono molti, comunque qualcosa si trova. Non parlo qui di quei libri telati a prova d'acqua e di strappo, o di quelli cartonati con sole figure, ma di libri veri e propri, che possono essere letti al bambino dalla mamma, o riassunti, o magari usati solo come traccia per una libera invenzione. Perché la mamma di un duenne o di un treenne dovrà rivolgersi ai libri destinati ai bambini di quattro o cinque anni, e poi utilizzarli, adattandoli all'età del suo bambino. Tra le cose più gustose che io abbia letto in questi anni ci sono le storie dello scozzese Donald Bisset, che l'editore Armando ha pubblicato in traduzione italiana in tre volumi: *Storie di questo tempo, Storie di un altro tempo, Storie di ogni tempo*. Protagonisti delle storie di Bisset sono galline, elefanti, giraffe o bambini, o addirittura stazioni ferroviarie, o la nebbia. Insomma tutte le cose che popolano il mondo di oggi. Le

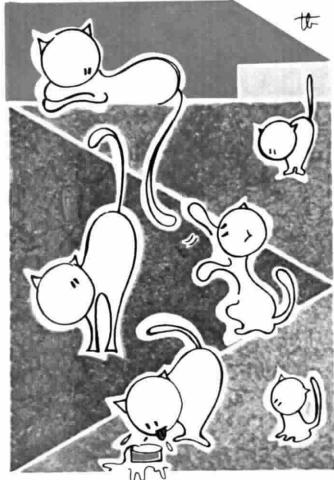
storie sono semplici e fantasiose, talvolta anche assurde, e in esse non c'è altra magia che quella di una fantasia libera, senza preconcetti.

Io... e la mia famiglia

Non vanno dimenticati poi quei libri che non presentano fiabe vere e proprie, ma la realtà quotidiana, in modo che il bambino possa cominciare a dare parole alle cose, a scoprire i rapporti, a formulare i primi pensieri. L'editore Armando ha pubblicato due libri, *Io*, di Denise Rouqués e Odile Juline e *La mia famiglia* di Denise Rouqués. Nel primo vi è la storia semplice e quotidiana di due bambini alle prese con i gesti più semplici, le azioni più comuni. Attraverso queste pagine, in cui ogni frase ha la sua illustrazione, il bambino prende coscienza di sé e scopre le proprie possibilità. Nel secondo volume ritroverà i bambini del primo libro, ma l'attenzione questa volta si sposta sullo genitore, che sono poi simili ai suoi genitori.

In questa direzione,

più complessi, sono i libri di Richard Scarry, editi da Mon-



dadori, ove i personaggi sono animalini che conducono una vita da esseri umani, alle prese con le faccende domestiche, il lavoro, il traffico, tra città e campagna. Il più semplice è *Il libro delle parole* e già un bambino piccino, guidato dalla mamma, può divertirsi.

Storia di un seme

Nelle edizioni SEI (Società Editrice Internazionale) si possono trovare delle storie in rima di Elve Fortis de Hieronymis, illustrate dalla stessa autrice con bellissimi collages a colori. Qui il "meraviglioso" è offerto dalla natura, proprio come chiede la signora Luongo. In *Chicco nero* è la semplice vicenda di un seme, di un chicco nero che trascorre l'inverno sotto terra e sboccia in

primavera, fino a diventare anguria, quella che poi i bambini mangeranno con gusto. In *Albertino* è la storia di un fringuello vagabondo in giro per tutti i continenti. In *Storia della preistoria* è la scoperta del colore in un mondo di pietra. Infine in *La tiritera del buon di un'allegre carrellata* dal sorgere del sole al ritorno del buio.

Libri d'oro e d'argento

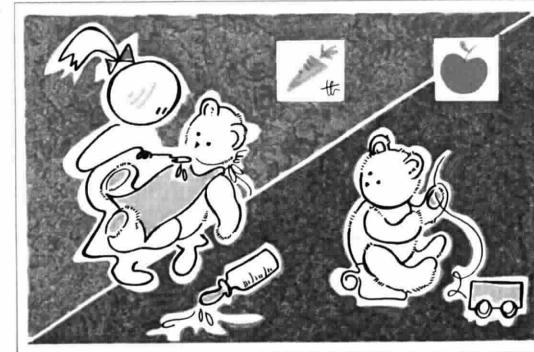
Una parola ancora per una collana senza pretese, ricca di suggerimenti: quella dei "piccoli libri d'oro" pubblicata da Mondadori che presenta volumetti di poche pagine e piccolo formato, con storie semplici di bambini e di piccoli animali, di giochi e di capricci, di città e di campagna. Sono storie serene, adatte proprio per i più piccoli, con molte figure. Anche se non si tratta proprio di una novità, non ha perso la sua freschezza.

I volumetti costano poco, 150 lire l'uno, e ne sono uscite moltissimi, così è possibile fare una scelta.

Ce n'è uno sul primo giorno di scuola e uno sulla visita del dottore, uno persino sulle buone maniere, date in modo moderno e divertente, con animazioni in visita.

«I piccoli libri d'argento» si affiancano ad essi: questa volta costano solo 100 lire, per il resto sono in tutto come gli altri.

Teresa Buongiorno





**finalmente puoi
esprimere
il tuo
stato d'animo**

grazie alla
punta di Grinta fatta di
tanti sottilissimi fili di nailon
docili ma indeformabili.
Ecco perché solo la punta
di Grinta è così sensibile
alla pressione della mano
e sa essere imperiosa o sottile
o sorridente come la tua voce.

Ma in più è colorata:
rossa verde gialla bruna
secondo
il momento o il tuo estro.

*con **GRINTA**[®] la nailografica*
anche la tua scrittura urla e ride!

Intelligenza

Régine Crespin, primadonna a Parigi. E' questo il titolo di una pubblicazione « Decca » — due microsolco stereo, in album — dedicata alla celebre soprano marsigliese che ancora oggi domina la scena dell'Opéra, in Francia. Una lunga carriera, una passione artistica che giorno dopo giorno è servita ad affinare qualità naturali spiccati, un successo sempre meritato, una fama giunta oggi al punto zenitale: questa potrebbe essere la scheda riassunta della vita di artista della Crespin. Bene ha fatto perciò la « Decca » a rendere omaggio alla cantante con queste due dischi in cui sono riunite pagine d'impronta diversa e cioè brani d'opera e d'operetta che potrebbero trovarsi nel programma di una « serata d'onore ». Ecco, per comodità dei lettori, il contenuto dell'album. Primo disco, « Cette nuit... O toi qui prolonges mes jours » dall'*Ifigenia in Tauride* di Gluck; « D'amour l'ardente flamme » da *La Damnation de Faust* di Berlioz; « O ma lyre » dalla *Saffo* di Gounod; « La Chanson de Scozzese » dall'*Ascanio* di Saint-Saëns; « Air des lettres »; « Va laissez couler mes larmes »; « Ah! mon courage n'abandonne... Seigneur Dieu » dal *Werther* di Massenet; « Habanera »; « Sequidilla » dalla *Carmen* di Bizet. Secondo disco, « Portez armes... J'aime les militaires » da *La Grande Duchesse de Gérolstein* di Offenbach; « Dis-

moi Vénus » da *La Belle Hélène*; « Tu n'est pas beau... Je l'adore... Ah! que la lettrice... »; « Ah! quel dîner » da *La Périchole* di Offenbach; « Moi je m'appelle » da *Y'a des arbres*; « C'est ça banlieue » da *Ciboulette* di Reynaldo Hahn; « Ah! cher Monsieur excusez-moi » da *Phi-Phi* di Christine; « J'ai deux amants » da *L'Amour masqué* di Messager; « Saison d'amour »; « Je ne suis pas... Je t'aime » da *I Tre Valzer* di Oscar Straus.

Se dovesse dire qual è, a mio giudizio, il merito rilevante di Régine Crespin (e non soltanto in queste sue interpretazioni, ma in tutte le altre che ho fin qui ascoltato) indicherei subito l'intelligenza finissima con cui l'artista penetra i testi musicali. Sulla voce, come merito strumento fisiologico, qualche appunto potrebbe pure muoversi. Non tutti i suoni sono tali da soddisfare gli aristarchi del canto, non sempre l'orecchio si delizia ad ascoltare quella voce. In questo senso tra la Crespin e la Caballé, l'abisso. Ma una cosa è certa: la Crespin muove la nostra fantasia, muove il cuore. Ogni parola nel suo canto conquista un pregnante significato, in virtù di un fraseggio disegnato dalla voce con arte consu-

mattissima; passione, tenerezza, malizia, capricciosità, dolci abbandoni, sfrenati accenti (gli accenti della Carmen bietziana!) fiera, impetuosa; che cosa non saprebbe esprimere quest'artista versatile nelle sue interpretazioni? Si ascolti con quale compassione vole intensità la Crespin pronunci il nome « Werther » nella scena della lettera; il ritratto al vivo dell'immortale Lotte di Goethe ha già qui, all'inizio dell'aria, il suo segno riconoscibile e preciso. Si ascolti come la Crespin rilevi le finezze della scrittura vocale berlioziana, riuscendo a imprimere ogni volta, in ogni ripetizione, alle parole « Ah! la paix de mon ame a donc fui pour toujours » una smania nuova; si ammiri la ricchezza delle inflessioni agogiche e dinamiche nella bella pagina, accompagnata dall'arpa, della *Saffo* di Gounod. Un'arte affascinante, quella della Crespin, elegante, purissima. Mi torna alla mente un'altra interpretazione che non ho dimenticato, e che, assai spesso, mi dà il diritto a riascoltarla: *Les Nuits d'été* per voce e orchestra, di Berlioz. Qui la Crespin è straordinaria, e anzi colgo l'occasione di segnalare ai lettori questo disco « Decca », che

dovrebbe essere ancora facilmente reperibile. Tornando all'album siglato in versione stereo SET 520/21, dirò che i due microsolco in esso contenuti sono di buona fattura tecnica, tuttavia non ineccepibili. Le orchestre che accompagnano la Crespin sono quelle della « Suisse-Romande » e della « Vienna Volksoper » affidate di volta in volta alla direzione di Alain Lombard e di Georges Sébastien.

Alla tastiera

Nei cataloghi discografici internazionali, i titoli di opere di Rachmaninov non mancano certamente. A dispetto del giudizio negativo dei cosiddetti « palati fini », la massa dei melomani continua infatti ad amare la musica di Rachmaninov e a prediligere partiture come, per esempio, il *Concerto n. 2 in do minore op. 18* a cui ha decretato, tutti sappiamo, vastissima popolarità. Un interprete ha perciò la certezza d'incontrare il favore dei discorriti, allorché si cinge a registrare opere come quella citata. Ma io non credo che il pianista Vladimir Ashkenazy abbia mirato, con questa sua incisione dei quattro « Concerti » per pianoforte e orchestra

e della *Rapsodia su un tema di Paganini*, a conquistare il mercato; credo piuttosto che lo scopo principale dell'artista sia stato quello di rendere giustizia, presso i dotti, a un compositore frettolosamente scacciato dagli alti scanni del Parnaso musicale. Questo si deduce non soltanto dalla breve nota da lui scritta e inserita nell'opuscolo di cui sono corredati i dischi (editi dalla « Decca »), ma anche e soprattutto dalla magnifica esecuzione delle cinque opere di Rachmaninov, ivi compreso il « Secondo ». Ashkenazy domina, da virtuoso della tastiera qual è, le acrobatiche difficoltà di questi spartiti pianistici (Rachmaninov, com'è noto, fu un grandissimo pianista) e riesce a rendere trasparenti e chiari anche i passi tecnici più agrovigilanti e arditi. Gioveva esaltare l'ascoltatore, anche quello avvertente e sperimentalista, il gusto e l'intelligenza con cui egli si accosta a quegli spartiti. Via la dismessa, via i pregiudizi, via gli accecati bagliori, ecco un Rachmaninov purificato e puro, ricco d'intimità, ardente e passionato, ma senza enfasi e magniloquenza. Non credo si possa far di più e di meglio. L'orchestra, guidata da André Previn (la « London Symphony »), è flessibile, precisa, limpida. Una pubblicazione interessantissima che consiglio calormente ai lettori. I tre microsolco sono siglati, in versione stereo, SXLF 6565/7.

Laura Padellaro

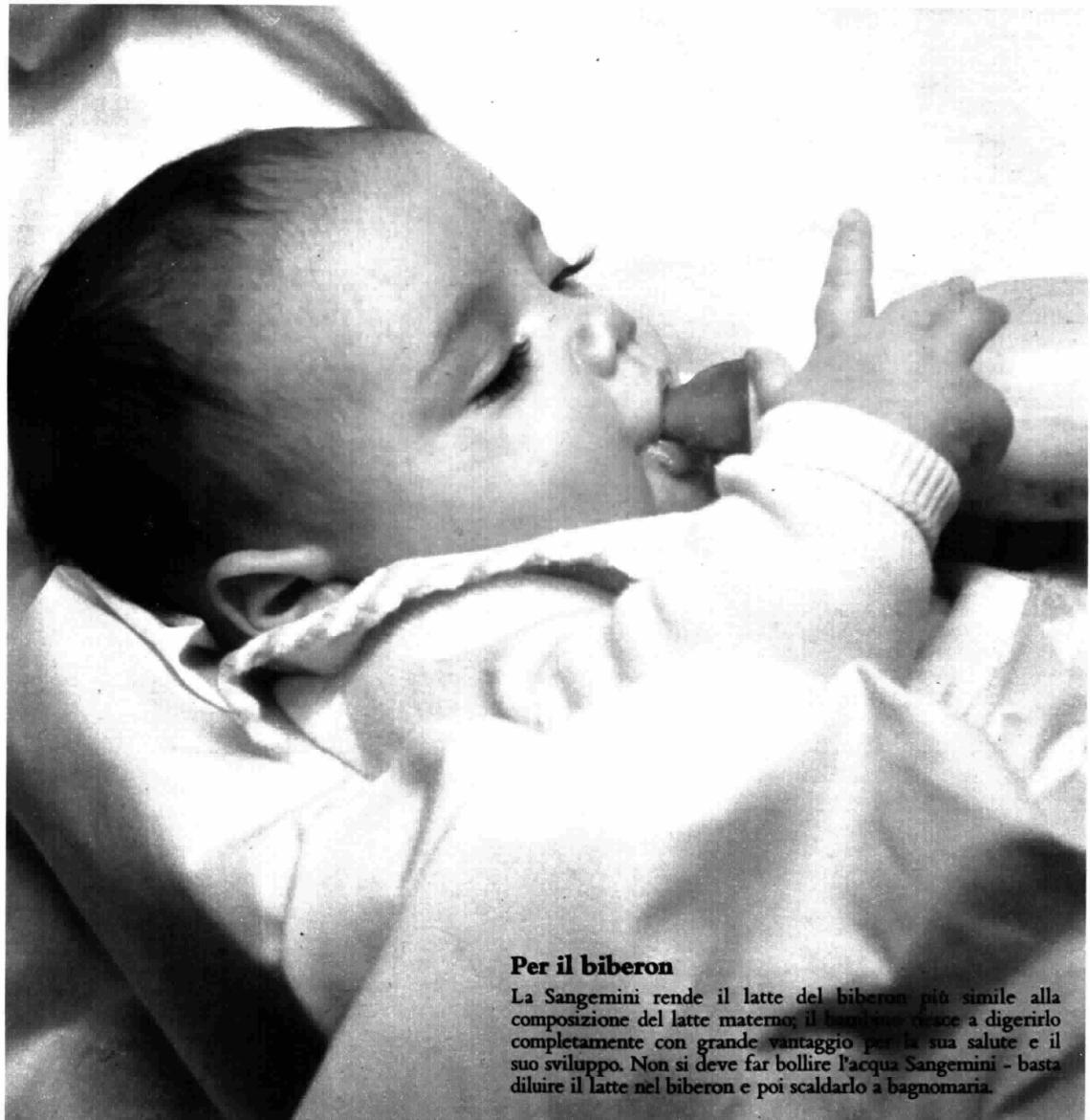
Golia, 5 minuti di aria viva



Sangemini lo aiuta a crescere



Pura, leggera, giustamente mineralizzata, apporta all'organismo del bambino elementi minerali utili alla crescita. L'acqua Sangemini viene imbottigliata così come sgorga dalla sorgente, impiegando solo bottiglie nuove di fabbrica previamente sterilizzate, con impianti moderni e igienicamente perfetti. Tu mamma questo lo sai e sei sicura di Sangemini.



Per il biberon

La Sangemini rende il latte del biberon più simile alla composizione del latte materno; il bambino riesce a digerirlo completamente con grande vantaggio per la sua salute e il suo sviluppo. Non si deve far bollire l'acqua Sangemini - basta diluire il latte nel biberon e poi scaldarlo a bagnomaria.

Senza ritorno

Non sappiamo quali ragioni abbiano spinto Neil Young a produrre un film, una specie di documentario autobiografico che probabilmente non vedremo in Italia (ma forse non c'è da doversene), intitolato *Journey through the past* e che, a quanto risulta dalla colonna sonora incisa su due 33 giri (30 cm, «Reprise»), dallo stesso titolo, è una specie di «collage» di musiche e di immagini. E' certo comunque che il disco, sulla stampa specializzata anglosassone, non è davvero passato inosservato, sollevando ampie riserve. Le critiche si appuntano soprattutto sui pezzi d'apertura, che documentano gli inizi della carriera di Neil Young con i favolosi Buffalo Springfield. Il primo disco inizia infatti con la registrazione di alcuni spettacoli televisivi cui presero parte gli Springfield ed in cui vennero eseguiti i cavalli di battaglia del complesso: *For what it's worth, Mr. Soul*. Sono registrazioni che differiscono notevolmente da quella diffusa e che rappresentano concessioni ai gusti del grosso pubblico ma che comunque mettono in luce quanto il fenomeno rock sia caduco e come musiche che soltanto qualche anno fa trascinavano e convincevano, oggi non ci dicono più nulla o quasi. Altre che rock come forma d'arte contrapposta al jazz! Il peccato di Neil Young è dunque quello di aver messo alla portata di tutti una

cartina di tornasole con la quale è facile rilevare gli stretti confini in cui si muove la musica di consumo. Gli altri brani del disco, incisi da Young per l'occasione, non hanno nulla di trascendente, ma certamente piacciono di più, perché sono più «aggiornati» con le tendenze attuali.

Tutta Marcella



MARCELLA

Solo un anno separa Marcella dal limbo degli sconosciuti, e già può orgogliosamente vantarsi di aver visto appioppare il suo primo long-playing. Intendiamoci, *Tu non hai la più pallida idea dell'amore* (33 giri, 30 cm, «CGD») è più che altrio un'antologica dei suoi

successi, ma non mancano aperture nuove, come *Il poeta di Lauzi è come Albergo a ore di Brassens*, e soprattutto c'è una scelta nella canzoncina che dà il titolo al disco: *La più pallida idea*. Qui Monaldi, il direttore d'orchestra preferito dalla cantante, ha constatato che la voce della giovane cantante siciliana s'accorda perfettamente con il flauto e dal gioco fra il suono dello strumento e quello delle corde vocali nasce qualcosa di nuovo e di interessante che va oltre una pura e semplice esercitazione canora commerciale.

In disarmo

Fra le varie correnti in cui si divide il gran hume del rock, quella in maggior declino è l'hard rock inglese che fino a poco più di un anno fa aveva occupato posizioni di punta. Lo dimostra fra l'altro la fretta con la quale i Deep Purple, uno dei gruppi che aveva sfruttato più, a fondo l'ampificazione elettronica e le sofistiche psichedeliche, hanno diffuso contemporaneamente in tutto il mondo il loro ultimo album. E' di ieri la cronaca delle accoglienze che i Deep Purple avevano ottenuto al-

sterminate platee di giovani a Tokio e Osaka, e già sono disponibili le registrazioni dal vivo di quei concerti che ci danno la sensazione di essere tornati indietro nel tempo di almeno un paio d'anni. Chitarre che sparano a lupara, voci contratte, mugolii e boati, tutto un armamentario sorsato eseguito con molto mestiere ma poca convinzione. Tuttavia *Made in Japan* (due 33 giri, 30 cm, «EMI») adempie ad una precisa funzione commerciale: Deep Purple sanno che non soltanto in Giappone ma in tutto il mondo ci sono ancora moltissimi giovani che amano il loro genere, e che quindi ci sono ragionevoli probabilità di trovare acquirenti per una merce che, appunto perché fuori moda, si è fatta più rara.

Sigla TV

Con qualche ritardo è apparso il 45 giri con *Vincent*, la sigla del giallo televisivo *Lungo il fiume sull'acqua*. Non è interprete Dina Me Lean, che ci rivelò lo scorso anno al pubblico internazionale con *American pie*. Il disco è edito dalla «United Artists».

Ricordo di Govi

Pubblicando, subito dopo la scomparsa di Gilberto Govi, le tre commedie *I manezzi pe' maia na fuggia*, *Pignasecca e Pignaverde* e *Colpi di timone*, la «Cetra» aveva annunciato che la serie avrebbe avuto un seguito, poiché fortunatamente esistevano ancora altre registrazioni dell'attore. Ed ecco infatti apparire, dopo un accurato lavoro di ricostruzione tecnica condotto con amore e competenza, altri tre long-playing dedicati ad altrettanti famosi cavalli di battaglia del grande attore genovese: *Tanto pe' a regola*, *Sotto a chi tocca* e *In pretura*. In questi tempi in cui non abbandano certo gli attori comici né vi sono frequenti inviti a teatro ed al cinema, per una parentesi di allegria distensione, tre disci attireranno certamente l'attenzione non soltanto di coloro che già conoscono Govi e le sue interpretazioni e che certamente non le hanno dimenticate, ma anche di quelli che non ebbero la fortuna di vederlo. Per i primi ci sarà la sorpresa che i contemporanei di Govi non abbiano saputo apprezzarlo, come avrebbe meritato, ben oltre le sue doti comiche, come artista e come attore di indiscutibile talento. I tre microscopici sono corredati con le note di Enrico Bassano.

B. G. Lingua



La Grande Etichetta degli amari. (Con tante erbe salutari dentro).

Fate un passo avanti, tornate alla natura. 18 Isolabella è un sorso di salute, dal gusto gradevolissimo.

Knorr più sapore di carne sfida il tuo solito dado.

(Quale dei due piatti tuo marito vuoterà per primo?)



Metti Dado Knorr a confronto con il tuo solito dado. E chiama tuo marito a fare da giudice.

La differenza fra un piatto fatto con Knorr e uno fatto con il tuo dado di adesso salterà subito agli occhi.

Il piatto fatto con Dado Knorr è così gustoso che tuo marito lo vuoterà prima dell'altro.



Tuo solito
condimento

Dado Knorr fa piatti così gustosi
che sono vuoti prima degli altri perché...



dado **Knorr** ha più sapore di carne.

NOVITA'
IN OFFERTA SPECIALE
per la vostra dentiera.

È tornato di moda
lo spazzolino
per la dentiera e
dentigen ve ne
offre in omaggio
uno tutto speciale.



È tornato di moda grazie a Liquigel,
il nuovo detergente specifico Bayer.

Alla sensazione di freschezza si
aggiunge la sicurezza di sentirsi sempre
'a posto' grazie a Dentigen Polvere Adesiva
che sfida ogni confronto.

Approfittate dell'Offerta Corredo
in farmacia e sorridete a tutto Dentigen.

Prodotti Bayer
clinicamente collaudati.



IL MEDICO

LA NEVE INQUINATA

Recentemente in Svizzera sono stati segnalati casi anche mortali di una malattia, denominata malattia di Duhring-Brocq, la quale sembra essere in rapporto con l'inquinamento atmosferico: si tratta di una malattia poco conosciuta e terribile, diffusasi tra le persone che sono state bloccate lungo la valle del Rodano da forti precipitazioni nevose nel periodo di tempo intercorrente tra Natale del 1970 e Capodanno 1971. Il fenomeno, di minore portata, si è ripetuto ancora in questi ultimi tempi.

Cloro e fosforo

La Tribune de Genève del 15 gennaio 1973 cita, tra l'altro, la testimonianza di un vecchio pastore, tale Arnold Bremond, colpito egli stesso dalla malattia, la quale si manifesta con la comparsa in tutta la superficie corporea di migliaia di bolle di varia grandezza, oscillante tra quella di un grano di miglio o di riso e quella di un pomodoro. Sarebbe stata la neve contaminata a causare la comparsa della malattia e le sostanze inquinanti trasportate dai fiocchi di neve sarebbero state sprigionate da qualche complesso siderurgico situato nella valle del Rodano o in qualche regione poco lontana dal fiume. Fra queste sostanze tossiche figurerebbero il cloro ed il fosforo. La malattia avrebbe provocato la morte di alcuni dei pazienti colpiti. Pur non essendone possibile trarre deduzioni scientificamente valide da questo racconto, è chiaro che rimane il dubbio che l'inquinamento atmosferico provochi nell'uomo danni assai gravi — paragonabili a quelli del cancro o di altre malattie inguaribili — e che non risparmi neppure la « candida neve » che sin da piccoli siamo stati sempre avvezzi a considerare come il simbolo della purezza del candore. Mai ci saremmo aspettati di dover pensare ad una neve contaminata da tossici da microbii!

Incanto spezzato

La sindrome o malattia di Duhring-Brocq quindi ha rotto anche questo dolce incanto! Ma, a parte l'inquinamento che non ha risparmiato neppure la neve, che cosa è la malattia di Duhring-Brocq? Si tratta

di un quadro morboso denominato anche dermatite erpetiforme (cioè simile all'herpes) o dermatite polimorfa dolorosa o dermatite (cioè infiammazione della pelle) pemfigoide, cioè simile al pemfigo boloso. La malattia si caratterizza fin dall'inizio per le sue lesioni tipiche, caratterizzate da chiazze di arrossamento cutaneo che si presentano rilevate sullo stesso piano della cute, di estensione diversa, a limiti solitamente abbastanza netti, ma a configurazione irregolare (la cute assume un aspetto « a carta geografica »). Queste chiazze possono essere di numero molto vario, comprendendo insieme o in periodi subentrambi, e possono risiedere su qualunque zona della superficie cutanea assumendo disposizione simmetrica o meno nelle due metà del corpo. Ben presto le chiazze si ricoprono di vesicole e di bolle ed assumono disposizione ed aspetto caratteristici. Le bolle mostrano un tetto teso ed abbastanza resistente e si presentano « a cupola », completamente riempite di un liquido giallo-cretino, che qualche volta, per infezione secondaria sovrammessa, si trasforma in liquido biancastro o bianco-giallastro purulento. Data la resistenza del tetto costituito da epidermide, queste bolle sono anche durature. Molte volte si dispongono a grappolo, a cerchio, a semicerchio, a ferro di cavallo. Con il passare del tempo le bolle si essiccano o si rompono.

Sulle cause capaci di scatenare la malattia non sappiamo molto; si ritiene che la malattia sia espressione di fenomeni di allergia verso diverse sostanze provenienti dal ricambio dell'organismo oppure dall'esterno (tossici vari compresi quelli dell'inquinamento atmosferico).

La malattia è abbastanza frequente e colpisce indifferentemente individui di ambedue i sessi e di tutte le età. È diffusa ovunque, ma si dice che mostri una certa predilezione per i popoli anglosassoni.

Sulle cause capaci di scatenare la malattia non sappiamo molto; si ritiene che la malattia sia espressione di fenomeni di allergia verso diverse sostanze provenienti dal ricambio dell'organismo oppure dall'esterno (tossici vari compresi quelli dell'inquinamento atmosferico).

Origine virale

Farmaci a base di arsenico, bismuto, sali di olio, sulfamidici, pirazolici, salicilici, ecc. possono scatenare la malattia. Qualche volta la malattia è stata descritta in bambini con vermi nell'intestino; vi è chi sospetta però che anche i farmaci usati contro i vermi possono essere responsabili dell'insorgere della malattia.

Alterazioni del fegato, dei reni, del ricambio in genere possono essere complicate da questa malattia di varia e poliedrica origine.

Il trattamento della malattia è locale e generale. Il trattamento locale è puramente palliativo e serve ad alleviare il fastidio determinato dalle singole lesioni. Esso consiste nell'aprire il più sterilmente possibile le bolle e nel detergere le superfici malate con soluzioni varie leggermente disinfettanti, come il cosiddetto liquido di Alibour. Con le stesse soluzioni si possono applicare paste e pomate con potere riduttivo o astringente. La cura generale è molto spesso empirica, giacché non si conoscono con precisione le cause della malattia. Il chinino sembra efficace. Qualche volta può essere utile provocare uno stato febbrile, che può dare notevoli frutti. Ciò si ottiene con iniezioni di latte o di altre proteine.

Antibiotici sono stati anche usati, essendo stata ventilata l'ipotesi che non si trattasse di una malattia da allergia a tossici vari, bensì di una malattia infettiva, virale.

Mario Giacovazzo

hanno più energia i ragazzi a 'strisce blu' perché...

c'è "lunga energia" nelle vitamine a fette Buitoni

le uniche vitaminizzate
le uniche a "lunga energia"
le uniche a 'strisce blu'



Fai anche del tuo
un ragazzo a "strisce blu"
dagli lunga energia, la lunga energia
delle fette biscottate Buitoni.

Fette biscottate Buitoni vitaminizzate
nei gusti normale e dolce.

Svegliarsi è più bello dopo una "notte tutta-riposo"



Un buon sonno è molto importante, ma un buon risveglio lo è ancora di più. Solo svegliandosi rilassati, ottimisti e tranquilli si è pronti ad affrontare

con entusiasmo una nuova giornata.

La camomilla Filtrofiore Bonomelli assicura una "notte tutta-riposo"

e un risveglio gradevole, perché Filtrofiore Bonomelli

è la camomilla

a solo fiore intero.

E "fiore intero" vuol dire che la busta filtro di

Filtrofiore Bonomelli

contiene tutte le sostanze benefiche di una camomilla, così come natura le offre, tutte egualmente indispensabili perché l'effetto relax sia completo.



FILTROFIORE BONOMELLI la camomilla a fiore intero



BONOMELLI nervi calmi-sonni belli

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Estrema unzione

«Ho chiamato il prete perché impartisse l'estrema unzione a mia madre malata. Mi ha detto che il sacramento avrebbe avuto efficacia per tre mesi. Mi domando se un sacramento si debba considerare alla stregua di un antibiotico...» (M. T. - Firenze).

Alcune notti non ci si intende bene tra sacerdoti e fedeli. Oppure, diciamolo francamente, il linguaggio dei sacerdoti non è appropriato e rigoroso. Il sacramento dell'estrema unzione, o meglio, poiché può non essere estrema, dell'unzione degli infermi (così preferisce chiamarlo il Concilio Vaticano II), è un sacramento malattato, che fa paura come se fosse responsabile della morte. E, invece, un sacramento di speranza non solo per la vita spirituale, ma anche per la vita fisica, di cui auspica il rinvigorimento. Non è necessariamente il sacramento degli agonizzanti, ma di chi è colpito da una malattia pericolosa, seria. Il suo reiterato conferimento non ha una scadenza fissa. Come dice la Costituzione Apostolica emanata dal Papa Paolo VI il 30 novembre 1972 per disciplinare una nuova liturgia del Sacramento dell'unzione degli infermi, si può amministrare di nuovo, anche se già una volta ricevuto, se il malato si sia riavuto dalla sua infermità, o poi sia ricaduto di nuovo, oppure, perdurando la stessa malattia, se il pericolo di morte si sia fatto più grave. Nella mia esperienza di sacerdote, ho visto molti ammalati gravi ricevere con gioia spirituale e profitto fisico questo sacramento. Cosicché mi si è confermato che fu istituito per la salvezza dell'anima, ma anche per la salute del corpo.

La creazione è messaggio e rivelazione di Dio. Dio che ha detto all'uomo: «Posiedi il creato!». La stessa conoscenza di Dio, come afferma S. Paolo, si attua attraverso le cose visibili che gradualmente ci portano al possesso dell'invisibile.

Lo stesso Figlio di Dio, per ammaestrare l'uomo, si è immerso nella realtà sensibile, si è fatto uomo ed ha vissuto tutto ciò che la natura gli ha offerto. E' vero, le cose possono rappresentare un ostacolo all'itinerario spirituale dell'uomo; ma unicamente per colpa del nostro egoismo materialista che manomette la stessa natura delle cose. Queste sono di per sé belle, perché vengono da Dio, tornano a Dio e sono capaci di condurci a Dio. Noi dobbiamo imparare a dare un valore spirituale, infinito, divino ad ogni realtà terrena. Così, per mezzo delle cose, saliremo in alto e dall'alto vivremo la nostra vocazione in una prospettiva divina.

Dall'alto e dal basso

Piange per gli altri

«Sono malata da diciotto anni, paralizzata da otto. Ne ho quarantasei. Ma da me vengono volentieri anche i bambini. Se ho da piangere rimando a prima di dormire ed è sempre per il dolore degli altri. Nel settembre '72 ho imparato a scrivere con la bocca e sono così felice che mi sembra di aver riacquistato l'uso delle mani. Ero felissima anche prima, ma ora mi do quasi dellearie...» (Fiorella S. - Rovigo).

La sua lettera mi ha colpito e mi ha fatto bene anche per quel che lei intuisce ed esorta a mio riguardo. Vorrei pubblicarla integralmente, vorrei stamparla nella sua grafia chiara e incisiva come quella di una lapide. E' vero, non abbiamo ancora imparato a saper soffrire con serenità se non con gioia, come dovranno; non abbiamo imparato a fare della nostra sofferenza il motivo per attrarre gli altri e farsi felici, anche i bambini, come lei dice; e non abbiamo imparato a dimenticare le nostre afflizioni per piangere su quelle degli altri, sempre più gravi delle nostre. Le dico un «grazie» molto pensoso.

Padre Cremona

**"No e poi no!
Non scambio il
bianco di Dash
con un bianco
normale,
signor Ferrari!"**



più bianco non si può

la pelle del bambino è delicata
lava la sua biancheria con

SOLE
MARSIGLIA
il sapone
bianco
sempre naturale

Panigal BOLOGNA



e se va bene per la sua biancheria
figuratevi per la vostra.

ACCADDE DOMANI

LA SCOPERTA DEI « FEROMONI »

Sentrete presto parlare dei « feromoni » e della autentica rivoluzione che la loro scoperta sta per provocare nel campo dello studio delle comunicazioni fra un essere vivente e l'altro. Autorevoli scienziati anglo-americani ritengono addirittura che il prossimo biennio registrerà ulteriori scoperte biologiche, ecologiche e cibernetiche connesse con i tuttora misteriosi « feromoni ». Il professor Edward O. Wilson, titolare di zoologia all'Università americana di Harvard e direttore del locale Laboratorio di ricerche biologiche, ha definito « pheromones » le particelle infinitesime di una invisibile secrezione presente sulla pelle di diversi animali e diffusa nell'aria allo scopo di giungere all'olfatto di altri animali, di solito della stessa specie, per influenzare il comportamento. Si capisce subito l'importanza della scoperta. Lo studio dei « feromoni » permetterà forse di spiegare — sostiene Wilson — l'attrazione sessuale, l'invito alla lotta, gli orientamenti di un animale nella ricerca del cibo, l'impulso verso l'unione con i simili per difendere il territorio occupato, e tutta una serie di altri « comportamenti » finora genericamente considerati instintivi. La scoperta di Wilson è in realtà il frutto degli esperimenti condotti in Inghilterra dal prof. Richard P. Michael capo dello speciale gruppo di ricerca presso i Primate Behavior Research Laboratories di Beckenham. Il prof. Michael era riuscito quattordici mesi fa a isolare una sostanza chimica secreta dalla femmina della scimmia « rhesus » e più tardi a fabbricarla in laboratorio per via sintetica. Il « feromone » individuato da Michael attravà i maschi della stessa specie di scimmie agendo da afrodisiaco per l'invito all'accoppiamento, e quindi alla naturale riproduzione. Michael dimostrò in un esperimento che sciacquò leccavole scalpore che i maschi (della stessa specie di scimmie) ai quali erano state sominate le narici non reagivano all'« invito » della femmina. Proseguendo nelle sue ricerche lo scienziato inglese constatò una relazione diretta fra l'ormone « estrogeno » secreto dalla scimmia-femmina prima dell'ovulazione e la presenza del « feromone » che governa l'attrazione verso il maschio e viceversa. Le ricerche per individuare i « feromoni » negli esseri umani sono appena iniziate, ma la professore Martha K. McClintock dell'Università di Harvard, nota per i suoi studi di biologia e di psicologia, ha già annunciato di essere in grado di dimostrare che lo scambio di « feromoni » tra donne che vivono per diverso tempo in uno stesso dormitorio può provocare una sbalorditiva « sincronizzazione » dei rispettivi cicli mestruali dopo un certo tempo. Altri esperti di biologia considerano una « suggestiva ipotesi » la scoperta della McClintock e chiedono ulteriori esperimenti su di un lungo arco di tempo prima di considerarla definitiva. Di tale parere è Gisela Eppele, docente di zoologia presso il Centro Monelli di relazioni chimico-sensoriali dell'Università della Pennsylvania. La scoperta dei « feromoni » ha avuto le prime conseguenze di natura finanziaria e perfino industriale. La società americana « International Flavors and Fragrances Incorporated » ha stanziato per il 1973 il dieci per cento del proprio fondo di ricerca allo studio dei « feromoni ». La Fondazione Masters e Johnson di ricerche biologiche di Saint-Louis nel Missouri, principale beneficiaria degli stanziamenti della International Flavors, si dedicherà, sotto la guida di S. J. Spitz junior, allo studio dei « feromoni » negli esseri umani. Una delle possibili applicazioni terapeutiche dei « feromoni » riguarda il delicato settore psichiatrico. Spitz sostiene che un particolare « feromone », un odore caratteristico, sarebbe secreto dalla pelle degli ammalati di schizofrenia. Un altro campo eventuale di applicazione è quello della lotta ai parassiti ed agli insetti nocivi. Se, infatti, esistono « feromoni » che condizionano la riproduzione di tali parassiti ed insetti, sopprimendoli, senza ricorrere ai soliti insetticidi pericolosi dal punto di vista ecologico, si saranno risolti vari problemi agricoli. Un gruppo di esperti di biologia della Woods Hole Oceanographic Institution di Cape Cod del Massachusetts lavora da qualche mese all'isolamento dei « feromoni » in alcune varietà di merluzzo. Lo spunto è stato fornito dal fatto che dei pesci del tutto ciechi conservano in maniera miracolosa (probabilmente grazie ai propri ed altri « feromoni ») il senso dell'orientamento.

CONSORZIO PER I COMPUTERS

Il 1973 vedrà l'avvento della più grossa alleanza « europea » nel campo dell'elettronica. Si tratta dell'imminente accordo fra i « colossi » di tre Paesi (Francia, Germania e Olanda) nel settore della fabbricazione di computer. In una prima fase sarà soltanto una alleanza di mercato, ma è probabile che si passi ad un consorzio e addirittura nel giro di un quinquennio, a una fusione. I contraenti sono la francese Compagnie Internationale pour l'Informatique (CII), la tedesca Siemens A. G. e l'olandese Philips. L'accordo sarebbe avvenuto da un pezzo se la Philips non avesse insistito per circoscriverlo alla sola area dei calcolatori elettronici e delle « macchine pensanti » escludendo gli elettrodomestici e il macchinario di attrezzatura di ufficio che non rientrasse strettamente nel campo dei « computers ». Anche fra Inghilterra e Francia sono in corso intese in materia elettronica. Accordi di mercato e di collaborazione tecnica sono già stati stipulati fra la Systems Programming Limited (SPL) di Londra e la S.T.E.R.I.A. di Parigi, oltre che fra l'inglese Hoskyns Group Limited e la S.L.I.G.O.S. francese.

Sandro Paternostro

Musica verità

intermarco italia



RR 800
"Il Portatile Totale"
riceve, regista e riproduce
in stereo l'alta fedeltà

Radio a modulazione di frequenza con cinque gamme d'onda. Registratore e riproduttore a cassetta con DNL, il dispositivo automatico che elimina il fruscio. Potenza d'uscita 12 W + 12 W stereo. "Decoder" speciale per la ricezione della stereofonia in FM. Prese per antenna esterna, microfono, giradischi, sintonizzatore e per un secondo registratore. Alimentazione a rete e a batteria.

3. viene registrato in stereo qui

Philips S.p.A. - Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano
Scegliendo gratta e senza impegno
l'etichetta "Facilissimo! registrarsi!"

Nome

Cognome

Spese

Spese

Spese

Spese

Spese

Spese

Spese

PHILIPS

Racconti di Chino Alessi e Nino Ruta

DOPO LA GUERRA

Parlare di ciò che accadde trenta anni or sono, nei giorni amari della disfatta e delle vicende che seguirono, destra sempre un senso di pena negli uomini della generazione che vissero quegli avvenimenti: ne furono protagonisti i genitori. Ormai v'è tutta una letteratura sui « campi di concentramento » non dissimile dall'altra che ha rievocato la drammatica campagna di Russia, ed è tra le più toccanti della nostra narrativa, perché niente riesce tanto efficace quanto il ricordo dell'esperienza personale: e quale esperienza!

Chino Alessi all'epoca in cui si svolsero quei fatti era un giovane appena uscito dai bancali di scuola, che aveva avuto tempo di riflettere, e si potrebbe aggiungere di formarsi, alla scuola ben più dura della vita: quando tornò in Italia aveva alle spalle sei anni di prigionia in India. Sei anni sono lunghi, un'eternità quando si è fra i venti e i treni d'anni: è come se si perdesse il fiore della vita. Eppure non la disperazione, ma una silenziosa e accorata malinconia pervade le pagine del racconto *Un ombrello di filo spinato* (Pan, Milano, 168 pagine, 2000 lire), che parla di quel che gli provò nella solitudine spirituale in cui venne a trovarsi.

Un racconto che procede «all'indietro», lungo il filo della memoria, dal momento in cui, restituendagli la libertà, si

mette di nuovo in moto il meccanismo della vita normale. L'arte dello scrittore ha saputo cogliere il momento di transito: il viaggio dall'India all'Italia, per segnare, appunto, la crisi. Un mondo, quello in cui aveva creduto, è dissolto e gli si prospetta un altro mondo nel quale tutto è da rifare daccapo, pezzo a pezzo. Chino Alessi ha saputo descrivere, con ammirevoli psicologiche impressionistiche, come è avvenuto, anzi come avviene il procedimento: perché lo abbiamo sott'occhio e vi partecipiamo con quel senso di doloroso stupore che egli sa trasmettere. Libro completo ed esemplare, nella sua brevità e che si collega alla migliore tradizione di narrativa autobiografica, ravvivata da una tecnica giornalistica che conosce tutti i segreti della « suspense » e sa rendere ogni particolare con l'evidenza che merita (si legano le pagine della cattura del « ragazzo »).

Allo stesso genere appartiene il libro di Nino Ruta *Due età* (ed. Cappelli, 436 pagine, 3500 lire), che si compone di due parti e due racconti, *L'organizzatore*, *Io, Franz*, legati dal filo comune dell'argomento: che è la crisi della coscienza di fronte al mondo uscito dalla guerra; una sorta di rassegna di tutte le idee tradizionali per vedere quel che è rimasto integro dalla prova e quel che è definitivamente distrutto. In termini tem-



Una famiglia nella tempesta

Il nome di Herman Wouk, per il lettore italiano, è soprattutto legato a L'ammiraglino del Caine, il romanzo premiato con il « Pulitzer », poi portato sulle scene e sugli schermi cinematografici con straordinario successo. Ora Wouk è tornato alla ribalta con Vento di guerra, edito da Mondadori: la conferma della vena vigorosa di uno scrittore solidamente ancorato alla realtà del tempo e capace di cogliere nei destini individuali dei suoi personaggi il senso profondo delle tragedie che hanno segnato duramente il volto di intere generazioni.

Secondo una tradizione che è tipica della narrativa anglosassone Vento di guerra è romanzo « biologico », per struttura e matrice ideologica: la storia di una famiglia americana negli anni del secondo conflitto mondiale. Nulla di peregrino dunque nella costruzione del racconto, ma una straordinaria abilità di intreccio consente a Wouk di addensare, attorno a quel nucleo centrale di vicende che si disperdoni e ricongiungono e intersecano, la cupa atmosfera di una lotta senza scampo nella quale sono in gioco i principi stessi del vivere civile.

Rispetto al Caine si sono ampliati gli orizi-

zonti dello scrittore. Là una vicenda minima, contenuta entro i limiti angusti del ponte di una nave, si dilatava a proporre interrogativi sui rapporti fra libertà individuale e disciplina militare; qui protagonista non è soltanto, come appare, la famiglia degli Henry, ma la guerra in tutti i suoi aspetti più tragici, con tutto il suo carico di orrori inspiegabili. Se si conosceva l'abilità di Wouk nel disegnare caratteri, nel dare credibilità ed efficacia drammatica a certi conflitti ideali, meno facile era fargli credere d'un respiro così ampio. Nel rintracciare le radici della guerra, nell'analisi della follia hitleriana e dei complessi rapporti politici e diplomatici fra le grandi potenze lo scrittore tocca risultati notevoli; così come dal punto di vista psicologico gli riescono incisivi certi ritratti neppur troppo insistiti, quelli di Hitler e Mussolini sopra tutti.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Herman Wouk. E' l'autore del romanzo « Vento di guerra »

rali la narrazione andrebbe capovolta, nel senso che il secondo racconto s'ambienta nella Germania della disfatta e il protagonista è un giovane che ha creduto a dei valori

che poi gli si sono rivelati inconsistenti. Tutto il gioco è nella contrapposizione di due eredità culturali e sentimentali, l'una germanica del padre e l'altra latina della madre:

e questi due temperamenti urano nel petto di Franz senza mai trovare un accordo, sinché il buon senso e la duttilità materna riescono a prevalere. Spunto felicissimo e che, mi pare, non è stato mai sufficientemente illustrato e analizzato nella nostra narrativa.

L'altro racconto, invece, si ambienta nel primo dopoguerra e narra le vicende d'un giovane, ignaro della vita, che cerca di farsi una posizione e si trova a dover fare i conti con il mondo « irrepreso » (se è valido questo aggettivo) in cui viviamo, con le sue tentazioni allucinanti e la mancanza di vera idealità. La quale idealità tuttavia viene fuori per contrasto e s'avverte come s'avverte certa consistenza di massa dalla sua ombra spettroscopica: è un sottinteso che accompagna nonostante tutto e apre la via alla speranza o alla possibilità della speranza.

Anche questa è una situazione intimamente drammatica che l'autore risolve con l'analisi dei sentimenti, con un perenne interrogare che, se non dà soluzioni, mette sulla strada delle soluzioni e comunque descrive il travaglio dal quale si originerà, forse, la cattarsi.

Ruta possiede l'arte della descrizione intima dei sentimenti propri degli scrittori d'istinto, e questo lo incoraggia a guardare le cose entro un orizzonte senza confini; adattato alla realtà, il racconto potrebbe configurarsi come genere nuovo entro le varie correnti della nostra narrativa e trovarvi buon diritto di cittadinanza.

in vetrina

Intorno alla speranza

Battista Mondin: « Speranza salvezza infallibilità ». La teologia ha abbandonato schemi e limiti in cui era stata rinchiusa per secoli ed è diventata argomento di conversazione comune. Uscita dai circoli degli iniziati, si è fatta disciplina pubblica. I teologi di professione hanno abbandonato il loro linguaggio specialistico, le loro categorie astratte, alla ricerca di strade che incontrino Dio sul cammino degli uomini, nella realtà della storia e dell'esperienza presente. Così sono pulillate le varie teologie, all'insegna dell'insoddisfazione dell'uomo, deluso da un messaggio teologico che non era più capace di parlargli di Dio. Uno dei temi intorno ai quali ruota la teologia moderna, sia cattolica che protestante, è quello della speranza. Piper, Bloch, Coz, Moltmann, Pannenberg, Metz, Alves, Braaten sono i nomi che suscitano interesse, curiosità o diffidenza nell'uomo della strada, sempre interessato al problema di Dio e sconcertato dal sorgere di nuove teologie. Dare una chiave di interpretazione di questi teologi nei loro aspetti di convergenza e di affinità, confrontarli fra loro secondo certe tematiche condivise e aiutare a capire il senso delle loro divergenze è l'assunto dei vari capitoli di questo libro. Conferenze te-

nute in diverse occasioni e per un pubblico dalle esigenze più varie, questi testi si rivelano complementari. Essi hanno il vantaggio di rispondere a un criterio non saggistico ma di dialogo e di risposta alle obiezioni che le teologie moderne possono suscitare nell'uomo comune. E non solo le teologie, ma anche il pensiero di coloro che, a sponde filosofiche, politiche, psicanalitiche, intervengono nel dibattito sul problema di Dio e della sua connivenza. La speranza teologica che rapporto ha con la speranza dei filosofi moderni: di Marx, di Gabriel Marcel, di Marcuse, di Garaudy e di altri? La speranza può essere presa come chiave di interpretazione della parola di Dio? Che rapporto c'è tra speranza e salvezza? Come interpretare il ruolo della speranza nella salvezza dei non cristiani? C'è convergenza tra speranza cristiana e speranza secolare? Kierkegaard, Barth, Niebuhr e la maggior parte dei teologi protestanti da una parte, Rahner, Teilhard de Chardin, Guardini e quasi tutti i teologi cattolici dall'altra danno soluzioni disparate. Come va impostato il problema? Può la speranza essere un tema di incontro ecumenico? Questi ed altri aspetti problematici sono argomento dei vari capitoli del libro, dove l'autore unisce alla sua nota capacità informativa e divulgativa un giudizio di confronto e di sintesi, e quando occorre di equilibrio, che permette anche al lettore non iniziato di farsi un quadro critico dell'attuale teologia. (Ed. Coines, 224 pagine, 2000 lire).

Un saggio su Murat

Enzo Fiore: « Un re al bivio ». Gli studi di storia municipale sono stati sempre coltivati a Napoli, sulla scia della grande tradizione che va da Vico a Giannone e Croce, passando per Colletta.

All'opera del Colletta si riporta, appunto, questo saggio del compianto Enzo Fiore, molto utile per i documenti raccolti sugli ultimi mesi di regno di Gioacchino Murat, che per salvare il proprio trono aveva rotto l'alleanza con Napoleone, ma si riaffacciò a lui durante i Cento Giorni, finendo con l'essere travolto nella definitiva catastrofe sua.

In realtà Gioacchino Murat sognò di poter cingere la corona di ferro dei re d'Italia, ma non lo soccorsero né la forza delle armi né l'accorciamento politico: sicché rimase a metà strada, incerto nella scelta fra gli alleati e Bonaparte, e infine si decise per Bonaparte obbedendo a un moto generoso dell'animo più che a un calcolo.

Enzo Fiore ha narrato l'ultima vicenda muratiana attingendo direttamente ai documenti e arricordando in tal modo un contributo notevole alla conoscenza di un periodo fra i più tormentati della storia napoletana e italiana: con un racconto reso gradevole da uno stile giornalistico efficace perché privo di retorica.

(Ed. Gabriele Benincasa, 272 pagine).

i.d.f.



Relax.

Chinamartini è dalla tua.



Bravo: hai scritto un
da prima pagina.

Adesso puoi rilassarti.

E qui Chinamartini ti aiuta:

con il gradevole amaro delle sue erbe,
con il giusto equilibrio del suo grado alcolico.

Chinamartini:
le erbe le ha messe la natura, la qualità è Martini.

*Alla radio con il
cardinale Jean Daniélou*

Quaresimale della speranza

di Alfredo Ferruzza

Roma, marzo

La guida per i radioascoltatori, lungo l'itinerario quaresimale, è quest'anno un gesuita, che dimostra assai meno dei suoi sessantotto anni, insignito di decine di titoli, tra i quali quelli di cardinale e di accademico di Francia: Jean Daniélou. Il suo nome è notissimo negli ambienti culturali e religiosi di tutto il mondo e non solo per gli ottocento articoli e i settanta libri che ha scritto, ma soprattutto per l'enorme carica suggestiva che egli esercita su una vasta area umana, in cui prevalgono i giovani di ogni tendenza sociale e politica e i «nostalgici» della verità, siano essi cristiani, buddisti, musulmani o semplicemente atei.

Un segreto

Sembra, appunto per questa molteplicità di contatti i quali riempiono e caratterizzano la sua giornata, che la Santa Sede voglia affidargli un incarico simile a quello dell'americano Kissinger: volare da una nazione all'altra per intrecciare amicizie, sciogliere difficoltà, ricercare insieme, comprendersi con quanti in qualsiasi modo inseguono Dio. Il segreto, infatti, di Daniélou è la libertà intellettuale che egli ha scoperto nella Chiesa e di cui è un intransigente difensore.

In un volume pubblicato qualche mese fa, insieme col cardinale Garrone, Urs von Balthasar e Joseph Ratzinger, scrive: «Mi sento libero nella Chiesa, libero di dire ciò che mi sconvolge e ciò che mi dispiace. E amo questa libertà negli altri, purché, tuttavia, sia un atto d'amore. Quando la critica diventa sibillatrice e intacca la sostanza delle cose, allora la respingo e mi stringo di più alla mia Chiesa».

Queste parole spiegano la posizione assunta da Daniélou in questi ultimi anni contro certe scuole teologiche, alcune delle quali giungono a negare perfino la divinità di Cristo e a sostenerne la teoria della morte di Dio. In aperta, tempestiva e intransi-

gente polemica con tali esegeti della confusione, Daniélou rivendica il valore della tradizione, il senso attuale delle Scritture, l'autenticità del mandato conferito da Cristo alla Chiesa di interpretare, di espandere la sua dottrina, e conclude che per i cristiani fuori della Chiesa non v'è verità. Il Concilio Vaticano II è stato una tappa importante dell'evoluzione interpretativa dei domini, ma non deve rappresentare l'inizio di un nuovo diluvio, di una irreparabile diaspora.

Non v'è settimana che Daniélou non scenda in campo per denunciare, chiarire, confessare e, alla fine, chiedere perdono. Una sintesi dei suoi interventi più lucidi e affascinanti si trova nel volume pubblicato recentemente in Italia col titolo *La nostra Chiesa*.

Uno dei temi che gli sono più cari in quanto riflettono il naturale ottimismo e la teoria della storia degli uomini come storia di Dio è quello della speranza. E della speranza, umana e cristiana, parlerà per tutta la Quaresima dalla radio italiana. Non è stato facile convincerlo a una impresa del genere, specialmente per la difficoltà di esprimersi in un buon italiano. Si è aggiunto l'ostacolo, ricorrendo alla doppia registrazione prima in francese e poi in italiano. A Parigi Daniélou ha inciso le undici conversazioni nella lingua materna, comportandosi al microfono come se avesse di fronte non due persone, il tecnico e un giornalista, ma una folla immensa con la quale doveva a ogni costo comunicare.

Improvvisando

Eccolo nella sua stanzetta, quasi una cella, un tavolo pieno di libri, un inginocchiatoio, la fotografia del papa, l'immagine di una Madonna bizantina e una finestra che dà su uno squallido cortile. Nei locali attigui le più povere suore di Francia alle prese con ammalati e con esistenze difficili, preti in borghese, vecchini sempre sorridenti. Montparnasse, coi suoi «cabaret», i ristoranti alla moda e le avanguardie artistiche, è a due passi. Daniélou registra improvvisando: tiene gli occhi chiusi, stringe le mani o allarga le braccia, muove



Il cardinale Jean Daniélou, accademico di Francia, che parlerà alla radio dal 13 marzo al 13 aprile sul Secondo

in continuazione la testa: sembra un attore che consuma il suo «show». Tra una puntata e l'altra mezza sigaretta, un ampio respiro e quindi: «Mes chers amis», amici miei.

A Roma, negli studi del *Giornale radio*, il lavoro è stato più complicato perché l'attenzione di capire e di leggere il testo italiano (tradotto stupendamente dal poeta Alfonso Gatto) pareva intimidire Daniélou, impedendogli i movimenti. Però l'accento, il tono della voce, il gioco dei chiaroscouri, la capacità di raggiungere subito l'interlocutore, a qualsiasi distanza fisica e intellettuale, sono rimasti intatti nel primo e nel secondo momento. I nostri ascoltatori avranno modo di rendersene conto ogni martedì e venerdì sul Secondo Programma, alle 19,20, a partire dal 13 marzo e fino al 13 aprile.

I testi delle conversazioni saranno pubblicati dalla ERI, che è l'edittore della RAI, insieme con altri scritti sulla speranza e coi tre saggi che riassumono gli interessi fondamentali di Jean Daniélou: Dio e la trascendenza, l'uomo e la sua vicenda terrena, la Chiesa.

La vita di Daniélou, la sua biografia, è una storia di libri, di libri (migliaia e migliaia) letti, di libri scritti. Fin da bambino si ricorda di avere avuto sempre un libro nelle mani. La sua famiglia era di estrazione politica e intellettuale: il padre fu deputato e più volte ministro; la madre, Madeleine Morgan, fu una delle più illustri pedagogiste della sua generazione, una missionaria laica, fondatrice di scuole e di associazioni, il cui scopo era di sottrarre le donne cattoliche ai disagi e alle intimidazioni che rendevano difficile l'esercizio della propria fede. Jean, nato il 15 maggio 1905 a Neuilly-sur-Seine, era il maggiore di sei fratelli. Uno di questi, Alain, è oggi un'autorità internazionale in materia d'induismo e di musica orientale; la sorella Caterina sposò Georges Izard, un accademico di Francia.

Durante gli anni giovanili Jean ebbe contatti frequenti coi grandi maestri del pensiero e dell'arte francesi: Gilson e Maritain, Bernanos e Mauriac, Mounier e Garric. Furono, tuttavia, Charles Péguy, Henri de Lubac e Pierre Teilhard de Chardin gli ispiratori più incisivi della sua forma-

zione intellettuale. Laureatosi alla Sorbona in lettere, entrò a ventiquattro anni nella Compagnia di Gesù. Nel 1944 divenne dottore in teologia all'Institut Catholique con una tesi sulla mistica di san Gregorio Nissen.

Un confronto

Nello stesso istituto fu chiamato alla cattedra di storia delle origini cristiane e, nel 1961, nominato decano della Facoltà di teologia. Collaboratore della rivista *Etudes*, fu uno dei fondatori dei quaderni di *Dieu vivant*, dove nel periodo tra le due guerre scrissero i più alti ingegni d'ispirazione cristiana, da Claude Lévi-Strauss, da Cullmann (un teologo protestante legato a Daniélou da profonde affinità) a Hugo e Karl Rahner. Ha fondato anche la rivista *Axes*, quale luogo di incontro tra cristiani e non cristiani.

Negli ultimi dieci anni Daniélou è stato sempre in primo piano nel panorama dei grandi avvenimenti ecclesiastici e culturali: esperto al Concilio Vaticano II, accademico dei Lincei, cardinale, perito delle Congregazioni per i religiosi e l'educazione cattolica e del Segretariato per i non cristiani, ora è anche accademico di Francia, uno degli «immortali», come vengono definiti i membri del più alto consesso scientifico del mondo.

A vederlo sembra un prete di campagna dalle mani grandi e rozze, incapace di star fermo, con due occhi che ti scrutano dentro fino in fondo, veste abiti dimessi e lisi; delle insiglie cardinalizie porta solo le calze rosse e qualche volta un anello da quattro soldi. Si riposa conversando sui boulevards coi giovani o andando qualche volta al cinema: lo svedese Bergman e il nostro Fellini sono i registi che preferisce. Di tanto in tanto appare alla televisione francese accanto a letterati e filosofi di tendenze diverse: è rimasto memorabile lo scontro con Roger Garaudy, un confronto di fuoco tra la verità cristiana e quella marxista.

La prima conversazione del cardinale Daniélou va in onda martedì 13 marzo alle ore 19,20 sul Secondo Programma radiofonico.

La signora Palazzi di Pesaro dice:

“Guarda quanto Fairy dura più a lungo di altre saponette”



“Quello che mi restava di un'altra saponetta
dopo 20 giorni dall'acquisto...”



“Guarda invece quanta Fairy ho ancora
dopo 20 giorni dall'acquisto.”

È la formulazione speciale che dà
a Fairy consistenza e compattezza superiori.
Per questo fa schiuma appena la tocchi.
Per questo non diventa molliccia.
Per questo Fairy dura più a lungo di altre
saponette.
E per questo - a conti fatti - ti fa risparmiare.

**Fairy dura più a lungo.
Perciò risparmi.**





Gino Bramieri in versione calcistica: l'attore (che è un fervente interista) con un gruppo di titosi laziali e romanisti

Qualche chilo in meno, molti successi in più

Roma, marzo

La «verve» di Gino Bramieri e il «sex-appeal» di Lola Falana, dopo un'assenza di oltre quattro anni, si ritrovano sul video a fare da protagonisti.

L'occasione è stata loro fornita dallo spettacolo musicale del sabato sera alle 21, *Hai visto mai?...*, che si avrà della regia di Enzo Trapani, delle coreografie di Don Lurio, di un balletto composto da quattordici elementi (nove ballerini e cinque ballerine), delle musiche di Marcello De Martino, dei testi di Terzoli e Vaino e, soprattutto, di un invidiabilissimo «cast» di ospiti d'onore (due per ciascuna delle otto puntate), di cui finora si conoscono soltanto alcuni, ma assai significativi, nomi come Mina e Lucio Battisti.

Oltre alla lunga «diserzione» televisiva i due protagonisti del nuovo spettacolo del sabato hanno in comune altri elementi: entrambi in questi ultimi cinque anni sono passati attraverso una

lunga serie di successi personali ed entrambi hanno acquistato una «silhouette» più slanciata (lei), meno ridondante (lui).

Il successo: Lola Falana ha trovato una sua collocazione come «show-girl» a livello internazionale finalmente non ha più bisogno di restare eternamente incollata ai pantaloni di Sammy Davis, e Gino Bramieri in sette anni di *Batto quattro* (una trasmissione radiofonica che viene regolarmente replicata, onore che spetta a poche altre) ha lanciato i vari «Toni Buleghin» e «Carugati» che, oltre ad essere personaggi validi in assoluto sul piano dello spettacolo e dello humour, costituiscono anche rari e autentici esemplari caratterizzati di «una certa Italietta».

Vale, a questo proposito, ricordare che gli autori di *Hai visto mai?...* e *Batto quattro* hanno in comune tra di loro non soltanto un nome e un cognome, ma anche un protagonista come Gino Bramieri.

I. a.

I due protagonisti dello show durante la conferenza stampa nella quale è stato presentato « Hai visto mai?... ». La regia è di Enzo Trapani



Lola Falana e il balletto in un momento della sigla; a sinistra, ancora Gino e Lola. Allo spettacolo parteciperanno popolari ospiti d'onore. Gli autori dei testi sono Terzoli e Vaime, gli stessi che firmano la rubrica radiofonica « Batto quattro » con la quale Gino Bramieri si ripresenta agli ascoltatori da sette anni

I grandi assenti di Sanremo si confidano

Perchè hanno detto no al Festival

I big non considerano più le competizioni canore come una miniera d'oro e sostengono che possono essere utili soltanto ai giovani alla ricerca del primo successo. Le opinioni della Berti, di Morandi, Villa e Iva Zanicchi

di Ernesto Baldo

Sanremo, marzo

Mentre a Sanremo cominciavano le prime prove i grandi assenti del Festival — a quest'anno sono parecchi — erano quasi tutti impegnati nelle serate d'oro di Carnevale. Per i cantanti italiani di serie A, quelli che anche nei momenti in cui la lira è fluttuante richiamano pubblico sia in teatro sia nelle balere, il Sanremo non rappresenta più una miniera d'oro. Questo convincimento non contrasta con il fatto che nel cartellone della rassegna ligure '73 figura qualche grosso nome come, ad esempio, Adriano Celentano e Milva. Entrambi questi cantanti-attori partecipano adesso al Festival di Sanremo per rimanere legati al pubblico della canzone che altrimenti potrebbe dimenticarli, non essendo in questo momento per loro la musica leggera il principale interesse artistico. Celentano ha appena finito di girare *L'emigrante* e già lo attendono su un altro set cinematografico; mentre Milva è quotidianamente impegnata in teatro a recitare Bertolt Brecht. La presenza di questi due artisti cioè non snatura la tesi degli altri big secondo la quale il Festival di Sanremo dev'essere oggi una ribalta esclusiva dei giovani.

« Il Festival di Sanremo, se ripreso dalla televisione, può ancora essere utile ad un cantante giovane », spiega Orietta Berti, « in quanto è una delle rare occasioni in cui un personaggio poco conosciuto riesce a trovare posto in una manifestazione di vasta notorietà, seguita dal grosso pubblico che è sempre attratto dalla crudezza della gara ».

« Neanche ad un giovane serve », sostiene al contrario Gianni Morandi. « Sono mutati i tempi. Nel '62, quando abbiamo cominciato noi, le case discografiche erano assetate di personaggi. Bastava avere un po'

di voce e muoversi in un certo modo che immediatamente venivano scritturato e lanciato. Oggi invece sono i contenuti dei dischi a determinare il successo. I festival sono stati scavallati dai nuovi orientamenti discografici. Le canzoni "sanremesi" non hanno niente a che vedere col discorso che viene fatto in campo discografico, un discorso a 33 giri. Il Sanremo può essere soltanto utile per promuovere il dischetto, ma il dischetto alla lunga è controproducente per qualsiasi artista ».

Continua Morandi: « Io e molti altri miei colleghi che in passato avevamo impostato la nostra produzione discografica prevalentemente sulle gare in quanto interpreti di dischi a 45 giri siamo stati negli ultimi tempi sorpassati sul mercato del long-playing da giovani, bravi ed anche meno conosciuti di noi. Qualche anno fa non pensavamo al discorso "a lunga durata" e ci preoccupavamo di costruire i nostri 33 giri con una dozzina di canzoni affermate, ossia già incise a 45 giri. Ed ora ci troviamo in difficoltà. Personalmente ho in mente uno spettacolo teatrale attraverso il quale vorrei, lo spero, arrivare al pubblico dei long-playing con un discorso musicale tutto diverso da quello fatto finora da Gianni Morandi ».

Uno dei problemi che assillano i fabbricanti di musica registrata è appunto quello di far vendere dischi a lunga durata ai big tradizionali come Morandi, Celentano, Orietta Berti, Ranieri, Villa. A parte Battisti e Mina, sono rari i cantanti che siano riusciti a passare indenni dal boom del 45 giri alla nuova realtà discografica rappresentata dal 33 giri. Finora infatti nelle classifiche degli album, tranne qualche fugace apparizione, nessuno dei vincitori di festival e nemmeno dei finalisti di *Canzonissima* ha mai trovato posto; vi figurano invece interpreti ancora sconosciuti al grosso pubblico. Oggi risulta più facile vendere un long-playing di un complesso o di un solista



Durante le prove del Festival a Milano, nella sala di registrazione della « Fonte-Cetra »: il complesso dei Jet e, nella foto in alto, Anna Identici, che ha portato con sé la figlioletta Susanna



Altri due fra i probabili protagonisti della « tre giorni » sanremese: Fausto Leali (con la chitarra) e Memo Remigi



Celentano prova con il coro
«L'unica chance»: sulla sinistra,
in pullover bianco, Danny Besquet
che è fra gli autori della canzone.
Celentano, anche a Sanremo,
insiste sui temi «ecologici»

aveva soltanto sei anni, mentre adesso ne ha ventitré ed un prestigio che da solo serve per lanciare giovani. Naturalmente il discorso della gara riservata esclusivamente ai giovani non sarebbe valido per *Canzonissima* dove, invece, l'intervento di nomi popolari è indispensabile per la riuscita della lotteria alla quale è abbinata la trasmissione».

«Per due o tre anni non ci penso a Sanremo», ci ha detto Claudio Baglioni, il divo giovane oggi alla moda. «Non ho un temperamento da festival. Ogni volta che affronto la realizzazione di un disco, mi preoccupa al punto da non dormire la notte, figuratevi cosa accadrebbe se dovesse entrare nella bolgia sanremese. E poi i miei 45 giri fin che posso usciranno sempre da un 33 giri. Adesso sto realizzando *Gira che ti rigiro amore bello* ed appena l'avrò finito, in base anche alla reazione del pubblico sceglierò il brano da trasferire in un 45 giri estivo».

La non partecipazione al Festival di Sanremo, se una volta rappresentava per un artista un piccolo dramma, oggi non crea preoccupazioni; poiché i grandi assenti hanno sempre la possibilità di ottenere una riabilitazione con un passaggio televisivo. «Dopo anni di carriera», spiega Iva Zanicchi, «non capisco perché dovrei rischiare in una gara, quando la stessa promozione discografica la posso ottenere senza rischi intervenendo a uno spettacolo televisivo di grande ascolto. Per il cantante che vende long-playing sono anche utili le serate dove per intervenire bisogna pagare 5-10 mila lire d'ingresso in quanto lo spettatore che paga è lo stesso che acquista i 33 giri; al cantante popolare, che non vende molti dischi, per conservarsi sulla cresta dell'onda è sufficiente un passaggio televisivo in qualsiasi ora perché il suo pubblico sarà davanti al televisore sia che l'esibizione vada in onda alle sette del mattino, sia alle undici di sera».

Oggi c'è il cantante che vive con le serate e il cantante che vive con i dischi. Al primo può anche interessare Sanremo, mentre a chi vive di dischi il Festival non rende. Per la cronaca va detto che tutti i cantanti oggi cercano di conquistarsi un piccolo spazio sul mercato dei long-playing. Orietta Berti e Claudio Villa, che nei giorni del Sanremo saranno a Bruxelles per uno spettacolo televisivo, hanno già pronti i loro nuovi 33 giri. Quello della Berti è un nuovo disco folk in cui non si limiterà a cantare, come fece in *Più italiane di me*, prevalentemente brani emiliani, mentre quello di Villa è un'antologia di vecchie canzoni lanciate negli anni compresi tra il 1880 e il 1920. Sempre nei giorni in cui a Sanremo si lotterà per eleggere il successore di Nicola Di Bari, Iva Zanicchi sarà a Roma per partecipare al nuovo show televisivo di Gino Bramieri e Lola Falana nel corso del quale presenterà alcuni brani estratti dall'ultimo suo long-playing: *Dall'amore in poi*.



Altre immagini delle prove:
Fausto Leali con il complesso
del Delirium e, nella foto in basso,
il direttore Detto Mariano
con il cantante Alessandro

che si affaccia per la prima volta alla ribalta che non di un cantante che magari ha raccolto milioni di cartoline-voto a *Canzonissima*. E i festival, secondo la tesi di certi big, sono controproduttivi perché non fanno altro che ribadire l'immagine «superata» del cantante a 45 giri.

«Per chi ha un prestigio da difendere», sostiene Claudio Villa, «i festival sono da sconsigliare. E le ragioni sono essenzialmente due: un cantante con un nome parte in un festival con l'handicap di venire giudicato da giurie composte essenzialmente da giovani i quali non sono in condizioni di valutare e di distinguere gli stili alla moda, con le interpretazioni di esecutori dal passato più o meno recente. E poi c'è chi vorrebbe che ci adeguassimo ai discorsi nuovi: ma come potrei cantare a Sanremo una canzone scritta, ad esempio, per i Delirium? Già una volta, nel 1956, Sanremo aprì le porte ai giovani (è stato l'anno della Torrielli) e l'iniziativa naufragò perché allora il Festival



Il trentadue in

Prima serata

Tu giovane amore mio

di Pieretti-Monachesi-Gianco-Nicarelli

Felicità del primo amore quando basta passeggiare nel parco tenendosi per mano, mangiare le caldarroste. E il cuore batte impaziente perché non ha accettato di farsi accompagnare a casa, - presto, perché casca il mondo se faccio tanti anche di un secondo -, poi gli ha dato il numero del telefono



Donatello

Sugli sugli, bane bane

di Piccioli-Tomelleri



Le figlie del vento

Questa è una fiabocca che un vecchio marinario, probabilmente giù di voce, invece di cantare raccontava. L'argomento è gastronomico: una ricetta a base di banane e salsa verde

Addio amor

di Gallerani-Bosio-Nobile



I Mocedades

Dopo di lei non è più stato felice, perciò ripensa a quando stavano insieme lungo il fiume, - foglie morte e noi, acqua chiara e noi -. Chissà se è stato un vero amore

Straniera straniera

di Specchia-Chiaravalle



Lionello

Passano gli anni e improvvisamente ti accorgi di vivere con una donna che non conosci. Ha il viso che amavi, ma gar un po' lo stessa voce, ma è diventata un'altra. Non c'è più sincerità, dolcezza, non c'è più tenerezza. Mentre la macchina va, - nella grande città - lui la guarda in silenzio: una straniera. Tra loro non c'è più nulla

L'uomo che si gioca il cielo a dadi

di Vecchioni

Papa, l'uomo del tutto, è un uomo saggio che sa affrontare la vita sorridendo e adesso è in piedi dalle sei e guarda il figlio che rideva, si è scatenato, dopo una notte - con chi sa chi -. Non parla, ma il figlio sa che vorrebbe domandargli come va e siccome va male canta: - Papa, andiamo via -



Roberto Vecchioni

Povero

di Medini-Mellier

Il padre gli ha detto, che la ricchezza più grande è la voglia di vivere. « Due mani bastano », e, lei, che potrebbe avere - chissacché, - è d'accordo, lascia tutto e prende il treno, ma adesso sa che è povero -. non ha studiato e tante cose non le sa. Il fortunato ringrazia e la prega di andarlo a creare, con le famose mani - cose più grandi di lui -



Junior Magli

Vado via

di Albertelli-Riccardi

L'amore è finito e oggi, quattro mesi dopo, si decide di andarsene - adesso chi può -. Devono già essere state delle fatiche, ma questa volta è diverso: non è più quel ragazzo che lei crede: no, non avrà ripensamenti, ormai non ha più i suoi difetti. Comunque, come sarebbe stato più facile se fosse stata lei a dire: è finita



Drupi

Mistero

di Mattone

Potrebbe essere amore, ma potrebbe essere un capriccio, una simpatia. Lei non lo sa e non sa neppure se questo sentimento durerà un giorno, un anno, tutta la vita. Comunque è bellissimo ed è disposta a seguire lui dove vuole, tutt'anche per la verità è un po' pochino: un cuore e una chitarra. Soli, loro due, senza nessun amico



Gigliola Cinquetti

Tu, nella mia vita

di Lubiak-Arfemo



Wess e Dori Ghezzi

Lei si trasforma da bambina in donna per amore di lui; lui, sempre per amore, è disposto a perdonare le sue bizzarrie. E insieme cantano: « Tutto il mondo è stare con te -

Dove andrai

di Detto Mariano

Quando un amore finisce c'è chi si rassegna e chi invece, come il protagonista di questa canzone, cerca di riagganciare il fuggitivo. Per il bene di lui, si capisce che deve vivere, fumare, non provare mai nessun'altra in grado di capirlo. Il secondo argomento è più sincero: se resti solo non troverai più un motivo valido per vivere. Amante avvisato...



Carmen Amato

Mi son chiesta tante volte

di Preti-Guarnieri

Ha aperto gli occhi e ha scoperto che la verità può avere facce diverse, che è difficile scegliere che cosa è giusto che il mondo sta cambiando: chissà se gli uomini diventeranno uomini, se l'odio vincerà. Comunque c'è una ragazza, con un suo braccio non ha paura di nulla, perché il loro è un amore vero che non si stanca mai



Anna Identici

Elisa Elisa

di Endrigo-Bardotti-Endrigo

Sulle note di un valzer e sul nome di una donna la canzone del tempo consigliata di una passione che non c'è più. Ma questa volta è più difficile confessarlo perché lui, che aveva per sé tante volte, con Elisa, volere vivere, essere il più forte, il più grande, il più sincero. E invece - di tanto cielo, di tante notti ad occhi aperti sono rimaste poche stelle -



Sergio Endrigo

La bandiera di sole

di Pallavicini-Leali

Un esercito armato di chitarre che ha per divisa i blue jeans, per idealia la libertà e la fraternità: sono i ragazzi di oggi e il loro sogno è che ci sia una lira Jimi dove fare un appello per essere sicuri di esserci tutti -. Brown dell'Ohio, Andrei dell'Ucraina, Uo della Cina, Jimi della luna. E nel buio della notte sventola un rettangolo di sole



Fausto Leali

Come un ragazzino

di Amendola-Gagliardi

E' triste oggi, improvvisamente, che i giorni, i mesi, gli anni sono volati via; è triste accorgersi che non si può continuare a vivere così perché ormai il mondo - tutto ha coperato di malinconie -. Si capisce che dietro questo - risveglio - c'è un'acoperta di non avere nessuno vicino a sé tranne il rimpianto di un amore finito



Peppino Gagliardi

Via Garibaldi

di Santagata

Ci sono molti modi d'amore. Si può trasformare una strada in un viale romantico. Il cielo grigio delle città in un tramonto rosso di colori delicati. Ma è un modo falso e lui sente: bisogna di essere sincero: la strada dove camminano è triste, ma le donne sono gli innamorati di Peynet, ma due amanti. Di vero, ed è l'unica cosa che vale, è che lui l'ama



Toni Santagata

Tre minuti di ricordi

di Del Prete-Pintus

Da bambino era un po' avventuroso - correva lontano -. ma c'era sempre qualcuno che lo raggiungeva, lo prendeva per mano e lui si sentiva al sicuro, felice. Adesso è finito - insieme a chi sbaglia - e a prenderlo per mano non è venuto nessuno, ma il ricordo di quel tempo lontano lo alzera a ritornare come quel bimbo che rideva con tanta innocenza... -



Alessandro

gara a Sanremo

Seconda serata

Anika na-o

di Piccarreda-Cochis-Cassano



I Jet

Il mondo si è guastato, perché nessuno ha voluto ascoltare un uomo giunto dal Feliciano a predicare la bontà. Ma adesso, grazie a questa canzone-inno, le cose cambieranno

Dolce frutto

di Minellono-Balsamo



Ricchi e Poveri

Più che ricordi sono sogni, fantasticherie. E il cuore si gonfia di felicità. Tutte sensazioni dovute a un - dolce frutto della mente - qui accanitamente cercato e cantato: la poesia

Cara amica

di Caruso-Prencipe



Bassano

Terra che non senti

di Piazza



Rosa Balistreri

Amore mio

di Minellono-Balsamo

Se fuori il cielo è un
azzurro minaccia ca-
tastrofi, eccezio-
(c'è un mondo di
fiori che muore) lo-
ro due protetti dal
loro amore, non
debbono occuparse
di. Ma non è che
lei sogni tanto di
un'occhiata - fuori -
lui si affretta a rac-
comandarle: guarda
ma non andare. Que-
sto non evita che
lei diventi l'ombra di
quello che è, e lei scopra di non
essere più giovane



Umberto Balsamo

Un grande amore e niente più

di Calliano-Wright-Faella

Un altro dei infelici
per colpa della so-
lita lei che se ne è
andata senza nem-
meno dire scusa.
Ora la sua vita è
fatta di solitudine,
malinconia e ricor-
di: il viso di lei,
grazie anche a una
foto, la cappanna
dove lei dormiva
in dolce frutto d'amore, il nome di
lei che riempie il
silenzio della notte



Peppino Di Capri

Una casa grande

di Lo Vecchio-Villa

Un altro amore vit-
tima del successo.
Lui lotta, si sacrificia
(per lei), torna
la sera così stremato
che non ha
nemmeno la forza
di dormire. Lui ha
dato una casa bei-
llissima, le dice:
- Aspetta un anno
e tornerà tutto co-
me prima, ma lei
è stanca del lusso
e della solitudine:
erano così felici
quando stavano in-
sieme, non gli ha
mai chiesto altro



Lara Saint Paul

Mondo mio

di Giorgio e Maurizio Conte

Una casa in cam-
pagna (o al mare),
tanta solitudine, un
ragazzo annoiato
che vive di sogni.
Unica novità il po-
tato. Forse c'è una
lettera di lei che
abita in città. Ecco,
se fossero ancora
insieme sarebbe di-
verso: il ragazzo la
prenderebbe per
mano e volerebbe
sul mondo. Ma la
lettera non c'è, re-
stano sole e vento,
nuvole e stelle: i
compagni di sempre



Christian De Sica

Serena

di Musikus-Mescoli

Il successo è ne-
mico dell'amore an-
che perché, per ave-
re successo, biso-
gna alzarsi al mat-
tino e andare fra
la gente. Così lei
rimane sola e deve
accorgersi che non
è telefonata. Co-
m'era bello invece
quando se ne sta-
vano in una stanza
d'affitto a guardare
i libri che aveva
l'autunno e lui,
nutrito a brioches e
caffellatte, le dedica-
va - inni all'amore -



Gilda Giuliani

Il mondo è qui

di Remigi

Com'è bello scopri-
re che la donna che
si è messa gli occhi
il bisogno di amare le guance
velate di un casto
rosso. Quando
poi questa scoperta
ti avviene in un
sogno romantico con
l'ombra deiini che
si allunga leggera,
dolci tremolii di fol-
glie, eccetera, la fel-
icità è totale. Tu
non ti aspetti addirittura
di morire, naturalmente tenendo
lei stretta sul cuore



Memo Remigi

Innamorata io?

di Celentano-Chiaravalle

Si sente morire ma
non vuol ammettere
che per amore:
non è mai stata go-
losa, non l'ha mai
rivisto, non l'ha
mai cercato. Certo
che si sente un po'
strana, un po' vacua.
Sarà perché ha
bevuto. Fatto que-
ste premesse visto
che sta parlando a
un amico di entra-
re in ebola, vada
pure a riferire a suo
che - l'orgoglio, certo
che no, non basta per dire no -



Lolita

Come sei bella

di Bigazzi-Cavallaro



I Camaleonti

Credere alle sue bugie era meglio che per-
derla e ora che se ne è andata la sua as-
senza lo sfiora - come un attimo di freddo -
anche quando per dimenticare sta con un'altra

Ogni volta che mi pare

di Evangelisti-Pintucci

Quando si è innamorati si dovrebbe
stare sempre insieme, malinconia, per
esempio, è così
dolce riposare ab-
bracciati, non c'è
niente di più bello.
Poi uno sguardo
che stringeva
con tanta tenerezza
e il cuscino: peccato.
Non resta che
sognare ad occhi
aperti, guardare il
sole e vedere lei



Alberto Feri

Angeline

di Daiano-Marsella

Un giorno qualcuno
la guardò e il freddo
do arrivò. Prima
erano felici, si amava-
vano, si diceva che
non ventitré e venti
quattro si ventisei
lui pensava a lei.
E anche adesso,
perché è evidente,
non ha perso tutta
la speranza, lui e
il loro nido d'amore aspettano.
Non è cambiato
niente nulla: l'orologio
è fermo, come
quando c'era lei



Pop Tops

L'unica chance

di Celentano-Baime-Besquet

Viste le previsioni
degli ecologi e con-
statato il grado di
inquinamento rag-
giunto dalla povera
Terra di domani, non
c'è rimasta che
una chance: non
mancare più. A me-
no che naturalmen-
te, uno non abbia
decisa la fiducia
nella scienza, il
villaggio basile che
vada in un negozio
a fare la spesa.
Unico lato positivo:
se una vipera mordesse
un cristiano adesso
a morire è la vipera



Adriano Celentano

Da troppo tempo

di Albertini-Colonello

Lui si accontenta
dell'amore fisico, lei
invece ha cercato
sempre un rapporto
più completo, a
lungo andare visto
che è un tipo chiuso,
introverso e - prendi tutto come
un fatto personale -
non ha mai partecipato
alla rassegna stampa,
va bene caro, tor-
na pure quando
vuoi, e si avanza
con così, in armi,
ma è una storia
morte che non ha
più giustificazioni



Milva

Siete ancora in tempo

il viaggio di Marco Polo

illustrato da Emanuele Luzzati

raccontato da Donatella Ziliotto



6 -
CUCINA E VINO
MORILSON VACCA
L.CARNACINA P. DESANA E GUAGNINI
MONDO
EDIZIONI
L. 10.000



teri edizioni rai radiotelevisione italiana

Potete ancora scegliere in omaggio uno di questi due splendidi volumi all'atto dell'abbonamento o del rinnovo. Per aderire alle numerose richieste e per il consenso finora ottenuto dalla nostra iniziativa a favore dei lettori più affezionati abbiamo infatti prorogato di due mesi il termine della nostra offerta.

*Fino al 15 maggio
basterà inviare l'importo per un abbonamento
annuale al «Radiocorriere TV»
per ricevere il dono*

Gratis

Il viaggio di Marco Polo

illustrato da Luzzati
e raccontato da Ziliotto

oppure

Cucina e vino nostrum

di Guagnini
Carnacina e Desana



Risparmiate

Abbonandovi
risparmierete 1400 lire.

L'abbonamento,
che vi permette
di ricevere
comodamente a casa
ogni settimana
il giornale, costa

L. 6400
anziché L. 7800
corrispondenti al prezzo
di 52 numeri settimanali

Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Naturalmente per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n° 2/13500 intestato al RADIOCORRIERE TV - via Arsenale 41 - 10121 TORINO

Come sono che cosa dicono di nuovo i testi di Sanremo

Un passo avanti

di Giorgio Albani

Roma, marzo

La prima impressione, si dice, è sempre quella che conta. E la prima impressione che si riceve dalla lettura dei testi delle nuove canzoni di Sanremo è più positiva che negativa. Prevalo anche dopo una successiva lettura, con l'orecchio non ancora assuefatto ai motivi musicali. Il miglioramento qualitativo che gradualmente nelle edizioni di questi ultimi anni era già percepibile si va facendo adesso più concreto. In passato l'autore che tentava di affrancarsi dagli schemi tradizionali era una mosca bianca, un isolato, persino un temerario; oggi i parolieri per così dire innovatori sono un gruppo cospicuo nel contesto di un Festival che per sua natura è conservatore. Niente di rivoluzionario, sia ben chiaro, ma mi sembra significativo che almeno una quindicina di testi suscitino quest'anno l'attenzione, vuoi per una frase vuoi per un'immagine inconsueta, per la semplicità o l'eleganza del linguaggio.

Ora, se è vero che le canzoni sono uno specchio del costume e che i parolieri, a loro modo, possono essere considerati degli operatori culturali, bisogna riconoscere che quest'anno i testi di Sanremo che riflettono ciò che va mutando nella mentalità della gente, nella società, nel modo di vivere quotidiano sono più numerosi del solito. Certo il sospetto che tutto sia sempre strumentalizzato ai fini commerciali è inevitabile: per troppi anni i parolieri di Sanremo, nella loro maggioranza, hanno puntato sulla banalità, ed è logico che un discreto margine di diffidenza nei loro confronti esista. Tuttavia un passo avanti si è fatto, mi pare innegabile.

L'amore, per esempio, l'amore che è naturalmente il tema prevalente delle nuove canzoni di Sanremo, non è più piagnucoloso, opprimente, melodrammatico, ma è un amore vissuto con realismo. Dietro certi testi si scopre l'influenza della liberalizzazione sessuale che caratterizza i tempi in cui viviamo. Prendiamo la canzone di Milva: parla di un lui e di una lei, coniugi o amanti non importa, che da troppo tempo si sono assuefatti ad un'esistenza tranquilla e si rifiutano quasi di constatare che qualcosa sta finendo fra loro: «Noi», dice lei, «ci intendiamo ancora un po' sul piano fisico ma questo non basta». Oppure il testo affidato alla giovane Gilda Giuliani, che contrappone la serenità della prima convivenza in una stanza d'affitto: «Quando il pane e i sogni erano tutti dentro un caffellatte e i pudori, le paure fra me e te erano caduti») all'angoscia di una casa nuova, con le tende di velluto e con lui che non c'è mai, tutto preso dal suo sogno di successo nel lavoro.

Il desiderio fisico suggerisce anche qualche spaccata, come quella che cantano i Pop Tops: «Per ventiquattr'ore su ventitré

facevo l'amore insieme a te», evitando d'informare il pubblico sulla dieta che bisognerebbe seguire per tenere con dignità un simile ritmo; ma, a parte questo, l'amore come sentimento si propone anche con immagini gradevoli: «Come sei bella», dicono, per esempio, i Camaleonti, «mi piaci spettinata, mi fai pensare a spiagge lunghe...». Peppino Di Capri rievoca a sua volta un legame passato: «Ora sono solo, guardo i soprammobili di casa mia, la fotografia sul piano e penso alle nostre corse fino a quella capanna scoperta da noi, dove tu mi dicesti vorrei», e ciò che lei voleva è lasciato all'immaginazione di chi

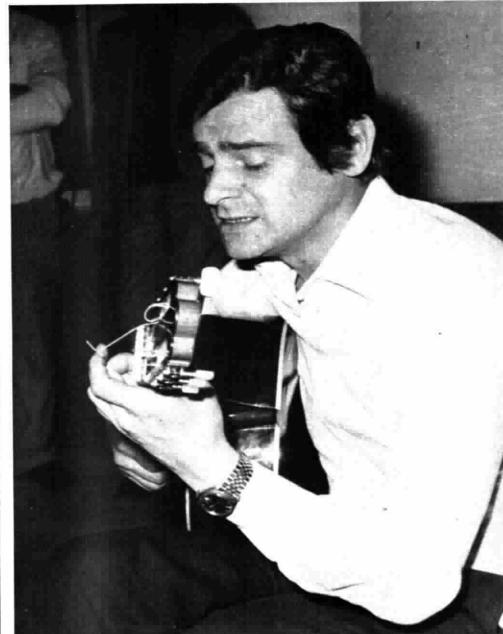


ascolta. Così come mi sembra delicata l'idea dalla quale parte la canzone di Donatello che parla del primo incontro di un ragazzo e una ragazza: «Cento lire di castagne calde, poi ti accompagnai, facciamo presto perché altrimenti a casa mi rimproverano il ritardo, prendi il numero di telefono, se hai voglia chiamami...».

Evidentemente questo bisogno di sincerità che si avverte nel mondo dei giovani deve aver convinto i parolieri a scegliere un linguaggio meno roboante, meno stucchevole e più vicino al modo di parlare che usiamo tutti i giorni. Si potrebbe pensare che a questo apprezzabile risultato siano giunti sulla spinta di un fenomeno che ha caratterizzato la musica leggera di recente un po' dovunque nel mondo. Il ritorno al folk, la rivalutazione della canzone dialettale

non sono stati forse dei tentativi per riagganciarsi ad una sincerità di linguaggio che sembrava dimostrata?

Il discorso non riguarda Endrigo, che per anni è stato un innovatore solitario e che da anni dimostra come anche un prodotto di consumo quale è la canzone da festival può raggiungere una dignità d'espressione e avere una sua credibilità. Il ritorno di Endrigo a Sanremo mi sembra al livello delle sue cose migliori: *Elisa* è una canzone d'amore dove le parole, in sequenza telefonica, alternano immagini e sensazioni: *Elisa pace, Elisa guerra, Elisa notte, Elisa l'acqua, Elisa casa, Elisa rosa, Elisa nuda, Elisa il tempo consumato*, in un gioco che richiama alla mente Prévert e che è già piacevole alla lettura. Penso di poter dire che quello di



Fra i testi
degni
di citazione
sono
quelli
dei motivi
cantati
da Sergio
Endrigo
(foto sopra)
e da Milva
(qui a fianco
nella «Opera
da tre soldi»)

Endrigo si propone come il testo più originale del Festival.

Altri versi, altri argomenti che si segnalano per la novità: *Terra che non senti* di Rosa Balistreri, un brano nel quale la folk-cantautrice siciliana, trapiantata a Firenze affronta il discorso dell'emigrazione: «Terra che non tieni chi vuol partire e non gli dà niente per farlo tornare»; Lars Saint Paul che parla della frustrazione di una moglie moderna: «A cosa mi serve una casa bella e grande se ci devo vivere da sola e tu la sera torni sempre più stanco?»; Anna Identici che si chiede qual è il futuro che ci attende in un mondo dove l'odio e la violenza prevalgono sempre di più; Adriano Celentano — con il suo discusso componimento ecologico — che porta a Sanremo il problema dei cibi inquinati: «E' inutile ormai sedersi a tavola perché il nemico è nel tuo piatto come un falco in agguato»; e infine Roberto Vecchioni, un giovane debuttante, che inserisce nel panorama del Festival un personaggio raro nelle canzoni: il padre, raccontando umanamente il suo rapporto con lui. Di Vecchioni sentiremo anche parlare per una canzone che uscirà forse in estate: la sigla di uno scommesso radiofonico ispirato alla vicenda di Tristano e Isotta, che Adolfo Morroni ha realizzato in venti puntate.

Il resto, poco più della metà delle nuove canzoni di Sanremo che non ho citato, mi sfugge. La memoria fa di questi scherzi.

Il romanzo «Vino e pane» sceneggiato per la televisione

Silone vent'anni prima di Pasternak

Pubblicata nel '36, l'opera rivelò il talento dello scrittore, l'ampiezza e la profondità della sua visione della crisi contemporanea. «Un poema dell'eterna lotta dell'Uomo contro l'Organizzazione»

di Vittorio Libera

Roma, marzo

Un motto familiare a Silone: la funzione più nobile dello scrittore è di trasformare l'esperienza in coscienza. Vivere e rendersi conto. Essendo egli nato il 1° maggio 1900, i suoi anni coincidono con quelli del secolo, con la storia delle sue crisi politiche e sociali. L'esperienza accumulata in questi settant'anni è schiacciante, ma non ci si salva da minacciosi ritorni ignorandola e pensando ad altro. Al centro dell'esperienza di Silone, come indica la sua biografia e dicono tutti i suoi libri, c'è la storia del socialismo e del comunismo in Italia e in Europa, con tutti i problemi che le vicende di tale storia sollevano quanto alle sorti della società contemporanea. Nei suoi romanzi infatti, anche se si tratta in apparenza di «cafoni» abruzzesi, in realtà si tratta di noi tutti, uomini del ventesimo secolo, della nostra odissea attraverso gli ultimi settant'anni di storia, delle scelte fondamentali dinanzi alle quali ci siamo trovati e tuttora ci troviamo. E non è esagerato dire che nessun altro scrittore in Italia ha affrontato la lezione della storia vissuta con il coraggio dell'autore di *Vino e pane* e *La scuola dei dittatori*.

Abbiamo citato i suoi due libri più politici. Ma Silone rifiuta questa definizione. I miei romanzi, egli ha detto anni fa in una intervista, non sono politici: se mai «antipolitici», nel senso che rappresentano uomini che «resistono» alla politica. E in realtà nessuno con maggiore pazienza e tenacia di Silone

segue a pag. 37



L'attore Pier Paolo Capponi nella parte di Pietro Spina, il rivoluzionario che per sfuggire alla polizia fascista si traveste da prete e si rifugia in Abruzzo



Scilla Gabel (Annina) e, sullo sfondo,



Pietro Spina con Cardile, il compagno il sidecar. Cardile è impersonato dall'



l'abitato di Pescocostanzo, la borgata che nello sceneggiato è chiamata Fossa dei Marsi e dove si svolge gran parte della vicenda narrata da Ignazio Silone



che lo porta in salvo con attore Diego Michelotti



Pier Paolo Capponi, protagonista di «Vino e pane», in un fuoriscena all'interno di una lattiera sui monti marsicani. A sinistra, Luigi Murica, un personaggio-chiave nella trama di «Vino e pane»: è interpretato da Nino Castelnuovo. Qui il giovane è nello studio di don Benedetto, un coraggioso prete antifascista che ha anch'egli una parte di rilievo nel romanzo di Silone

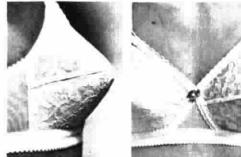


Rubi l'attenzione con Playtex Criss-Cross.



Elegante
reggiseno in pizzo
con spalline stretch
mod. 165

Perché hai più linea con
l'incrocio magico



che alza e separa

Playtex Criss-Cross dà al seno una linea splendidamente modellata, grazie al suo esclusivo incrocio sul davanti. Un'invenzione della Playtex per sostenere il seno in modo perfettamente uniforme e separare le coppe con naturalezza.

Prova un Playtex Criss-Cross; ti accorgerai che la tua linea splendida si fa sempre notare.

PLAYTEX.
CRISS X CROSS

© 1973 Playtex Italia S.p.A. - Recapito postale:
Playtex - 00040 Ardea (Roma) (r) Int. Playtex Corp.



Criss-Cross
una linea completa
di reggiseno:
modelli elasticci,
di cotone
e seno-vita.



Silone vent'anni prima di Pasternak

segue da pag. 34

ha messo in luce la natura intimamente opprimente del potere, che ha trovato ai giorni nostri la sua esaltazione e la sua perfezione nello Stato totalitario, ma è purtuttavia una costante di ogni società. Se la storia è storia della libertà, lo è soprattutto perché è storia della rivolta e dell'utopia.

Lo stesso antifascismo, che è costato a Silone vent'anni di esilio, non è per lui che un episodio di una vicenda più generale. I protagonisti dei suoi romanzi, prima che antifascisti, sono (per usare una parola cara alla tradizione anarchica) dei « refrattari », non si oppongono certamente all'ideologia totalitaria con un'altra ideologia, ma contrastano la violenza in ogni sua forma. « La figura dell'uomo in fuga, perseguitato, clandestino in patria, vittima dell'ingiustizia umana e per ciò stesso testimone della giustizia », ha notato acutamente Geno Pampanoni, « è una figura topica nell'opera di Silone. L'identità, alla radice, di cristianesimo e socialismo, come sentimento elementare di fraternità e istintivo attaccamento alla povera gente, è al centro della sua ispirazione. La concezione di un conflitto insanabile che corre attraverso tutta la storia, fra libertà e potere, fra spirito di carità e fatale sopraffazione delle istituzioni, fra « persona » e collettività organizzate per l'esercizio politico (Stati, chiese e partiti che siano) è anch'essa fondamentale nel suo mondo poetico. L'utopia intesa come il sole della terra, rivoluzione

permanente, quotidiana, umilmente libertaria, popolare, respiro della speranza, dimensione spontaneamente religiosa dell'esistenza, è un motivo ininterrotto di libro in libro ».

E' per questo che libri come *Vino e pane* e *La scuola dei dittatori*, scritti da Silone durante l'esilio in Svizzera e pubblicati nella prima stesura rispettivamente nel 1936 e nel 1938, non sono invecchiati malgrado i decenni trascorsi. Oggi non ci sono più i fascisti (almeno quelli in camicia nera), non ci sono più il partito unico, la milizia, la monarchia; eppure l'interesse per la lettura di questi libri è tutt'altro che diminuito. Torna a mente l'affermazione d'uno scrittore tedesco, a proposito di *Vino e pane*: « E' un libro che può aspettare ». C'è dentro l'ingranaggio della nostra epoca. *La scuola dei dittatori* svela l'ingranaggio politico, *Vino e pane* quello psicologico. Essi non valgono solo per il passato, ma anche per il presente e per il futuro. In essi trova spazio la risposta ad alcune fra le contraddizioni più insidiose di questo nostro tempo di transizione. Silone ha capito come nessun altro scrittore italiano di oggi che bisogna difendersi insieme dal mito dell'efficienza come dallo spirito gregario, dalle varie ipotesi illusioni della civiltà dei consumi come dalla ipocrisia moralistica di cui si ammanta il Potere. La sua esperienza di libertà, che in un memorabile discorso tenuto a Berlino nel 1951, al Congresso per la libertà della cultura, gli fece dichiarare la necessità, per l'uomo contemporaneo, di un « habeas animam » così come per l'uomo uscito dal Medioevo era stato necessario il diritto dell'« habeas corpus », lo ha portato a una rivendicazione radicale e permanente della dignità elementare dell'uomo contro ogni tentativo di sopraffazione, sino a fargli scrivere (dal-

l'esilio, in pieno trionfalismo fascista): « Non credo che l'uomo onesto debba necessariamente sottomettersi alla Storia ».

Certo, l'opera di Silone sarebbe incomprensibile fuori del contesto della storia del socialismo e del comunismo. Ma sarebbe anche non più che un documento fra gli altri se questa storia non fosse da Silone vissuta e contemplata con quel suo realismo profondamente ironico e profondamente umano (giacché in lui, come nei suoi « cafoni », l'ironia è la forma che prende una certa difesa dell'uomo e dell'intimità della coscienza). D'altra parte, il socialismo di Silone è stato fin dall'inizio, e sempre più apertamente col progredire della sua opera, di natura religiosa: legato, cioè, a quelle che egli considera le radici inevitabilmente cristiane del socialismo, non soltanto nell'Abbruzzo natio, che costituisce lo sfondo dei suoi romanzi (e in modo particolare della sua opera più recente, *L'avventura d'un povero cristiano*), ma dovunque nel mondo. Tali radici sono state rintracciate da Silone in quel cristianesimo « naturale » della sua gente contadina che trova la sua personificazione più compiuta nel protagonista dell'*Avventura*, l'eremita Pietro da Morone che, diventato papa Celestino V, non riuscirà a sopportare il peso di una dignità il cui esercizio esige che si faccia delle virtù cristiane un affare di astuzia politica, e rinzierà al papato per affrontare il carcere.

Ma anche i protagonisti dei libri precedenti si rivelano partecipi di una religiosità autentica. Tale è ad esempio il don Benedetto di *Vino e pane*, un personaggio che in un certo senso precorre talune posizioni del cattolicesimo giovanile degli anni '60. Non che negli anni in cui Silone scrisse il romanzo non potessero esistere sacerdoti spiri-

tuamente orientati verso un tipo di religiosità e soprattutto di carità operanti al di fuori degli schemi di una morale controriformista, che fanno proprie le istanze di giustizia sociale delle stesse ideologie socialiste, sia pure riversando in esse un'ardente fede religiosa; tuttavia nel personaggio di don Benedetto si prefigura già un tipo ideale di prete dell'epoca post-conciliaire, un mistico nel quale si delinea un presentimento della visione di Teilhard de Chardin. In una pagina del romanzo il vecchio prete riceve, nella casa dove si è ritirato in urto con le autorità ecclesiastiche e civili, alcuni suoi ex allievi, tra i quali il parroco conformista e attivista don Piccirilli. Don Benedetto chiede notizie di Pietro Spina, l'allievo un tempo prediletto, ora fuoruscito, che milita in un partito rivoluzionario dopo aver avuto, adolescente, crisi mistiche ed aspirazioni al sacerdozio. Don Piccirilli lo interrompe: « Nel 1920 Spina voleva diventare santo. Va bene; ma nel 1921 egli aderì alla gioventù socialista ateica e materialista ». Don Benedetto gli risponde seccamente che non s'interessa di politica, ma l'altro incalza: « L'ateismo, la lotta contro Dio non v'interessa? ». « Caro Piccirilli », risponde don Benedetto, sibilando le parole, « tu puoi insegnarmi molte cose, per esempio l'arte di far carriera; ma io sono stato tuo maestro di filologia, tuo maestro nella scienza delle parole e, prendi nota, non ho paura delle parole ». Pietro Spina e don Benedetto si incontreranno di nuovo nel corso del romanzo e il giovane rivoluzionario, rientrato nella sua terra con una missione da compiere ed ora in una angosciosa situazione psicologica perché in contrasto col partito proprio per il giudizio sulla situazione reale del Paese, e per una sua particolare presa di coscienza, indossa anch'egli la veste talare sotto il nome di don Paolo Spada per sottrarsi alle ricerche della polizia fascista, ed è indubbio che il significato di questo travestimento vada al di là del fatto in sé e dell'occasione dalla quale trae origine. Per accorgersene i critici di parte cattolica hanno impiegato purtroppo un tempo lunghissimo. C'è voluto il Concilio perché *Vino e pane*, come altre opere autenticamente cristiane, fosse reso accessibile anche ai cattolici. Ora don Benedetto, il prete messo al bando e privato dell'insegnamento a causa del suo antifascismo, è rivendicato a onore della Chiesa e la sua indipendenza è soggetto di tesi di laurea in università cattoliche italiane e straniere.

Romanzo in buona parte autobiografico, *Vino e pane* è il secondo romanzo scritto da Silone in esilio ed è il libro che lo confermò scrittore. Poiché *Fontanara* poteva anche essere un'opera unica, di rotura e di presa di coscienza, fu *Vino e pane* a rivelare l'ampiezza e la profondità della sua visione della crisi contemporanea e il suo talento creativo. La vicenda narrata nel romanzo è quella di un rivoluzionario, Pietro Spina, che nel 1936, dopo un lungo periodo di esilio in Svizzera, ritorna in Italia, nella sua terra d'origine abruzzese, la Marsica. Informata del suo rientro, la polizia si mette alla ricerca dell'avversario politico.

segue a pag. 38



buona notte...
**Montania tanto più efficace
 perché è il nettare
 della camomilla**

**...la camomilla
 è un fiore
 e Montania
 è il suo nettare**

...perché solo
 la parte più preziosa
 del fiore
 di camomilla
 diventa camomilla
 Montania.



in sacchetti filtro



instantanea

Silone vent'anni prima di Pasternak

segue da pag. 37

Questi dapprima si nasconde, poi sente il bisogno di riprendersi contatto con la gente della sua terra, soprattutto con i fratelli più sofferenti, i «cafoni» oppressi da tutti e quasi fatalisticamente rassegnati alla sventura. Riallaccia anche i rapporti con le organizzazioni clandestine, ricominciando a svolgere una intensa attività politica. Ma la situazione è piena di fermenti; Pietro si scontra con i compagni anche sul piano ideologico e, dopo essersi ribellato alla tirannia degli apparati di partito, si dà alla macchia per continuare da solo la lotta per la libertà.

Il teleromanzo tratto da *Vino e pane*, realizzato su sceneggiatura di Giovanni Guaita e Giuseppe Lazzari con la regia di Piero Schivazappa, è stato ambientato nella Marsica, la terra natia di Silone, il quale così la descrive: «E' una contrada, come il resto dell'Abruzzo, povera di storia civile e di formazione quasi interamente cristiana e medievale. Non ha altri monumenti degni di nota che chiese e conventi. Per molti secoli non ha avuto altri figli illustri che santi e scalpellini. La condizione dell'esistenza umana vi è stata sempre particolarmente penosa; il dolore vi è sempre stato considerato come la prima delle fatalità naturali; e la Croce, in tal senso, accolta e onorata. Agli spiriti vivi le forme più accessibili di ribellione al destino sono sempre state, nella nostra terra, il francescanesimo e l'anarchia».

Il romanzo sceneggiato si svolge in un borgo non annacquato dal colore locale, tale da poter rappresentare tutta la magra terra abruzzese sulla quale i «cafoni» sudano, soffrono e muoiono, rassegnati alla miseria e all'ingiustizia come alla vicenda delle stagioni. I tempi del fascismo rivivono attraverso gli episodi paesani, la guerra d'Etiopia giunge come un'eco lontana fino a quando si abbate e passa sulla vallata con la furia improvvisa della grandine. Alcune scene sono state girate a Bisegna, nei pressi della sorgente del Giovenco, e a Pescocostanzo, nel piano delle Cinquemiglia, con la partecipazione seria e ammirata della popolazione locale. Quasi uno psicodramma collettivo. L'arrivo degli attori e delle macchine per le riprese poteva essere una distrazione e perfino un divertimento, soprattutto per i ragazzi. Ma ben presto s'è sparsa la voce, il nome dell'autore, la trama della storia. La gente vi ha assistito come a un avvenimento serio e che la riguardava.

Quando glielo hanno raccontato, Silone si è quasi commosso. E' stata una soddisfazione vera, per uno scrittore come lui. In verità, sarebbe sciocco dire che egli scrive per il popolo; ma certo scrive per chi sia capace di seguirlo sulla strada di una semplicità estrema: semplicità — ricorderemo — che è la stessa invocata da Boris Pasternak in una delle sue poesie come l'ideale dello scrittore contemporaneo. Ricorderemo anche che Luigi Barzini, nell'introduzione a una ristampa americana di *Vino e pane* (Time Reading, New York), confronta l'appassionato interesse suscitato in tutto il mondo da *Bread and Wine* al suo apparire, nel 1936, con quello che ha salutato il *Dottor Zivago* di Pasternak vent'anni più tardi. «Entrambi i libri», scrive Barzini, «apparivano come messaggi da mondi morti ed entrambi andavano oltre la condanna della tirannia per dare espressione alla speranza che l'uomo avrebbe preservato gli ideali di giustizia, verità e libertà, attraverso la lunga notte della dittatura. In Italia il libro di Silone fu immediatamente bollato dalla stampa fascista come una codarda diffamazione del popolo italiano. Era estremamente difficile, e a volte pericoloso, ottenerne una copia. Alcune edizioni (come gli opuscoli patriottici del Risorgimento cento anni prima) erano stampate clandestinamente in italiano in Svizzera e portate attraverso le Alpi negli zaini dei contrabbандieri. Ogni copia era avidamente letta da un lettore dopo l'altro, in segreto, in poche ore, durante una notte senza sonno. Era poi passata rapidamente di mano in mano, finché se ne rompevano le cuciture...». Alla fine Barzini si domanda: «Perché mio figlio dovrebbe leggere oggi *Vino e pane*? E perché mio nipote lo leggerà senza dubbio domani?» e risponde: «Il suo messaggio è ancora intatto. L'apparente mancanza d'arte nella storia, la qualità semplice della scrittura, fanno di esso non un libro di ieri o di oggi, ma un libro di tutte le generazioni. Esso è un poema dell'eterna lotta dell'Uomo contro l'Organizzazione, dell'Uomo che cerca di liberare se stesso».

Vittorio Libera

La prima puntata di *Vino e pane* va in onda domenica 11 marzo, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Nessuna cera ti dà
un regalo come questo
(o un altro a tua scelta).

Eccetto Emulsio.

Nessuna cera ti dà
questo pavimento a specchio.
Eccetto Emulsio.

Sutter

Da un racconto giovanile di Anton Cecov lo sceneggiato TV «Olenka»

Indagine su un delitto nella provincia russa



Una scena in esterni di «Olenka».
È stata realizzata nel parco della Villa Cavour
a Santena, nei dintorni di Torino.
Lo sceneggiato è di Alessandro Brissoni.

Si festeggia il matrimonio di Olenka con Urbanin: da sinistra gli attori Leonardo Severini, Carla Romanelli, Carlo Bagno e Osvaldo Ruggieri



Osvaldo Ruggieri e Paolo Carlini in un'altra scena del racconto televisivo in due puntate



Da sinistra: Otelio Cazzola, Osvaldo Ruggieri, Carla Romanelli, Paolo Carlini, Carlo Bagno. Nell'altra foto a destra, ancora un'immagine della protagonista

di Carlo Maria Pensa

Milano, marzo

Il nostro pubblico ne ha fin sopra i capelli di Gaboriau e di Skliarevski. E' stufo di misteriosi assassinii, di astuzie di detectives, di straordinaria sagacia di giudici istruttori...»: così dice, un certo giorno della primavera 1880, il direttore di un giornale russo al quale Ivan Petrovic Kamisciov, ex giudice istruttore, ha presentato il manoscritto di un suo racconto.

Da qualche anno Emile Gaboriau e il suo ispettore Lecoq (segue a pag. 43





Perchè dona morbidezza
a tutto il bucato. Perchè elimina
dalle fibre i residui di
lavaggio. Perchè annulla l'elettricità

statica dei tessuti sintetici. Aggiungi
Vernel nell'ultimo
risciacquo... Vedrai, anche stirare
diventa facilissimo.

Vernel
lo sciacquamorbido
libera il bucato dal secco ruvido



Indagine su un delitto nella provincia russa

segue da pag. 41

gi, a un livello superiore, sarebbe come dire Georges Simenon e il suo Maigret) tenevano banco, in Francia e fuori, sul mercato della letteratura poliziesca, e qua e là erano spuntati degli imitatori: in Russia, ad esempio, quello Sckliarevski il cui nome, per quanto poco importante, è ricordato nelle storie letterarie, mentre invano vi cercheremmo quello di Ivan Petrovich Kamisciov che pure — s'è già detto — è autore d'un racconto, *Dramma di caccia*, nel quale egli stesso figura come personaggio: il giudice istruttore Zinoviev. Lo cercheremmo invano perché Kamisciov, a sua volta, è un personaggio di fantasia. E che fantasia! Quella di Anton Cecov.

All'uscita da questo piccolo gioco di scatole cinesi, dunque, c'è la firma di un grande scrittore.



è bene rispettare la regola di tacere il nome del colpevole.

Dramma di caccia apparirà infatti sugli schermi della televisione con il titolo *Olenka*: sceneggiatura in due puntate di Alessandro Brissoni, che ne è anche il regista, Mita Kaplan, con la collaborazione di Nazareno Marinoni e la revisione di Luciano Codignola; tra gli interpreti Osvaldo Ruggieri, Paolo Carlini, Carlo Bagno, Leonardo Severini, Luciano Melani, Cesare Bettarini, Otello Cazzola, Armando Alzelmo e, al suo esordio, Carla Romanelli. E' lei che impersona *Olenka*, attorno alla quale si accende una storia di passione e di morte.

Il giudice Zinoviev la incontra, la prima volta, nel bosco verdenero d'un villaggio chiamato, sinistramente, Tomba di Pietra e così la descrive: «... Aveva circa diciotto anni, una deliziosa testina bionda, dolci occhi azzurri e lunghi capelli inanellati. Metà bimba e metà fanciulla, vestiva un abito scarlatto e, ai piedi, piccoli e coperti di calze rosse, portava scarpette leggere, quasi da bambina. Le sue morbide spalle, mentre la guardavo, si stringevano con civetteria, come se fosse stato freddo.

Una scena d'amore tra Kamisciov e Olenka. Kamisciov è insieme il « narratore » e uno dei protagonisti della vicenda. Le scenografie di « Olenka » sono di Filippo Corradi Cervi



Un'altra scena del racconto:
da sinistra:
Carla
Romanelli
(Olenka),
Paolo Carlini
(Karenev)
e Osvaldo
Ruggieri
(Kamisciov)

E', d'accordo, un Cecov ventiquattrenne (il romanzo uscì, a puntate, tra il 1884 e 1885), più impegnato a far quattrini per tirare avanti che non preso dal respiro dell'arte, ma nel quale avverti già i fermenti del narratore che si rivelerà poi. E tanto più li avverti in quanto la materia, di per se stessa, è quella disadorna e grigia, di una indagine giudiziaria. Oggi diremmo, genericamente, un « giallo ».

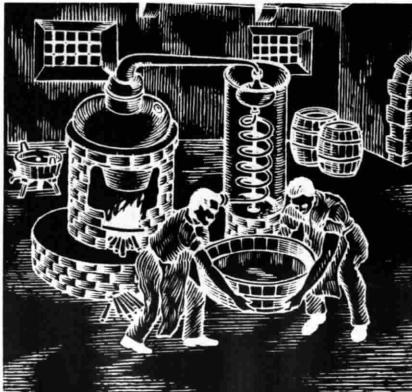
Il lettore, dunque, ci perdonerà se, in questa nostra nota, stiamo cercando di prendere l'argomento il più alla larga possibile. Dobbiamo dire e non dire, perché, anche se Cecov non bada principalmente alla misteriosità della vicenda, al meccanismo dell'enigma,

o come se il mio sguardo le avesse ferite» (traduzione di Laura Simoni Malavasi). Poche pagine più avanti ecco già il ritratto psicologico e morale della ragazza: «...Io vorrei morire così», dice Olenka: « con l'abito più costoso e più di moda, come quello che ho veduto in questi giorni ad una delle nostre ricche proprietarie, la signora Scheffer, con tanti bracciali ai polsi. Poi, trovarmi in vetta alla Tomba di Pietra. E vorrei che il fulmine mi uccidesse. Il rombo terribile e poi la fine... ».

Un'ambizione bruciante in un'anima fragile, un'esistenza soffocata nella solitudine accanto a un padre demente, il desiderio di ri-

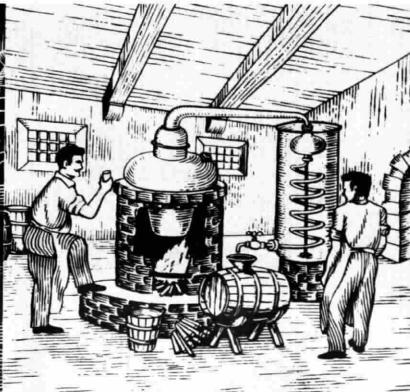
segue a pag. 45

Ancora nel cast di « Olenka »:
Marisa Bartoli. Il commento musicale
allo sceneggiato è stato
curato da Gino Negri e Mita Kaplan



Testa

Nei primi minuti del processo di distillazione della grappa esce la "testa" ricca di alcool metilico. Viene sempre scartata.

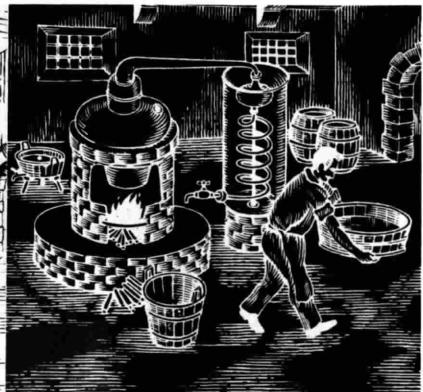


Cuore

Nel momento centrale si ottiene il cosiddetto "cuore", la parte migliore del distillato.

Da oltre 100 anni nelle distillerie di Conegliano Veneto Grappa Piave si distilla secondo lo stesso identico principio.

In ogni bottiglia di Grappa Piave c'è soltanto il "cuore" del distillato.



Coda

Negli ultimi minuti esce la "coda", carica di alcolici superiori, di sapore cattivo. Anche questa parte viene scartata.

Grappa Piave ha il cuore antico



Indagine su un delitto nella provincia russa

segue da pag. 43

bellarsi e di attrarre su di sé gli sguardi del mondo: il mondo ricco e festoso della nobiltà, a portata di mano perché il padrone di quei boschi, di quelle terre, è il conte Alexei Karneev: bevitore, gaudente, immorale, apatico.

Il conte è rimasto assente due anni; appena tornato, manda a chiamare il suo antico compagno di bisbocce, il giudice istruttore Zinoviev. Sono i due uomini che sconvolgeranno la vita di Olenka; ma ce ne sarà un terzo: Urbanin, l'intendente di Karneev, vedovo con due figli. Lui la sposerà. Già all'indomani delle nozze Olenka è tra le braccia di Zinoviev e si domanda convulsa: « Perché mi sono sposata? Dove avevo gli occhi? Dove avevo la testa? ». Questi interrogativi sono la premessa alla tragedia che dovrà inevitabilmente scoppiare, e che più decisamente si delinea quando anche il conte mette gli occhi addosso a Olenka; e a Zinoviev, che senza svelare la propria tresca lo invita a lasciare in pace le donne sposate, risponde: « Non vorrai dirmi che è un gran peccato rubare la moglie a Urbanin! E' come un cane che non vuol mangiare e non lascia mangiare agli altri... ».

La rete degli appetiti, delle viltà,

delle gelosie, delle vendette, delle debolezze è tesa. Qualcuno dovrà caderci; l'ora del delitto è vicina. E ad un primo delitto ne seguirà un secondo. Toccherà al giudice Zinoviev dipanare la matassa: lui che dell'orribile intrigo è stato, fin dal primo momento, non semplice spettatore ma protagonista, tanto da poterlo raccontare, nel romanzo, in prima persona.

Questo è fondamentalmente il dato originale dell'opera di Cechov; e non è andato perduto nella sceneggiatura televisiva, che infatti è tutta costruita dal di dentro, cioè vissuta attraverso gli occhi, i sentimenti, le inquietudini, le incertezze del giudice istruttore Ivan Petrovic Kamisciov.

Abbiamo mantenuto l'impegno di non svelare ciò che lo spettatore preferirà seguire, di scena in scena, sul teleschermo, entrando in quell'ambiente ottocentesco della provincia russa che è un altro elemento d'interesse nell'articolazione del romanzo.

Vorremmo soltanto trascrivere qui le parole di Kamisciov che udremo all'inizio della sceneggiatura televisiva e che aprono abbastanza chiaramente l'animo e la condizione del personaggio: « Suidi si chiama chi, sconvolto dal dolore, si toglie la vita con un



Karneev e Olenka: per la ragazza il conte rappresenta il « bel mondo » in cui sogna di entrare. Ma l'ambizione le porterà sfortuna

colpo di pistola. Come chiamare chi uccide la propria giovinezza, annullandola, cancellandola nel modo più inutile e squallido, continuando poi a vivere nella aridità e nel ricordo? Ho letto una volta in un libro che un soldato, ferito alla testa a Waterloo, era diventato pazzo, convinto di essere stato ucciso in battaglia. A chi incon-

trava diceva di essere soltanto l'ombra, l'apparenza di un uomo. Simile a quella morte è la mia vita di oggi che sembra avere un senso soltanto quando evoco la mia vita che fu... ».

Carlo Maria Pensa

Olenka va in onda giovedì 15 marzo alle ore 21,30 sul Programma Nazionale televisivo.

presentatevi a torta alta!



come me,
soddisfatta
della mia torta sprint
alta alta e buona buona

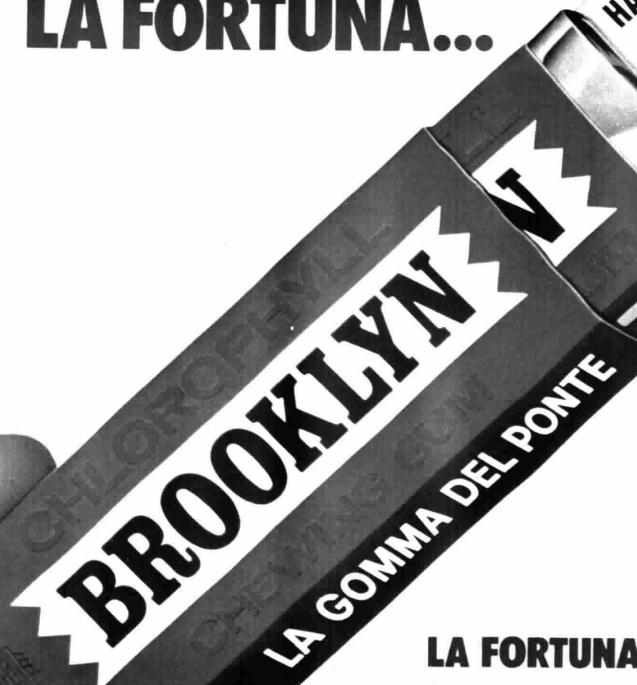
con Lievito Vanigliato
PANE degli ANGELI
torte sane e genuine
fatte con le vostre mani!

... e per la buona tavola,
tutti gli altri prodotti della Linea PANEANGELI:
budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla,
lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.



**CHI SCEGLIE
LA QUALITA'
TROVA
LA FORTUNA...**

DAN - Aut. Min. N. 2/289365 del 9/1/1972



LA FORTUNA PIU' VELOCE DEL MONDO:

**UN' AUTO
ALLA SETTIMANA
200 PREMI
ALL' ORA
PER TUTTO L' ANNO**

perfetti
IL NOME DELLA QUALITA'

Auto **Mini 1000** - Viaggi a New York ● Pan Am
Matacross Guazzoni - Ciao Piaggio - Chopper Easy Rider Gios
Sacchi di chewing gum ed altri premi

LA TV DEI RAGAZZI

Racconti tra favola e scienza

LA STRADA PER LA LUNA

Giovedì 15 marzo

Il picchio è un uccello dei Rampicanti, così detto perché picchia la secca degli alberi col becco diritto e forte per farne uscire gli insetti, di cui è ghiotto. Ve ne sono di varie specie: picchio nero, picchio grigio, picchio verde, picchio muratore... Qui abbiamo un « picchio canterino », moderno cantastorie del bosco che ogni sera, posato sul ramo più alto di un albero canta così: « Lunga è la strada verso la Luna... lungo è arrivare lassù... ». Gli uccellini volano nell'aria - volan nel vento - volan nel sole - ma lunga è la strada verso la Luna - nessuno di noi - così lontano - giammai volo ».

Ecco, nella nuova serie di racconti a pupazzi animati, intitolata appunto *La strada verso la Luna*, il picchio canta e racconta, come una fiaba visualizzata, in scenette o in cartelloni, la meravigliosa storia del volo umano, dalla prima ali disegnate da Leonardo da Vinci, fino all'allunaggio dei primi astronauti.

Suoi affascinanti ascoltatori sono due uccellini: un ciuffolotto, detto Ciuffo, ed uno scricciolo, detto Scriccio, i quali sono alle prime lezioni di volo, sotto la guida del colonnello Colombo, istruttore irascibile, burbanzoso ed impaurito. Andare a scuola è per i due nostri piccoli amici un grosso sacrificio: a loro piacerebbe giocare, rincorrersi nell'aria, piombare all'improvviso sul tetto della casa del Merlo come due « terribili avvoltoi ». Poverini! Sono così piccoli e inesperti che si reggono in volo a malapena.

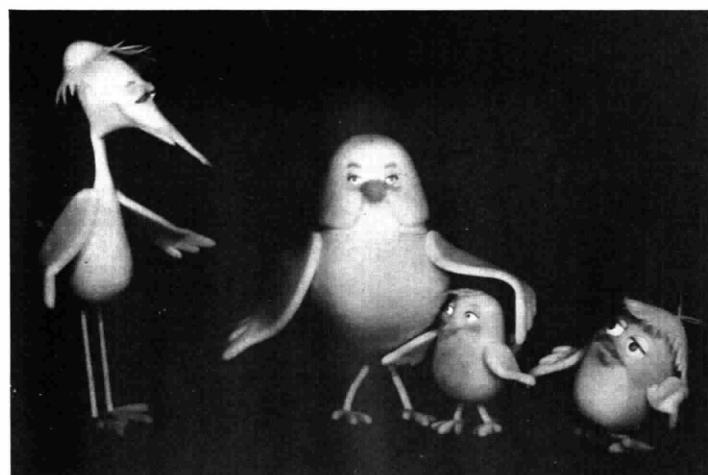
« Maleducati, buoni a nulla, andate via! », urla il Merlo. « Andate a scuola ». Ciuffo sospira: « Vorrei essere un uc-

cello - che da solo sa volare - né andar mai dal colonnello - né a scuola ad imparare ».

Ma, ai fini del programma, la presenza del colonnello Colombo è necessaria, in quanto questo curioso e ben caratterizzato personaggio spiega la meccanica del volo degli uccelli. Così, di puntata in puntata i due uccellini voleranno con sempre maggior sicurezza, e, malgrado le difficoltà, le avventure per raggiungere la scuola, riusciranno sempre ad arrivare in anticipo, per ascoltare dal loro amico Picchio, che abita proprio lì accanto, i diversi episodi della conquista del cielo da parte dell'uomo.

Una puntata sarà impernata, per esempio, sull'ormitottero; un'altra sull'aerostato ad aria calda lanciato, il 5 giugno 1783, dai fratelli Mongolfier e che da essi prese il nome di « mongolfiera ». Nella puntata di questa settimana, Picchio spiegherà ai suoi piccoli amici che i palloni aerostatici, i dirigibili, le mongolfiere « non volano », bensì « galleggiano » nell'aria. Per essere veramente padroni del cielo, per volare bisogna vincere la forza di gravità della terra, il peso e la resistenza dell'aria, opponendo due forze uguali e contrarie. E volerà, quindi, dall'aria piano.

Ciascuna puntata è divisa, in sostanza, in tre parti: le avventure buffe ed emozionanti di Ciuffo e Scriccio i quali ogni volta s'imbattono in nuovi personaggi; la storia del volo umano; la meccanica del volo degli uccelli. La serie, che si avvale della consulenza di esperti, è stata creata dalla scrittrice Gici Ganzini Granata. I pupazzi sono di Giorgio Ferrari e la regia è di Francesco Dama.



Alcuni simpatici personaggi della nuova serie di racconti a pupazzi animati « La strada verso la Luna » di Gici Ganzini Granata con la regia di Francesco Dama

Un'inchiesta svolta dai ragazzi di Muggia

PETROLIO NEL MARE

Martedì 13 marzo

La rubrica *Spazio* a cura di Mario Maffucci man- da in onda questa settimana un servizio di vasto interesse di cui sono protagonisti alcuni ragazzi della scuola media « Nazario Sauro » di Muggia, in provincia di Trieste.

Il servizio è impegnato sul seguente argomento: le petroliere inquinano il mare. Si presume che per il Mediterraneo nel 1971 siano transitate petroliere con un carico complessivo di 291 milioni di tonnellate. Nel 1975 saranno 522 milioni, e nel 1980 saran-

no 641 milioni di tonnellate.

Per le sole operazioni di carico e scarico, lavaggio cisterne, cambio acque di zavorra nel 1970 sono state versate in mare oltre 300.000 tonnellate di greggio, e si presume che, dato l'aumento previsto, nel 1975 saranno 500.000 tonnellate, e nel 1980 saranno 650.000 tonnellate. Tali valutazioni sono dell'ingegner Guadalupe della Tecno, e si riferiscono al mare Mediterraneo.

Se tutti questi scarichi continueranno, il mare Mediterraneo sarà coperto da una sottile pellicola di greggio, e l'ambiente marino dovrà sopportare alterazioni che, se anche oggi non possono essere precise, con l'andare del tempo non potranno essere che letali e definitive.

Dice il regista Ezio Pecora che con Enza Sampò ha realizzato questa puntata di *Spazio*: « I ragazzi di Muggia ci hanno segnalato il problema e noi lo abbiamo accolto. Questi ragazzi sono, in un certo senso, figli degli « addetti ai lavori », ed il problema lo sentono con particolare intensità e preoccupazione, non soltanto perché a Muggia c'è un grande cantiere navale, ma anche perché non è lontana da Trieste, che è il posto-campione da cui si è voluto far partire l'inchiesta ».

In sostanza, i ragazzi fanno rilevare che lo scarico del greggio in mare aperto non è quasi mai controllabile e quindi non vi sono misure repressive valide. Bisognerebbe arrivare all'obbligo dello scarico dei residui oleosi delle cisterne in opportuni impianti da costruire in terra ferma.

E' questa una proposta che il Governo italiano ha fatto

in sede internazionale e i relativi progetti sono stati affidati alla Tecno, una società del gruppo ENI, l'Ente Nazionale Idrocarburi, creato nel 1953, con capitale statale, per promuovere la ricerca, la lavorazione e la distribuzione dei prodotti petroliferi e metaniferi.

L'inchiesta condotta dai ragazzi di Muggia è così articolata: intervista con un ufficiale della Capitaneria del porto di Trieste; con il dottor Otteri di una Raffineria triestina; con il capitano Busani della Marina Mercantile, il quale, essendo oltre tutto perito industriale del Tribunale di Trieste, ha confermato ai ragazzi il pericolo che rappresenta per l'ambiente marino l'incremento del traffico petroliero sul mare.

Sono stati inoltre intervistati: il direttore dell'Istituto Idrografico della Marina Italiana di La Spezia, che ha illustrato ai ragazzi « il Mediterraneo sotto il profilo geofisico »; il professor Ghirardelli dell'Università di Trieste, che ha parlato del « profilo biologico del Mediterraneo »; il comandante Marcucci dell'Oleodotto Transalpino di Trieste.

Accompagnati da Enza Sampò e dal regista Ezio Pecora, i ragazzi di Muggia hanno poi visitato una petroliera di 256.000 tonnellate, in costruzione presso gli scali della Italcanteri di Monfalcone.

Infine, i ragazzi si sono incontrati con il professor Piero dell'Agip Mineraria con il quale hanno visitato una sonda, che raggiunge gli ottomila metri, per le ricerche d'idrocarburi nel basso Veneto.

(a cura di Carlo Bressan)



La troupe televisiva nell'aula della scuola media « Nazario Sauro » di Muggia (Trieste): i ragazzi sono protagonisti dell'inchiesta di « Spazio » sull'inquinamento del mare

I radiali CEAT al Salone di Torino



«Tutte le gomme per gli autovechi e le auto per le automobili. Nel settore dei pneumatici in particolare il «Salone» continua ad essere la ribalta numero uno, alla quale le industrie leader si presentano con la produzione più qualificata e d'avanguardia. La scelta Ceat, guida da diversi anni punta decisamente sui radiali. Anche in questo tipo di produzione la Casa torinese ha raggiunto un altissimo livello di specializzazione tecnologica riconosciuta internazionalmente.»

Al «Salone» Radial Vetro viene presentato con particolare enfasi... d'altronde tutta meritata. Le sue caratteristiche, che fanno perno sulla cinturazione metallica di originale concezione, permettono a Radial Vetro Ceat di raggiungere le alte velocità, consentite dalle vetture attuali, senza mai però perdere di vista le garanzie di sicurezza.

Altro prodotto che tutti conoscono, ma sul quale vale sempre la pena di soffermarsi è Radial Capitol. Si tratta davvero di un pneumatico supercollaudato dagli esperti e dal pubblico.

Anche nel 1972, secondo le tecniche dimostrative Ceat, migliaia di automobilisti hanno potuto avere un conguo saggio delle qualità di questo pneumatico.

Nella rassegna Ceat non poteva mancare «Radial Artic». Alle soglie dell'inverno con i suoi risalti molto accentuati si presenta come il radiale antineve in grado di rendere severamente superfluo l'uso delle catene. Con ottime caratteristiche di comportamento su strade asciutte, è anche chiodato per l'impiego su ghiaccio.

I tre radiali Ceat, presenti al Salone di Torino in tutte le misure, offrono un'idea esatta di come un complesso industriale che produce in tre continenti possa rispondere alle esigenze di ogni utente, per ogni tipo di vettura e di strada.

Presentati i lubrificanti SHELL per i motori diesel



La presentazione ufficiale dei nuovi lubrificanti Shell per motori diesel alle forze di vendita si è recentemente svolta a Milano ed a Roma in due riunioni condotte da Dirigenti della Sede Centrale di Genova, responsabili delle Direzioni Industria, Consulenza Tecnica e Pubblicità.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Gregorio Barbarigo in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Anna M. Cam-
polonghi

meridiana

12,30 **IL GIOCO DEI MESTIERI**
Un programma di Luciano Rispo-
li, Paolini e Silvestri
Scene di Egle Zanni
Regia di Alda Grimaldi
Decima puntata
Le assistenti turistiche

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1

(Caffè Lavazza Qualità Ros-
sa - Pepsodent - Gran Pavesi
- Pantaloni Glove)

TELEGIORNALE

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Giampaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — **RIPRESA DIRETTA DI
UN AVVENIMENTO AGO-
NISTICO**

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Crocante Algida - Patatina
Pai - Pannolini Lines Pacco
Azzurro - Motta - Shampoo
Libera & Bella)

la TV dei ragazzi

**LA LEGGENDA DELLA
CONCHIGLIA BIANCA**
da un racconto di Benno Pludra
Regia di Barel - Bergmann
Prod. VEB - DEFA
Seconda parte

17,20 **UNA PRIMA ALL'OPERA**
Cartone animato di Nikola Ko-
stelac

17,30 **IL TALISMANO DEL CO-
RAGGIO**
Cartone animato di Norbert Neu-
gebauer
Prod.: Zagreb Film

pomeriggio alla TV

GONG
(Vim Clorex - Tortellini Star
- Valli e Colombo)

17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campio-
nato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e
Paolo Valenti

18 — **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

GONG
(Sapone Lemon Fresh - Nes-
quik Nestle - Adigrat)

18,10 **GLI ULTIMI CENTO SE-
CONDI**
Spettacolo di giochi
a cura di Piero Congiu e Rizza
condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Gianfranco
Intra - Regia di Guido Stagnaro

19,05 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sore

TIC-TAC
(Industria Italiana della Coca-
Cola - Reti Ondaflex - Den-
tifricio Colgate - Parmalat -
Alitalia - Castor Elettrodome-
stici)

SEGNALO ORARIO

19,20 **CAMPIONATO ITALIA-
NO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo
di una partita

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1
(Select Aperitivo - Automot-
ive Politoys - Pentolame Ae-
ternum)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Margarina Star Oro - Trattori
Fiat - Brandy Vecchia Roma-
gna - Rasoi Philips)

20,30 **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) **Società Prodotti Arena** -
(2) **Confezioni Marzotto** -
(3) **Mellin** - (4) **Cera Liu** -
(5) **Formaggio Philadelphia**
I cortometraggi sono stati real-
izzati da: 1) Registri Pubblicitari
Associati - 2) B.O. & Z.
Realizzazioni Pubblicitarie - 3)
Publistar - 4) Studio K -
5) Recta Film

21 —

VINO E PANE

dal romanzo di Ignazio Silone
Sceneggiatura di Giovanni Guaita
e Giuseppe Lazzari
Trattamento e collaborazione alla
sceneggiatura Piero Schivazzappa

Prima puntata
Personaggi ed interpreti
(in ordine di apparizione):
Pietro Spina **Pier Paolo Capponi**
Umberto **De Amicis**
Un'altra inquiline **Alfonso Alguini**
L'ispettore **Guiffrida Gianni Musy**
Il brigadiere **Frangipane**

Evar Maran
Il primo poliziotto **Alberto Lux**
Il secondo poliziotto **Paolo Rovesi**

Il ferrovieri anziano **Cesare Martignoni**

Il ferrovieri giovane **Roberto Rizzi**

Il capo della squadra politica **Piero Nuti**

Carditile **Diego Michelotti**

Il podestà di Rocca **Andrea Aureli**

Don Piccirilli **Carlo Vittorio Zizzari**

Don Benedetto **Corrado Gaipa**

Il medico **Antonio Mescchini**

Annina **Scilla Gabel**

La sorella di don Benedetto **Miranda Campa**

Berenice **Andrea De Carlo**

Bianchini **Lina Polito**

Magascia **Nino Marchetti**

Luigi Murica **Nino Castelnuovo**

Matelana **Anna Maestri**

Colombari **Nina Pepe**

Cristina **Paolo De Maria**

Sciatop padre **Carlo Bagni**

Sciatop figlio **Stefano Oppedisanio**

Pompeo **Luciano Roffi**

Scene di Mischa Scandella

Costumi di Mariù Alianello

Delegata alla produzione **Irma Clementi**

Regia di Piero Schivazzappa

(«Vino e pane» di Ignazio Silone
è pubblicato da Mondadori
Editore)

DOREMI'

(Fernet Branca - Pannolini
Lines Pacco Azzurro - Milka-
na Cambri - Trinity)

22,25 **LA Paura**

Un programma di Giulio Macchi

Regia di Marcello Ugolini

Quarta puntata

Patologia della paura

23,25 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sore

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Musik aus Studio - B -**

Vorgetestelt von Henning Venske

Es singen und spielen:

Roberto Blanco, Helena Vondrackova, Joana, das Ensemble «Love Generation», Annie Com, Daliah Lavi, Tony Christi u.a.

Regie: Rainer Bertram
Verleih: Polytel

20,15 **Die Welt zu euren Füssen**

Filmbericht über das Le-
ben der Pflanzen

Regie: Larry Gossell

Verleih: N. von Ramm

20,35 **Ein Wort zum Nach- denken**

Es spricht: Leo Munter

20,40-21 **Tages- und Sport- schaus**

SECONDO

pomeriggio sportivo

18,40-19,20 **CAMPIONATO ITA- LIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo
di una partita

21 — **SEGNAL O RARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cera Fluida Solex - Rowntree After Eight - Gruppo Industriale Ignis - Lip per lavatrici - Rabarbaro Zucca - Panthenol Hair Spray)

21,20

AH, L'AMORE!

Divagazioni umoristiche
di Clericetti, Domina, Peregrini

con Sandra Mondaini e Antonio Casagrande

Orchestra diretta da Gianni Fallabruno

Scene di Armando Nobili
Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'

(Fernet Branca - Pannolini
Lines Pacco Azzurro - Milka-
na Cambri - Trinity)

22,25 **LA Paura**

Un programma di Giulio Macchi

Regia di Marcello Ugolini

Quarta puntata

Patologia della paura

23,25 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sore

IL GIOCO DEI MESTIERI

Le assistenti turistiche

ore 12,30 nazionale

Puntata d'eccezione del gioco a quiz condotto da Luciano Rispoli: in gara due concorrenti in gonnella. Sono le signore Giovanna Guerrera di Genova e Daniela Ceci di Roma, accompagnate dai rispettivi mariti. Giudice-arbitro: il signor Stefano Chiariviglio di Torino. Ecco alcune delle do-

mande: indicare in un minuto lungo il percorso Milano-Venezia alcuni degli itinerari turistici di maggior interesse; spiegare come si mangia la pastilla, piatto nazionale marocchino; nel corso di un safari in Kenya quali oggetti non si possono usare (flashes, fucili, ecc.); indicare con precisione a quanti dollari americani e a quante sterline australiane cor-

rispondono 10.000 lire italiane; riconoscere una serie di città italiane in base ad alcune diafotive; come si beve la tequila messicana. Alla vincitrice spettano 500.000 lire in buoni acquisto; alla concorrente soccombe vanno 50.000 lire meno 25.000 per ogni casella del gioco dell'oca (in totale sono 16) che la separano dal traguardo.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Impegni severi per le protagoniste del campionato di Serie A. La sesta giornata di ritorno, propone due incontri di alto interesse: la Juventus ospite di una Sampdoria a caccia disperata di punti per evitare la retrocessione e il Milan, in corsa per lo scudetto,

afronta una Fiorentina sempre più ambiziosa. E' anche la giornata del derby capitolino fra la Lazio in ottima posizione e la Roma che tenta di uscire dalla crisi e confida di prendersi la rivincita della sconfitta subita nel girone d'andata. In Serie B, impegni fuori casa per il capolista Genoa (a Brescia) e per il vice capolista Ce-

sena (a Lecco). Gli incontri di una certa importanza per la terza posizione si giocano a Varese e ad Ascoli opposti rispettivamente a Catanzaro e Foggia. Per l'atletica leggera si concludono a Rotterdam i campionati europei indoor, cioè al chiuso. Alla rassegna hanno aderito i migliori specialisti continentali.

VINO E PANE - Prima puntata

ore 21 nazionale

Va in onda la prima puntata di Vino e pane, trasposizione televisiva dell'omonimo romanzo di Ignazio Silone, uscito originalmente in Svizzera nel 1936. Poco dopo la pubblicazione di Contattarla, accolto molto favorevolmente dalla critica e dal pubblico (ebbe 28 traduzioni in lingue straniere ed anche un'edizione in caratteri Braille per i ciechi). E' un romanzo in buona parte biografico che ricostruisce attraverso la vicenda di Pietro Spina quella che è stata la duplice presa di coscienza dell'uomo Silone, la sua prima «scelta dei compagni» e la sua crisi di militante comunista deluso del partito, la sua

riconquista della libertà interiore. In questa prima puntata vediamo Pietro Spina, giovane attivista di partito braccato dalla polizia fascista (stiamo nella primavera del 1935), mentre fugge da Roma con mezzi di fortuna e per mettersi in salvo cerca di raggiungere una zona montagnosa dell'Abruzzo, la Marsica, dove egli è nato. Oltre che braccato dalla polizia, Spina è seramente minacciato di morte (ha contratto la tubercolosi e trascorre da anni d'essere trascorsi a Marsiglia e Parigi) e bisogna d'assisterlo. La accompagna nella fuga Cardile, già suo compagno d'esilio a Marsiglia e rientrato in Italia anche lui, come Spina, perché si era ben presto stancato dell'antifascismo da caffè, fatto di sole parole, dei fuorusciti. Cardile riesce a trovare un rifugio per Spina e con qualche difficoltà trova anche un medico. Intanto, per maggior precauzione, Spina si traveste da prete, l'abito italiano gli viene fornito da Don Benedetto, un vecchio sacerdote antifascista del quale Spina è stato allievo al ginnasio in un istituto religioso. Nel paese abruzzese Spina incontra anche Anna, una giovane donna che era stata sua compagna di lotte politiche e che ormai è sfiduciata. Ha perso ogni slancio politico e anzi vorrebbe indurre Spina ad abbandonare la lotta e a tornare all'estero. (Vedere sullo sceneggiato televisivo un servizio alle pagine 34-38).

AH, L'AMORE!

ore 21,20 secondo

L'elenco degli ospiti si apre oggi con il nome di Minnie Minoprio che ballerà insieme con Paolo Gorzini e, da sola, canterà Poco, poco per volta. Altro cantante di cartello, Memo Remigi, che ascolteremo

in Sei capace? Insegnami e in un pot-pourri dei suoi successi, sarà della partita anche Antonella Lualdi, interprete di una canzone brasiliiana, Nell'angolo del cabaret troveremo Roberto Brivio, con un monologo, Gioana story, e una canzone, La biondina di Voghera.

Sandra Mondaini, che conduce la trasmissione con Antonio Casagrande, canterà Scarpe alte e, in coppia con Pippo Baudo, presenterà lo sketch «Dallo psicandalista». Infine, oltre ad Alberto Rossetti e al «poeta maledetto» Mario Mareno, un vecchio amico: Raffaele Pisù.

LA PAURA: Patologia della paura

ore 22,25 secondo

Gli effetti sociali della paura, e cioè la paura patologica che può condurre alla pazzia, costituiscono l'argomento della quarta puntata. La paura nevrotica disturba la vita affettiva, la vita di lavoro, la vita di relazione e altera le strutture del pensiero, i sentimenti, il comportamento. Esperimenti e prove di laboratorio su animali e sull'uomo come la bioreazione, attraverso la quale vengono forniti ai pazienti dati circa le sue reazioni biologiche, o come l'uso della scotofobia nei ratti, forniscano un quadro scientifico inedito della fisiologia della

paura. Su questi temi si soffrono nel corso della trasmissione i professori Douglas Candland, direttore della facoltà di Psicologia alla Bucknell University, Georges Hungar del Texas Medical Center di Houston e la dr. Barbara Brown, neurofisiologa, dell'ospedale dei veterani di guerra in California. «Molta patologia mentale è una patologia di fallimento. A partire dall'infanzia fino alla nostra età adulta noi potremmo fare una storia lunga di delusioni: la quantità, la qualità, il come abbiamo affrontato queste delusioni è essenziale per la nostra vita, per la nostra dinamica psichica». Così il prof.

Mario Rossi introduce il problema delle patologie. Il prof. Vizioli, direttore della Clinica neurologica dell'Università di Cagliari e gli psicanalisti Francesco Corrao, Matussek dell'Istituto Max Planck di Monaco e Hannah Segal illustrano le terapie per curare la patologia della paura: terapie farmacologiche, suggestive o analitiche. Attraverso il dialogo degli specialisti con i pazienti viene delineato nella parte conclusiva della puntata il complesso quadro delle psicosi nevrotici (ossessioni, fobie, nevrosi ansiose o depressive) e le conseguenze che esse comportano: rifiuto della realtà e distacco dalla vita sociale.

questa sera in DOREMI HONDA la moto in voga

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovisori, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI



ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
MINIMO L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4
LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO
AI PREZZI PIÙ BASSI

MARTINI RACING TEAM

Il Martini International Club e Luciano Pederzani hanno concluso un accordo col quale « Martini Racing » si avrà nel 1973 della collaborazione di Chris Amon. Il forte pilota neozelandese esordirà con la nuova Tecno F 1 il 29 aprile a Barcellona in occasione del Gran Premio di Spagna per il campionato del mondo Conduktör.

Di ritorno da una breve vacanza in Nuova Zelanda Chris Amon infatti si è mostrato entusiasta degli ultimi perfezionamenti apportati al motore Tecno 12 cil. Boxer che ha potuto esaminare nelle officine di Bologna.

Altrettanto soddisfatto si è dichiarato del nuovo telaio Tecno monoscocca in fase di avanzata realizzazione in Inghilterra.

RADIO

domenica 11 marzo

CALENDARIO

IL SANTO. S. Costantino.

Altri Santi: S. Eutimio, S. Eulogio, S. Eracio, S. Candido, S. Talo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,52 e tramonta alle ore 18,30; a Milano sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 18,23; a Trieste sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 18,06; a Roma sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 18,12; a Palermo sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 18,09.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1867, prima del *Don Carlos* di Verdi all'Opéra di Parigi. **PENSIERO DEL GIORNO:** L'esperienza ha la stessa utilità d'un biglietto di lotteria... dopo l'estrazione. (D'Hourdet).



Il clavicembalista Fernando Valentini è protagonista del concerto in onda alle 21,45 sul Nazionale: in programma musiche di Haendel e di Scarlatti

radio vaticana

KHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 49,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 10,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 in collegamento Rai: Santa Messa in lingua italiana, con omelia da Don Virgilio Levi. 10,30 Liturgia Orientale. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portogese, italiano. 16,15 Telegiornale in lingua italiana. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radiouquarsima: I Ciclo. Per un concerto più autentico della vita, di P. Pasquale Magni - La vita come speranza - Corali Classici - Per siero della sera. 20, Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Radiogiornale in italiano. 21,15 Telegiornale. 21,15 Das Markusevangelium I - Die Geschichte Jesu als Evangelium. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo in vanguardia. 22,45 Orizzonti Cristiani: Repliche - Mane nobiscum - Invito alla preghiera di P. Giuseppe Tassi (su o.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Note popolari. 9,10 Conversazione con i lettori. 10,15 Pomeriggio. 10,30 Santa Messa. 10,15 Intermezzo. 10,25 Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marciottoni. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,30 Canzonette. 13,15 Il ministrone (attori ticinesi). Regista Battista Gatti. 14,15 Infiorata. 14,30 Momento musicale. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Voci e note. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Tangi. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19, Orchestre d'orchestra. 20,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20,15 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Un

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Fede Mendessohn Bartholdy: Rue Blas; ouverture per il dramma di V. Hugo (Direttore Wolfgang Sawallisch) • Karl Goldmark: Sinfonia • Nozze rustiche • Marcia nuziale - Epitalamio - Serenata • Nel giardino - Danza (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vennizzi)

6,52 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Claude Debussy: Due Danze per arpa e orchestra d'archi: Danza sacra - Danza profana (Arpista Jean-Pierre Léonard, Orchestra da camera - Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard)

7,20 Spettacolo

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

Bonfanti: With love (Play Sound) • Olivieri: Tornerei (The Moonlight Strings) • Lawrence Gross: Tenderly (Percy Faith)

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Gratis

Bisettimanale di spettacolo condotto e diretto da Orazio Gavio

14 — Ric e Gian presentano:

IL GAMBERETTO

Quiz per ragazzi - Testi di Faele - Regia di Adolfo Perani

Formaggina Invernizzi Susanna

14,30 CAROSELLO DI DISCHI

Hayes: Theme from Shaft (Bert Kaempfert) • Lennon: Eleanor Rigby (Franck Pourcel) • West: Come into the sunshine (The Prince) • Warren: I know why (Werner Müller) • Norris: 20,000 light years from home (Soul Sung blues) (Fausto Papetti) • Ummi-Indian fig (Bob Callaghan) • Simon: Scarborough fair (Duo Santo e Johnny) • Chopin (Trascriz.) • Chopin 73 (Roger Williams) • Angelis: Plate and alibi (Giovanni Pleva) • Legrand: Summer of '45 (Johnny Pearson) • Nettie: Have a nice day (Count Basie)

15 — Giornale radio

15,10 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Cedral Tassoni S.p.A.

19 — Intervallo musicale

19,30 MADEMOISELLE LE PROFESSEUR

Corso semiserio di lingua francese condotto da Isa Bellini ed Ello Pandolfi

Testi e regia di Rosalba Oletta

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 LELIO LUTTAZZI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Regia di Dino De Palma

20,45 Sera sport, a cura di Alberto Bicchelli

21 — GIORNALE RADIO

21,15 LIBRI STASERA

Incontri e scontri con gli scrittori condotti da Pietro Cimatti e Walter Mauro

21,45 CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA FERNANDO VALENTI

Georg Friedrich Haendel: Suite n. 2: Adagio - Allegro - Adagio - Allegro • Domenico Scarlatti: Ottone sonata: In fe

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana. Editoriale di Costante Berselli - Santificare la festa per santificare la vita. Servizi di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci. Notizie settimanali, notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

in lingua italiana in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate. Un programma presentato e realizzato da Sandra Merli

10,45 FOLK JOCKEY

Un programma di Mario Colangeli

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Luciana Della Seta

Modelli dei ragazzi d'oggi

12 — Via col disco!

Footprints on the moon (Fausto Papetti) • Si ci sta lei (Fred Bongusto) • Volendo si può (Mina) • E penso a te (Beppe Lauzi) • Figure di cartone (Ottavio Uomo) • Coccinelle (Coccinelle) • L'omo e il mare (Il Guardiano del Faro)

12,22 Lello LuttaZZI presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Made in Italy

16 — Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

17 — BATTOPP QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai-ma presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Gino Paoli, presenta: Adriano Pappalardo, Oscar Prudente

Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)

17,50 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio

Realizzazione di Enzo Lamioni

18,15 Invito al concerto

Trattenimento musicale di Giancarlo Sbragia con la collaborazione di Michelangelo Zuretti

minore - in do minore - in sol maggiore - in mi minore - in mi maggiore - in sol maggiore - in sol maggiore

(ved. nota a pag. 85)

22,15 La grande Olga

di Ugo Facco De Lagarda

Adattamento radiofonico di Marco Visconti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

1° episodio

Il Professor Corti Corrado Gaipa

Saetti Dario Penne

Un brigadiere Franco Luzzi

Il commissario Carlo Ratti

Giuliana Gianna Giachetti

Oiga Renata Negri

Stella Anna Maria Sanetti

Bandini Antonio Guidi

Regia di Marco Visconti (Registrazione)

23 — GIORNALE RADIO

23,10 Palco di proscenio

— Aneddotica storica

23,20 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana

a cura di Giorgio Perini

Al termine:

— I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con i Camaleonti e i Chicago**

Mogol-Lanezzi: Ti amo da un'ora •
Piccola Gaudia: Io per lei • Cogliati-Giuliani: Tempo d'inverno • Mogol-Battisti: Mamma mia • Galderi-Bixio:
Portami tante rose • Winwood-Miller:
I'm a man • Lamm: Saturday in the park • Cetera-Seraphine: Lowdown •
Lamm: Free, Dialogue — Inverno

8,14 Tre motivi per te

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

Dan Lackman: The flamenco moog (Ai moog, Bob Callaghan) • Shoshan-Huxley: Hey man (Jericho) • Beretta-Suligoi: Come a me • modelli: Ornella Vanoni • Mandel-Lang: Qui pour la vie (Guy Merlin) • Terzoli-Tortorella-Gargiulo: Scacco al re (Pane-Burro e Marmellata) • Piot-Gracy: Ancora un ballo (Les Associates) • Testi-Malagoni: E la domenica non porta via (Maurizio Sartorato) • Bowie: The Jean genie (David Bowie) • Salerno-Dattoli: Quanti anni ho? (Il Nomadi) • Evenett: Clap clap (Eskimo)

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

— Star Prodotti Alimentari

13,30 **Giornale radio**

13,35 Alto gradimento

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

— **Piaggio**

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA**

Opinioni a confronto di **Gianfilippo de' Rossi** e **Fabio Fabor**
Regia di **Fausto Natalelli**

15 — I successi di **Ray Conniff** e **Norman Luboff**

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**

Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

19,05 L'ABC DEL DISCO

Un programma di **Lillian Terry**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 Il mondo dell'opera

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLERGA?**

Confidenze e divagazioni sull'opera-rettà con **Nunzio Filogamo**

21,30 **COME NACQUERO I GRANDI MUSEI**

a cura di **Elisabetta Rasy**
4. Il Prado e il Louvre

22 — **IL GIRASKETCHES**

Nell'intervallo (ore 22,30):

Giornale radio

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

24 — **GIORNALE RADIO**

9,14 Una musica in casa vostra

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Isabella Bissigni, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **Fette Biscottate Bottoni Vitaminizzate**
Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — **Mike di domenica**

Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
Regia di **Paolo Limiti**

— **ALL lavatrici**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12 — **ANTEPRIMA SPORT**

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

— **Norditalia Assicurazioni**

12,15 E' tempo di Caterina

12,30 **CANZONI DI CASA NOSTRA**

— **Mira Lanza**

16,25 **IL CANTAUTORE**

Bruno Lauzi racconta Bruno Lauzi
Un programma a cura di **Luciano Simioncini**

16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Guiglomo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**

— **Oleificio F.lli Belloli**

18 — **Supersonic**

Dischi a mach due
20.000 Isole, Photograph and memories, Sweet surrender, Court in the act, Watch on the wild side, Superstition, Crocodile rock, Shoot out at the fantasy factory, Sultana, Roll over Beethoven, I'm still shakin', (Vocalise), Dove vai, Alessandra, Il mio cuore si chiama Zenone, Vento nel vento, La vestaglia, Per un amico, Quante volte, King Thaddeus, Underground, Let's see action, Gudbuy T. Jane, Cindy incidentally, I'm a complete (vocal), Feed so good, We're gonna make it, Have mercy on the criminal, Lubiam mode per uomo

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

Bollettino del mare



Bruno Lauzi (ore 16,25)

TERZO

9,05 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)

— **INCONTRI COL CANTO GREGORIANO**

a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**

9,25 **Scrittori stranieri a Venezia: August von Platen, Conversazione di Gino Nogara**

9,30 **Corriere dall'America: risposte de "La Voce dell'America" ai radioescrittori italiani**

9,45 **Place de l'Etoile - Istantanea dalla Francia**

10 — **Concerto di apertura**

Michel Richard de Lalande: Concert de trompettes pour les fêtes sur le Canal des Versaillais • Arias: Chorégies d'Orfeo • Minuette • Minuette II, Tré de hautbois • Air en écho, Fanfare (Tr. Maurice André) • Strumentisti dell'Orchestra da camera à Jean-François Paillard • dir. Edouard Lalo: Concerto in domenica al Teatro alla Scala • orchestra: Prelude (Lento, Allegro maestoso) • Intermezzo • Introduction (Andante, Allegro vivace) (Vc. André Navarra • Orchestra: Oboe: Filarmonica di Cattolica) • Vesprì siciliani • Otu Palermo (Bb. Nicolai Ghiaurov • Orch. London Symphony Orch. Claudio Abbado) • Charles Gounod: Sapho • O ma ly amorettore (Msop. Shirley Verrett • Orch. del Covent Garden dir. Georges Prêtre) • Giacomo Meyerbeer: L'Africaine • O Paradis (Ten. Nicolai Gedda • Orch. del Covent Garden dir. Giuseppe Patane) • Charles Gounod: Le tritul de Zamora • Cé Sanzio: La sonata alla Levazione (Sopr. Joan Sutherland • Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge) • Camille Saint-Saëns: Ascanio: La chanson de Scozzone (Sopr. Régine Crespin • Orch. della Suisse Romande dir. Alain Lombard)

11 — **Musiche per organo**

Giovanni Frescobaldi: Tre Toccate dal Libro II; III (da sonarsi alla Levazione) • IV (da sonarsi alla Levazione) • V (sopra i pedali e senza) (Org.

Fernando Germani) • Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in mi minore BWV 533 (Org. Rudolf Zartner)

11,25 **Musiche di danza e di scena**

Alexander Borodin: Danza russiana de "Il principe Igor" (Orch. Royal Philharmonic — Georges Prêtre) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno d'una notte di mezza estate, suite op. 61 (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon)

12,10 **La droga e il sistema**

Conversazione di Clara Gabanizza

12,20 **Concerto operistico: GRAND OPERA**

Giulio Cesare: trasmisone Gennaro Donizetti: La Favorita • Spirto gentile (Ten. Luciano Pavarotti • Orch. di Vienna dir. Edward Downes) • Giacomo Meyerbeer: Le Prophète • O prêtres de Baal (Msop. Marilyn Horne • Orch. del Covent Garden dir. Henry Lewis) • Giuseppe Verdi: I Vespi siciliani • Otu Palermo (Bb. Nicolai Ghiaurov • Orch. London Symphony Orch. Claudio Abbado) • Charles Gounod: Sapho • O ma ly amorettore (Msop. Shirley Verrett • Orch. del Covent Garden dir. Georges Prêtre) • Giacomo Meyerbeer: L'Africaine • O Paradis (Ten. Nicolai Gedda • Orch. del Covent Garden dir. Giuseppe Patane) • Charles Gounod: Le tritul de Zamora • Cé Sanzio: La sonata alla Levazione (Sopr. Joan Sutherland • Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge) • Camille Saint-Saëns: Ascanio: La chanson de Scozzone (Sopr. Régine Crespin • Orch. della Suisse Romande dir. Alain Lombard)

nier): Allegretto ben marcato - Allegro - Recitativo, Fantasia - Allegretto poco mosso (Pianista Jean Fonda)

15,30 **Celebrazione**

Due tempi di **David Storey**

Traduzione di **Raoul Soderini**
Compagnia di prosa di Firenze della Rai

Shaw Giampiero Alberti

La signora Shaw Virginio Zenitz

Andrew Shaw Giancarlo Padoan

Steven Shaw Fabrizio Jovine

La signora Burnett Nella Bonora

Reardon Lucio Rama

Regia di **Massimo Manuelli**

17,40 **RASSEGNA DEL DISCO**

a cura di **Aldo Nicastro**

18,10 **CICLI LETTERARI**

Freud e la letteratura, a cura di **Mario Lavagetto**

4. I rapporti con l'opera d'arte

18,40 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,55 **IL FRANCOCOBOLLO**

Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Dinea** e **Gianni Castellano**

22,30 La storia Augusta. Conversazione di **Giovanni Passeri**

22,35 Musica fuori schema, a cura di **Roberto Nicotosi** e **Francesco Forti**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,55: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Paicoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

AUTOGRILLO FORTUNISTA

LA NUOVA MASCOTTE DEGLI AUTOMOBILISTI

Negli Autogrill Pavesi, su tutte le autostrade italiane, è comparso in questi giorni un nuovo personaggio che si è subito accapponato la simpatia degli automobilisti. Si tratta di Autogrillo Fortunista, il simbolo del concorso « Sosta Premio », che festeggia quest'anno la sua 4^a edizione con un'eccezionale cascata di regali.

Sono infatti ben cinquecentomila i premi che Autogrillo Fortunista distribuirà nelle prossime settimane agli automobilisti che si fermeranno, per una sosta distensiva e fortunata, nei posti di ristoro Pavesi.

PIEDI STANCHI?

Ecco il sollievo più rapido

Per eliminare la stanchezza e la pesantezza dei piedi, immergeteli in un buon pediluvio ai SALTRATI Rodell. In ogni farmacia. Prezzo modico.

RINGIOVANIRE
PER LE VIE
DELLA NATURA
SENZA MEDICAMENTI, SENZA
ACIDI SENZA VELENI.
L'ELETTRICITÀ
LISTINI GRATIS A: SANITAS
FIRENZE - VIA TRIPOLI 27-29

Assegnata alla Brionvega - Milano

La Palma d'Oro della Pubblicità 1972

La Giuria, appositamente costituita dalla Federazione Italiana della Pubblicità per l'assegnazione del Premio Nazionale della Pubblicità « La Palma d'Oro della Pubblicità » 1972, ha assegnato con voto unanime il Premio alla Società Brionvega, Milano.

La politica pubblicitaria della Brionvega si è sviluppata negli ultimi anni con un obiettivo costante: sottolineare il rigore del design dei propri prodotti, che hanno ottenuto, fra l'altro, l'onore dell'esposizione permanente al Museum Of Modern Art, di New York.

La campagna premiata ha continuato con coerenza la tematica della politica pubblicitaria della Brionvega e si è distinta per peculiari doti di presentazione e per l'incisività del suo messaggio.

Presidente e consigliere delegato della Brionvega è il Cav. del Lavoro Signora Rina Brion.

La campagna alla quale è stato assegnato questo Premio è stata realizzata dalla Young e Rubicam Italia, che quest'anno celebra il suo primo decennio di attività in Italia.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta **9,45 En France avec Jean et Hélène** (Corso integrativo di francese) 10,30 **Le Petit Etat** 11-11,30 **Scuola Media Superior** (Ripliche dei programmi del pomeriggio di sabato 10 marzo)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali, coordinati da Enrico Gastaldi **Monografie**, a cura di Nanni de Stefanis **I beduini**, Realizzazione di Pasquale Satalia **2^a parte** (Replica)

13 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno **Conducono in studio** Dina Luce e Bruno Modugno **Regia di Claudio Triscoli**

13,20 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(*Pizza Catari - Birre Peroni - Gerber Baby Foods - Dentifricio Colgate*)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II) a cura di Yves Fumel e Pier Paolo Sartori **Coordinamento di Angelo M. Bor-toloni**

En avans la musique! **3^a trasmissione** XVII emission: *La musique* **Regia di Armando Tamburella**

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine **Corso tedesco (II)** a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrendt **Coordinamento di Angelo M. Bor-toloni**

5^a trasmissione XVII emission: *La lingua* **Regia di Francesco Dama**

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta **15 — Corso di Inglese per la Scuola Media** (Corso: Prof. P. Antonelli - Walter as e Connie in a factory - **15,20** II Corso: Prof. L. Cervelli - Walter as a music teacher - **15,40** III Corso: Prof. ss M. L. Sala, Don't let him escape (e' parte della 36^a trasmissione) - Regia di Giuliano Bruni)

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Trasmissioni per la scuola Media - Pagine di narrativa italiana - Adolfo Albertazzi - 2^a parte, a cura di Marcello Camilleri - Recensione di Marco Zavattini

16,30 Scuola Media: Storia d'arte. Momenti di storia contemporanea - 2^a trasmissione - Origine e sviluppo della grande industria, a cura di Luciano Campagna

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni **Presentano: Claudio Lippi e Valeria Ruocco**

Scena di Bolzanica **Pupazzi di Giorgio Ferrari** **Regia di Salvatore Baldazzi**

17,30 SEGNALI ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio **GIROTONDO**

(*Barbecue Jackson - Formaggio Ramek Kraft - Fabello - Penna Grinta - Pavesini*)

17,30 SEGNALI ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della notte **GIROTONDO**

(*Lignano Sabbiadoro - Brandy Vecchia Romagna*)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televivi aderenti all'U.E.R. - Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 A SUD DEI TROPICI

Quarta puntata **Giamaica** **Personaggi ed interpreti:** Cap. Dan Wells - Walter Brown Sue - Susanna Haworth Mike - Noah - Rodney Pearlman Il nostro Leonor Lesniawski **Regia di Eddie Davis** **Prod.: Pacific Film ass. Screen Gems**

ritorno a casa

GONG

(*Formaggio Caprice des Dieux - Scarpette Baldacci - Accaqua Sanguemini*)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria, a cura di Giulio Nascimbeni e Inesero Cremaschi - Regia di Oliviero Sandrini

GONG

(*Lip - Bastoncini di pesce Finibus - Manetti & Roberts*)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi **Monografie**, a cura di Giulietta Vergombello **Regia di Gianni Amico** **3^a puntata**

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(*Dash - Lacca Taft - Formaggio Tigris - Istituto Geografico De Agostini - Sapone Palmolive - Sambuco Molinari*)

SEGNALI ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1 (*Last al limone - Patatina Pai - Lacca Libera & Bella*)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2 (*Tin-Tin Alemagna - Sapone Fa - Brodo Invernizzino - Tagavaglie e Lenzuola Canguro*)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Omsa calze e collants* (2) *Kinder Ferrero* - (3) *Pronto Johnson Wax* - (4) *Omogeneizzati Diet Erba* - (5) *Aperitivo Biancosarti*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) *Miro Film* - 2) *Shaft* - 3) *Amo Film* - 4) *Intervision* - 5) *Cine televisione*

21 — MARLON BRANDO: UN DIVO PER TUTTE LE STAGIONI

Presentazioni di Claudio G. Fava (VII)

I GIOVANI LEONI

Film: Regia di Edward Dmytryk

Interpreti: Marlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin, Hope Lange, Barbara Rush, May Britt, Maximilian Schell, Lee Van Cleef, Dora Doll, Liliiane Montevicchi

Produzione: 20th Century-Fox

DOREMI'

(*Candy Elettrodomestici - Industria Italiana della Coca-Cola - Aqua Velva Williams - Liquore Strega*)

BREAK 2

(*Lignano Sabbiadoro - Brandy Vecchia Romagna*)

23,25

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALI ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Alka Seltzer - Rosatello Rufino - Vim Clorex - Rex Elettrodomestici - Salumificio Negroni - Vasenol cura intensiva)

21,20

RICERCA

a cura di Gastone Favero

Gli italiani e le tasse

Seconda puntata

Perché le tasse?

di Umberto Cavina e Gino Palotta

DOREMI'

(Brooklyn Perfetti - Piselli Star - Ombrello Knirps - Jägermeister)

22,20 Stagione Sinfonica TV

ASPECTI DEL ROMANTICO

Presentazione di Luciano Chailly

Robert Schumann: *Sinfonia n. 4 op. 120 in re minore:*

a) Lento assai - *Vivace*, b) *Romanza* (Lento assai), c) *Scherzo* (*Vivace*), d) *Lento - Vivace*

Directore *Herbert von Karajan*

Orchestra Sinfonica di Vienna

Regia di Henri-Georges Clouzot

(Produzione Cosmotele)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Auf zum Curling! Filmbericht aus Kanada Regie: John Howe Verleih: N. von Ramm

19,40 Bonanza - Der Pferdeid - Wildwestfilm mit Lorne Greene Regie: Harry Harris Verleih: NBC

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau



Marlon Brando nel film « I giovani leoni », in onda alle 21 sul Nazionale

ore 13 nazionale

In Italia si spendono più di sei miliardi l'anno per l'aspirazione di denti e più di cento miliardi per le cure e le protesi. Da questi dati è facile stabilire il costo sociale di questa malattia che affligge la quasi totalità delle popolazioni dei Paesi ad alto livello di sviluppo. Un altro dato impressionante è quello che ci viene da

Milano, dove la carie colpisce il 45 per cento degli alunni delle scuole materne e il 77 per cento di quelli delle elementari. Purtroppo, però, in Italia si fa poco o nulla nel campo della prevenzione di questa malattia. Ma come si può prevenire? Si possono realizzare iniziative su larga scala? A queste domande cerca di rispondere la puntata di Ore 13, la rubrica trisettimanale a cura

di Bruno Modugno, che la presenta assieme con Dina Luce, per la regia di studio di Claudio Triscoli. Intervengono in studio il prof. Hoffer, direttore della Clinica odontoiatrica dell'Università di Milano, la dottoressa Sandra Bernuzzi, capo divisione del Servizio medico scolastico del Comune di Milano e il dottor Paolo Agostini, medico dentista, i quali forniscono consigli pratici.

SAPERE: Vita in Gran Bretagna

ore 19,15 nazionale

La scuola inglese è selettiva? A questa domanda si propone di rispondere questa terza puntata analizzando il sistema scolastico britannico nella sua fase più problematica

tica: la scuola secondaria. La Comprehensive School, la scuola che permette di abolire l'« eleven plus », un esame basato su testi psicologici, è frequentata da uno scolaro su tre: per quale motivo questa riforma decisa nel 1944 è at-

tuata per gradi? La puntata prosegue esaminando un'altra importante componente del sistema scolastico inglese: le Public Schools. Nel corso della puntata sarà intervistato il ministro della Pubblica Istruzione inglese, Margaret Thatcher.

Marlon Brando: un divo per tutte le stagioni - I GIOVANI LEONI

ore 21 nazionale

Marlon Brando e Montgomery Clift, forse i due attori più « nuovi » che il cinema americano abbia espresso negli anni del dopoguerra, e certamente quelli che hanno rappresentato al livello di maggior consapevolezza il dubbio, la ribellione e la sconfitta d'una generazione diventata incapace di riconoscere, negli ottimistici ideali dell'America della « frontiera », recitano assieme nel film I giovani leoni (tit. orig. The Young Lions). Alla seconda « generazione perduta », quella che lasciò la scuola per la guerra all'indomani di Pearl Harbour, secondo la definizione del critico Tullio Kezich, apparteneva anche Irwin Shaw, autore del romanzo da cui la pellicola fu tratta nel 1958; e così il regista Edward Dmytryk, che proprio al riesame dell'esperienza bellica appena superata aveva de-

dicato, nei primi e più fruttuosi anni della carriera, i suoi film migliori, da *Animi ferite a Odio impagabile*. Autore, regista e attori collaborano insomma in singolare sintonia morale in questo film, nel quale è sviluppato quello che può considerarsi il tema centrale dell'opera di Shaw, romanziere e drammaturgo: la denuncia, espressa in termini appassionati e polemici, e sempre storicamente approfondita e motivata, della guerra e delle sue assurde crudeltà. I giovani leoni fanno perno su tre personaggi principali: Christian (Marlon Brando), un ufficiale tedesco che, a mano a mano che scopre la mostruosità dell'ideologia nazista nella quale ha creduto, sente progressivamente vacillare le proprie sicurezze; Noah (Monty Clift) e Michael (Dean Martin), due compagni d'arme americani molto diversi fra loro: il primo è ebreo, ha dovuto

superare chiusure, emarginazioni e autentiche persecuzioni, è un uomo problematico e introverso; il secondo, nella vita civile un praticone del teatro, ha accettato le responsabilità della guerra solo dopo aver fatto di tutto per sfuggirle. L'esercito alleato, e con esso Michael e Noah, marcia su Berlino proprio nel momento in cui la crisi di Christian precipita, inducendolo a rifiutare le armi; e sono i due giovani americani a sparare su di lui e a ucciderlo. La casuale bestialità della guerra, come si diceva; e anche le contraddizioni, i sospetti, le malvagità che si annidano all'interno di una stessa « parte » in conflitto, solo provvisoriamente mascherate dalla necessità di procedere in apparente unità contro il nemico. Film civile e pacifista, i giovani leoni ha un difetto: scarica la sua vitale protesta in termini di moralismo astratto.

RICERCA: Gli italiani e le tasse

ore 21,20 secondo

La Ricerca del Telegiornale questa sera affronta il tema della destinazione e distribuzione del gettito tributario. Le opere e i servizi pubblici, la politica sociale e le riforme sono già gli impegni più importanti e sentiti che l'amministrazione centrale e le locali debbono assicurare alla comunità nazionale con gli introiti delle tasse in cui migliore utilizzazione

rientra fra i doveri primari dello Stato e nei diritti del contribuente. Parte della trasmissione è inoltre dedicata alle competenze amministrative e fiscali degli enti locali e al loro rapporto con l'amministrazione centrale finanziaria. Questi ed altri temi di interesse generale sono proposti da interviste, testimonianze e filmati commentati in studio da amministratori ed esperti in materia finanziaria e tributaria

nella puntata che va in onda stasera e che ha per titolo « Perché le tasse? ». Intervengono in studio l'on. Aristide Gunnella meridionalista, il sen. Giuseppe Caron (presidente della Commissione Bilancio del Senato), l'on. Eugenio Peggio (economista), l'avv. Guglielmo Bozzalini, presidente dell'Associazione Comuni d'Italia, il prof. Silvano Labriola, docente universitario e consigliere comunale di Napoli.

Stagione Sinfonica TV: ASPETTI DEL ROMANTICISMO

ore 22,20 secondo

Con la regia di Henri-Georges Clouzot va in onda stasera la Sinfonia n. 4 op. 120 in re minore di Robert Schumann (Zwickau, 8 giugno 1801 - Endenich, 29 luglio 1856), diretta da Herbert von Karajan, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Vienna. Quest'opera è conosciuta come la Quarta, poiché si tiene conto dell'ultima elaborazione orchestrale, presentata dal compositore il 6 febbraio 1851 a Düsseldorf; mentre in realtà la stessa originale risale al 1841, ponendosi quindi la stessa Sinfonia tra la Prima (sempre del 1841) e la Seconda (1845). Dedicata al ce-

lebrissimo violinista Joseph Joachim, essa reca questa dedica: « Quando le prime note di questa Sinfonia furono create, Joseph Joachim era ancora un bambino. Da allora, la Sinfonia, ma soprattutto il bambino, sono diventati veramente grandi ». In poche parole, Daniel Géorgy ha potuto parlare del valore di Schumann, questo grande romantico (la trasmissione della Quarta fa parte del ciclo televisivo dedicato al Romanticismo): « Schumann è una delle figure più amabili di tutta la storia della musica. Tutto ciò che lo riguarda riesce a suscitare la nostra affettuosa ammirazione: la nota di fresca giovinezza

della sua produzione, con le sue melodie celestiali, le armonie contrastanti e i ritmi incalzanti; l'impetuosa, disinteressata generosità del carattere, che ci appare dai suoi scritti come dalle sue opere; le grandi debolezze, quali la frequente inefficienza della sua scrittura orchestrale, la soggettività malata del temperamento, persino il tragico smarrimento della ragione che lo colse nel fiore degli anni, e la morte prematura; e soprattutto l'ardente lealtà verso i suoi grandi colleghi. Se è vero che tutto il mondo ama chi sa amare, nessuno può restare insensibile di fronte a Schumann ». (Articolo alle pagine 98-100).

Diet-Erba l'omogeneizzato con più valore crescita

presenta:

i mille giorni che contano



Giorno per giorno, nei primi mille giorni, tu costruisci il futuro del tuo bambino...

Con l'alimentazione giusta
puoi costruirgli un patrimonio di salute
e di forza per tutta la vita..."

CAROSELLO

RADIO

lunedì 12 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gregorio.

Altri Santi: S. Imberto, S. Mamiliano, S. Pietro, S. Teofane, S. Bernardo.

Il sole sorge: Torino alle ore 6.50 e tramonta alle ore 18.31; a Milano sorge alle ore 6.42 e tramonta alle ore 18.24; a Trieste sorge alle ore 6.24 e tramonta alle ore 18.07; a Roma sorge alle ore 6.25 e tramonta alle ore 18.13; a Palermo sorge alle ore 6.24 e tramonta alle ore 18.10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1857, prima al Teatro La Fenice dell'opera *Simon Boccanegra*.

PENSIERO DEL GIORNO: Sempre si chiama traditore il vinto e leale il vincitore. (Calderon).



Maria Grazia Antonini è fra gli interpreti di « L'importanza di essere Costante » di Oscar Wilde, che va in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale: pensiero religioso di Don Pierfranco Pastore e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19 Poesie e vprassina in ragazzini. 21,45 Orizzonti Cristiani: discorsi dei sacerdoti. 22,30 La coscienza morale più operante, del Prof. Angelo Passaleva - Natura della coscienza morale - . Notiziari d'Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmisioni in altre lingue. 20,45 L'athéisme à notre époque, par Anna Pfeil. 21 Santo Rosario. 21,15 Wiederholung des Alten Testaments. 22 Gottesbeweise. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Orizzonti Cristiani: Repliche - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 6,55 Le consolazioni, 7 Notiziario, 7,05 Concertino, Arti e mestieri, 8,15 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata, 8,15 Musiche del mattino. Jacques Offenbach: Intermezzo e barcarolle da « Les contes d'Hoffmann ». Josef Bayer: Valzer dal balletto « Die Puppenfee ». (Radiorchestra diretta da Luis Gay des Combets). 9 Radiomattina, 10,15 Concertino, 12,30 Concertino, 13,15 Segna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13,15 Intermezzo, 13,10 La torre di Nesse, di Michel Zevaco, Riduzione radiofonica di Ariane, 13,25 Orchestra Radiosa, 14 Informazioni, 14,05 Radio 20, 15,15 Concertino, 16,15 Letture, 17,00 Contemporanea, 16,30 I grandi interpreti: Pianisti Alfons e Aloys Kontarsky, Frans Schubert: Divertimenti all'unghezza nel sonoro. D. 818, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Buonanotte, Appuntamento musicale del lunedì con Benito Giordani, 18,30 Helmut Zappa, 19,00 La sua prossima, 18,45 Concertino della Svizzera italiana, 19 Complessi moderni, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Settimanale sport. Considerazioni,

commenti e interviste. 20,30 Concerto vocale strumentale diretto da Antonio Narducci. Giovanni Suvacu: Sinfonia da camera per diciassette strumenti; Edoardo Farina: Concerto da camera per orchestra d'archi; Adone Zecchi: Molti per i violini di Po, per oboe e clarinetto, tenore e orchestra; Maria Grazia Farinacci, soprano: Rodolfo Malacarne tenore - Orchestra della RSI). 21,30 Ballabili, 22 Informazioni, 22,05 per la donna (Replica dal Secondo Programma). 22,35 Suona l'orchestra di musica leggera di Beromünster, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: • Midi musicale •, 14 Dalla RDRS - Musica pomeridiana - , 17 Radioteatro della Suisse Romande: Musica pomeridiana, Karl Stanitz (stab. J. Wojciechowski). Concerto in si bemolle maggiore per clarinetto, fagotto e orchestra (Rolf Grün, clarinetto; Martin Wunderle, fagotto); Carl Maria von Weber (stab. A. Schreiner). Andante con variazioni per arco; Ernest Prélétan. Concerto da camera per oboe, tromba, fagotto e archi (Arrigo Galassi, oboe; Helmut Hunger, tromba; Martin Wunderle, fagotto - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); George Gershwin: Rhapsody in blue. (Pianista Luciano Sarti). Radioteatro della Suisse Romande: Gay des Combets, 18 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Iacomella, 18,50 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 - Novitato - , 19,40 Trasmisioni di Bari, 20 Diario culturale, 20,15 Novità sul legge, Radioteatro della Suisse Romande diretta da Gianandrea Gavazzeni. VI trasmissione, Franz Joseph Haydn: Sinfonie londinesi - Sinfonia n. 98 in si bemolle maggiore - (Londra 792). 20,45 Rapporti '73. Scienze, 21,15 Profezia dei fatti a cura di Yor Milano, 21,45 Orchestra varie, 22 La terza pagina, 22,30-23 Emissione retoromanca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (1 parte) Henry Purcell: Re Artù, suite (Revis. J. Herbelot); Ouverture - Aria - Coramusa e Canzone - Aria - Chaconne [Orchestra da camera della RAI diretta da Franco Andrei] Luigi Boccherini: Pastorale - Grave - Fandango, dal « Quintetto di Padre Basilio » (Orchestra di G. Guerrini) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carmen Caneva) Joachim Turina: Danze fantasistiche. Esaiazione. Sogno d'Orgia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alexander Derevitzky)

6,45 Almanacco

6,47 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (Il parte) Alfredo Catalani: Loreley. Valzer dei fiori (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Tommaso Benintende-Neglia) • Franz Liszt: Polacca in mi maggiore (Pianista Gyorgy Cziffra) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Fanfara da « Concerto su temi popolari russi, per violino e orchestra (Violinista Angelo Stefanoff). Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolontà)

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Eusei Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti, con la collaborazione di

Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— FAIT

8,30 XX GIORNATA EUROPEA DELLA SCUOLA

Dettatura dei temi

8,40 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-Chiaravalle-De Paolis: La vita non ha domini (Fred Bongusto) • Chirone-Papini-Carlini: Non ho fatto (Ornella Vanoni) • Cadile-Licordari-M. Reitano: Cavalieri (Mino Reitano) • Limiti-Migliardi: Una musica (I Ricchi e Poveri) • Aliferi-De Crescenzo-Benedetto: Bandiera bianca (Sergio Bruni) • Bertola: Un diploma (college) (Frank Poucel)

9 — Spettacolo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lina Volonghi

Speciale GR (10-11,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia

presenta:

Settimana corta

OGGI DA BARI

Orchestra diretta da Pippo Caruso

Regia di Silvio Gigli

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Made in Italy

15 — Giornale radio

13,15 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Tin Alemagna

13,45 SPAZIO LIBERO

Scritto, recitato e cantato da Tony Renis

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Renis: Grande grande grande (Ezio Leon) • Pallavicini-Leali: Figlio dell'amore (Rosanna Fratello) • Salerno-Dammico: Così era così sia (Ciro Dammico) • Lucio Battisti: Bambini. Quant'è volte (Tiziano Ferro) • Bimbo V. Gavone in quel caffè (Umberto Bini) • Chiasso-Palazzo-Canfora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Casella-Luberti-Foresi: Ma quale sentimento (Mannoia, Forzani, Antonio Alia) • modi: Contagion - Grigolia Cingolani • Limiti-Migliardi: Una musica (I Ricchi e Poveri) • Siviero: Non ha importanza (Gianni Siviero) • Califano-Conrado-Vianello: Amore amore amore • Musica: Ruggi, Silvia (Piero e i Cottonti) • Cioni-Migliacci-Romitielli: Il mondo cambierà (Gianni Morandi) • Polizzi-Natili: Fingevo (Dino I Romani) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Ugo Zanichelli) • Panzeri: La pioggia (Paul Mauriat)

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platnerot e Ruggero Tagliavini

19,25 IL PIANOFORTE DI LODOVICO LESSONI

di Giorgio Pestelli

Wolfgang Amadeus Mozart: Dalla Sonata in do maggiore K. 330 • Robert Schumann: Romanza in fa diesis maggiore op. 28 n. 2 • Frédéric Chopin: Polacca in la maggiore op. 40 n. 1 • Maurice Ravel: Toccata di Tombeau de Couperin

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Giorgio Calabrese Regia di Dino De Palma 20,50 Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con gli scrittori: Maria Belonci e il nuovo libro • Tu vipera

gentile... a cura di Walter Mauro - Margherita Guidacci: quattro poesie - Giorgio Mori: saggi sulla storia delle idee politiche, economiche e sociali dell'età della rivoluzione industriale e del nostro secolo, a cura di Luigi Firpo

21,45 Musiche di

Gioacchino Rossini

Mezzosoprano Marilyn Horne

La scala di seta: Sinfonia; Semiramide: Ah, quel giorno; Otelto: Canzone del salice e Ruggi; Ruggi: La donna del lago; Gioacchino: Affari; L'assedio di Corinto: Sinfonia; Tancredi: Di tanti palpiti; Cenerentola: Non più stessa; Un viaggio in Sina: Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Henry Lewis

(Ved. nota a pag. 85)

Nell'intervallo: XX SECCOLO

Scuola aperta: una collana di volumi di aggiornamento didattico. Colloquio di Pierfrancesco Listri con Paolo Rossi Monti

23,10 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

23,30 DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tassino e Alex De Coligny

Al termine:

I programmi di domani Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzolati
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio
7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con Roberto Vecchioni - Gli Shocking Blue - Invernizza

8,14 Tre motivi per te

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 LA STORIA DEL MELODRAMMA Gioachino Rossini: L'italiana in Albergo Sinfonia (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Gaetano Donizetti: La figlia del reggimento - Le ricerche ed il grado falso - L'ouvrage de l'heure (opéra) - Usciano Parroti ten. Spira Mitas. basso - Orch. e Coro dell'Opera del Covent Garden di Londra dir. Richard Bonynge • Mme del Coro Douglas Robinson) • Léo Delibes: Lakmé - Sou le dôme - épines - (Gloria D'Almeida, soprano - Jane Bertrand, mezzosoprano - Orch. Opéra-Comique di Parigi dir. Georges Prêtre) SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,30 Giornale radio

9,35 Una musica in casa vostra

9,50 Storia di una capinera di Giovanni Verga - Adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro

10,00 Anna Lello

Suora portinaia

Suor Agnese

Grazia Di Marzà

13,30 Giornale radio

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Holmen-Els: Copacabana (The Two Men Sound) • Anassandro-Germani: La storia della mia vita (I Cugini di Campagna) • McTell: First and last man (Ralph McTell) • Mogol-Battisti: Laquila (Bruno Lauzi) • Hensley: I wanna be free (Uiah Heep) • Bardotti-Baldazzi-Piccioni: Quando verranno i giorni (Mireille Mathieu) • Lennon-McCartney: The long and winding road (The Beatles) • Kaplan-Simon: Harmony (Arte Kaplano) Riccardi-Albertelli: Io mi fermo qui (Donatello) • Fekaris-Zesses: Hey big brother (Rare Earth)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Luigi Silori

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 ... E VA BENE, PARLAMONE! con Felice Andreasi

Un programma di Guido Castaldo con la collaborazione di Maurizio Antonini

Realizzazione di Gianni Casalino

20,50 Supersonic

Dischi a mach due

Limbo rock (Rattle Snake) • Wake up little sister (Candy Brown) • Blood Bloom (The Sweet) • There era e così sia (Ciro D'Amico) • Don't let me be lonely tonight (James Taylor) • Late again (Stealers Wheel) • Only on your heart (American) • Jerkin' crook (Mott the Hoople) • Space oddity (David Bowie) • Il generale (P.F.M.) • Luciach (Lucio Battisti) • Suzanne (Fabrizio De André) • Madre (Mia Martini) • La convenzione (Battisti) • Superstar (Stevie Wonder) • It's a scorch (Rufus Thomas) • King Thaddeus (Udo Teller) • Eat and the apple (Shocking Blue) • How d'you ride (Slade) • Il mattino (Reale Accademia di Musica) • Segui lui (Adriano Pappalardo) • Solitary man (Neil Diamond) • Relate The Who) • See if I'm (Eric Clapton) • Cuckoo rock (Elton John) • You're so vain (Carly Simon) • Power boogie (Elephant's Memory) • Watcher of the skies (Genesis) • Standing in the station (Ten

Suor Felicita Grazia Radicchi
Il padre di Maria Adolfo Geri
Bastiano Salvatore Giordani
Maria Mariella Zanini
Currao Sebastiano Gabro
Gigli Fulvio Galato
Giuditta Pia Mora
La madre di Maria Linda Sini
Nino Leo Gullotta
Annetta Lilliana Sorrentino
ed altre. Gabriele Bartolini, Gino Cipolla, Carla Comacchi, Beatrice De Bono, Maria Grazi Fei, Annarosa Garetti, Lucia Guzzardi, Maria Clara Pieroni, Donatella Pini, Giovanni Rovini, Anna Maria Santetti
Musiche: Giacomo Potenza
Regia: Ottavio Spadaro
(Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI) — Invernizza

10,05 CANZONI PER TUTTI Red roses for a blue lady, Anonimo veneziano, Angiolina, Finevo di dormire, Come è bella la città, Un uomo senza tempo, Una catena d'oro

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Glove jeans and jackets

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Torti e Franco Cuomo con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

Years After) • Come alive (Kingdom Come) • Do you wanna touch me? (Gary Glitter) • Your saving grace (Stevie Miller Band)

— Diffusori acustici Decibel

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 TUA PER SEMPRE, CLAUDIA Originale radiofonico di Biagio Proietti e Diana Crispo Compagnia di prosa di Firenze della RAI

6° episodio

Sandro Pinardi Andrea Checchi
Anna Ricci Marisa Belli
Il commissario Rovelli, Virginio Gazzolo
Piero Ricci Orso Maria Guerini
Franco Riva Dario Mazzoli
Lisa Fiori Laura Gianni
Roberto Morini Andrea Lala
Giuliana Maria Grazia Sughi
Il brigadiere Bonfiglio, Giancarlo Padoan
La segretaria di Ricci Anna Montinari
Regia di Biagio Proietti

23 — Bollettino del mare

23,05 Dall'Auditorio - A - del Centro di Produzione di Torino

Jazz dal vivo
con la partecipazione di Enrico Rava

23,25 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Invenzioni, trionfi fra le due guerre: Italia, Svevo. Conversazione di Giorgio Voghera

9,30 Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore, K. 130: Allegro - Andantino grazioso - Minuetto - Molto allegro (Orch. da camera di Mainz dir. Gunther Schuller) • Sinfonia in C maggiore, Concerto in 1 in fa maggiore, op. 29 per v. e orch. Allegro - Andante espressivo - Allegro (VI. Ruggiero Ricci - Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Rudolf)

10 — Concerto di apertura

Ludwig van Beethoven: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 per v. e piano (Arthur Grumiaux, violino; Clara Haskil, pianoforte) • Claude Debussy: Arettes oubliées, su testi di Paul Verlaine: C'est l'estate - Il pleure dans le cœur - Come sans ailes - Chevaux de bois - Green - Spleen (Flore Wend, soprano; Noel Lee, pianoforte) • Igor Stravinsky: L'histoire du soldat, suite: Marcia del soldato - Musica della scena: Soldati al ruscello - Musica della scena: Il soldato - Marcia - Pastorale - Marcia - Piccola commedia - Tre danze: Tango, Valzer, Rag time - Danza del diavolo - Corale - Marcia triomfale del diavolo (Completo, da camera di G. Gatti, Orch. Riccardo Muti, Belotti, violinista di O. Vynnykovsky, clarinetto I. Lapter, fagotto: A. Gegin, contrabbasso: L. Volodin, tromba: K. Ladolov, trombone: R. Nikulin, percussione)

13,30 Intermezzo

Charles Gounod: Piccola sinfonia per orchestra strumentale (Giovanni Giacomo Mai, flauto: Elio Occhipinti, Libero Gaddi, oboe: Giovanni Sisilio, Antonio Miglio, clarinetto: Sebastiano Pambianco, Leonardo Procino, corni: Felice Martin, Ubaldino Benedetti, fagotto: Gianni Franchi, oboe: Giacomo Mazzoni, baritono: Bartholdy) Concerto in mi maggiore per due pianoforti e orchestra (Pianisti: John Ogdon e Brenda Lucas - Orchestra: Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Marriner)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Polifonia

Johann Sebastian Bach: • Furcht dich nicht, werde BWV 228 (Berlin) Motettico diretto da Gunther Andree, soprano: Anna Maria • (Orchestra: Martin Neary • Coro: The Aeolian Singers - diretto da Sebastiano Forbes) • Georg Friedrich Haendel: • Let Thy hand be strengthenend (Clavicembalista: Trevor Dart - • English Chamber Orchestra - Coro del King's College - di Cambridge diretta da David Willcocks)

15 — Il Novecento storico

Ferruccio Busoni: Concerto per pianoforte, orchestra e coro maschile (Pianista: John Ogdon - Orchestra Royal Philharmonic e Coro: John Alldis - diretto da Daniel Ravenaugh)

19,15 Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: Trio in do maggiore n. 27 per violino, violoncello e pianoforte: Allegro - Andante - Finale (Presto) (Trio Beaux Arts) • Hugo Wolf: Cinque leggi da "Die Schöne Lieder" • Nun wandle ich dein, Die Gott du - Nun wandle Fuhr' mich Kind Ach, des knaben (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono: Gerald Moore, pianoforte) • Luciano Berio: Sinfonia per flauto, 14 strumenti (Flautista: Giovanni Gazzelloni - Orchestra da Camera di Roma diretta da Bruno Maderna)

20 — IL MELODRAMMA IN DISCOTECA

a cura di Giuseppe Pugliese
Benvoluto Cellini
Opera comica in due atti e quattro quadri di Léon de Wally e Auguste Barberi

Musica di Hector Berlioz
Dirigente: Colin Davis
Orchestra Sinfonica della BBC e Coro della Royal Opera House - del Covent Garden di Londra
Maestro del Coro Douglas Robinson

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette atti

L'importanza di essere Costante
di Oscar Wilde

Traduzione di Luciano Codignola
Giovanni Worthing Nando Gazzolo
Agenore Moncrieff Massimo De Francovich

11 — La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari e Scuola Media)

Vita del nostro tempo: • La fame nel mondo • L'Asia, documentario di Elia Marcelli

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

Musica italiana d'oggi

Riccardo Capasso: Tre pezzi per pianoforte, Op. 10: Occaso (da una lirica di R. Popoli) • Improviso (Improvviso II (quasi un'imitazione) (Pianista: Elisa Marzocchi) • Renato De Grandis: Antrilles n. 2 dal ciclo • Cadore (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Romano Pezzati: Sonata (Pianista Romano Pezzati)

La musica nel tempo TORNEI MUSICALI A PALAZZO OTTOBONI IN ROMA di Giorgio Pestelli

Arcangelo Corelli: Sonata a tre op. 4 n. 5 per due violini, violoncello e cembalo: Preludio (Adagio) • Almeno: Adagio (Adagio) • Allegro (Allegro) • Gavotta (Allegro), Sonata in re maggiore op. 5 n. 1: Grave, Allegro, Adagio, Allegro, Allegro • Bernardo Pasquini: Introduzione e Pastorale • Alessandro Scarlatti: Teatralino • Non ti giri più di Amore, serenata a due • Aria - Recitativo: Aria: Arianna Recitativo • Georg Friedrich Haendel: Apollo e Dafne: Aria - Recitativo • Duetto - Recitativo • Arioso - Recitativo

16,10 CLAUDIO MONTEVERDI Il ballo delle ingrate

Heather Harper, Lillian Watson e Anne Howells, soprani; Stafford Dean, basso; Robert Spencer, liuto; Raymond Leppard, clavicembalo

Archi dell'English Chamber, Orchestra ed Elementi del Coro Ambrusian Singers diretti da Raymond Leppard

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 CLASSE UNICA

Attualità e giornalismo, di Letizia Petrizzi

6 — Il giornalismo letterario di Ojetti

17,35 Fogli d'album

Scuola Materna: Introduzione all'ascolto, a cura di Franco Tadini

Il colombo bianco, racconto sconosciuto di Maria Sandias

Regia di Ugo Amodeo

18 — NOTIZIE DEL TERZO

Quadrante economico

Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale

Quattro Le associazioni tra farmaci ed i pericoli che ne derivano - P. Omodeo: Una battuta di arresto nel campo della biologia in Giappone - P. Brenna: I rapporti tra respirazione nasale e malattie cardio-polmonari - Taccuno

Il reverendo Chasuble

Quinto Parmeggiani

Merriman Mario Lombardini

Lane Remo Foglio

Lady Bracknell Giuseppina Dandolo

Guerrini Fairfax Claudia Gennetti

Cecilia Cardew Maria Grazia Antonini

Miss Prism Elena Da Venezia

Regia di Mario Misiroli

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottuni - 2,36 Canzoni per voi - 3,05 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro Juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

stereofonia (vedi pag. 81)

lentiggini? macchie?

crema tedesca
dottor FREYGANG'S
in scatola blu

Contro l'impurità giovanile
della pelle, invece, ricordate
l'altra specialità "AKNOL CREME..
in scatola bianca

In vendita nelle migliori
profumerie e farmacie

PUBBLICITÀ IN ITALIA 1972-73

L'edizione di «Pubblicità in Italia» 1972-73, ora uscita, ospita come sempre la migliore selezione grafica pubblicitaria di quanto Artisti, Fotografi, Aziende ed Agenzie hanno prodotto in Italia nel 1972.

Sono presentati nelle 264 pagine redazionali i 640 lavori in nero e a colori realizzati da 260 artisti per conto di 300 Aziende: manifesti, annunci, pieghevole, editoria, calendari ed auguri, confezioni, carta da lettere e marchi, vetrine, sequenze di film cinetelevisivi, si susseguono in una vivace Immaginazione dovuta, con la copertina, a Franco Grignani. La presentazione è stata dettata dall'Avv. Italo Tomassoni.

Il volume costa in Italia L. 13.250 (IVA compresa) ed è edito da «L'Ufficio Moderno», via V. Foppa 7, 20144 Milano.

LA CARRARA E MATTÀ PRIMA ANCHE NEL PREMIO QUALITÀ ITALIA

Dopo il successo ottenuto con il Premio Qualità Piemonte, la Carrara e Mattà è risultata prima anche nel referendum indetto tra i lettori di 11 grandi quotidiani italiani, conseguendo il Premio Qualità Italia; l'ambito riconoscimento viene così a premiare l'impegno qualitativo che, da oltre 30 anni, caratterizza la produzione di questa grande industria torinese specializzata in elementi coordinati per l'arredamento del bagno.



Nella foto: la signora Claudia Mattà, Amministratore Delegato della Carrara e Mattà, riceve il Premio Qualità Italia dal Ministro Athos Valsecchi.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corsi di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
11,15 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Gianni Amico
30' puntata
(Reclami)

13,00 OGGI DISEGNI ANIMATI

Le avventure di Gustavo
— Gustavo dal dottore
Regia di Josef Nepp
— Gustavo e il cavallo
Regia di Attila Dargay
Produzione: Studios Pannonia - (Ungheria)
— Tre allegrì naviganti
— Il mostro a tre teste
— Zanzare all'attacco
Regia di Bob Clampett
Distribuzione: A.B.C. Films
13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Biscottini Nipiol V Buitoni - Acqua minerale Fiuggi - Vim Clorex - Grappa Julia)

13,30 TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Borotoloni

Et maintenant, vous allez jouer!
30' trasmissione
XVI — La scuola delle musiche
Regia di Amando Tamburella
14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrendt
Coordinamento di Angelo M. Borotoloni
50' trasmissione
Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corsi di inglese per la Scuola Media
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Trasmissioni per la Scuola Media - Il teatro dei ragazzi. Palermo: a cura di Rosalba Miani - Regia di Bruno Martorelli - Coordinamento di Santo Schimmi.

16,30 Scuola Media Superiore: Scrittori italiani - 29' trasmissione - Corrado Alvaro, a cura di Giuliano Manacorda

per i più piccini

17 — MA CHE COS'E' QUESTA COSA?

Un programma indovinello di Piero Pieroni e Luciano Pinelli
Presenta Lucia Poli
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Luciano Pinelli
Ottava puntata

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Brooklyn Perfetti - Pizza Star - Automodelli Politoys - Biscotti Del Boy - Cosatto)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con collaborazione di Guarino Gentilini, Luisa Martelli, Enzo Balboni e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trinchero - Presenta Roberto Galve
Charlie Brown: preferisco Beethoven
Testo di B. Melendez e Charles Schulz
Diciannovesima puntata

ritorno a casa

GONG
(Chappa - Magia Dolce Barilla - Laica Libera & Bella)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Anna M. Camponoghi
GONG (Invernizzi Susanna - Vetril - San Carlo Gruppo Alimentare)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittorio Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
50' puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Sapone Fa - Orologi Timex - Aspicinina - effervescente - Dentifricio Ultrablast - Kinder Ferrero - Boario Acque Minerale)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGLI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Nivea - Acqua Sangemini - Riso Gallo)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Magnesia Pellegrino - Margarina Maya - Lip - Biscotti al Plasmon)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO

(1) Crackers Premium Sawa - (2) Ovomaltina - (3) Sole Piatti - (4) Estratto di carne Liebig - (5) Aperitivo Rosso Antico
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Pagot Film - 3) Arno Film - 4) Miro Film - 5) Gamma Film

21 —

NESSUNO DEVE SAPERE

Sceneggiatura di Renzo Genta e Marco Oxman
Personaggi ed interpreti:

Pietro Fazio - Roger Fritz
Maria Steffan Cetti
Marco Antonello Campodiliori
Meneghini Corrado Olmi
Petrulli Carlo Bagni
Cirifido Renato Baldini

L. Cosenza Giuseppe Scarcella
S. Cosenza Gianni Olmi
Nonna Maria Sant'Anna Ridolfi
Il sindaco Adolfo Lastrucci

Delegato alla produzione Antonio Minasi - Regia di Mario Landi
Prima puntata

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Mondial TE.FI.)

DOREMI'

(Neocid 1155 - Acqua Minerale Ferrarese - Elettrodomicestici AEG - Amaro Ramazzotti)

22 — ABBASSO EVVIVA

a cura di Flora Favilla
Un programma di Marcello Avallone

Collaborazione di Virgilio Cherubini, Marco Montaldi
Testo di Sergio Valentini
Terza puntata

La grande vacanza

BREAK 2

(Amaranto di Saronno - Ceramiche artistiche Piemme)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19-19,20 CICLISMO: TIRRENO-ADRIATICO
Prima tappa: Lido di Ostia-Fiuggi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Epidem - Shampoo Morbidi e Sofici - Amaro Petrus Boone-kamp - Last al limone - Colletti Ragno - Te Star)

21,20

IO COMPRO TU COMPRI

a cura di Roberto Bencivenga

Regia di Luciano Pinelli
Quattordicesima puntata

DOREMI'

(Whisky Francis - Spic & Span - Piselli Cirio - Atlas Copco)

22,05 SI, MA

a cura di Alberto Luna
con la collaborazione di Fortunato Pasqualino

22,20 TONY E IL PROFESSORE

L'uomo venuto dall'Est
Telefilm - Regia di Arthur Marks

Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Mark Richman, Brooke Bundy, Robert Emhardt, Ford Rainey, Corey Allen, Mark Roberts, Sherwood Price, William Phipps, Richard Geary, Dan Ferrone, Jennifer Douglas, Harvey Jason, Paul Verdier, Christopher Graham
Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag

Kriminalserie von Bruno Hampel
Mit Konrad Georg, Willy Krüger u.a.

Heute: «Ein schwarzer Germane»

Regie: Michael Braun

Verleih: Polytel

19,55 Geographische Streifzüge

Mit Günter Brinkmann durch Deutschland

Das heutige Ziel: «Die Nordseeküste»

Regie: Wolfgang Schwade

Verleih: Polytel

20,25 Autoren, Werke, Meilenungen

Eine literarische Sendung von Dr. Josef Rampold

20,40-21 Tagesschau

NESSUNO DEVE SAPERE - Prima puntata

ore 21 nazionale

Calabria, anni '70. Un'impresa del Nord sta iniziando la costruzione di un tronco autostradale la cui direzione è affidata al giovane ingegnere Pietro Rusconi, nipote del titolare dell'impresa. Il giovane giunge al paese, che si trova nei pressi del cantiere, ma subito deve rendersi conto che non avrà la vita facile. I lavori di subappalto

fanno gola ad alcune piccole imprese del luogo e nell'imminenza della gara alcuni episodi premonitori — cospirazioni, gomme d'auto laccate a colpi di lupara, una macchina sventrata a colpi di tritolo — costituiscono un chiaro avvertimento: la mafia è all'opera per sgominare tutti i possibili concorrenti all'asta di appalto. Intanto Pietro Rusconi comincia a comprendere la triste

realità di violenza che lo circonda anche se è deciso a non fare da passivo spettatore. In paese fa amicizia con Maria, che sembra ricambiare la sua simpatia, e con Mario Cuturi, un giovane geometra ambiguo ma sensibile e un po' frustrato, per di più geloso dell'ingegnere settentrionale considerato, a ragione, un temibile rivale nei confronti di Maria. (Articolo alle pagine 90-93).

IO COMPRO TU COMPRI

ore 21,20 secondo



Il regista Gabriele Palmieri con Roberto Bencivenga, curatore della rubrica settimanale

ABBASSO EVVIVA: La grande vacanza

ore 22 nazionale

Il comportamento degli italiani in vacanza è il tema della terza puntata. Quelli che vanno in vacanza nel nostro Paese, per almeno quattro giorni di seguito, sono appena il 28%, oltre i giganti della domenica.

La macchina da presa ha filmato una giornata festiva al mare e una in montagna: durante questa breve parentesi, questa pausa, sembra che gli italiani vogliano fare tutto ciò che per gli altri giorni dell'anno hanno sognato di fare e quindi anche quelle attività fisiche alle quali

non sono preparati. Per cui una giornata che dovrebbe essere di « relax » si trasforma in una maratona e, a volte purtroppo, come dice lo scrittore e giornalista Giovanni Arpino, « in un'orgia delle gambe rotte, d'inverno, e in un festival degli annegati d'estate ».

TONY E IL PROFESSORE: L'uomo venuto dall'Est

ore 22,20 secondo

Il prof. Woodruff viene incaricato di dirigere un laboratorio di ricerca scientifica in una cittadina californiana in cui, per iniziativa dell'industriale, è stata lanciata una crociata contro le organizzazioni criminali che troppo spesso si dimostrano più potenti dell'autorità costituita. Anima del progetto è un eminente cittadino, Matt Henderling, che — nel nome della repressione del crimine — pretende di amministrare personalmente la giustizia con metodi altrettanto violenti e sbrigliati dei propri avversari. In realtà Henderling è un ex capo della polizia della costa orientale, defenestrato per i suoi metodi e arriva-



Un interprete: Enzo Cerusico

to sulla costa del Pacifico con biechi propositi di rivalsa. Per acquistare prestigio e avere in mano la città ha creato una vera e propria organizzazione terroristica e ha ucciso un amico del « boss » della cittadina, Grover, facendo ricadere su di lui tutte le responsabilità per farlo finire in galera. Ma Tony, che ne corteggia ostinatamente la ragazza, Corey, viene a capo di tutte le manovre e con il decisivo intervento del professore — che aveva abbandonato disgustato il suo compito — riesce a smascherare l'assassino assicurandolo alla giustizia. La regia è di Arthur Marks; il telefilm è interpretato da James Whitmore, Enzo Cerusico, Mark Richman e Brooke Bundy.

1 pezzo per volta
potrete formarvi
una splendida
batteria da cucina
Trinox®



Il termovasellame TRINOX e la pentola a pressione TRINOXIA Sprint in acciaio inox 18/10, di qualità e robustezza superiori, hanno il fondo plodifusivo brevettato - in acciaio, argento e rame - al quale i cibi in cottura non si attaccano. I manici sono in melamina: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lucentezza, alla lavastoviglie.

CALDERONI fratelli
28022 Casale Corte Cerro (Novara)

MAL DI DENTI?

SUBITO
UN CACHET

dr. Knapp



efficace
anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

**Nuovi traguardi
per la Moto LAVERDA**

E' in fase di avanzata costruzione a Breganze un nuovo stabilimento Laverda per la produzione di nuovi modelli di motociclette.

Il complesso industriale, realizzato secondo le tecniche più moderne, insiste per 16.000 mq. coperti su un'area di 150.000 mq.

Elemento di particolare interesse ed attrazione è la pista di collaudo che si sviluppa per oltre 2000 metri riproducendo differenti caratteristiche stradali.

L'investimento deciso dalle Industrie Laverda permetterà di raddoppiare la capacità produttiva in modo da poter soddisfare le continue e crescenti richieste dei vari modelli sia sul mercato interno che su quello internazionale.

dan pubblicità

RADIO

martedì 13 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Eufrasia.

Altri Santi: S. Ruderico, S. Macedonio, S. Patrizia, S. Modesta, S. Cristina, S. Nicéforo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,48 e tramonta alle ore 18,33; a Milano sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 18,26; a Trieste sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,09; a Roma sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 18,14; a Palermo sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,11.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1858, muore a Parigi il patriota Felice Orsini.

PENSIERO DEL GIORNO: Le baionette sono buone a tutto, tranne che per sedersi sopra. (Anonimo).



Lina Volonghi presenta «Voi ed io» in onda alle ore 9,15 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale - pensiero religioso di Don Pierfranco Pastore e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Discografie di Musica religiosa a cura di Nicola Mancini. 18,30 Musica sacra - culti dei santi. 19,30 drammatici: G. Verdi: «Travatore» - P. Mascagni: «Iris» - G. Puccini: «Turandot» - 19,30 Orizzonti Cristiani: Radiouaresima: Il Ciclo. Per una coscienza morale più operante, del Prof. Angelo Passalacqua. «Problematica attuale intorno alle coscienze morali» - Notiziario Attualità. «Con i nostri anziani» - colloqui di Don Lino Baracco - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La vocazione missionaria. 21 Santa Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 24-30 La Palabra del Papa. 22,45 Orizzonti Cristiani: Repliche - «Mane nobiscum» - invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sull'attualità. 8,45 Radioteatro (Giovanni e Babilio). 9 Radio mattina - Un libro per tutti. Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 La torre di Nesle, di Michel Zevaco. 13,25 Contrasti - La Varietà - Musica variata presentata da Solides. 14,05 Radioteatro. 14,20 Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche. 19,30 Radioteatro. 19,45 Radioteatro della Svizzera Italiana. 19 Fisionomie. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti degli alpini. 21 Siamo la coppia più bella del mondo. Ri-

vista amatoriale - confidenziale sulla coppia celebri di ogni tempo e cura di Giancarlo Razzazzi. Regia di Battista Klinigutti. 20,50 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 24 Con i nostri anziani - colloqui di Don Lino Baracco - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La vocazione missionaria. 21 Santa Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 24-30 La Palabra del Papa. 22,45 Orizzonti Cristiani: Repliche - «Mane nobiscum» - invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi (su O.M.).

II Programma

12 Radio Svizzera Romanda - Midi musicale. 14 Dalla RRS: «Musica pomeridiana» - 17 Radioteatro della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeriggio. 18,30 Claudio Monteverdi: Tre Madrigali dal VI Libro (Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). Domenico Scarlatti: Salve Regina. 19,30 Le contadine di Cava e orchestra di Varese (Contralto Maria Minetto). Antonio Vivaldi (rev. A. Ephrikian): «Per la Solennità di San Lorenzo». 20 Per la Solennità di San Lorenzo (contadine di Cava e orchestra di Varese). 21,15 Rassegna stampa. 22,05 Radioteatro. 22,45 Radioteatro. 23,15 Notiziario. 23,45 Radioteatro. 24,05 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza gioventù. Rubrica settimanale di Frascato per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori. 19,30 Radioteatro in Svizzera Italiana. 20,15 Radioteatro. 20,45 Musica leggera. 20,50 Serata culturale. 20,55 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Francois Couperin: «Les folies franaises ou les domino» (Clavicembalista Huguette Dreyfus); Jean-Philippe Rameau: «Le raport des oiseaux» (Clavicembalista Michel Delpech, Francis Pichot). «Tel jour, telle nuit». Nuove melodie su poesie di P. Eluard (Ronald Murdoch, tenore; Martin Sulzberger, pianoforte). 20,45 Rapporti '73: Letteratura. 21,15-22,30 Occasioni della musica: cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Xavier Richter: Sinfonia in la maggiore. Allegro con brio - Andante poco - Presto [Orch. Ars Viva di Graveseano dir. Hermann Scherchen] • Jean Philippe Rameau: Pigmalion: Ouverture del balletto [Orch. New Philharmonia di André Cluytens dir. Jean-Pierre Pommereh]. Franz Schubert: Allegro moderato, dalla Sinfonia n. 8 in si minore - Incompiuta • [Orch. Filarm. di Londra dir. Carlo Maria Giulini] • Johann Strauss: Der Waldmeister, ouverture [Orch. Sinf. di Bamberg dir. Willy Richard].

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Ludwig van Beethoven: Allegretto, dalla Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 [Orch. Filarm. di New York dir. Arturo Toscanini]. «Trotzdem» (Chorus Polka) in la bemolle maggiore (Pf. Luciano Giarbelia) • Giuseppe Verdi: La Traviata: Preludio atto I [Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno] • Camille Saint-Saëns: Halvaneise, per violino e orchestra (VI. Arthur Grumiaux, Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

François Guénard: «Le Bon, le Pas» (Nadia Di Bar) • Argento-Pace-Panzeri-Conti: E lui pescava (Orietta Berti) • Morelli: Leggi nella campagna verde (Little Tony) • Rocchi: E' venuta la notte e venuto il mattino (Giovanni Sartori) • La canzone di Francesco (Peppino Di Capri) • Fossa Da Martino: Treno (il Delirium) • Bigazzi-Bella: Un sorriso e poi perdonami (Marcella) • Endrigo: Canzone per te (Caravelle)

9 — Spettacolo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lina Volonghi

Special GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 PIPPO Balla in giro per l'Italia presenta:

Settimana corta

OGGI DA NAPOLI

Orchestra diretta da Vito Tommaso

Regia di Gennaro Magliulo

Star Prodotti Alimentari

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Enrico Simonetti presenta:

Il maestro è sonato

Un programma di Belardini e Monroni con Rosanna Fratello e Pepino Gagliardi. Regia di Cesare Gigli

14 — Giornale radio

Quarto programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malitia e insinuazioni presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste

ste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi di: Papa John Creach, Pooh, Shawn Phillips, Osanna, Beppe Palomba, Status Quo, Strawbs, Bee Gees, Sweet, One, Lou Reed, Malo, Poco, Banco del Mutuo Soccorso, Neil Young, Elton John, Gino Paoli, New Trolls e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

C'è qualcosa che non va? a cura di Silvano Balzola

Regia di Fausto Nataletti

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Armando Adolgo

18,55 Intervallo musicale

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 CONCERTO IN MINIATURA

Basso Carlo Schreiber. Georg Friedrich Haendel: Spande ancora a mio dispetto - Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico - In diesen heiligen Hallen • Georg Friedrich Haendel: Arioso - Dank sei dir, herl! - Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Renato Ruotolo

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 DOMENICO MODUGNO presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riscatto per indaffarati, distratti e lontani Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Andrea Chénier

Opera in quattro atti di Luigi Illica

Musicista di UMBERTO GIORDANO

Andrea Chénier Mario Del Monaco

Carlo Gérard Ettore Bastianini

La contessa di Coligny Maria Teresa Mandarini

Maddalena di Coligny Renata Tebaldi

La mulatta Bersi Renata Cossotto

Rouchner Silvia Malonica

Il sanculotto Mathieu detto Populus Fernando Corena

Madelon Amelia Guidi Un - incredibile - Mariano Caruso

Il romanziere Dino Mantovani

L'Abate Angelo Mercuriali Schmidt Dario Caselli

Il maestro di casa Michele Cazzato

Dumas Dario Caselli

Fouquier Tinville Vico Polotto

Direttore Gianandrea Gavazzeni

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia -

Maestro del Coro Bonaventura Somma

23,15 OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

- 7 - **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Franco Califano e Claudio**
Califano: 'N attimo di vita. Un ricordo ner core' • Califano-Savio: L'ultimo amico se ne va • Califano-Bonagusto: Gratta gratta, amico mio • Califano-Limiti: Zitta, nun parla • Jack: Down, down, down, Bond! The first time we're... Regan-Bone: Don't put it on me... Dieval: The way of love • Laurie: When you find out where you're goin' let me know

— **Invernizina**

8,14 Tre motivi per te

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (1 parte)

9 - **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la consulenza di Ettore Della Giovanna

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (1 parte)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Una musica in casa vostra

9,50 **Storia di una capinera**
di Giovanni Verga - Adattamento radio-

fonico di Ottavio Spadaro - 2° episodio

10,05 **CONTE PER TUTTI**
Borsocetti-Modugno: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Bigazzi-Cavaliero: Stasera io vorrei sentir la ninna nanna (Gigliola Cinquetti) • Beretta-De Luca-Del Prete: Viola (Alessandro Celentano) • Gatti-Catullo: O come ho? (I Nomadi) • Nobile-Ballista-Siani-Bellanca: Amore immenso (Paola Musiani) • Valente-Bovio: Signorina (Peppino Gagliardi)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Henkel Italiana

13,30 **Giornale radio**

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Faith: Bach's lunch (Perly Faith)
• Paoli, Grazie (Gin Paoli) • Cameron-Korner, Salomé (C.C.S.) • Cavallere-Prevert-Kosma: Foglie morte (Patty Pravo) • Simonetti: Pretty little girl (Coll) • Manlio-D'Esposito: Anema e core (Al Bano) • Hayes-King: Itch and scratch - Part 1 (Rufus Thomas) • Faccinetti-Negrini: Nascono con te (Pooch) • John-Taupin: Honey roll (Elton John)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti**
ed Elena Doni
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,20 - **LA SPERANZA** -
Conversazione quaresimale del **CARDINALE JEAN DANIELOU**, Accademico di Francia

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **RADIOSCHERMO** presenta:
Sua Eccellenza si fermò a mangiare
con Totò, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Virna Lisi
Un film alla settimana
a cura di Belardinelli e Moroni

20,50 **Supersonic**
Dischi a march due
Telstar (L'Ingegnere Giovanni e Famiglia) • Photograph and memories (Jim Croce) • Court in the act (Lindisfarne) • Watch on the wild side (Lou Reed) • Sweet surrender (Bread) • Crocodile rock (John Fogerty) • Superstition (Steve Winwood) • You're so vain (Carly Simon) • Rockin' pneumonia boogie woogie flu (Johnny Rivers) • Block buster (The Sweet) • I paz-zi sono fuori (Peter Vecchioni) • Alessandra (I Pooch) • I luci ah (Luisa D'Amato) • Una storia di puglie (Beppe Palomba) • El perùn amico (P.F.M.) • Itch and scratch - parte 1 (Rufus Thomas) • King Thaddeus (Joe Tex) • Do you wanna touch me? (Gary Glitter) • Daniel (Elton John) • Gudbuy T. Jane (Slade) • Il mio cane

si chiama Zenone (Radius) • Pretty as you feel (Jefferson Airplane) • La convenzione (Battisti) • When was a girl (Snickers) • Ready, steady, indeitat (Faces) • Your saving grace (Steve Miller Band) • Let's see action (The Who) • Spirit of joy (Kingdom Come) • Why don'tcha (West Bruce Leslie) • Whisky train (Procol Harum) - **Colombia Besana**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **TUA PER SEMPRE, CLAUDIA**
Originale radiotelefonico di **Biagio Proietti** e **Dino Crispo** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
7° episodio:
Anna Ricci Marisa Belli
Sandro Piniardi Andrea Checchi
Il commissario Rovelli Virginio Gazzolo
Lisa Fiori Laura Gianola
Franco Riva Dario Mazzolari
Piero Ricci Orso Maria Guerrini
Il brigadiere Bonfiglio Giancarlo Padoa
Il segretario di Pinella Enrico Carabelli
Un autista Stefano Gambacurta
Regia di **Biagio Proietti**

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione**
Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Il film musicale americano: *la musical comedy* sullo schermo. Conversazione di *Tito Guarini*

9,45 **Giovanni Battista Perpessoli**: Concertino n. 2 (sol maggiore) per archi e cembalo. *Largo, a cappella* - *Andante* - *Allegro* (Orchestra - A. Scarlatti) - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Renato Ruotolo)

9,30 **Scuola Materna**
Prendersi cura dei bambini
Il colombo bianco, racconto sceneggiato di *Maria Sandias*. Regia di *Ugo Amodeo* (Replica)

10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 65 in sol maggiore - *Allegro* - *Andante* - *Minuetto* - *Finale (Vivace)* (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) - Sergei Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 55 per pianoforte e orchestra - *Allegro* - *Andante* - *Tempianto* (Andantissimo). *Variazioni*, *Tema*, *stesso tempo* - *Allegro* ma non troppo. Più mosso. *Pochissimo* meno mosso. *Allegro* (Pianista: Alexis Weissenberg - Orchestra: *Paulo* diretta da *Georges Delerue*) - Maurice Ravel: *La Valse*, poema coreografico (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi; diretta da André Cluytens)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
— La strada è anche tua, a cura di Pino Tolla in collaborazione con

13,30 **Intermezzo**
Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore - *Veneziana* - *Allegro assai* - *Andantino grazioso*. *Presto* (Orchestra da camera diretta da Riccardo Muti) - Karl Stumpf: Concerto per viola d'amore e orchestra: *Allegro* - *Andante grazioso* - *Rondò* (Violista Karl Stumpf - Orchestra da camera di Praga diretta da Jindrich Rohan) - Wolfgang Amadeus Mozart: *Les petites esquisses* (N. 1, app. 10). *Ouverture* - *Largo* - *Vivo* - *Andantino* - *Allegro* - *Gavotta* - *Adagio*. *Gavotte gracieuse* - *Pantomima* - *Passepied* - *Gavotta* - *Andante* (Orchestra da camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Santa Ludmilla**
Oratorio in tre parti op. 71 per soli, coro e orchestra, su testo di Jaroslav Vrchlicky
Musica di **ANTON DVORAK**
Ludmilla Eva Zikmundová
Svatava Vera Šámková
Bořivoj Božena Blažuch
Ivan Richard Novák
Un paesano Vladimír Krejčík
Orchestra Filarmonica Ceca e Coro diretti da **Vaclav Smetacek**
Maestro del Coro Josef Veselka

19,15 **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36: *Adagio molto*, *Allegro con brio*, *Larghetto* - *Scherzo* (Allegramente) - *Allegro* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Carl Schuricht) + *Alban Berg*: Concerto per violino e orchestra: *Andante*, *Allegretto* - *Allegro* ma sempre rubato, *frei wie eine Kadenz*, *Adagio* (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica del Bayerischen Rundfunk diretta da Rafael Kubelik)

20,20 **Arnold Schönberg**: Quartetto in fa diesis minore op. 10 con voce di soprano - archi (testo: Stefan George) (Quartetto Germanico: *Wolfgang Jan* e *Jan Wittenberg*, violini; *Hans Neuburger*, viola; *Max Werner*, violoncello; *Arleen Auger*, soprano)
(Registrazione effettuata il 4 agosto dalla Radio Austria in occasione del + Festival di Salisburgo 1972 +)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **BERLINER FESTWOCHEN** 1972
Heinrich Lachenmann: *Consolazione II* - Paul Guitare Soegijo: *Deus Deus meus* + Maurizio Kagel: *Halleluja* + Dieter Schnabel: *Für Stimmen* (...missa est): di 31,6 - anni - *! madrasa 2* (Schola Cantorum di Stoccarda - Direttore: Clytus Gottwaldt)
(Registrazione effettuata il 24 settembre 1972 dal Sender Freies di Berlino)

1,00 **L'Automobile Club d'Italia**
— *Tatapoesia*, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Il ministrino di Sergio Vacchi. Conversazione di Sandra Giannattasio

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Mario Peragallo: Concerto per pianoforte e orchestra. *Scorevole Lento* - *Allegro* (Pianista: Orella Vannucci Trevese) - *Orchestra Sinfonica di Roma* della Radiotelevisione Italiana diretta da *François Soslin* - *Adagio* *Grizzli*. Moti perpetui sopra canti popolari tascini e lombardi. *Pesante sostenuto* - *Allegro moderato* - *Allegro* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Verrini)

12,15 **La musica nel tempo ROMANTICISMO E CEREBRALISMO**
di Gianfranco Zaccaro
Alban Berg: Suite lirica: *Allegro giovinile* - *Andante amoroso* - *Allegro misterioso*; *Adagio appassionato* - *Presto dellirante* - *Adagio appassionato* - *Largo desolato* (Quartetto La Salle - Walter Levin e Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello); *Concerto da camera* per violino, pianoforte e strumenti a fiato. *Tempo scherzoso con variazioni* - *Adagio* - *Rondo ritmico con introduzione* (Israel, Backer, violino; Pearl Kaufman, pianoforte) - *Complezzo a fiati* della Columbia Symphony Orchestra)

16,50 **Anonimo**: Intrada (Allegretto spiritoso) (Rudolf Ewerhart e Mathias Siedel, organi; Walter Molz, fagotto; Hermann, tromba; Erich Penzel e Gerd Seifert, corni; Christoph Casel, timpani)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**
Il cittadino e il calcolatore, di **Vittorio Frosini**
2. Informazione pubblica e riservatezza privata

17,35 **Jazz oggi**
Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **GLI INGLESI E LA NATURA**
Inchiesta di **Gino Bianco** (a cura del Servizio Italiano della BBC)
1. Il civic trust

22,35 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

23 — Libri ricevuti

23,15 Pietro d'Aragona il conquistatore. Conversazione di *César Martínez*
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla rabbata - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

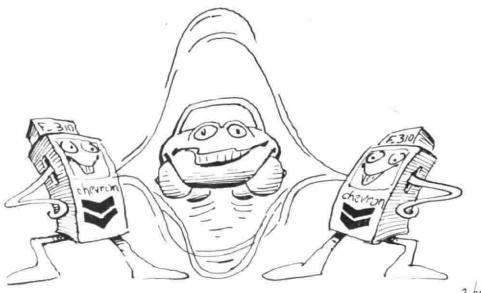
Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

IN DOREMI

(2° programma)

LA CHEVRON OIL ITALIANA
presenta
I SUOI DIVERTENTI CARTONI ANIMATI



CHEVRON CON F-310:
PER UN MOTORE SEMPRE IN FORMA.



ABBASSO
LA FAME
mangiate pure
di tutto con
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Dirigenti:
Umberto Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana.
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

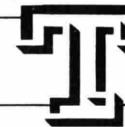
Accordo internazionale della GAMBAROTTA

La G.B.G. GAMBAROTTA di INGA & C. S.p.A. - Serravalle Scrivia (AL) produttrice della nota Finegrappa Libarna, ha stipulato recentemente un accordo con la GREAT BRANDS DISTRIBUTING COMPANY - Toronto - per la distribuzione dei propri prodotti in Canada.



Nella foto: il presidente della Società, signor Elio Inga ed il signor Aurelio Malvisi, presidente della Società Canadese, brindano ai futuri successi nello Stand Gambarotta allestito presso il BI-BE di Genova.

mercoledì



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Augoramenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani a cura di Vittorio Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Redazione Enrico Vincenti
5^ puntata
(Replica)

13 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno
Colloquio in studio Dina Luce a Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Iperi - Tic-Tac Ferrero - Sapone Fa - Biscotti al Plasmon)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,15 En France avec Jean et Hélène Corso integrativo di francese, a cura di Yves Funel - 4^ episodio: Le musée Rodin - Versailles - Realizzazione di Bianca Lia Brunori (Replica)

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Scena di vita (2^ puntata) - Il comico a cura di Giorgio Prosperi - Consulenza di Franco Bonacina - Regia di Giuseppe Di Martino - Coordinamento di Carla Ghelli

16,30 Scuola Media Superiore: Le origini del pensiero democratico - Il trasmissione: Montesquieu, a cura di Sergio Cotta

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valerio Ruocco
Scena di Bonanza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Ottavio Calze - Duplo Ferreiro - Industrie Alimentari Fioravanti - Essex Italia S.p.A. - Lievito Pane degli Angeli)

la TV dei ragazzi

17,45 PANTERA ROSA

In
— Cure in ospedale
— La pecoraiola al pascolo
Cartoni animati di Freeling e De Patie
Distr.: United Artists
18 — ORIZZONTI GIOVANI
di Giulio Macchi e Giorgio Cazzella
Realizzazione di Andrea Camilleri
5^ puntata
Il laboratorio di Bernacca

ritorno a casa

GONG

(Togo Pavesi - Shampoo Libera & Bella - Goddard)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

GONG

(Margarina Maya - Coral - Tortellini Barilla)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere della cultura a cura di Luca Lauriola
Consulenza di Carla Turi Iacobelli
Regia di Milo Panaro
7^ puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Benzikiser - Cedra Tassoni - Prodotti cosmetici Deborah - Calzature femminili Romagnoli - Omogeneizzati Diet Erba - Salotti Lukas Beddy)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Zoppas Elettrodomestici - Isimo Confezioni - Saponetta del fiore)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Sapone Palmolive - Gancia Americana - Dash - Formaggio Starcreme)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro Dom Bairo - (2) Latti Polenghi Lombardo - (3) Cera Grey - (4) Caffè Hag - (5) Omogeneizzati Nipipol V Buitoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Film Makers - 3) As-Car Film - 4) General Film - 5) Registi Pubblicitari Associati

21 —

UOMINI DEL MARE

di Bruno Vailati
5^ - Tapu di Tahiti

DOREMI'

(Gran Ragù Star - Favilla e Scintilla - Vermouth Cinzano - Linea Cupra Dott. Ciccarelli)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Candy Elettrodomestici - Close up dentifricio)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19 — CICLISMO: TIRRENO-ADRIATICO
Seconda tappa: Fiuggi-Pescasseroli

19,20-20,20 TRIBUNA REGIONALE DEL MOLISE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Soc.Nicholas Metta Nuovo All per lavatrici - Mobili Piarotto - Olio di oliva Bertolli - Dentifricio Ultrabright)

21,20
**CUCINA
AL BURRO**

Film - Regia di Gilles Granier

Interpreti: Fernandel, Bourvil, Claire Maurier, Henri Villeret, Anne Marie Carrière, Andrex, Michel Galabru
Produzione: Films Corona

DOREMI'

(Pulitore fornelli Fortissimo - Brandy Vecchia Romagna - Benzina Chevron con F 310 - Magnesia Bisurata Aromatic)

22,35 L'ANICAGIS

presenta:
PRIMA VISIONE

22,45 MEDICINA OGGI

a cura di Paolo Mocci con la collaborazione di Giuseppe Benagiano
Realizzazione di Virgilio Tosi

Il controllo della fertilità Prima parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche Die Kinderecke

Eine Sendung für die Kleinsten
Zusammengestellt von A. Jacona

Erzählerin: Esther Masing
2. Folge

Fragebuch einer Reise
Letzte Folge
Regie: H. B. Theopold
Verleih: Telesaar

20,15 Rücksicht f(w)ährt am längsten
Gefahren im Straßenverkehr
6. Folge: «Das dauert mir zu lange»

Regie: Hans-Georg Thiemert
Verleih: Bavaria

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

V

ORE 13

ore 13 nazionale

Poche settimane fa a Roma, Domenico, un ragazzo di 16 anni, precipitò dal quinto piano di uno stabile. I giornali spiegarono che il ragazzo aveva passato una vita negli istituti di rieducazione e da un mese e mezzo era ospite di un pensionato per giovani senza famiglia. Aveva anche trovato lavoro in una tipografia come apprendista. Poi, d'un tratto, precipitò dal quinto piano. Fu disgrazia o suicidio? E' certo che Domenico era « un ragazzo

difficile », un disadattato, stando a quanto hanno scritto di lui psicologi e sociologi. Vi erano contrasti tra madre e figlio dopo la morte del padre; il ragazzo era fuggito più volte da case di rieducazione; qualcosa in lui non funzionava a dovere, anche perché aveva avuto a che fare una volta con la giustizia. Ma quanti sono i « ragazzi difficili », i « disadattati » in Italia? Quali le cause che li rendono tali? Orazio Pettenelli ha ricostruito, in un servizio filmato, la storia di Domenico per la puntata di

Ore 13, la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la conduce insieme con Dina Luce, per la regia di studio di Claudio Triscoli. Nel dibattito intervengono lo psicologo prof. Pietro Benedetti ed il giudice del Tribunale dei minorenni di Roma dr. Franco Nanni, i quali esaminano le cause che sono alla base del disadattamento di questi « ragazzi difficili », suggerendo, fin dove è possibile, norme di comportamento dei genitori e della pubblica amministrazione.

SAPERE: Le frontiere della chimica

ore 19,15 nazionale

L'intervento della chimica nei diversi settori dell'informazione è vario e molteplice: la fotografia — così come la cinematografia che da essa deriva direttamente — è resa

possibile dalla chimica, che ha consentito di fissare e conservare l'immagine grazie all'uso di sostanze e procedimenti particolari. Anche nella produzione discografica ed in quella dei nastri magnetici — in cui vengono utilizzati materiali

plastici — la chimica svolge un ruolo decisivo: nel settore della stampa infine diversi processi chimici intervengono nella fabbricazione della carta, nella composizione degli inchiostri, nel processo fotomeccanico e litografico.

UOMINI DEL MARE: Tapu di Tahiti

ore 21 nazionale

Gli arcipelaghi della Polinesia, con le loro sterminate molteplicità di piccole isole nel cuore dell'Oceano Pacifico, sono il regno di Tapu di Tahiti. Campione di pesca subacquea, Tapu come tutti i polinesiani, vive delle risorse del mare, ma nessuno meglio di lui conosce

le sue straordinarie bellezze, i segreti della sua profondità. Ed è con la sua collaborazione che Bruno Vailati ha realizzato questo programma dedicato alle Tuamotu: gli atolli di corallo, che si estendono per centinaia di chilometri in Nord-Ovest di Tahiti, e che offrono all'esploratore subacqueo uno scenario che non ha pari al

mondo. Ma il programma di Bruno Vailati, insieme agli aspetti più avvincenti di una natura non ancora contaminata dalla civiltà, ci racconta la vita di quelle isole, la semplicità e la saggezza di un popolo che, unico della Terra, ha scoperto — forse — e ancora custodisce, il talismano della felicità.

CUCINA AL BURRO

ore 21,20 secondo

Cucina al burro, film diretto nel 1963 da Gilles Grangier, racconta una storia semiseria ambientata nella provincia francese. Ne è protagonista Fernand, un reduce che torna al suo piccolo paese dove tutti l'hanno fatto per disperso in guerra, e trova la moglie risposta con un abile cuoco che l'ha aiutato a trasformare il vecchio e un po' scalciato ristorante in un locale accogliente e ben frequentato. Fernand è venuto a mettere involontariamente disordine in una situazione che aveva ormai trovato un suo equilibrio e la posizione sua e degli altri si complica ancora quando compare una donna tedesca che egli aveva conosciuto durante la guerra. Ne seguono peripezie e vicende farsesche di vario genere, che si concludono con un accordo a quattro nel quale ciascuno può ritrovare la sua pace e ricostruire il suo angolo di tranquillità. Le donne di Cucina al burro sono Claire Maurier e Anne Marie Carrière, due eccellenti attrici;

ma sono gli uomini, nel film, a fare la parte del leone, per il buon motivo che a dar vita ai due personaggi sono Fernand e Bourvil, autentici mazzatatori del cinema francese, attori capaci di attribuirsi ai propri personaggi caratteri di umoristica, ma spesso anche sentita profonda umanità. Bourvil e Fernandel sono scomparsi da poco e a poca distanza di tempo l'uno dall'altro: il primo, a soli 53 anni, il 23 settembre del 1970; il secondo, quasi settantenne, il 27 febbraio dell'anno successivo. Aveva avuto inizi artistici abbastanza simili, ma destinati molto diversi. Figlio di contadini, Bourvil (che in realtà si chiamava André Rainbourg e aveva tratto lo pseudonimo dalla cittadina in cui era trascorsa la sua infanzia, Bourville) compì i primi passi nello spettacolo sui palcoscenici del music-hall; lavorò poi alla radio e nel teatro d'operetta, fu autore di canzoni di successo, e al cinema arrivò nel '45, stendendo a imporsi in modo definitivo almeno per altri dieci anni, fino a che non

gli toccò di interpretare con Jean Gabin, sotto la direzione di Autant-Lara, il bellissimo La traversata di Parigi, che lo rese popolare in tutto il mondo. Fernand-Joseph-Désiré Constant, ossia Fernandel, era anch'egli partito dal music-hall e dall'operetta, ma ebbe rapidamente aperta la strada dei grandi teatri parigini, dal Bobino alle Folies-Bergère; e rapidamente trovò la strada del cinema, diventando fin dal '30 un convincente interprete di personaggi semplici, cordiali, umani nella loro schietta comicità, messi a punto soprattutto con il commedia-origine Marcel Pagnol, marescialle come lui. Fernandel è morto mentre girava l'ennesima puntata delle avventure di Don Camillo, il personaggio di Giovanni Guareschi al quale sono legati i maggiori successi dei suoi ultimi anni di lavoro. Non avesse altro merito, Cucina al burro avrebbe quello di farci ritrovare insieme due attori ben dotati che hanno propiziato alcune delle nostre serate cinematografiche più divertenti.

MEDICINA OGGI: Il controllo della fertilità

ore 22,45 secondo

Dopo aver trattato delle varie forme di sterilità, della loro diagnosi e delle possibilità terapeutiche, seguendo il filo logico delle trasmissioni viene ora preso in esame il problema del blocco della fertilità della donna. Questa necessità può talora essere assoluta co-

me è stato visto nel corso di alcune puntate precedenti perché una eventuale gestazione potrebbe dar luogo alla nascita di neonati gravissimamente ammalati o malformati. Verranno pertanto prese in esame le metodiche principali che la scienza medica ha messo oggi a disposizione di chi si trovi nella necessità di non

procreare. In particolare, verranno discussi i vantaggi, gli svantaggi, le indicazioni e le contraindicationi dei vari metodi, sia di quelli ormonali sia di quelli non ormonali. Sono stati intervistati i dottori Berelson, Connell, Herz, Segal e Teller (Stati Uniti), Diczfalusy e Hagenfeldt (Svezia), Ferin (Belgio) e Viel (Cile).

questa sera in

CAROSELLO

nuova cera

GREY

metallizzata

e gratis
GREYceramik
 LAVA E LUCIDA
 i pavimenti in ceramica

UNA CARRIERA SPLENDIDA

Consegnate il titolo di INGEGNERE regolarmente iscritto nell'Albo Britannico, seguendo a casa Vostra i corsi Politecnici inglesi:

Ingegneria Civile
 Ingegneria Meccanica
 Ingegneria Elettronica
 Ingegneria Elettrica etc.
 Lauree Universitarie

Per informazioni: legge N. 1940
 Gazz. Uff. N. 6 del 1962

Per informazioni e consigli scrivere a:

BRITISH INST. OF ENGINEERING

VIA GIURIA 4/R 10125 TORINO

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Noxacorn, callifugo scientifico, ammorbidisce calli e duroni estirpandoli alla radice.

E' igienico, rapido e indolore; si applica con facilità, dà sollievo immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO

NOXACORN®

presentatevi
 a torta alta!

PANEANGELI
 questa sera in **GIROTONDO**!

RADIO

mercoledì 14 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Matilde

Altri Santi: S. Leone, S. Pietro, S. Afrodizio, S. Eutichio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,46 e tramonta alle ore 18,34; a Milano sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 18,27; a Trieste sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 18,10; a Roma sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,15; a Palermo sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,12.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1803, muore ad Amburgo il scrittore Friedrich Klopstock.

PENSIERO DEL GIORNO: L'esempio è più efficace dei preetti. (Johnson).



Mariella Zanetti (a sinistra) ed Ave Ninchi, interpreti di « Storia di una capinera » di Giovanni Verga, in onda alle ore 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale, pensiero religioso

di Don Pierfranco Pastore e Santa Messa.

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale

in spagnolo, francese, inglese, tedesco,

polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani:

Radiogiornalismo. Il Gattopardo, una coscienza

maestra, pomeriggio del Prof. Giuseppe Pasqua

leva - il problema della sessualità - Notiziari

e Attualità - Nel mondo della scuola -, consulenze del Prof. Mario Tesorio - Pensiero

della sera - 20 Trasmissioni in altre lingue

20,45 Audience Pontificia - Sante Messe.

21,15 Bericht aus Rom, 21,45 Vital Christian

Doctrine, 22,30 Entrevistas y comentarios.

22,45 Orizzonti Cristiani: Repliche - Mane

nobiscum -, invito alla preghiera di P. Giuseppe

Tenzi (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi varie, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino

di G. Lorenzini, 6,45 Cronaca varie, 7,10 Lo sport, 8,15 Informazioni, 8,20 Musica varia, 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario, Attualità - Informazioni, 13,10 La tempesta di Natale, 13,45 Zapping, 13,50 Confidenzial Quartet diretto da Attilio Donadio, 13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclismo - donne donne - Sesso debole, Riduzione radiodramma G. Lorenzini, due racconti di Antonio Gecov, Il trecentesco, Attualità, 14 Di Luce, Il capitano Dukukin, Fabio M. Barbiani; Alimpiada Chiklyna; Stefania Plummati; Grigorij Chiklyin; Pier Paolo Porta; Telegrafia; Vittorio Quadrrelli; Aglaë Skukina; M. Rezzonico. Sonorizzazioni di Mino Müller. Regia di V. Serebriakov, 16,20 Musica varia, 17 Musica gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Passeggiate in nascoteca, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Souvenir tzigano, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa

nostra, 20,30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence, 21 Incontri, 22,35 La - Costa dei barbari -. Guida pratica, schizzosca per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presente: Tebo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturni musicali.

II Programma

12 Radio Svizzera Romande: • Midi music - 14. Dalla Svizzera Romande: • Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana: • Musica di fine pomeriggio - Alessandro Scariatti: Sinfonia in mi minore per flauto, oboe, archi e continuo (Radiocorista), diretta da Edwin Sollie; Jolana Adam: Hasse - Mischa Elman, Solti. Si per soli, quattro voci femminili, orchestra d'archi e basso continuo (Esther Himmelfarb e Maria Grazia Ferracini, sopranis; Verena Gohl e Ruth Binder, contralti; Luciano Sgrizzi, basso continuo), Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Sollie, 18.00 Oltre i monti - G. Lorenzini - Recharts - per dodici voci miste (Solisti vocali della RSI) diretti da Edwin Sollie, 18.30 Radio gioventù, 18.30 Informazioni, 18,35 Liriche di Modesto Mussorgski: • Sano soleil - Cinque poemi di Arsène Goleniostev-Koutousov (Boris Godunov, Boris e Gli Zembla, Ivan il Terribile, Ivan il Cieco, Ivan il Sanguinario), 19.00 Il Canto degli Angeli, 19.10 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19.30 Novitads - 19.40 Trasmissione da Berna, 20.00 Diario culturale, 20,15 Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. Dal Festival di Royan 1962, XIV, ed ultima trasmissione: Georges Aperghis, Hommage à Jules Verne, (Ensemble de Musique Vivante diretta da Diego Masson); Maki Ishii: Klavierstück - per pianista e batterista (Hakon Austbo, pianoforte; Yamashita, percussione); Claude Rivier: • Proliferazione, (Jean Laurens, Ondrej Martinsek, Louis Philippe Pichot, pianoforte; Serge Lafamme, percussione), 20,45 Rapporti '73 Arti Figurative, 21,15 Musica sinfonica richiesta, 22,20-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Georg Friedrich Händel: Rodrigo: Suite da opéra Orléans, 1. Sarabanda - Aria - Minuetto I - Minuetto II - Bourrée (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Anthony Lewis) • Leopold Mozart: La corsa in slitta (Revis. di A. Pleier - A. Hartmann) • Wolfgang Amadeus Mozart: Allegretto (La corsa in slitta) Andante molto (La giovane signora trema per il freddo) - Minuetto (Insieme il ballo) - Rondo: Allegro (Fine del ballo) (Orch. Sinf. di Roma della RAI) Piero Belli, Piero - Franco Schubert, Rosamunda, Balletto - 2. soli magi (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Stanislas Skrowaczewsky) • Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Danza degli apprendisti - Marcella, ille Corporazione (Orch. Filarm. di Londra dir. Otto Klemperer) 6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande 7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Antonio Vivaldi: Concerto alla madrigalesca: Adagio - Allegro (+ I Musici) • Franz Joseph Haydn: Concerto in fa maggiore per clavicembalo e orchestra (Adagio, Presto) (Ov. Robert Veyron-Lacroix) • Orch. dell'Opera di Vienna dir. Milan Horwath) • Ludwig van Beethoven: Andante con variazioni per mandolino e clav. (Giuliano Aneddu, mandolino, Mariolina De Robertis, clav.) • Piotr Illich Czajkowski: Danza degli Zaporogi, da I

capricci di Oxana • (Orch. del Gran Teatro di Mosca dir. Melik Pachajev)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bartolomeo Ercolani: Il pomeriggio (Sergio Endrigo) • La Banda Stasera tu ed io (Rosanna Fratello) • Amendola-Gagliardi: Ciao (Pepino Gagliardi) • Farnetti-Camurri: La folia (Gisella Pagano) • Cucchiara: La storia di Mafalda (Tony Cucchiara) • Manlio-Oliviero: Il quarto di luna (Gloria Christian) • Albertelli-Riccardi: Io mi fermo qui (Donatello) • Bottazzi: Paolo il barbone (Antonella Bottazzi) • Calabrese-Biondi: Arrivederci (Ezio Leon) • Enrico Intra)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lina Volonghi

Specialie GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia

presenta:

Settimana corta

OGGI DA FIRENZE

Orchestra diretta da Riccardo Vantellini - Regia di Roberto D'Onofrio

Dufour Caramelle

Nell'int. (ore 12): Giornale radio

12,44 Made in Italy

con la partecipazione di Enzo Guarini - Regia di Ruggero Winter

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico, a cura di Francesco Saino e Francesco Forti

Regia di Armando Adolfo

18,55 Intervallo musicale



Gisella Pagano (ore 8,30)

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Gratis

Bisettimanale di spettacolo
Condotto e diretto da Orazio Gaviovi

14 — Giornale radio

Buongiorno, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Lucia Poli

Regia di Adriana Parrella

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consigli, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentante Margherita Di Mauro e Nello Babucco

Dieci domande America, Oz Master Magnus, Van Morrison, T. Rex, Santana, Rod Stewart, West Bruce & Laing, Mario Barbagia, Duncan Browne, Delirium, Gianni D'Errico, Battisti, Melanie, Mia Martini, Marcella, Paul Mc Cartney, Deep Purple, Moody Blues e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
Il canzoniere dei mestieri

a cura di Bianca Maria Mazzoleni

19,10 Cronache del Mezzogiorno

19,25 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Plamonte
Anton Bruckner: Sinfonia n. 1 in do minore

Linz, 9 maggio 1868

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Le figlie di Forci

Radiodramma di Catherine Bourdet - Soggetto, traduzione e regia di Henri Soubyran

Euriale Paola Bacci

Streeta Giulia Lazzarini

Filippo Giancarlo Dettori

Paolo Roberto Herlitzka

Proteo Renzo Ricci

22,30 ENRICO CARUSO: INDAGINE SU UN MITO

a cura di Rodolfo Celletti

Seconda trasmissione

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

23,20 Su il sipario

23,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte



Paola Bacci (ore 21,15)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con Adriano Celentano e Gli Alunni - Sole

Beret-Celentano. Quel signore del piano di sopra - Beller-Stoller: Joell-house rock • Celentano: Prisenclen-nensiusculi • Beretta-Del Prete-Celentano: Disc-jockey • Celentano: Un albero di trenta piani • Morelli: Cosa voglio (Un ricordo) • Cottura di coniglio (Ricetta Morelli) • Fantasia • Rossi-Morelli: Concerto - Invernizza

8,14 Tre motivi per te

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 ITINERARI OPERISTICI

9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,30 Giornale radio

9,35 Una musica in casa vostra

9,50 Storia di una capinera

di Giovanni Verga - Adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro
3^o episodio

Giuditta Maria Mariella Zanetti
La madre di Maria Linda Sini
Il padre di Maria Adolfo Gheri
Gigi Fulvio Gelato

13,30 Giornale radio

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 COME E PERCHE' Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Mayfield: Get down (Curtis Mayfield) • Jannacci: Gli zingari (Enzo Jannacci) • Giraud-Trim: Mammy blue (Roger Wittaker) • Meccia: Il tarlo (Gianni Meccia) • Stewart: Somebody's watching you (Little Sister) • Cucchiara-Zauli: Un amore sbagliato (Gianni Lacombara) • Simon: Bridge over troubled water (Simon and Garfunkel) • Battisti-Mogol: Non è Francesca (Lucio Battisti) • Hemert-Hoof: Hey you love (Mac & Katie Kisssoon)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Luigi Silori presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 IL CONVEGNO DEI CINQUE

Un fatto della settimana, a cura della Redazione di Speciale GR

21 — Supersonic

Dischi a mach due
Flying through the air (Oliver Onions) • Late again (The Rolling Wheel) • You're so vain (Cathy Simon) • Rockin' pneumonia (Johnny Rivers) • Sweet surrender (Bread) • Fais-do (Redbone) • Have mercy on the criminal (Elton John) • Une belle histoire (Michel Fugain) • Io canzoni (Carlo Vecchioni) • Io straniera (Mia Martini) • La luce dell'est (Lucio Battisti) • Giochi di bimbi (Le Orme) • Stellar (Ing. Giovanni e Famiglia) • Crocodile rock (Elton John) • Dang, d'you (The Stones) • Dang, be home soon (Joe Cocker) • You're so vain (Carly Simon) • Kind Thaddeus (Joe Tex) • Shoot out at the fantasy factory (Traffic) • Hazey Jane • parte 2^o (Nick Drake) • Girl you're right (Janis Joplin) • Do you wanna touch me? (Gary Glitter) • Starman (David Bowie) • La convenzione (Battisti) • Sono un

Annetta
Nino
Il medico
Il signor Valentini
La signora Valentini

Corrado De Cristofaro
Riccardo Manganò
Franca Mazzoni
La direttrice delle novizie
Miranda Campa

Musiche originali di Franco Potenza

Regia di Ottavio Spadaro

(Regia di Spadaro effettuata negli Studi di Invernizza)

10,10 CANZONI PER TUTTI

Endrigo: Io che amo solo te (Mina) • Amuri-Ferri: Quando mi dici così (Fred Bongusto) • Pace-Panzeri-Arge-nto-Conti: Stasera ti dico di no (Oriente Bertoli) • Berto: Un diadema di ulivo (Ricordi e Poveri) • Bigazzi-Signorini: Non voglio innamorarmi mai (Gianni Nazzaro)

Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Co-stanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 I Malalingua

condotto e diretto da Luciano Sal-
cone con Fred Bongusto, Sergio
Corbucci e Bice Valori
Orchestra diretta da Franco Pisano
— Pasticceria Algida

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni pre-sentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

uomo (Simon Luca) • Wake up little sister (Capability Brown) • Limbo rock (Fattle Snack) • Il mio cane si chiama Zenone (Rendu)

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 TUA PER SEMPRE, CLAUDIA Origine radiofonico di Biagio Proietti e Diana Crispi

Compagnia di prosa di Firenze della RAI
3^o episodio

Il commissario Rovelli

Virgilio Gazzolo
Sandro Pinardi Andrea Checchi
Franco Riva Dario Mazzoli
Lisa Torri Laura Gianoli
Piero Pasci Orso Maggiolini
Roberto Morini Andrea Lala
Alberto Fiori Giuseppe Pertile
Il brigadiere Bonfiglio

Giancarlo Padoa
Una ragazza Ornella Grassi
Un ragazzo Alessandro Berti
Una hostess Maria Grazia Fel
Regia di Biagio Proietti

23 — Bollettino del mare

23,05 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Armando Adoligio

23,20 dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— La lezione di Vittorini. Conversa-zione di Renzo Bertoni

9,30 La Radio per le Scuole

(Scuola Media)

Vita del nostro tempo: Il tempo libero, a cura di Antonino Amante e Giovanni Romano

10 — Concerto di apertura

Felix Mendelsohn-Bartholdy: Quartetto in sol minore n. 2 per pianoforte e archi. Allegro molto Adagio Intermezzo (Allegro moderato) • Allegro molto vivace (Trio Bell'Arte Martin Gallini, pianoforte; Susanne Laubenthaler, violino; Hans Bilek, vio-loncello; Ulrich Koch, viola); Piotr Illich Szekeres: Sonata sol maggiore op. 37. Moderato e risoluto - Andante non troppo, quasi moderato - Scherzo (Allegro giocoso) - Finale (Allegro vivace) (Pianista Sergio Perticaroli)

11 — La Radio per le Scuole

(Elementari tutte)

Ogni mese un racconto: Lo stadio di Andersen
Adattamento di Franca Casale
Regia di Ruggero Winter

11,30 Ludwig van Beethoven: Andante in fa maggiore (Pianista Wilhelm Kempff)

11,40 Musiche italiane d'oggi

Gino Marinuzzi jr.: Due improvvisi per orchestra: Preludio - Richiamo (Orchestra Sinfonica di Milano RAI diretta da Mario Rossi) • Fiorenzo Camerini: Gregorius Sketches Metamorphosis monotone (Gruppo Strumentale da Camera per la Musica Italiana) • Giorgio Gaslini: Chorus per flauto solo. Canto d'amore prima della battaglia - Canto di donna dopo la battaglia - Canto di ragazza di lagazzo (Chorus) (Flautista Severino Gazzelloni)

12,15 La musica nel tempo

PRIGIONIA E DUBBIO NELLA MUSICA DI DALLAPICCOLA di Claudio Casini

Luigi Dallapiccola: Canti di prigionia: Preghiera di Maria Stuarda - Comparsa di un fantasma - Canto di Giro - Lamento - Sovrano (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisio-ne Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghin); Job, sacra rappresentazione di Stefano Landi - Faust di Faustino Job - Messaggeri - Magda László, Anna Maria Anelli, Augusto Pedroni, Domenico Tramarchi; Amici - Magda László, Anna Maria Anelli, Augusto Pedroni - Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Hermann Scherchen - Maestro del Coro Corrado Mirandola)

13,30 Intermezzo

Anatole Lidov: Otto canti popolari russi op. 58 (Orch. A. Scarlatti) • Frédéric Chopin: Ballata n. 4 in fa min. (Op. 22) • Scherzo capriccioso op. 49 (P. Alfred Cortot) • Antonín Dvořák: Scherzo capriccioso op. 86 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Ritratto d'autore

Aram Kaciaturian

Spartacus, suite n. 3, Circo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pietro Argento). Toccata in mi bem. min. (Pf. Pietro Spadà); Concerto per v. e orch. (Vl. Leonid Kogan Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Manzini)

15,30 Musiche cameristiche di Robert Schumann

Sonata in la min. op. 105 per v. e pf. (Clara Bonaldi, vln.; Sylvaine Billier, pf.); Quartetto in mi bem. mag. per pf. e archi (Pf. Glenn Gould - Strumentisti del Quartetto - Juilliard -)

16,15 Orsa minore

Invito al pubblico

di Mario Devena
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Medico primo Corrado De Cristofaro

Medico secondo Giancarlo Padoa

Paziente Dante Biagioli

Infermiera Anna Maria Sanetti

Signore Uno Andrea Lala

Signora A Grazia Radicchi

Signore Due Sebastiano Marchi

Signore B Alessandro Pasquini

Signore Quattro Carlo Ratti

Signore Cinque Giuseppe Pertile

Signore Serafino Michelotti

Signore Sei Michela Palaspas

Signore Sette Gabriele Gonnelli

Signore Otto Giorgio Gusso

Regia di Marco Visconti

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 CLASSE UNICA

Letteratura e giornalismo, di Leopoldo Paolozzi

7. I invitati speciali negli anni trenta

17,35 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale

G. De Rossi: Il movimento modernista in Italia alla luce di recenti studi - S. Moscati: Le nuove pitture di Paestum - C. Fabro: Il Beneficio di Cristo - le vere cause della controriforma - Taccuno

Wolff-Ferrari: Da - Le canzoni del mese - op. 36. La strada bianca - Le sette stelle - Un'allodola - La stella boara (Adriana Martinò, sopr.; Mario Caporioni, pf.)

22,20 MUSICA: NOVITA' LIBRARIE a cura di Michelangelo Zurletti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O. C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,65 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

la tua pelle è
come un fiore:



dissetala con Cupra Magra

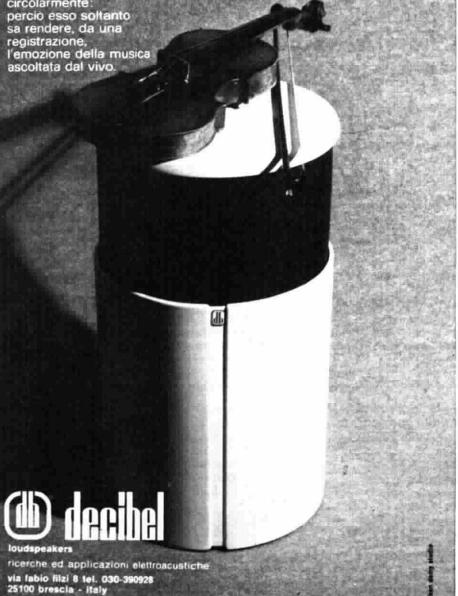
crema fluida idratante

della linea Cupra del Dott. Ciccarelli

Poche gocce donano al viso una luminosa,
fresca trasparenza.

360° DECIBEL

Il decibel system 360
è l'unico diffusore
acustico
capace di irradiare
l'intera gamma dei suoni
circolarmente:
perciò esso soltanto
sa rendere, da una
registrazione,
l'emozione della musica
ascoltata dal vivo.



decibel

loudspeakers
ricerche ed applicazioni elettronastiche
via fabio filzi 8 tel. 030-390928
25100 brescia - italy

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,45 En France avec Jean et Hélène (Corso integrativo di francese)
10,30 Scuola Media (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE (Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi) 13,00 Scuola Media (a cura di Luca Laurioli) Consulenza di Carla Turi Iacobelli - Regia di Milo Panaro 7a puntata (Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD a cura di Baldo Fiorentino e Maurizio Mauri condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano
13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Nescafé Gran Aroma Nestlé - Lip - Margarina Maya - Rasoi G II)

13,30 TELEGIORNALE 14 — CRONACHE ITALIANE Arti e Lettere

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI (Deutsche Presse und Sabine Corso di tedesco (II)) a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bertoloni 5a trasmissione - Regia di Francesco Dama (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: (Corso Prof. P. Limola degli Walter and Connie) a garage - 1a parte - 15,20 // Corso: Prof. I. Cervelli: Connie's birthday present - 1a parte - 15,40 III Corso Prof. ssa M. L. Sala: Dopo la hula escape - 2a parte - 37a trasmissione - Regia di Giulio Brani

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Trasmissioni per la Scuola Media: Il linguaggio delle immagini (30 puntata) - La scoperta dell'inquadratura, a cura di Roberto Milani - Regia di Nino Zanchini
16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario - I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chieccetti - Gap - Conoscenza di P. Buggiali - Realizzazione di S. Serrati - Futuristi - Consulenza di C. Floquet - Realizzazione di C. Rispoli

per i più piccini

17 — LA STRADA VERSO LA LUNA (Racconti a pupazzi animati) Terzo episodio Cliffo, Scriccio e l'aeroplano Testi di Gigi Ganzini Granata Pupazzi di Giorgio Ferrari Regia di Francesco Dama

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO (Aspirino per bambini - Mars cioccolato - Last al limone - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Sita Yomo)

la TV dei ragazzi

17,45 SUPERMARCO

In: Il rapimento di Evelina

18 — CHI VA PIANO VA SANO E LONTANO

Cartone animato di Dragutin Vučić - Prod.: Zagreb Film

18,10 RACCONTI DAL VERO

Il racconto di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi L'ultima posta Regia di Umberto Orsi e Alberto Isopi

ritorno a casa

GONG

(Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo - Estratto di carne Liebig - Linfa Kaloderma)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi I fumetti a cura di Nicola Garrone e Roberto Giannanco - Regia di Amleto Fattori - 5a puntata

GONG (Gala S.p.A. - Spice & Span - Gerber Baby Foods)

19,15 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Monaldo - Coordinamento di Luca Aliroldi Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC (Liquigas - Saponi Lemon Fresh - Paveseini - IAG/IMIS Mobili - Laccia Libera & Bella - Fernet Branca)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO ARCOBALENO 1

(Mobili Snidero - Tortellini Barilla - Dentifricio Ging)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2 (Piselli Cirio - Brandy Stock - Wella - Scatté Perugina)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Biscotti Mattutini Talmone - (3) Nuovo All per lavatrici - (4) Formaggio Mio Locatelli - (5) Confezioni Facis

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Frame - 2) Studio Marosi - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Miro Film - 5) Miro Film

21,30 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli Dibattito a due: CGIL-Confindustria

DOREMI' (Omageneizzato Nipoli V. Buttoni - Calza Bielistica Bayer - Amaro Petrus Boonekamp - Venus Cosmetic)

21,30 OLENKA

di Dramma di caccia - di Anton Cecov

Sceneggiatura in due puntate di Alessandro Brissoni e Mita Kapani Revisione di Luciano Codignola Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Kamisciovo Osvaldo Ruggieri

Natasia Giuseppi Raspani Dandolo Il conte Karneev Paolo Carlini Urdanetza Carlo Casoni Kuemba Giuseppe Fortis

Kaetan Otelia Cazzola Ilia Dino Peretti

Mascia Simona Bignami Il figlio di Urbino Carlo De Carlo

Olenka Carla Romanelli Sacha Stefano Tessore

Nikolaj Cesare Bettarini Polikarp Armando Alzelmou Pavlo Luciano Melani Kalinin Leonora Sestini Nadia Elettra Bisetti

La moglie di Kalinin Dory Dorika Un invitato Giorgio Barabiera

Commento musicale a cura di Gino Sartori e Mita Kapani Scene di Filippov e Cervi

Costumi di Maud Strudhoff Delegato alla produzione e collaboratore alla sceneggiatura Nazzareno Marinoni

Regia di Alessandro Brissoni BREAK 2 (Biscotti al Pla-smon - Martini)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30 PROTESTANTESIMO a cura di Roberto Saffi Conduca in studio Aldo Comba Realizzazione di Elisabetta Billi

18,45 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica a cura di Daniel Toaff Realizzazione di Elisabetta Billi

19-19,20 CICLISMO: TIRRENO-ADRIATICO Terza tappa: Pescasseroli-Tortoreto Lido

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO (Fabello - Fazzoletti Kleenex - Torte Royal - Olio Sasso - Saponi Fa - Aperitivo Cynar)

21,20 E ORA DOVE SONO?

Rose Parks a cura di Mauro Calamandrei e Maria Bosio Regia di Franco Campigotto

21,35 RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ presentato da Mike Bon-giorno

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Aperitivo Rosso Antico - Mon Cherl Ferrero - Pepsodent - Caffè Lavazza Qualità Rossa)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehauftzeichnung aus Bozen:

Das Holzbläsertrio - Spiel-leut - stell si vor mit dem - Divertimento Nr. 4 - in B-dur - für zwei Klarinetten und Fagott von W. A. Mozart Fernsehregie: Vittorio Brignole

19,45 Sechzehn Fragen an René Dubois

Ein Interview mit dem Biologen Regie: A. Szombati Verleih: Telepool

20,40-21 Tagesschau



Alessandro Brissoni, il regista di « Olenka »: la prima puntata va in onda alle 21,30 sul Nazionale

V

15 marzo

SAPERE: I fumetti - Quinta puntata

ore 18,45 nazionale

Petronilla, la moglie di Arcibaldo; Narda, la fidanzata di Mandrake; Brenda Starr, la reporter; Wonder Woman, la donna prodigo: ecco alcune delle protagoniste della puntata di questa sera del cielo che Giannuccio e Garrone hanno curato per la rubrica *Sapere*. Nella storia dei fumetti le eroine occupano un posto particolare, talvolta come perso-

naggi centrali delle avventure a strisce, talaltra come figure secondarie, che vivono all'ombra dei loro uomini. Gli autori ci dicono, con l'ausilio delle immagini, come sono nati e la fortuna che hanno incontrato questi personaggi, alcuni dei quali ancora oggi compaiono sui quotidiani di tutto il mondo, compresi quelli italiani. Il ruolo che di volta in volta i creatori dei fumetti hanno assegnato alle donne, nell'arco di

settant'anni, da quando cioè questa forma di arte popolare nacque negli Stati Uniti, viene illustrato, nel corso della puntata di oggi, da Phyllis Chessler, una psichiatra americana che ha condotto studi in materia, da Dale Messich, che è la disegnatrice di Brenda Starr, e da un fotografo di moda, Francesco Scavullo, nel suo studio di New York. (Vedere su questa serie di *Sapere* un articolo alle pagine 108-109).

E ORA DOVE SONO?: Rose Parks



Rose Parks lotta per l'eliminazione delle barriere razziali negli Stati Uniti. Nella foto: una scuola integrata a Louisville

OLENKA - Prima puntata



Carla Romanelli in una scena della riduzione televisiva di «Dramma di caccia» di Cecov

ore 21,30 nazionale

Campagna russa, intorno al 1885: il conte Karneev, nobile decaduto e viziato, è tornato, dopo un abbandono di due anni, nella sua vecchia villa, e subito vi invita il vecchio amico Kamisciov, giudice istruttore. In compagnia di Urbenin, intendente del conte, e di un sinistro personaggio, Kaelan Pscechotolsky, i due vanno a

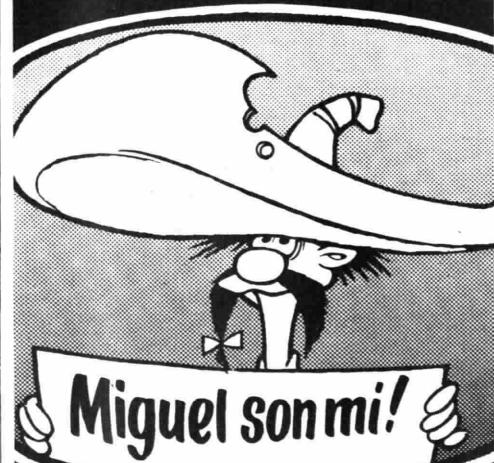
fare una passeggiata nella foresta e raggiungono la casa del guardaboschi, il povero deamente Nikolaj, dove conoscono la bellissima figlia di questi, Olenka. Qualche tempo dopo, tra un ricevimento e l'altro, durante uno dei quali Kamisciov ha uno scontro alquanto vivace con Kaelan —, si apprende che Olenka sposerà Urbenin, vedovo e padre di due figli; la ragazza prende

questa decisione perché insoddisfatta della vita grigia che conduce e smaniosa di affermarsi in società. Ma ben presto se ne pentte e confida il suo stato d'animo a Kamisciov, col quale intreccia una relazione; essa, però, non è insensibile alle attenzioni del conte Karneev, e nella casa di costui, infatti, si rifugia il giorno che Urbenin la maltratta. (Servizio alle pagine 40-45).

questa sera

i biscotti

mattutini TALMONE

presentano in CAROSELLO
il ritorno di:

“MIGUEL SON MI!”
aspetta tutti i bambini
con i mattutini Talmone
i biscotti della prima colazione,
che aiutano tutta la famiglia,
a cominciare bene
la giornata.



Per questo:
**il buongiorno si vede dal...
mattutino!**

RADIO

giovedì 15 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Longino.

Altri Santi: S. Menigno, S. Nicandro, S. Leocrazia, S. Matrona, S. Probo, S. Clemente, S. Specios, S. Luisa.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,44 e tramonta alle ore 18,35; a Milano sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 18,28; a Trieste sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 18,12; a Roma sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 18,16; a Palermo sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 18,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1842, muore a Parigi il compositore Luigi Cherubini.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni errore contiene un nucleo di verità, e ogni verità può essere sembra di errore. (Ruckert).



Marcello Panni dirige per la Stagione lirica della RAI «Sancta Susanna» di Hindemith e «Laborintus II» di Berio: ore 20,25, Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale: pensiero religioso di Don Pierfranco Pastore e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì Cattolico. 18,30 Radiogiornale in italiano. 19,30 Messa dei Santi. 20,30 Notiziario. 21,45 Santa Messa per soli, coro e orchestra di Mathieu Vibert. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radiquaregia: Il Ciclo: Per una coscienza morale più operante, del Prof. Angelo Passalacqua. - Libere e benemerite in rapporto alla vita di Dio. 22,30 Attualità. Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Un juif devant les Christiens. 21 Santo Rosario. 21,15 Befreiung durch Christuswovon? 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Orizzonti Cristiani: Repliche - «Mare nobiscum», invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,00 Cronaca di ieri. 7,15 La storia. 8 Aerei e lettere. 7,20 Musica vari. 8 Informazioni. 8,05 Musica vari. - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Lezioni di francese. 8,45 Cantare è bello. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13,15 Intermezzo. 13,25 Domenica di Nove. di Michel Zingg. 13,25 Domenica Piemonte: Pronto chi canta? 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 L'arca di Né. Colloqui in famiglia con Raffaele Pisu, Franca Soleri e i Vocalisti. Realizzazioni di Roberta Landi e Barbara Klaingut. 18,40 Mentre Robbani e il suo compagno. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terza. 18,30 Radiorchestra diretta da György Rayki. Béla Bartók: Due ritratti op. 5. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Assoli di trombone. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40

66

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Nicolò Jommelli: Sinfonia per la festa teatrale - Cetere placata - (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ottmar Kusser). • Domenico Cimarosa: Penelope: Sinfonia (Orchestra A. Scarlatti della RAI diretta da Rino Majone). • Luigi Boccherini: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 41: Allegro - Larghetto - Minuetto (London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas). • Johann Strauß: Il pipistrello: Ouverture (Orchestra Sinfonica Halle diretta da John Barbirolli).

6,42 Almanacco

COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Federico il Grande: Sonatas n. 5 in la maggiore per flauto e clavicembalo. Andantino affettuoso - Allegro - Presto (Riccardo Martinotti, flauto; Antonio Beltrami, clavicembalo). • Muzio Clementi: Toccata in la maggiore (Revie Capellini). Allegro vivace - Polonaise - Presto (Trio Santoliquido). • Wolfgang Amadeus Mozart: Sei danze tedesche (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Carlo Zecchi).

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Baldazzi-Celiamare-Bardotti: Principessa (Giovanni Morandi) • Calabrese-Calvi: A questo punto (Anna Identici) • Sevio-Bigazzi: La nostra canzone (Giovanni Morandi) • Puccini-Riccardi: E' per colpa tua (Milva) • Acciari: Preghiera e marenaro (Nino Fiore) • De Moraes-Soledade: Il pinguino (Marisa Sannia) • Mogol-Battisti: I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Livraghi: Quando m'innamoro (Werner Müller).

9 — Spettacolo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lina Volonghi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia presenta:

Settimana corta

OGGI DA MILANO

Orchestra diretta da Sauro Sili

Regia di Franco Franchi

Star Prodotti Alimentari

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

Quarto programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da Antonio Amuri e Dino Verde

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentanti Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi di: Dave Cousins, Atzeca, Joe Cocker, Lou Reed, Premiata Forneria Marconi, Duane Allman, Gary Barta, Il Paese dei Balocchi, Strawbs, Who, Slade, George Harrison, Ringo Starr, Peter Andre, The Troggs, Cato, Bobbie, Mario Barbeja, Cat Stevens, Malo e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

La fiaba delle fiabe

a cura di Alberto Gozzi

17 — Giornale radio

Il girasole

Programma mosaico, a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Armando Adolfo

Intervallo musicale



Anna Identici (ore 8,30)

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Piateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 IL GIOCO NELLE PARTI

«I personaggi del melodramma» a cura di Mario Labrocca

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera



20,20 MARCELLO MARCHESI presenta: ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

GIORNALE RADIO

21 — TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito a due: CGIL-Confindustria

21,45 LA LETTERATURA GIAPPONESE MODERNA E CONTEMPORANEA

a cura di Mario Teti

2. La narrativa giapponese dal XVII al XVIII secolo

MUSICA 7

Panorama di vita musicale, a cura di Gianfilippo de Rossi con la collaborazione di Luigi Bellinzardi

23 — IL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

23,20 CONCERTO DEL SOPRANO GUNDULDA JANOWSKY E DEL PIANISTA IRVING GAGE

Anselm Hüttnerbrenner: Tre Lieder: Die Seefahrt - Seegras - Die Sterne

Franz Schubert: Der Fluss (Schlegel)

Einsamkeit (Mayrhofer) (Reg. eff. il 19 agosto dalla Radio Austria in occasione del Festival di Salisburgo 1972) (Ved. nota a pag. 85)

Al termine: I programmi di domenica - Buonanotte

Fabrizio De André (ore 15,10)

Lanciato sul mercato italiano il rum «Havana Club»



E' stato presentato a Torino, con l'intervento di numerosi giornalisti, il rum Havana Club, l'unico rum chiaro che venga oggi importato da Cuba in bottiglia originale. Viene distribuito in tutto il mondo dalla Cinzano, che arricchisce così, con un altro prodotto di grande prestigio, il suo già eccezionale listino. A fare gli onori di casa, insieme ai dirigenti della Cinzano, c'erano tre cubani: Rodolfo Sarracino, consigliere commerciale dell'Ambasciata di Cuba in Italia, Jorge Reyes, direttore della Cubaexport, società nazionale per l'alimentazione, Oscar Valdes, direttore delle vendite per il rum in Europa.

Il discorso sul rum è antico. Innanzitutto si deve ricordare come questo liquore sia il solo tra i cinque grandi distillati bevuti oggi nel mondo (gli altri quattro sono: whisky, cognac, gin e vodka) che abbia avuto origine sulla costa occidentale dell'Atlantico. Lo hanno bevuto i navigatori europei che solcavano le pericolose acque dei Caraibi, fossero essi marinai in servizio regolare o corsari con tanto di bandiera nera, teschio e tibie incrociate. Insomma una bevanda forte per uomini forti.

Oggi questo distillato, che tra le sue origini dalla melassa che si ricava dalla canna da zucchero fermentata, si affaccia con vigore sul mercato mondiale dei cocktail con l'etichetta dell'Havana Club. L'industria che lo produce è la quinta di Cuba, in ordine d'importanza, dopo zucchero, nichelio, caffè e tabacco. La produzione media annuale del rum chiaro si aggira sui 25-30 milioni di litri.

Durante la presentazione che ha avuto luogo a Torino (ed alla quale seguono altri sette incontri con operatori economici specializzati, in sette grandi città italiane), si è visto all'opera un barman straordinario: Jesus Grasso, un cubano trentaenne di origine siciliana. E' tra i più famosi del mondo, con quasi vent'anni di esperienza, avendo cominciato la sua carriera appena tredicenne al Florita Bar dell'Avana. Jesus Grasso, che dicono sia in grado di preparare a memoria 196 tipi diversi di ricette, è conosciuto come l'autentico «maestro» dei cocktails cubani.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta 9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I numeri: 1 a cura di Nicola Garrone e Roberto Giannuccio
Regia di Amleto Fattori
5^a puntata (Replica)

13 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Shampoo Libera & Bella - Caffè Suerte - Carrara & Matta - Brodo Invernizzino)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Avant la musical
35^a trasmissione
XVII emissione: La musica
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
6^a trasmissione
Regia di Francesco Dama
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Lavorare insieme. Trasmissioni per la Scuola Media: I giochi, le prove, le vince (3^a puntata), a cura di Priscilla Contardi, con la collaborazione di Tonino Del Colle e Antonella Ottai. Regia di M. Scaglione

16,30 Scuola Media Superiore: Il mondo vivente (3^a puntata), Il bosco, a cura di D. Suemel

per i più piccini

17 — LA GALLINA
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— La magia magica
— L'oceano

Prod.: Film Polisky
— Flurina
Distr.: Telepolo

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Shampoo Libera & Bella - Croccante Algida - Patatina Pai - Pannolini Lines Pacco Azzurro - Motta)

la TV dei ragazzi

17,45 I CENTO GIORNI DI

Terzo medaglio

A pesca di gamberi

Personaggi ed interpreti:

Mutula Laszlo Banhidi

Gyula Zoltan Seregi

e con: Istvan Velencsei, Ferenc Zenthe

Regia di Tamas Fejer

Prod.: Magyar Filmgyarto Vállalat

SECONDO

19-19,20 CICLISMO: TIRRENO-ADRIATICO

Quarta tappa: San Benedetto del Tronto-Morovalle (Prima frazione) e Morovalle-Civitanova Marche (Seconda frazione)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cera Ambra - Sughi Gran Soglio - Laccia Adorni - Dash - Tic-Tac Ferrero - Alitalia)

21,20

L'ALLODOLA

Commedia in due tempi di Jean Anouilh
Traduzione di Silvio Giovanetti

Adattamento televisivo di Vittorio Cottafavi

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):

Giovanna Ileana Ghione
Cauchon Virginio Gazzolo
Warwick Manlio Guardabassi
La madre Winni Riva
Il padre Leonardo Severini
Beaudoucourt Manlio De Angelis

Il giudice istruttore Renzo Giovampietro

L'inquisitore Ferruccio De Ceresa

Ladvenu Umberto Ceriani
Boudousse Luigi Sporelli
Il re Carlo Luigi Diberti
La regina Isolanda

La regina giovane Anna Leonardi

Agnese Sorel Deda Palma
L'arcivescovo Lino Troisi

La Tremouille Gianni Rizzo
Il carnefice Antonio Dimitri

Scene di Mario Grazzini
Costumi di Mischa Scandella

Delegato alla produzione Fabrizio Puccinelli
Regia di Vittorio Cottafavi

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Rank Xerox - Kambusa Bonomelli - Camice Ingram - Banana Chiquita)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Auf einer LPG in Mecklenburg

Filmbericht über eine landwirtschaftliche Produktionsgenossenschaft in der DDR
Verleih: Oeweg

19,50 Wallenstein

Schauspiel von Friedrich Schiller
drit. Teil
Regie: Franz Peter Wirth
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

SAPERE: Aspetti di vita americana - Prima puntata

ore 19,15 nazionale

Ciò che questa serie di trasmissioni intende osservare ed analizzare sono alcuni aspetti della vita americana di oggi per sfatare luoghi comuni e riproporre all'osservazione del telespettatore.

re i fenomeni nelle loro reali dimensioni. Inizia il ciclo la puntata dedicata allo sport professionistico, intenta soprattutto a ritrovare, attraverso documenti e testimonianze, le informazioni necessarie per la comprensione delle componenti

psicologiche e sociali che determinano aggressività e violenza nello sport americano. Verranno analizzati gli sport di maggiore successo in America: il football americano, che è molto diverso dal nostro, il baseball e il pugilato.

L'ALLODOLA



Lia Zoppelli (al centro) e Luigi Diberti in una scena della commedia di Jean Anouilh

ore 21,20 secondo

Senza dubbio una delle migliori commedie di J. Anouilh, perché una delle più ispirate, di là del velo di pudore dietro cui l'intelligenza corrotta dell'autore si sforzano di nascondere l'autentica commozione che suscita in lui il tema della fede disarmata che riesce a tradurre l'utopia in realtà. La storia è quella notissima di Giovanna d'Arco, impostata secondo lo schema tipicamente pirandelliano dell'autore che si immedesima totalmente con il suo personaggio,

da cancellare il labile confine che separa la finzione dalla realtà. Superando la tentazione delle acrobazie intellettuali e dell'ironia dissacrante, Anouilh riesce, pur senza rinunciare alla sua laica ritrosia nei confronti della agiografia, a penetrare l'intima essenza del destino di Giovanna. Che le «voci» della vergine di Orléans fossero autentici messaggi di un universo ultraterreno o semplici intuizioni di un'intelligenza superiore che le consentivano di precorrere il senso degli eventi in cui si trovava coinvolta all'autore non interessa. Quello che l'affascina è il libero e solitario canto dell'allodola che l'ottusità e la crudeltà dei suoi persecutori, prigionieri della miaopia del senso comune, non arriva a comprendere. E Giovanna, creatura impastata di sangue vivo e di palpante umanità, diviene così il simbolo di tutti coloro che, a prezzo della propria vita, riescono, in virtù della loro capacità di credere in mondi nuovi, ad aprire alla storia dell'uomo e dei popoli orizzonti più ampi. (Vedere sulla commedia di Jean Anouilh un servizio alla pagina 102).

ADESSO MUSICA



Vanna Brosio e Nino Fuscagni, presentatori della rubrica televisiva di attualità musicale

ore 22 nazionale

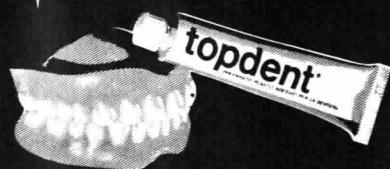
Vanna Brosio e Nino Fuscagni sono tornati in televisione per presentare la seconda serie di Adesso musica, la rubrica televisiva dedicata alle no-

vità musicali, che va in onda ogni venerdì. La trasmissione è curata da Adriano Mazzotti con la collaborazione di Luigi Costantini. Consultori del teleshow sono Gioacchino Tomasi Lanza per la musica classica

e sinfonica e Paolo Giaccio per la musica pop. Nel corso della rubrica che segue i principali avvenimenti in campo musicale, i due presentatori tengono informato il pubblico sulle novità del settore.

Ora puoi fidarti... puoi fidarti di lei, la tua dentiera, saldamente fedele alla tua bocca con **topdent®**

basta una sola applicazione per settimane e settimane



...e la dentiera tiene!

TIMI PUBBLICITÀ & MARKETING

E' un'Agenzia a servizio completo nata tre anni fa dalla volontà di tecnici pubblicitari altamente specializzati e con esperienza di vita aziendale. Voluta in Cernobbio dal Direttore Responsabile F. B. Arini, a servizio del Nord Lombardia nella politica di decongestione da Milano e di sviluppo regionale, in un'area dove la pubblicità, come strumento commerciale, è ora in fase di sviluppo. La vicinanza fisica ha garantito ai Clienti della TIMI Pubblicità & Marketing la necessaria costante assistenza e i risultati sperati.



Il ministro Valsecchi consegna a F. B. ARINI il premio Qualità 1972.

RADIO

venerdì 16 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Eriberto.

Altri Santi: S. Ciriac, S. Ilario, S. Giuliano, S. Agapito, S. Abramo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,42 e tramonta alle ore 18,37; a Milano sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 18,30; a Trieste sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 18,13; a Roma sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 18,17; a Palermo sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 18,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1736, muore a Pozzuoli il compositore Giovan Battista Pergolesi.

PENSIERO DEL GIORNO: La vendetta è una gioia che dura soltanto un giorno; la generosità un sentimento che ti può allietare in perpetuo. (Ruckert).



Elena Zareschi, protagonista di « Maria Stuarda » di Friedrich Schiller, in onda alle 13,27 sul Nazionale per il ciclo « Una commedia in trenta minuti »

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale; pensiero religioso di Don Pierfrancesco Pastore. **Santa Messa**, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 17,15 Quarto d'ora della serenità - per gli inferni, 19,30 **Orizzonti Cristiani** (direttori Giacomo Cicali, Per la coscienza morale più operante del Prof. Angelo Passaleva - Il mistero cristiano della coscienza morale - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera, 20,15 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 La violenza dans la Bible, 21 Santa Rossa, 21,15 Bericht auf Schweizer Zeitschriften, von Robert Schmid, 21,45 The Sacred Heart Programme, 22,30 Entretiens y commentaires, 22,45 **Orizzonti Cristiani**: Repliche - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,25 Invito, 7,45 Lettera, 7,50 Musica variata, 7,55 Invito, 7,55 Cronache di fine settimana, 8 Informazioni, 8,05 Musica variata, Notiziario sulla giornata, 8,45 Radioscuola, Lezioni di francese, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 La torre di Nesle, di Michel Gac, 13,45 Orchestra, 14,15 Radioscuola; La storia di Troli, di Giovanna Rossi-Bianconi, 14,50 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 16,45 Té danzante, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Il tempo di fine settimana, 18,10 Quando il gallo

canta. Canzoni francesi presentate da Jérôme Tognola, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Scacciapensieri, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama dell'attualità, Settimanale diretto da Louis P. Finsler, 21,15 Radioscuola, 21,45 Radioscuola di Parigi, 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellielli, 22,40 Altalena di voci, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi musiques -, 14 Dalla RDRS - Musica pomeridiana -, 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio, - Claudio Monteverdi: - Il ritorno di Ulisse in patria, opera in tre atti - sezione (Nettuno, Eduard Wölflit, Minerva, Antonia Flügge, Ulrich Gerhard, Englischi, Peterlongo, Maureen Lehane, Telemann, William Whitham); Altri interpreti: Reinold Bartel, André Preysing, Helmut Kretschmar e Bernhard Michaelis - Orchestra da Camera Santini diretta da Rudolf Ewerhart; - Gioacchino Rossini: - L'assassino invincibile, da Rudolf Ewerhart, orchestra diretta da Leopoldo Caselli, 18 Radio gioventù, 18,30 Musica pomeridiana, a cura del prof. Basilio Biucchi, 18,45 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 - Novitads -, 19,45 Trasmissione di Zurigo, 20,00 culturale, 20,15 Suona la Sinfonia Filarmonica di Stabio, 20,45 Rapporti '73: Musica, 21,15 Rarità musicali dell'arte vocale italiana, Antonio Vitaldi (revise, Bruno Maderna): - Beatus Vir -, Salmo 111 per soli, due cori e quattro voci miste, 21,45 Concerto (Bartók, Reichtzka, Karin Rossat e Elisabeth Blanck, soprano, Martin Duxbury, tenore - Orchestra e Coro della RSI diretta da Edwin Loehrer), 21,45-22,30 Ballabili.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (il parte)

Johannes Brahms: Ouverture accademica (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Gioacchino Rossini: La Cenerentola: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch) • Alfredo Catalani: Loreley. Danza delle Onde (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Hector Berlioz: Grande Ballade: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Claude Debussy: Danza (orchestr. di M. Ravel) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (il parte)

Pietro Locatelli: Capriccio in re maggiore per violino solo (Violinista Ruggero Ricci) • Sergej Rachmaninov: Etude-tableau (Pianista Vladimir Horowitz) • Mateo Albeniz: Sonata in re maggiore (Pianista Giuliano Assetti) • Joaquin Rodrigo: Concerto de Aranjuez, per chitarra e orchestra: Allegro con spirito - Adagio-Allegro gentile (Chitarrista Siegfried Behrend - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Reinhardt Peters)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **I FAVOLOSI: DORIS DAY** a cura di **Renzo Nissim** Heyman-Young: When I fall in love: Brand: A guy is a guy

13,27 **Una commedia in trenta minuti**

ELENA ZARESCHI in - Maria Stuarda - di Friedrich Schiller Traduzione di Liliana Scalero Compagnia di prosa di Firenze della RAI Adattamento radiofonico e regia di Leonardo Bragaglia

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Cipriani: Tramonto (Silvano Cipriani) • Giacomo-Nicorelli-Pieretti: Gira gira sole (Donatello) • Basòs-Canfora: Amore mio (Mina) • Carnevale-Panettone: Coro (Morte Perpetuo) • Lautz: Il poeta (Marcello Zareschi-Stagni-Maestosi: Sotto il canapé (Enrico Lazzareschi) • Califano-Baldan-Ricchi: Che strano amore (Dioniso Panzeri-Mascheroni: Fiorellini del prato (Carlo Villani) • Sartori-Modugno: Amore vero mia (Domenico Modugno) • Fiaccione-Morelli: Ha la vita di una rosa (I Fiori) • Anonimo: Mia bella Annina (Katina Ranieri) • Paoli: Una canzone buttata via (Gino Paoli) • Bigazzi-Savio: E' domenica mattina (Caterina Caselli) • Depasa-

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platero e Ruggero Tagliavini

19,25 **ITINERARI OPERISTICI**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta Regia di Dino De Palma

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dall'Auditorium del Foro Italico

I CONCERTI DI ROMA

Stazione Pubblica della Radiotelevisione Italiana Direttore

Thomas Schippers

Pianista Earl Wild

Richard Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga: Preludio • Xaver

8 — **GIORNALE RADIO**

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
Sui giornali di stamane

8,30 **CANZONI DEL MATTINO**

Palladio: Siamo domenica (Doretto) • Testa-Renzi: Grande grande grande (Mina) • Sorgi-Ventre-Paoli: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Costa: 'A frangesa (Miranda Martino) • Villa-Chiaromello: Se tu non sei con me (Giulio Villa) • Chiosco-Piovano: L'ultima baia (Donatello Moretti) • De Angelis-Dalle: Sulla rotta (Cristoforo Redi: Colombo (Lucio Dalla) • Galdieri-Redi: T'ho voluto bene (Percy Faith) • Spettacolo

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Lina Volonghi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:

Settimana corta

Oggi DA TORINO

Orchestra diretta da Luciano Fincheschi Realizzazione di Gianni Casalino

— **Cera Grey**

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 **Made in Italy**

Jodice-Di Francia: Magari (Pepino Di Capri) • Travia-Morricone: Lei se ne more (Christy) • Battisti: Mi ritorni in mente (Giorgio Gaslini)

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano **Margherita Di Mauro e Nello Tabacco**

Dischi dei: Randy California, Deep Purple, Santana, Carly Simon, John McLaughlin, Papa John Creach, New Trolls, Osanna, Moody Blues, Gino Paoli, Peter Paul e King, Shaw Phillips, Van Morrison, David Bowie, Lou Reed, Logan Dwight e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 **Onda verde**

Via libera a libri, musica e spettacoli per ragazzi Regia di Marco Lami

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico a cura di **Francesco Savio e Francesco Forti** Regia di **Armando Adolfo**

18,55 Intervallo musicale

Scharwenka: Concerto n. 1 in si bemol maggiore op. 32 per pianoforte e orchestra: Allegro patetico - Adagio assai - Allegro non tanto - Adagio con Brio - Presto - Allegro con brio

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 85)

Nell'intervallo:

Difesa della fauna selvatica. Conversazione di Gianni Lucicoli

22,40 Crediti italiani e nazionalizzazione estere. Conversazione di Sebastiano Drago

22,45 **Musica leggera** dalla **Radio Olandese con la - Metropole Orchestra** diretta da **Dolf Van Der Linden**

23 — **Oggi AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine:

Lettere sul pentagramma a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - FIAT - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
- 7,40 Buongiorno con Adriano Pappalardo e The Supremes** - *Invernizza*

8,14 Tre motivi per te

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA

André Gretry: Le mignotte - Ouverture (Carlo Cigni) - Dame - Inglese diretta da Richard Bonynge) • Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: • Fra gli ampiessi (Irmgard Seefried, soprano, Ernest Haefliger, tenore) • Orchestra dei Filharmonici di Lucchetto diretta da Eugen Jochum • Vincenzo Bellini: Norma - Deh, non volerli vivi - [Elena Soultiatis, soprano; Mario Del Monaco, tenore; Carlo Gava, basso - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Silvio Varviso] • Puccini: Le bohème - La Bohème - Bella donna, da questi mignoni - [Baritono Raulio Guatieri - Orchestra Filarmonica di Sanremo diretta da Alberto Zedda)

9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,30 Giornale radio

9,35 Una musica in casa vostra

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini
— *Tin Tin Alemagna*

13,30 Giornale radio

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Boone-Mc Queen: Beautiful Sunday (Dame) • Cossutta: King been to Canaan (Carole King) • Califano-Bonigusto: Dormi serena (Fred Bongusto) • Safka: Brand new key (Melanie) • Mogol-Jourdan: Finalmente libera (Ornella Vanoni) • Puccini: Suor Agata (Engelbert Humperdinck) • Amodei: Per tropico amore (Donatella Moretti) • Sommer: We're all playing in the same band (Beri Sommer) • Musso-Russo: Il viaggio la donna un'altra vita (Piero e i Cottonfolds)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Luigi Silori presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,26 - LA SPERANZA -

Conversazione quaresimale del CARDINALE JEAN DANIELOU, Accademico di Francia

19,30 RADIOSERA

Canzoni senza pensieri

20,10 BUONA LA PRIMA!

Le voci italiane del cinema internazionale - Un programma di D'Ottavi e Lioniello, Regia di Sergio D'Ottavi

20,20 Supersonic

Durch die mich du
Pink - Liberation special (Elephant's Memory) • Shulman: The boys in the band (Gentle Giant) • Lee: Let's dance (Chris Montez) • Hull: Court in the act (Lindisfarne) • Reebok: Non canzoni (Liam Finn, Indus) • Zappa: Eat the question (The Mothers) • McCartney: C. Moon (Paul McCartney) • Hill: Shine shiny (David Hill) • Luire, Brandy (Looking Glass) • Musidora-Paganini: The Amorous (M. J. Facchinetto, Alessandro Pooth) • Bellisario: Dove vai (Marcella) • Mogol-Battisti: Gente per bene gente per male (Lucio Battisti) • E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Coggi-Bagliorno: Porta Portese (Claudio Baglioni) • Albertelli: I canzoni (Giovanni Tha) • Albertelli: Spirit of Joy (Kingdom Come) • Townshend: Let's see action (The Who) • Simon: You're so vain (Charly Simon) • Berry: Roll over Beethoven (The Electric Light Orchestra) • Reid: Whisky train (Procol

9,50 Storia di una capinera
di Giovanni Verga - Adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro
5° ed ultimo episodio
Maria Mariella Zanetti
Suor Agnese Grazia De Marzà
Suor Agata Lucia Guzzardi
La matrona badessa Nella Bonora
La direttrice delle novizie Miranda Campa
Suor Agostina Anna Lelio
Il medico Corrado De Cristofaro
Suor Felicita Grazia Radich
Suor Giovanna Ave Ninchi
ed inoltre: Carla Comacchia, Elvira Cortese, Vittoria Damiani, Beatrice De Bono, Annarosa Garatti, Maria Clara Pieroni, Anna Maria Sanetti, Grazia Spadaro - Musicherie originali di Franco Cicali - Regia Ottavio Spadaro (Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)
— *Invernizza*

10,10 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 TUA PER SEMPRE, CLAUDIA

Original radiofonico di Biagio Proietti e Diana Crispo - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 10° episodio

Francesca Riva: Dario Mazzoli, il commissario, Romeo Virginio Gazzola, Sandro Piroli, Andrea Chescio, Lise Lora, Giulia Lani, Piero Ricci, Orso Maria Guerrini; Il brigadiere Bonfiglio; Giancarlo Padoan; Roberto Moroni; Andrea Lala; Giuliana: Maria Grazia Sughi, La signora Cuccia, Bimba, Giacomo, Un bambino; Corrado De Cristofaro, Un droghiere, Marco Tulli; La signora Grittì; Wanda Pasquini Regia di Biagio Proietti

Bollettino del mare

23,05 BUONANOTTE FANTASMA

Rivistina notturna di Lydia Faller e Silvana Nelli con Renzo Montagnani - Regia di Raffaele Meloni

23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)

— **Industria metallurgica e civiltà europea**. Conversazione di Gloria Maggiotto

9,30 La Radio per le Scuole

(Scuola Media)

Narratori moderni: Il coniglio veleno, da « Marcovaldo », di Italo Calvino. Adattamento di Mario Vani

10 — Concerto di apertura

Georg Philipp Telemann: Sonata in la minore, per oboe e basso continuo

Silvana Sasso, oboe barocco; Josef Uslamer, viola da gamba; Rudolf Nel, violone; Elza van der Ven, clavicembalo) • Gambiattista Bassani: Serenata, da « Le raccolte di Languezzie amatorie » (Ubaldo Torriani, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Johann Sebastian Bach: Sonata n. 8 in do minore per flauto, violino e basso continuo, da « Musikalische Opfer. Largo » Allegro molto (Andrew Doherty, flauto; Dolly op. 17, Serenata per pianoforte e archi) • Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Roma Mosca diretta da Guennadi Rodostvenski)

13,30 Intermezzo

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364, per violino, viola e orchestra

Allegro maestoso - Andante - Presto (Jascha Heifetz, violino; William Primrose, viola; Orchestra Sinfonica diretta da Izler Solomon) • Leos Janácek: Sinfonia op. 60 per orchestra: Allegretto - Andante - Moderato - Allegro - Allegro affetuoso - Adagio - Allegro (Gruppo Musica Pura: Vittorio Mantova, Maria Marshall, violini; Federico Stanchi, viola; Neri Brunelli, violoncello)

11 — La Radio per le Scuole
(Elementari: tutte le Scuole Media) Gesù tra noi - Un flamingo nella Callampa, a cura di Fred Ladenius Regia di Ruggero Winter Meditazioni di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,30 Musica italiane d'oggi
Enrico Cortese: Fantasia per viola e pianoforte (Luigi Alberto Branchi, viola; al pianoforte l'Autore) • Wally Peroni: Quartetto per archi: Rude, ostinato, Rapturous, Risoluta (Finale) (Alfonso Masetti e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello)

12,15 La musica nel tempo FAURE: RITRATTO DEL FAUBOURG SAINT-GERMAIN di Mario Bortolotto

Gabriel Fauré: Quartetto in 1 do minore op. 15, per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Scherzo Allegro vivo - Adagio - Allegro molto (Ornella Pulti, Santoliquido, pianoforte; Bruno Giuranna, viola; Massimo Amfitheatrof, violoncello) Dolly op. 17, Serenata per pianoforte e archi (Giovanni Sartori, pianoforte; Maria Bercese, Mi-a-Do - Le jardin de Dolly - Kitty-Valse - Tendresse - Le pas espagnol (Due pianistici Walter e Beatriz Klien); Notturno n. 6 in re bemolle maggiore op. 18 (Pianista Oliva, Kahn: La bonne chanson op. 61 su testi di Paul Verlaine (Cesare Mazzonis, baritono; Giorgio Favaretto, pianoforte)

16,20 LA SCUOLA DI MANNHEIM

Franz Beck: Ouverture n. 8 in fa maggiore op. 3 (Orchestra - Ars Viva - di Graveseano diretta da Hermann Scherchen) • Ignaz Holzbauer: Sinfonia in sol maggiore (Revis. di Eugen Bördert) (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino di Borsa di Roma

17,20 CLASSE UNICA: Letteratura e giornalismo, di Letizia Paolozzi B. Il giornalismo di Alvaro e Malaparte

17,35 Fogli d'album

17,45 Scuola Materna: Trasmissione per le Educattive: La collaborazione fra Scuola Materna e famiglia, a cura del Prof. Franco Bonacina

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale M. Corbi: per il decimo anniversario della morte di Beppo Fenoglio - Note e rassegne: una nuova edizione del poema dei Nibelungi (I. A. Chiusano) - Seneca e le opere morali - (L. Canali)

22,30 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali notiziari trasmessi da Roma 2 su 2 kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su 2 kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

19,15 Concerto di ogni sera

Franz Liszt: Sei Studi trascendentali: n. 1 da maggiore - n. 2 in la minore - n. 3 in fa maggiore - n. 5 in si bemolle maggiore - n. 8 in do minore - n. 11 in re bemolle maggiore (Pianista Vladimir Ashkenazy) • Johannes Brahms: Sinfonia in mi bemolle maggiore - 40 per pianoforte, violino e corno: Andante poco animato - Scherzo (Allegro) - Adagio molto - Finale (Allegro vivace) (Leonard Sorkin e Abram Loft, violinisti; Irving Ilmer, viola; George Sopkin, violoncello)

20,15 DIAGNOSI E TERAPIA DEL DOLORE

4. La psiconeurologia a cura di Mario Gozzano

20,45 In cerca di teatro: Conversazione di Roberto Rebora

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 Dialoghi di Gian Francesco Malipiero

CON MARIO LABROCA

• Malipiero ieri e oggi - Quinta ed ultima trasmissione

Un uovo d'oro offerto a Orietta Berti dalla Johnson Wax!

Orietta Berti in visita alla Johnson Wax, leader del settore prodotti per la pulizia della casa, fra cui il famoso pulitore per mobili Pronto e la cera Gliogliò, ha ricevuto in dono un uovo d'oro per festeggiare l'inizio della sua collaborazione pubblicitaria con la grande Casa. La cantante più amata dalle casalinghe italiane, accompagnata dal presidente della Johnson Wax Italiana, dottor Montezemolo, ha visitato la sede di Arese partecipando a un pranzo in suo onore, con tutto il personale.



Nella foto: da sinistra il sig. Bianchini Direttore Marketing della Johnson Wax, la signa Castelletti in rappresentanza della Benton & Bowles, Orietta Berti, e il dottor Montezemolo Presidente della Johnson Wax.

Trasformare l'aria in una difesa contro il contagio

L'aria, questo mezzo impalpabile che ci circonda e che è indispensabile alla vita, è anche il più formidabile veicolo per le infezioni e quindi per i batteri che sono causa delle fastidiose malattie di stagione. Basta pensare ai milioni di batteri che uno starnuto ed un colpo di tosse diffondono nell'aria e che da questa si trasmettono moltiplicando il contagio. E' proprio contro il contagio che è stato studiato un nuovo prodotto, il battericida per ambienti Nué, che, grazie alla formulazione aerosol, può esplicare la sua azione battericida nell'aria. Naturalmente Nué aerosol trova le migliori condizioni di impiego all'interno degli ambienti così come specifica la sua stessa denominazione, siano essi quelli domestici, quelli di lavoro e tutti quei luoghi chiusi ove diverse persone convivono, sia pure temporaneamente. A questo scopo la bombola di Nué è stata dotata di una speciale valvola, il cui getto nebulizzato è diretto verso l'alto, proprio per consentire una efficace ed uniforme distribuzione del prodotto nell'atmosfera degli ambienti.

L'azione battericida che così viene svolta ha poi notevoli caratteristiche di persistenza, soprattutto ove non vengano a crearsi correnti d'aria, che inevitabilmente ne limiterebbero l'efficacia d'azione per dispersione. Quella stessa valvola, che con tanta efficienza diffonde il battericida Nué nell'aria, consente, grazie ad un particolare accorgimento della tecnica più avanzata, di nebulizzare il prodotto anche a bombola capovolta, e quindi verso il basso. Questo utilizzo è stato previsto anche per agire sulle superfici e le zone nelle quali possono annidarsi batteri e germi vari. E' il caso degli angoli umidi, degli scarichi e di altri luoghi difficilmente raggiungibili nella normale pulizia, dove, proprio per questo, i processi di fermentazione dovuti ai batteri non solo costituiscono un'eventuale fonte di infezione, ma anche di cattivi odori. Qui Nué agisce, oltreché da battericida, anche da deodorante, ed in maniera radicale.

Invece di coprire il cattivo odore con il profumo, Nué lo elimina proprio perché ne elimina la causa, ossia i batteri, arrestando nel contempo i processi di fermentazione in atto.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di Inglese per la Scuola Media
 (Replica dei programmi di venerdì pomeriggio)
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
 (Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di vita americana
 a cura di Mauro Calamandrei
 Regia di Raffaele Andreassi
 10 puntata (Replica)

13 - OGGI LE COMICHE
 Le teste matte: La fattoria in casa
 Distribuzione: Frank Viner
 Uomini d'affari
 Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy, James Finlayson
 Regia di James W. Horne
 Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
 (Pantalon Glove - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Pepsi - Gran Pavesi)

13,30

TELEGIORNALE

14 - UNA LINGUA PER TUTTI
 Corso di francese (II)
 a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
 Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Et maintenant, vous allez jouer!
 36^ trasmissione
 (TVI) **Transmission: La musique**
 Regia di Armando Tamburella (Replica)

14,30 SCUOLA APERTA
 Settimanale di problemi educativi
 a cura di Lamberto Valli
 coordinato da Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15,15 En France, avec Jean et Hélène
 (TVI) **Transmission: La lingua di francese**
 (Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)

16 - Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Trasmissioni per la Scuola Elementare, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giacomo Sciacchitano (10^ ciclo)

16,30 Scuola Media Superiore: Introduzione all'arte figurativa (3^ puntata) - Il mondo invisibile, a cura di René Berger

per i più piccini

17 - GIRA E GIOCA
 a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Göttsche
 Presentano: Claudio Lippi e Valeria Ruocco
 Scene di Bonizza
 Pupazzi di Giorgio Ferrari
 Regia di Salvatore Baldazzi.

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
 Edizione del pomeriggio
 ed **ESTRAZIONI DEL LOTTO**

GIROTONDO
 (Pavesini - Baravelli Jackson - Formaggini - Ramek Kraft - Fabello - Penna Grinta)

la TV dei ragazzi

17,45 SCACCO AL RE
 a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime
 Presenta: Ettore Andenna
 Scene di Piero Polato
 Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
 (Adriga - Vilm Clorex - Tortorella Star)

18,40 SAPERE
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
 Monografie
 a cura di Nanni de Stefanis

GONG
 (Valli e Colombo - Saponi Lemon Fresh - Nesquik Nestlé)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
 a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
 Conversazione di Mons. Jose Cottino

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
 (Castor Elettrodomestici - Palmat - Alitalia - Dentifricio Colgate - Industria Italiana della Coca-Cola - Reti On-dai/plex)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
 a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
 (Postal Market - Fratelli Rinaldi Importatori - Chicco Artisan)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
 (Raso Philips - Margarina Star Oro - Trattori Fiat - Brandy Vecchia Romagna)

20,30 TELEGIORNALE
 Edizione della sera

CAROSELLO
 (1) Formaggio Philadelphia - (2) Società Prodotti Arena - (3) Confezioni Marzotto - (4) Mellin - (5) Cera Lüli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 4) Pubblistar - 5) Studio K

21 - Gino Bramieri presenta: HAI VISTO MAI?...

Spettacolo musicale a cura di Terzoli e Vaime con Lola Falana
 Orchestra diretta da Marcello De Martino
 Coreografia di Don Lurio
 Scene di Stefano Castelli
 Costumi di Enrico Rufini
 Regia di Enzo Trapeni
 Prima puntata

DOREMI'
 (Tic-Tac Ferrero - Moto Honda - Brandy Stock - Close up dentifricio)

22,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
 a cura di Ezio Zeffiri

Un mare di bellezze
 Indagine di Bernardo Viali, Claudio Beilt, Mario Meloni, Gino Nebiolo, Valerio Ochetto, Demetrio Volci
 Prima puntata

BREAK 2
 (Cordial Campari - Rasolo G II)

23 - TELEGIORNALE
 Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona del Trentino-Alto Adige

18,50-19,20 TRIBUNA REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli
 Intervista con il Presidente della Giunta

19-19,20 CICLISMO: TIRRENO-ADRIATICO

Quinta tappa: Civitanova Marche-San Benedetto del Tronto (Prima frazione) e Circuito di San Benedetto del Tronto a cronometro (Seconda frazione)

21-22 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
 INTERMEZZO

(Pantern Hair Spray - Lip per lavatrici - Rabarbaro Zucca - Gruppo Industriale Iginis - Cera Fluida Solex - Rowntree After Eight)

21,20 LA RAPPRESENTAZIONE DELLA TERRIBILE CACCIA ALLA BALENA BIANCA

MOBY DICK

dal romanzo di Herman Melville
 Sceneggiatura di Roberto Lericciani - Franco Parenti nella parte di Achab, Rino Sudano nella parte di Ismaele

e con: Alessandro Barrera, Walter Cassani, Sandro Dorì, Carlo Enrico, Carlo Hinesi, Renato Rizzo, Loris Alberi, Mangani, Gianfranco Mauri, Leo Monson, Enrico Ostermann, Joseph Persaud, Osiride Peverale, Roberto Pistone, Gianni Pulone, Sergio Reggi, Claudio Remondi, Alberto Ricca, Giavari Subramanyam, Santo Versace

Scene e costumi di Eugenio Giuliglimenti

Musica di Fiorenzo Ciampi
 Regia di Carlo Quartucci
 Prima puntata

DOREMI'

(Trinity Fernet Branca - Panolinini Lines Pacco Azzurro - Milkana Cambri)

22,30 IL GIOCATOR

di Fyodor Dostoevskij
 Riduzione di Edmo Fenoglio e Sole Sandri

Prima parte

Personaggi ed interpreti: Aleksei Ivanovic

Warner Bechtovena - Mario Pisù

Il generale - Marfilippova Angel - La donna Bianca - Giuliana Calandria - Des Grieux - Gianfranco Ombra - La madre di Bianche

Karola Zopogni

Polina Aleksandrovna - Cilla Gravina - Gilberto Mazzini - Tino Carraro

La nonna - Lina Volonghi - Potapyc - Fausto Guerzoni - Rina Franchetti

Scene di Nicola Rubellini - Arredamenti - Gherardo Viggiani - Costumi di Vera Carotenuto - Regia di Edmo Fenoglio

(Replica - Registrazione effettuata nel 1965)

23,35 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Tiere hinter Zäunen

Paritären im Zoo

Verleih: Bavaria

19,35 Sherlock Holmes

Polizeifilmserie

Heute: Das Haus des Schreckens

Regie: Roy William Neill

Verleih: Atelier Français

20,40-21 Tagesschau

SCUOLA APERTA

ore 14,30 nazionale

Continuando nella serie di servizi su « Università e ambiente », Scuola aperta ha condotto un'indagine di Angelo Serrazza e Guido Gomas, a Salerno, sede di una giovane Università in pieno sviluppo. Importante per questo istituto

to, che conta quasi 15.000 iscritti, era la scelta della sede. Centro storico, immediata periferia o localizzazione al di fuori del nucleo urbano salernitano? La scelta è caduta su quest'ultima soluzione. Nel servizio si analizzano le ragioni di questa scelta; quella di Salerno è destinata a diventare la secon-

da Università regionale campana e certamente una delle più importanti del Sud. Studenti, docenti, rappresentanti degli Enti locali, e il rettore dell'Università di Salerno intervengono sulle prospettive che il nuovo Ateneo potrà offrire alla Campania dando vita a un interessante dibattito.

HAI VISTO MAI?... - Prima puntata

ore 21 nazionale

Dopo quattro anni di assenza dal video, Gino Bramieri e Lola Falana si ritrovano e fanno coppia fissa per otto settimane. L'occasione è stata loro offerta dallo spettacolo del sabato sera *Hai visto mai?...*, firmato da Terzoli e Vaiine per la regia di Enzo Tricomi. La trasmissione, oltre a riproporre il comico milanese reduce dal successo radiofonico Battò quattro e la vedrete

americana, ospiterà cantanti e attrici (due per ogni puntata) che affiancheranno i due protagonisti ufficiali in sketch, canzoni e ballati. Lo spettacolo si apre con una presigiosa serata ogni settimana affidata a Gino Bramieri, mentre la sigla vera e propria viene ballata e cantata da Lola Falana. Segue un monologo « impegnato » ma non troppo dello stesso Bramieri che affronta argomenti di grande attualità e l'esibizione di Lola Fa-

lana nel consueto repertorio di grandi successi d'oltre oceano. I due protagonisti tornano insieme per presentare gli ospiti, prima del grande finale del comico che affronta una sigla per metà cantata e per l'altra metà parlata, o meglio raccontata, con un testo che prevede le ultime novità in fatto di barzellette. *Hai visto mai?...* si avvale delle coreografie di Don Lurio, delle scenografie di Gaetano Castelli e delle musiche di Marcello De Martino.

MOBY DICK - Prima puntata

ore 21,20 secondo

Traducendo e sceneggiando Moby Dick, un classico della narrativa anglosassone, Roberto Lericci non si è proposto di esaurirne la complessa tematica, piuttosto di farne balzar fuori certi nuclei fondamentali. Una guida, un « invito alla

lettura » articolata in quattro puntate. Nella prima s'assiste ai preparativi per la partenza del « Pequod », la baleniera comandata dal capitano Achab: nel rifiuto d'ogni ricalco realistico, gli stessi attori allestiscono la scena che farà da sfondo alla vicenda. Personaggio-chiave è Ismaele, il « nar-

ratore », un giovane maestro che chiede d'imbarcarsi per conoscere sul mare la realtà della vita. Momento centrale della puntata è l'apparizione di Achab, che annuncia all'equipaggio il vero scopo della caccia: la cattura della terribile balena bianca Moby Dick. (Vedere servizio alle pagine 94-96).

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

Un mare difficile

ore 22,15 nazionale

E' la prima di una serie di puntate che affrontano i problemi politici, sociali, economici, culturali di tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, anche dal punto di vista strategico, in considerazione della presenza nel Mediterraneo delle due superpotenze USA e URSS, con le loro flotte, che finiscono per esercitare una certa pressione politica: i sovietici sui Paesi arabi, e gli Stati Uniti a presidio del Patto Atlantico. Si tratta, anzi, di una presenza più politica che strategica. Una presenza, insomma. Una guerra, oggi, si combatterebbe-

be con i missili intercontinentali, in forma globale. Sono importanti, invece, le basi e più ancora gli « stretti »: Gibilterra, il Bosforo e Suez. Il discorso sulle basi conduce a quello della posizione attuale della Jugoslavia, che potrebbe diventare lo sbocco naturale sul Mediterraneo della flotta sovietica che un'eventuale chiusura del Bosforo lascerebbe imbottigliata nel Mar Nero. Di qui la necessità della Jugoslavia di approntare un sistema di difesa in tutte le direzioni: verso Occidente ma anche verso Oriente. Queste basi servono più, ormai, come « sentinelle » che come « ponti » bellici, e naturalmente come basi

d'appoggio, per il rifornimento e la riparazione delle navi. Hanno completamente perduto l'importanza che avevano, per esempio, nella seconda guerra mondiale. A proposito di Suez, la trasmissione di Bernardo Valli spiega, fa spiegare ad esperti, la ragione per cui la situazione è bloccata da tanto tempo. La parte generale sul Mediterraneo è stata realizzata da Bernardo Valli, il curatore. Gli altri servizi sono stati realizzati da Claudio Balit, Gino Nebiolo (su Gibilterra), Demetrio Volcic (sulla Jugoslavia), Valerio Ochetto (sul Bosforo), Mario Meloni e Bernardo Valli (canale di Suez). (Servizio alle pagine 104-106).

IL GIOCATORE

ore 22,25 secondo

Protagonista è Aleksej Ivanovic, un giovane d'indubbia intelligenza. Questi narra in prima persona quanto gli accade in una immaginaria cittadina, dal significativo nome di Rouletemburg. Nella sua qualità di preteccore dei figli di un generale, Aleksej raggiunge a Rouletemburg quest'ultimo, il quale ha preso alloggio con i due bambini in un albergo assieme alla sorella Maria Filippovna ed alla figliastria Polina Aleksandrovna. I tre, ciascuno con una diversa sensibilità, amano la vita brillante e poco si preoccupano di far debiti, mandando in cerca di denaro perfino il preteccore. A Rouletemburg, Aleksej Ivanovic conosce il generale e le due don-

ne in compagnia di tre avventurieri un uomo, certo marchese Des Grieux, una sua sedicente cugina in terzo grado, Blanche, che fa la graziosa con il generale mirando a sposarlo, e la madre di Blanche. Fra una conversazione ed un pranzo — il marchese ha praticamente « anticipato » del denaro — sono tutti in attesa della morte di una ricca signora, zia del generale, nonna di Polina, di momento in momento dovrebbe giungere da Pietroburgo la notizia di una sostanziosa eredità. Uniti alla compagnia sono anche un altro russo, Mezencov, ed un simpatico signore inglese, Astley. Innamorato di Polina, Aleksej è pronto ad ogni comando della ragazza. Non si è rifiutato di venderle certi

brillanti per settecento fiorini ed ora non si rifiuta di andare al Casinò e giocare quella somma per lei. Una prima volta vince moltissimo; poi torna alla roulette, ma perde. Presto la passione del gioco s'impossessa di lui e la roulette diventa il suo pensiero dominante, più quasi dell'amore per Polina. Improvvamente arriva a Rouletemburg la nonna della sperata eredità, orzella e battagliera, tornata prodigiosamente in buona salute grazie ad una cura di fieno tritato. La donna alla compagnia sono anche un altro russo, Mezencov, ed un simpatico signore inglese, Astley. Innamorato di Polina, Aleksej è pronto ad ogni comando della ragazza. Non si è rifiutato di venderle certi

questa sera in DOREMI HONDA la moto in voga



È LA CAUSA PRINCIPALE DEI DECESSI PER CANCRO, AFFEZIONI CARDIACHE, BROMICHIALI E POLMONARI NEGLI UOMINI TRA I 45 E I 65 ANNI.

(RAPPORTO MINISTERO SANITA BRITANNICO 13/10/1971)

volete smettere di fumare?

VOLETE SMETTERE DI FUMARE DEFINITIVAMENTE, SENZA SFORZO DI VOLONTÀ, SENZA SQUILIBRIO NERVOSO, SENZA INGRASSARE? OGGI C'È ANCHE IN ITALIA

FRISMOK

IL CONFETTO CHE STRONCA IL DESIDERIO DEL FUMO

Il dottor Giacomo Milani, che abbiamo interpellato, ci risponde: « Cessare di fumare significa evidentemente salvaguardare la propria vita e la propria salute, ma per avere il coraggio di farlo bisogna sapere quanto questa abitudine che sembra indispensabile al fumatore sia senza importanza e quasi ridicola per chi ha saputo smettere... e per permettere ai miei pazienti di cessare praticamente senza sforzo e senza rimpianto, che gli consiglio i confetti Frismok con una percentuale eccellente di successo assoluto ».

PROVATE GRATIS FRISMOK

Il confetto che Vi libererà dalle attività del fumo. Limitatelo. Il rischio del cancro e dell'infarto - vivrete più a lungo - sarete più vivi, migliorerete la memoria, rivedrete i colori. Chiedete subito una caramella composta da confetti Frismok gratis. Vi verrà inviato a stretto giro di posta l'omologo. Funziona. 20 minuti di lettura che potranno modificare il corso della vostra vita. Comilate, ritagliate e inviate il « buono propaganda » al: Centro Informazioni Sui Effetti del Tabacco - Caset - Frismok/R - 20090 Limito - Milano.

BUONO
PROPAGANDA
N. 24500

Nome e Cognome _____
Via _____
Città - Provincia _____ C.A.P. _____
Non inviate denaro ma solo 3 francobolli da L. 50 per spese

FRISMOK È IN VENDITA NELLE FARMACIE

RADIO

sabato 17 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Patrizio.

Altri Santi: S. Giuseppe, S. Alessandro, S. Paolo, S. Agricola.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,40 e tramonta alle ore 18,38; a Milano sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,31; a Trieste sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 18,15; a Roma sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 18,18; a Palermo sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 18,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1833, prima dell'opera *Parisina* di Gaetano Donizetti al Teatro della Pergola di Firenze.

PENSIERO DEL GIORNO: La morte è terribile per quelli che con la vita perdonano tutto, non per quelli la cui lode non potrà mai morire. (Cicerone).



Il trombettista Miles Davis: lo ascolteremo con Charlie Parker e Dizzy Gillespie nel « Jazz concerto » in onda alle ore 21,30 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale: pensiero religioso di Don Pierfranco Pastore e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radiotelevisori; III Ciclo: problemi di fondo dei giovani d'oggi, del Prof. Alberto Mignone. 21,30 Messe vaticane. 22,30 Radiogiornale: Attualità - La liturgia di domani, di Don Fernando Charrier. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Evénements de la semaine. 21 Santa Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Perdono. 23,15 Notizie telegiornale. 22,45 Orizzonti Cristiani: Notiziario. 23,15 Repliche. 23,45 Intricò ad Altare Dei -, nota liturgica di Don Valentino del Mazzu (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,00 Musica varia. Notiziario sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Attualità. 8,45 Musica varia. Radioscuola: Attualità. 9 Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 La torre di Nesle, di Michel Zevaco. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,30 Problemi del nostro tempo. 16,45 Puntate dei lettori italiani in Svizzera. 17,15 Radio giovanile: presenta: « La Trottola ». 18 Informazioni. 18,05 Valzer musette. 18,15 Voci dei Grigioni italiani. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Ocarrine. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodramma e canzoni. 20 Documentario. 20,30 Il pittore. Canzoni trovate in poesie di Viktor Tognoli. 21 Quattroème bureau - di Roberto Cortese. Regia di Battista Klaingut. 21,30 Carosello musicale. 22,15 Informazioni. 22,20 Claude Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra; Images II. 23 Notiziario - Cro-

nache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire. Note sui pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. 9,30 Myslivec: Sinfonia in do maggiore. Béla Bartók: Seconda suite op. 4. 12,45 Musica da camera. Jacopo Peri: Racconto di Arceo da « Euridice ». Carl Philipp Emanuel Bach: Ronдо in minore dalla II Raccolta (W. 56); Suite in fa minore dalla II Raccolta (W. 57); Johann Nepomuk Hummel: Sonata in re maggiore op. 50 per flauto e pianoforte. Franz Liszt: Studio n. 5 « Feux follets » e n. 10 in fa minore. 13,30 Corriere discografico redatto da Robert Dikmans. 13,50 Il nuovo disco. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in Ut maggiore. Variationen op. 83. 14,30 Musica sacra. Wolfgang Amadeus Mozart: « Exultate, jubilate » K. 165; Lorenzo Perosi: Sel responsori per coro a tre voci dispari (Dai mattutini delle Terre). 15,15 Concerto. Momenti di questa settimana sui Primi Programmi. 17,15 Orecchie ricreative. 17,30 Musica in frac. Echi dei nostri concerti pubblici. Luigi Dallapiccola: Tartiniana, secondo (Registrazione effettuata il 7-12-1972); Dario Milhaud: Serenade; Machines agricoles. Sui pentagramma per una voce e sette strumenti dedicato al Gruppo T. 17,45 Concerto (Registrazione effettuata il 27-11-1972). 18 Poesia. La donna. Appuntamento settimanale. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestra. Musica leggera. 20 Diari di cultura. 20,15 Concerto di Georges Delerue. Charles Lefèbvre: Suite op. 57 per strumenti a fiato; Andreas Pflüger: « Farben ». 20,45 Rapporti '73: Università Radiononica internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato. Wolfgang Amadeus Mozart: Rondo in fa maggiore K. 386; Ludwig van Beethoven: Ottava in fa maggiore, mestre per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti op. 103; Alexander Scriabin: Sonata n. 1 in fa minore op. 6; Olivier Messiaen: « Oiseaux migrateurs » per pianoforte solista, due clarinetti, xilofono e orchestra.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: Adagio e Galatea. Ouverture: Allegro molto - Andante grazioso - Presto assai (Wiener Barok Ensemble diretto da Theodor Guschlbauer) • Domenico Cimarosa: La bella greca: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Giacomo Puccini) • (Musica di Napoleone Annovazzi) • Carl Maria von Weber: Euryanthe. Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm) • Bedrich Smetana: Dal bosco e dai prati di Boemia, 1. canto (Ciclo di canzoni folcloristiche) • La mia patria (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Rafael Kubelik)

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Wolfgang Moszkowski: Habanera (Pianista: Maria Czarekowska) • Henryk Wieniawski: Due Mazurke per violino e pianoforte. Obersta: Métrier (Violinista Eugène Ysaye) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Lo Zar Saltan, suite sinfonica dall'opera. Partenza e addio della regina, la regina e il mare. Le tre meraviglie (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bisogni. Sogni. Paura. Tristezza (Massimo Ranieri) • Soffici-Albetti. Mi ha stregato il vaso tuo (Iva Zanicchi) • Rocchi: Tutto quello che ho da dire (Claudio Rocchi) • Limiti-Cavallaro: Amore amaro (Marisa Sacchetti) • Dallavicina-Carli: Mezzo cuore (Al Bano e Romina) • Nigandri-E. M. Torni: murietta nera (Angela Luce) • Beniamin-Ortolani: Fratello. Sole e sorella (Bella e Baglioni) • Marchesi-Verrico-Simonetti: Il mio pianoforte (Enrico Simonetti)

9 — Spettacolo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lina Volonghi

Speciale GR (10,10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GIRADISCO

a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Chicco Artana

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 Le grandi interpretazioni vocali

a cura di Angelo Squerzi

— VIOLETTA -

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Il paradosso della costellazione dei « Gemelli ». Colloquio con Italo Federico Quercia

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,45 Amuri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Isabella Bagni, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

— Fette Biscottate Buitoni Vitaminnizzate

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Storia del Teatro da Eschilo a Beckett

Presentazione di Alessandro D'Amico

CON UN PO' DI PAURA

Un atto di Alfred de Vigny

Traduzione di Giuliano Berlinguer

Il Duca Luigi Vannucchi

La Duchessa Lucia Catullo

Il Dottor Tronchin Renzo Palmer

Rosetta Maria Cristina Mascitelli

Un lacchè Remo Foglino

Regia di Giuliana Berlinguer

— UN CAPRICCIO

Un atto di Alfred de Musset

Versone italiana di Maura Chianazzi

Il signor de Chavigny Daniele Tedeschi

Matilde Elena Cotta

La signora de Lery Adriana Asti

Un domestico Remo Foglino

Regia di Sandro Sequi

18,55 Il pianoforte di Eddie Barclay e Peter Nero

19,30 Cronache del Mezzogiorno

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Scusi, che musica le piace?

Assi e canzoni presentati da Marina Como

Realizzazione di Bruno Perna

20,55 PROVA D'AUTORE

Annotazioni di musica leggera di Cesare Gigli

21,30 Jazz concerto

con la partecipazione di Miles Davis, Charlie Parker e Dizzy Gillespie

22,05 Gli spazi teatrali ieri e oggi: il dramma sacro. Conversazione di Gianluigi Gazzetti

22,10 VETRINA DEL DISCO

22,55 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

23 — GIORNALE RADIO

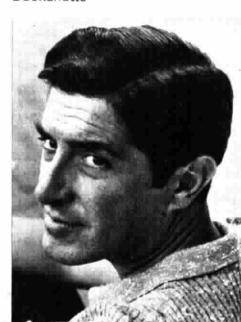
Al termine:

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte



Remo Foglino (ore 17,10)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con Frank Sinatra e Sergio Endrigo

The girl from Ipanema, Love is a many splendored thing, Chicago, A man alone, Strangers in the night, Quando ti lascio, La prima compagnia, Angelina, Una storia, Il pappagallo — Invernizza

8,14 Tre motivi per te

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio

9,14 Una musica in casa vostra

9,30 Giornale radio

9,35 Una commedia in trenta minuti

OTTAVIA - PICCOLO in « Amarsi male » di François Mauriac

Versione italiana di Cesare Vico Lodovici - Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari

Regia di Gian Domenico Giagni

13,30 Giornale radio

13,35 E' tempo di Caterina

COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

Thompson, The letter (Brenda Lee) • De André-Cohen, Suzanne (Fabrizio De André) • Leiber-Stoller, Kansas City (Bill Haley & The Comets) • Dadele-Cordara-Sassano, Bimbo (Le Volpi, Blu) • Mu, Lean, Vincent (Don Mu, Lean) • Califano-Conrado-Vianello, Amore amore amore amore (I Vianello) • Purple, Fireball (Deep Purple) • O'Sullivan, I hope you'll stay (Gilbert O'Sullivan) • Ebb-Kander, Cabaret (Liza Minnelli)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA

Un programma, naturalmente, con Claudio Villa

Collaborazione e regia di Sandro Merli

15,30 Giornale radio

Bollettino del mare

15,40 I Malalingua

condotto e diretto da Luciano Salce con Fred Bongusto, Sergio

19,30 RADIOSERA

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 Il Trovatore

Dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano, dalla tragedia « El Trovador » di Antonio García Gutiérrez

Musiche di GIUSEPPE VERDI

Il Conte di Luna Sherrill Milnes
Leonora Fiorenza Cossotto
Azucrena Plácido Domingo
Mefisto Bonaldo Giacotti
Ferrando Elisabeth Bainbridge
Ines Ruiz Ryland Davies
Un vecchio zingaro Stanley Riley
Un messo Neilson Taylor

Direttore Zubin Mehta

• New Philharmonia Orchestra e • The Ambrosian Opera Chorus •

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 La doppia fisarmonica di Mario Battaini

23 — Bollettino del mare

23,05 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

10,05 CANZONI PER TUTTI
Giornale sole, Il tempo dell'amore verde, Un uomo molte cose non le sa, Treno, Donna sola, Segui lui
Giornale radio

10,35 BATTO QUATRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai-
me presentato da Gino Bramieri,
con la partecipazione di Gino Pa-
poli, Adriano Pappalardo, Oscar Pru-
dente - Regia di Pino Gililli

11,30 Giornale radio

11,35 Ruote e motori

a cura di Piero Casucci — FIAT

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di Enzo Bonagura

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1946

In redazione, Antonino Buratti,
I cantanti, Nicola Arigliano, Tina De Mola, Giorgio Onorato, Nora Orlandi
Gli attori, Gianfranco Bellini, Mario Colli, Alina Moradei
Dirige la tavola rotonda: Antonino Buratti
Al pianoforte, Franco Russo
Per la canzone finale Nicola Di Bari
con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli
Regia di Silvio Gigli

Corbucci e Bice Valori

Orchestra diretta da Franco Pisano
(Replica)

— Pasticceria Algida

16,30 Giornale radio

16,35 45' - INCONTRI DI MUSICA E PUBBLICO

a cura di Boris Porena

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 PING-PONG

Un programma di Simonetta Gomez

18,05 EUROPA MUSIC HALL

Un programma di Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia

18,30 Giornale radio

18,35 Ugo Pagliai presenta:

La musica e le cose

Un programma di Barbara Costa con Paola Gassman, Gianni Giuliano, Angiolino Quintero, Stefano Sattafore

23,35 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO



Zubin Mehta (ore 20,10)

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— L'ombra vera del poeta. Conversazione di Giorgio Caproni

9,30 La Radio per le Scuole

(Scuola Media)

Musica e ragazzi, incontro con gli Alunni della Scuola Media
a cura di Boris Porena

10 — Concerto di apertura

Franz Liszt, Les Préludes, poema sinfonico n. 3 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink) •

Johannes Brahms, Rapsodia op. 53, per contralto, coro maschile e orchestra, da « Harzreise im Winter » di Goethe (Contralto Marian Anderson - Orchestra Sinfonica di Filadelfia e Coro diretti da Eugène Ormandy) •

Karl-Birger Blomdahl, Game for 8, suite coreografica di Igor Stravinskij (Orchestra Sinfonica di Stoccarda diretta da Ulf Björlin) •

11 — La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari e Scuola Media)

Senza frontiere

Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 Musica italiana d'oggi

Salvatore Orlando, Sinfonia in la bemolle, Allegro non troppo - Adagio - Vivace - Assai mosso (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Verzini) • Remy Principe, Canti siciliani (Elena Turri, violino; Ermelinda Maggetti, pianoforte)

12,15 La musica nel tempo

HOFFMANN E JEAN PAUL NEL CERCHIO DI ROBERT SCHUMANN

di Diego Bertocchi

Robert Schumann: Davidsbündlertanz op. 6; Carnaval op. 9 (Pianista Marisa Candelier; Kreisleriana op. 16 (Pianista Alfred Brendel)

Rustighello Giuseppe Baratti
Astolfo Robert Amis E. Hage
Un uscire Camillo Sforza
Un coppiere Franco Ruta
Una voce fuori scena Andrea Mineo

Direttore Janel Perlea
Orchestra e Coro della RCA Italiana
Maestro del Coro Nino Antonellini (Ved. nota a pag. 84)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Nuova chirurgia contro l'ulcera. Conversazione di Renato Nicolai

17,15 IL SENZATITOLO
Rotocalco di varietà a cura di Antonio Lubrano
Regia di Arturo Zanini

17,45 Parliamo di: Ricapitolazione della poesia concreta

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 Bollettino delle transitabilità delle strade statali

18,45 La grande platea
Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola
Realizzazione di Claudio Novelli

22,30 Orsa minore
Tema di Orfeo

Radiodramma di Franco Ruffini
Prendono parte alla trasmissione: Marisa Belli, Tino Bianchi, Virginio Gazzolo, Giuliano Petrelli
Regia dell'Autore
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscopio - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musica per un buongiorno. Notiziari: in Italiano e Inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 11. März: 8 Musik zum Festtag. 8.30 Künstlerporträt. 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagnachmittag. 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für Kinder. 10. Heilige Messe. 10.45 Kleiner Konzert. Nikolai Rimsky-Korsakoff: Konzert für Klavier und Orchester in cis-moll, op. 30. Auf: Sviatoslav Richter, Klavier. Sinfonie-Orchester Moskau. Dir.: Kirill Kondratenko. 11. Sendung für die Kinder. 11.15 Bläsernachrichten. 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Deutschen Münzfürsorge von Sandro Amadori. 11.35 An Eisack, Etach und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12.15 Nachrichten. 12.30 Werbe- und Werbedurchsagen. 12.45 Der Klang der Welt. 13. Nachrichten. 13.10-14 Klangendes Alpenland. 14.30 Schlager. 15.10 Speziell für Seelen. 16.30 Für die jungen Hörer. Max Bernhardi: • Die Abenteuer des jungen Parfizel. 1. Folge. 17. Señal Mágica. 17.45 Auf und Ab. 18.30 Der Klang der Welt. 18.45-19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm. 19.30 Sportnachrichten. 19.45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20.15 Abendstudio. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 12. März: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-7.45 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.30-9.45 Musik am Vormittag. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Aus deiner Heimat. • Römerstrasse und Kuntersweg. • 11.30-11.35 Geschichten auf Schloss Tirol. 12.12-13.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-13.30 Nachrichten. 13.15-14.15 Das Wochenshoch. Vatertümliches Wunschkonzert. 16.30 Der Kindertalk. Heimurt Höfling. • Das hässliche junge Entlein. • 17 Nachrichten. 17.05 Hugo Wolf: Mörke-Lieder (Gerard Souzay, Bariton; Dalmat Balaž, Klavier). 18.30 Wiener Sängerinnen und Chörelieder von Johannes Brahms. Franz Schubert und Felix Mendelssohn-Bartholdy. 17.45 Wir senden für die Jugend. • Tanzparty. 18.45 Begegnungen. 19.15-19.30 Musikalisches Intermezzo. 19.30-19.45 Musikalische Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Musik. Gesang und Plaudern im Heimgarten. 21 Die Welt der Frau. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 14. März: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7 Lern Englisch, ohne zu scheitern. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-7.45 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.30-9.45 Musik am Vormittag. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Aus deiner Heimat. • Römerstrasse und Kuntersweg. • 11.30-11.35 Briefe aus Nord- und Südtirol. • 11-11.30 Aus dem Herzen. Andere Lieder spielen, tanzen und Volksmusik aus der Alpenländerland. 12.15-17.45 Guten Nachmittag. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.45 Wir senden für die Jugend. • Jugendklub. 18.45 Auf Wissenschaft und Technik. 19.30 Bläsernachrichten. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten.

DONNERSTAG, 15. März: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-7.45 Musik am Vormittag. Dazwischen: 7.30-7.45 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Höhere Schulen). Naturscheinungen. • Nord- und Südlicht. • 11-11.30 Aus dem Herzen. Andere Lieder spielen, tanzen und Volksmusik aus der Alpenländerland. 12.15-17.45 Guten Nachmittag. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14.10 Leicht und beschwingt. 14.30-15.15 Bläsernachrichten. 15.45-16.30 Schulfunk (Mittelschule). Natur und Umweltschutz. • Raubtiere erhalten. • Gleichgewicht in der Natur. 11.30-11.35 Weisen für alle. 12.12-12.15 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.10-13.30 Musik am Vormittag. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 11. marca: 8 Koledar. 8.05 Slovenski motivi. 8.15 Poročila. 8.30 Kmetijska odaja. 9. Vsem, mese iz zupne cerkve v Rojancu. 9.45 Komorna glasba za godalni kvartet Franca Schuberta in Kvarteta R. 10.15-10.45 Stavek za koledar v času godila. D. 703. 10.15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valju. 11.15 Mlađinski oder: • Erazem v potepuh. • Radijska nadaljevanja, ki jo je po povesti Astrid Lindgren napisal Franjo Kumer. Povi: dr. Peter Štrajner. • Člančanje. Izvodenje Radijski oder. Režije: Lojza Lombar. 12. Nabožna glasba. 12.15 Vera in nar. 12.30 Nepozabne melodije. 13. Kdo, kdaj, zakaj... Zvonični zapisi o delu in ljubeli. 13.15 Povet. 13.30-15.15 Glazbeni poleti. 15. Vodeni. (14.15-14.45) Poročila. Nadejški vetrnički. 15.15-15. Dogodek. • Drama v tehn. dejanjih, ki jo napisali Diego Fabbri, prevele del Vinko Beljak. Izvedbe: Radijski oder. Režije: Jože Peterlin. 17. Sport in glazba. 17.30-18.30 Člančanje. 18.30-19.30 Kratke glazbeni predstave. 20. oddaja. 20. Sport. 20.15 Poročila. 20.30 Sedem dñi v svetu. 20.45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in povetke. 22. Nedejna v športu. 22.10 Sodobna glasba. Boguslav Schaffer. Quartet. 23. Člančanje. 23.15 Člančanje. 24. Člančanje. 24.15 Člančanje. 25. Člančanje. 25.15 Člančanje. 26. Člančanje. 26.15 Člančanje. 27. Člančanje. 27.15 Člančanje. 28. Člančanje. 28.15 Člančanje. 29. Člančanje. 29.15 Člančanje. 30. Člančanje. 30.15 Člančanje. 31. Člančanje. 31.15 Člančanje. 32. Člančanje. 32.15 Člančanje. 33. Člančanje. 33.15 Člančanje. 34. Člančanje. 34.15 Člančanje. 35. Člančanje. 35.15 Člančanje. 36. Člančanje. 36.15 Člančanje. 37. Člančanje. 37.15 Člančanje. 38. Člančanje. 38.15 Člančanje. 39. Člančanje. 39.15 Člančanje. 40. Člančanje. 40.15 Člančanje. 41. Člančanje. 41.15 Člančanje. 42. Člančanje. 42.15 Člančanje. 43. Člančanje. 43.15 Člančanje. 44. Člančanje. 44.15 Člančanje. 45. Člančanje. 45.15 Člančanje. 46. Člančanje. 46.15 Člančanje. 47. Člančanje. 47.15 Člančanje. 48. Člančanje. 48.15 Člančanje. 49. Člančanje. 49.15 Člančanje. 50. Člančanje. 50.15 Člančanje. 51. Člančanje. 51.15 Člančanje. 52. Člančanje. 52.15 Člančanje. 53. Člančanje. 53.15 Člančanje. 54. Člančanje. 54.15 Člančanje. 55. Člančanje. 55.15 Člančanje. 56. Člančanje. 56.15 Člančanje. 57. Člančanje. 57.15 Člančanje. 58. Člančanje. 58.15 Člančanje. 59. Člančanje. 59.15 Člančanje. 60. Člančanje. 60.15 Člančanje. 61. Člančanje. 61.15 Člančanje. 62. Člančanje. 62.15 Člančanje. 63. Člančanje. 63.15 Člančanje. 64. Člančanje. 64.15 Člančanje. 65. Člančanje. 65.15 Člančanje. 66. Člančanje. 66.15 Člančanje. 67. Člančanje. 67.15 Člančanje. 68. Člančanje. 68.15 Člančanje. 69. Člančanje. 69.15 Člančanje. 70. Člančanje. 70.15 Člančanje. 71. Člančanje. 71.15 Člančanje. 72. Člančanje. 72.15 Člančanje. 73. Člančanje. 73.15 Člančanje. 74. Člančanje. 74.15 Člančanje. 75. Člančanje. 75.15 Člančanje. 76. Člančanje. 76.15 Člančanje. 77. Člančanje. 77.15 Člančanje. 78. Člančanje. 78.15 Člančanje. 79. Člančanje. 79.15 Člančanje. 80. Člančanje. 80.15 Člančanje. 81. Člančanje. 81.15 Člančanje. 82. Člančanje. 82.15 Člančanje. 83. Člančanje. 83.15 Člančanje. 84. Člančanje. 84.15 Člančanje. 85. Člančanje. 85.15 Člančanje. 86. Člančanje. 86.15 Člančanje. 87. Člančanje. 87.15 Člančanje. 88. Člančanje. 88.15 Člančanje. 89. Člančanje. 89.15 Člančanje. 90. Člančanje. 90.15 Člančanje. 91. Člančanje. 91.15 Člančanje. 92. Člančanje. 92.15 Člančanje. 93. Člančanje. 93.15 Člančanje. 94. Člančanje. 94.15 Člančanje. 95. Člančanje. 95.15 Člančanje. 96. Člančanje. 96.15 Člančanje. 97. Člančanje. 97.15 Člančanje. 98. Člančanje. 98.15 Člančanje. 99. Člančanje. 99.15 Člančanje. 100. Člančanje. 100.15 Člančanje. 101. Člančanje. 101.15 Člančanje. 102. Člančanje. 102.15 Člančanje. 103. Člančanje. 103.15 Člančanje. 104. Člančanje. 104.15 Člančanje. 105. Člančanje. 105.15 Člančanje. 106. Člančanje. 106.15 Člančanje. 107. Člančanje. 107.15 Člančanje. 108. Člančanje. 108.15 Člančanje. 109. Člančanje. 109.15 Člančanje. 110. Člančanje. 110.15 Člančanje. 111. Člančanje. 111.15 Člančanje. 112. Člančanje. 112.15 Člančanje. 113. Člančanje. 113.15 Člančanje. 114. Člančanje. 114.15 Člančanje. 115. Člančanje. 115.15 Člančanje. 116. Člančanje. 116.15 Člančanje. 117. Člančanje. 117.15 Člančanje. 118. Člančanje. 118.15 Člančanje. 119. Člančanje. 119.15 Člančanje. 120. Člančanje. 120.15 Člančanje. 121. Člančanje. 121.15 Člančanje. 122. Člančanje. 122.15 Člančanje. 123. Člančanje. 123.15 Člančanje. 124. Člančanje. 124.15 Člančanje. 125. Člančanje. 125.15 Člančanje. 126. Člančanje. 126.15 Člančanje. 127. Člančanje. 127.15 Člančanje. 128. Člančanje. 128.15 Člančanje. 129. Člančanje. 129.15 Člančanje. 130. Člančanje. 130.15 Člančanje. 131. Člančanje. 131.15 Člančanje. 132. Člančanje. 132.15 Člančanje. 133. Člančanje. 133.15 Člančanje. 134. Člančanje. 134.15 Člančanje. 135. Člančanje. 135.15 Člančanje. 136. Člančanje. 136.15 Člančanje. 137. Člančanje. 137.15 Člančanje. 138. Člančanje. 138.15 Člančanje. 139. Člančanje. 139.15 Člančanje. 140. Člančanje. 140.15 Člančanje. 141. Člančanje. 141.15 Člančanje. 142. Člančanje. 142.15 Člančanje. 143. Člančanje. 143.15 Člančanje. 144. Člančanje. 144.15 Člančanje. 145. Člančanje. 145.15 Člančanje. 146. Člančanje. 146.15 Člančanje. 147. Člančanje. 147.15 Člančanje. 148. Člančanje. 148.15 Člančanje. 149. Člančanje. 149.15 Člančanje. 150. Člančanje. 150.15 Člančanje. 151. Člančanje. 151.15 Člančanje. 152. Člančanje. 152.15 Člančanje. 153. Člančanje. 153.15 Člančanje. 154. Člančanje. 154.15 Člančanje. 155. Člančanje. 155.15 Člančanje. 156. Člančanje. 156.15 Člančanje. 157. Člančanje. 157.15 Člančanje. 158. Člančanje. 158.15 Člančanje. 159. Člančanje. 159.15 Člančanje. 160. Člančanje. 160.15 Člančanje. 161. Člančanje. 161.15 Člančanje. 162. Člančanje. 162.15 Člančanje. 163. Člančanje. 163.15 Člančanje. 164. Člančanje. 164.15 Člančanje. 165. Člančanje. 165.15 Člančanje. 166. Člančanje. 166.15 Člančanje. 167. Člančanje. 167.15 Člančanje. 168. Člančanje. 168.15 Člančanje. 169. Člančanje. 169.15 Člančanje. 170. Člančanje. 170.15 Člančanje. 171. Člančanje. 171.15 Člančanje. 172. Člančanje. 172.15 Člančanje. 173. Člančanje. 173.15 Člančanje. 174. Člančanje. 174.15 Člančanje. 175. Člančanje. 175.15 Člančanje. 176. Člančanje. 176.15 Člančanje. 177. Člančanje. 177.15 Člančanje. 178. Člančanje. 178.15 Člančanje. 179. Člančanje. 179.15 Člančanje. 180. Člančanje. 180.15 Člančanje. 181. Člančanje. 181.15 Člančanje. 182. Člančanje. 182.15 Člančanje. 183. Člančanje. 183.15 Člančanje. 184. Člančanje. 184.15 Člančanje. 185. Člančanje. 185.15 Člančanje. 186. Člančanje. 186.15 Člančanje. 187. Člančanje. 187.15 Člančanje. 188. Člančanje. 188.15 Člančanje. 189. Člančanje. 189.15 Člančanje. 190. Člančanje. 190.15 Člančanje. 191. Člančanje. 191.15 Člančanje. 192. Člančanje. 192.15 Člančanje. 193. Člančanje. 193.15 Člančanje. 194. Člančanje. 194.15 Člančanje. 195. Člančanje. 195.15 Člančanje. 196. Člančanje. 196.15 Člančanje. 197. Člančanje. 197.15 Člančanje. 198. Člančanje. 198.15 Člančanje. 199. Člančanje. 199.15 Člančanje. 200. Člančanje. 200.15 Člančanje. 201. Člančanje. 201.15 Člančanje. 202. Člančanje. 202.15 Člančanje. 203. Člančanje. 203.15 Člančanje. 204. Člančanje. 204.15 Člančanje. 205. Člančanje. 205.15 Člančanje. 206. Člančanje. 206.15 Člančanje. 207. Člančanje. 207.15 Člančanje. 208. Člančanje. 208.15 Člančanje. 209. Člančanje. 209.15 Člančanje. 210. Člančanje. 210.15 Člančanje. 211. Člančanje. 211.15 Člančanje. 212. Člančanje. 212.15 Člančanje. 213. Člančanje. 213.15 Člančanje. 214. Člančanje. 214.15 Člančanje. 215. Člančanje. 215.15 Člančanje. 216. Člančanje. 216.15 Člančanje. 217. Člančanje. 217.15 Člančanje. 218. Člančanje. 218.15 Člančanje. 219. Člančanje. 219.15 Člančanje. 220. Člančanje. 220.15 Člančanje. 221. Člančanje. 221.15 Člančanje. 222. Člančanje. 222.15 Člančanje. 223. Člančanje. 223.15 Člančanje. 224. Člančanje. 224.15 Člančanje. 225. Člančanje. 225.15 Člančanje. 226. Člančanje. 226.15 Člančanje. 227. Člančanje. 227.15 Člančanje. 228. Člančanje. 228.15 Člančanje. 229. Člančanje. 229.15 Člančanje. 230. Člančanje. 230.15 Člančanje. 231. Člančanje. 231.15 Člančanje. 232. Člančanje. 232.15 Člančanje. 233. Člančanje. 233.15 Člančanje. 234. Člančanje. 234.15 Člančanje. 235. Člančanje. 235.15 Člančanje. 236. Člančanje. 236.15 Člančanje. 237. Člančanje. 237.15 Člančanje. 238. Člančanje. 238.15 Člančanje. 239. Člančanje. 239.15 Člančanje. 240. Člančanje. 240.15 Člančanje. 241. Člančanje. 241.15 Člančanje. 242. Člančanje. 242.15 Člančanje. 243. Člančanje. 243.15 Člančanje. 244. Člančanje. 244.15 Člančanje. 245. Člančanje. 245.15 Člančanje. 246. Člančanje. 246.15 Člančanje. 247. Člančanje. 247.15 Člančanje. 248. Člančanje. 248.15 Člančanje. 249. Člančanje. 249.15 Člančanje. 250. Člančanje. 250.15 Člančanje. 251. Člančanje. 251.15 Člančanje. 252. Člančanje. 252.15 Člančanje. 253. Člančanje. 253.15 Člančanje. 254. Člančanje. 254.15 Člančanje. 255. Člančanje. 255.15 Člančanje. 256. Člančanje. 256.15 Člančanje. 257. Člančanje. 257.15 Člančanje. 258. Člančanje. 258.15 Člančanje. 259. Člančanje. 259.15 Člančanje. 260. Člančanje. 260.15 Člančanje. 261. Člančanje. 261.15 Člančanje. 262. Člančanje. 262.15 Člančanje. 263. Člančanje. 263.15 Člančanje. 264. Člančanje. 264.15 Člančanje. 265. Člančanje. 265.15 Člančanje. 266. Člančanje. 266.15 Člančanje. 267. Člančanje. 267.15 Člančanje. 268. Člančanje. 268.15 Člančanje. 269. Člančanje. 269.15 Člančanje. 270. Člančanje. 270.15 Člančanje. 271. Člančanje. 271.15 Člančanje. 272. Člančanje. 272.15 Člančanje. 273. Člančanje. 273.15 Člančanje. 274. Člančanje. 274.15 Člančanje. 275. Člančanje. 275.15 Člančanje. 276. Člančanje. 276.15 Člančanje. 277. Člančanje. 277.15 Člančanje. 278. Člančanje. 278.15 Člančanje. 279. Člančanje. 279.15 Člančanje. 280. Člančanje. 280.15 Člančanje. 281. Člančanje. 281.15 Člančanje. 282. Člančanje. 282.15 Člančanje. 283. Člančanje. 283.15 Člančanje. 284. Člančanje. 284.15 Člančanje. 285. Člančanje. 285.15 Člančanje. 286. Člančanje. 286.15 Člančanje. 287. Člančanje. 287.15 Člančanje. 288. Člančanje. 288.15 Člančanje. 289. Člančanje. 289.15 Člančanje. 290. Člančanje. 290.15 Člančanje. 291. Člančanje. 291.15 Člančanje. 292. Člančanje. 292.15 Člančanje. 293. Člančanje. 293.15 Člančanje. 294. Člančanje. 294.15 Člančanje. 295. Člančanje. 295.15 Člančanje. 296. Člančanje. 296.15 Člančanje. 297. Člančanje. 297.15 Člančanje. 298. Člančanje. 298.15 Člančanje. 299. Člančanje. 299.15 Člančanje. 300. Člančanje. 300.15 Člančanje. 301. Člančanje. 301.15 Člančanje. 302. Člančanje. 302.15 Člančanje. 303. Člančanje. 303.15 Člančanje. 304. Člančanje. 304.15 Člančanje. 305. Člančanje. 305.15 Člančanje. 306. Člančanje. 306.15 Člančanje. 307. Člančanje. 307.15 Člančanje. 308. Člančanje. 308.15 Člančanje. 309. Člančanje. 309.15 Člančanje. 310. Člančanje. 310.15 Člančanje. 311. Člančanje. 311.15 Člančanje. 312. Člančanje. 312.15 Člančanje. 313. Člančanje. 313.15 Člančanje. 314. Člančanje. 314.15 Člančanje. 315. Člančanje. 315.15 Člančanje. 316. Člančanje. 316.15 Člančanje. 317. Člančanje. 317.15 Člančanje. 318. Člančanje. 318.15 Člančanje. 319. Člančanje. 319.15 Člančanje. 320. Člančanje. 320.15 Člančanje. 321. Člančanje. 321.15 Člančanje. 322. Člančanje. 322.15 Člančanje. 323. Člančanje. 323.15 Člančanje. 324. Člančanje. 324.15 Člančanje. 325. Člančanje. 325.15 Člančanje. 326. Člančanje. 326.15 Člančanje. 327. Člančanje. 327.15 Člančanje. 328. Člančanje. 328.15 Člančanje. 329. Člančanje. 329.15 Člančanje. 330. Člančanje. 330.15 Člančanje. 331. Člančanje. 331.15 Člančanje. 332. Člančanje. 332.15 Člančanje. 333. Člančanje. 333.15 Člančanje. 334. Člančanje. 334.15 Člančanje. 335. Člančanje. 335.15 Člančanje. 336. Člančanje. 336.15 Člančanje. 337. Člančanje. 337.15 Člančanje. 338. Člančanje. 338.15 Člančanje. 339. Člančanje. 339.15 Člančanje. 340. Člančanje. 340.15 Člančanje. 341. Člančanje. 341.15 Člančanje. 342. Člančanje. 342.15 Člančanje. 343. Člančanje. 343.15 Člančanje. 344. Člančanje. 344.15 Člančanje. 345. Člančanje. 345.15 Člančanje. 346. Člančanje. 346.15 Člančanje. 347. Člančanje. 347.15 Člančanje. 348. Člančanje. 348.15 Člančanje. 349. Člančanje. 349.15 Člančanje. 350. Člančanje. 350.15 Člančanje. 351. Člančanje. 351.15 Člančanje. 352. Člančanje. 352.15 Člančanje. 353. Člančanje. 353.15 Člančanje. 354. Člančanje. 354.15 Člančanje. 355. Člančanje. 355.15 Člančanje. 356. Člančanje. 356.15 Člančanje. 357. Člančanje. 357.15 Člančanje. 358. Člančanje. 358.15 Člančanje. 359. Člančanje. 359.15 Člančanje. 360. Člančanje. 360.15 Člančanje. 361. Člančanje. 361.15 Člančanje. 362. Člančanje. 362.15 Člančanje. 363. Člančanje. 363.15 Člančanje. 364. Člančanje. 364.15 Člančanje. 365. Člančanje. 365.15 Člančanje. 366. Člančanje. 366.15 Člančanje. 367. Člančanje. 367.15 Člančanje. 368. Člančanje. 368.15 Člančanje. 369. Člančanje. 369.15 Člančanje. 370. Člančanje. 370.15 Člančanje. 371. Člančanje. 371.15 Člančanje. 372. Člančanje. 372.15 Člančanje. 373. Člančanje. 373.15 Člančanje. 374. Člančanje. 374.15 Člančanje. 375. Člančanje. 375.15 Člančanje. 376. Člančanje. 376.15 Člančanje. 377. Člančanje. 377.15 Člančanje. 378. Člančanje. 378.15 Člančanje. 379. Člančanje. 379.15 Člančanje. 380. Člančanje. 380.15 Člančanje. 381. Člančanje. 381.15 Člančanje. 382. Člančanje. 382.15 Člančanje. 383. Člančanje. 383.15 Člančanje. 384. Člančanje. 384.15 Člančanje. 385. Člančanje. 385.15 Člančanje. 386. Člančanje. 386.15 Člančanje. 387. Člančanje. 387.15 Člančanje. 388. Člančanje. 388.15 Člančanje. 389. Člančanje. 389.15 Člančanje. 390. Člančanje. 390.15 Člančanje. 391. Člančanje. 391.15 Člančanje. 392. Člančanje. 392.15 Člančanje. 393. Člančanje. 393.15 Člančanje. 394. Člančanje. 394.15 Člančanje. 395. Člančanje. 395.15 Člančanje. 396. Člančanje. 396.15 Člančanje. 397. Člančanje. 397.15 Člančanje. 398. Člančanje. 398.15 Člančanje. 399. Člančanje. 399.15 Člančanje. 400. Člančanje. 400.15 Člančanje. 401. Člančanje. 401.15 Člančanje. 402. Člančanje. 402.15 Člančanje. 403. Člančanje

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione



ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO: DALL'11 AL 17 MARZO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Carl Maria von Weber: *Euryanthe*: Ouverture - Orch. Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch; Robert Schumann: *Concerto in la min. op. 129* per violoncello e orchestra - Vcl. Mstislav Rostropovich - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Stanislav Skrowaczewski; Richard Strauss: *Il Borghese gentiluomo*, suite op. 60 - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Mario Rossi

9 (18) FILOMUSICA

Muzio Clementi: *Sinfonia in do magg. (riconstruz. e completata Casella)* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Riccardo Muti; Johannes Brahms: *Neue Liebesliederwälzer* op. 65 per soli, coro e pianoforte a quattro mani - Sopr. Maria Teresa Pedone, contr. Maxine Norman, ten. Gino Sinimberghi, bs James Locomi, pf. Edita Maria Conter - Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Leoncavallo; Gunnar Battini: *Cirri. Duetto in la magg. op. 12* per violino e violoncello - Vl. Alfonso Mosesti, vc. Umberto Egidi; Saverio Mercadante: *Sinfonia dall'opéra - Il Reggente* - Orch. dell'Opera di Napoli dir. Edgardo Brizzi; Vincenzo Bellini: *Norma* - Orch. Maggio Mus. Firenze dir. Gianandrea Gavazzeni; Dmitri Sciostakovic: *Concerto in fa magg. n. 2 op. 102* per pianoforte e orchestra - Pif. Mikhail Voskresensky - Orch. Sinf. di Radio Praga; dc. Václav Jivácek, Manuel Ponce: *Sonata classica* - Andras Segovia - Frans Schubert: *Der Erlkönig* - 38th Anniversary Joseph Kerner - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore; Charles Gounod: *Balletto dall'opéra - Faust* - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 73 in re magg. La caccia* - - Orch. Filarm. Ungherese dir. Antal Dorati; Carl Maria von Weber: *Grand pot-pourri* in re magg. op. 20 per violoncello e orchestra - Vcl. Thomas Blees - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bunte

12,20 (21,20) ANTONIO VIVALDI

Sonata in fa magg. op. 14 n. 2 per violoncello e basso continuo - Vcl. Paul Tortelier, clav. Robert Veyron-Lacroix

12,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA WOLFGANG SAWALLISCH

Carl Maria von Weber: *Il franco cacciatore*; *Cavettore* - The Philharmonia Orchestra; Johannes Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98* - Orch. Sinf. di Vienna; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 3 in la min. op. 56* - Scoczese - - New Philharmonia Orchestra

14 (23) LIDERISTICA

Franz Schubert: *Due Lieder* - Msopr. Grace Bumby, pf. Sebastian Peschko; Johannes Brahms: *Marienlieder* op. 22 per coro misto - Coro - Gunther Arndt - dir. Günther Arndt

14,30-15 (23,30-24) TASTIERE

Domenico Scarlatti: *7 Sonate per clavicembalo* - Clav. Ralph Kirkpatrick; Baldassare Galuppi: *Sonata in fa min.* - Clav. Luciano Sgrizzi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Taupin: *Rocket man* (Ezio Leoni); Lubert-Cassella-Coccianti: *Uomo* (Richard Coccianti); Monfort: *Milord* (Herb Alpert); Lai: *Viv pour vivre* (Maurice Larcange); Run to me (Ray Conniff Singers); O'Sullivan: *Alone again* (Johnny Sax); Ortolani: *Fatallango* (Riz Ortolani); Montagné-Kent: *The fool* (Raymond Lefèvre); Anonimo: *La mia sera* (Iva Zanicchi); Blanco-Manzo: *Moliendo café* (Charles Byrd); Rand: *Only you* (The Platters); Gatti: *One more time* (Capo d'Estate); Rosi, Gleeson: *Theme for living* (Living Strings); Polizi-Natili: *Any way* (I Romanis); Robinson: *Here I am, baby* (Woody Herman); Leander-Gitter: *Rock and roll* (La Strada Società); Carrère: *L'heure de la sorte* (Caravelli); Mendes-Hill: *In the chapel in the moonlight* (Wess); Gershwin: *I got*

rhythm

(Glenn Miller); Gershwin: *The man I love* (Ethel Janín); Hause: *Listen here* (Mona Sutty); Tessier: *Spot the ball* (Gino Mescal); Webb: *Up and away* (101 Strings); Mogol-Battisti: *Il mio canto libero* (Lucio Battisti); Anonimo: *The little brown jug* (Arthur Fiedler); Fields-Kern: *A fine romance* (Dave Brubeck); Testa-Delanoe-Bécaud: *Non esiste la sordina* (Ottavio Vandelli Gray); Byrd: *blue* (Ted Heath); Edmunds-Ros: *Love is a poeta* (Bruno Lauzi); Coleman: *Bud* (Herb Alpert); Palmer-Spencer: *I've found a new baby* (Benny Goodman)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Fitzgerald: *A tasket a tasket* (Ted Heath); Rodrigo: *Concerto di Aranjuez* (Ronnie Aldrich); Clifford-George-Cole: *Calypso blues* (Bertie Cunningham); Carrillo: *Alpaikondi* (Altamiro Carrillo); Hart-Rodgers: *Manhattan* (101 Strings); Servin: *Barrile latte* (Los Indios); Steiner: *Thomas Six, three light* (Hans von Wachter); Stevens: *Wester Cathedral* (Ray Conniff Singers); Hayes: *Shatf* (theme) (The Ventures); Mendes: *Pau Brasil* (Sergio Mendes); Dorset: *Give me love* (Mungo Jerry); Alberto-Soffici: *Cosa penso io de te* (Mina); Tumminelli: *Amo le mani bianche* (Luisa Albinoni); Gatti: *Amo le mani bianche* (Cedric Dumont); Martini: *Amo Maria non parro* (Los Zafiro); De Leva: *È spingule frangese* (Ilie Pătăcin); De Angelis-Perrone: *Abruzzo* (Coro Monte Cauro); Zambetas: *Il signor Alekos* (George Zambetas); Derevitsky: *Vestiti d'azzurro* (Gianni Bonelli); Le-marcus: *A Paris* (Riccardo Le-marcus); Bovio-Cannio: *A serenata e Pulecenzia* (Giacomo Rondinella); Anonimo: *Bell'uscil del bosch* (Maria Monti); Anonimo: *Scarborough fair* (Ronnie Aldrich); Thomas: *Hawaii tattoo* (Frank Chacksfield); *One hundred and one Ohio* (James Last); *Vielle ville ridea* (Arturo Mantovani); Stewart: *Mandolin wind* (Rod Stewart); Lennon: *Jealous guy* (John Lennon); Bechet: *Dans les rues d'Antibes* (Sidney Bechet)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

MacDermot: *African waltz* (Julian Canniball-Ardderley); King: *Goffin Smackwater Jack* (Quincy Jones); Harrell-Kretzmer: *So soon* (Joe Harrell); Puente: *Cha-cha-cha* (Tito Puente); Scandolaro-Castellari: *Domenica sera* (Mina); Berlin: *Cheek to cheek* (Bobby Hackett); Bacharach: *With a little help* (George Ingman); Halligan: *Green green grass of home* (Elgar Hulme); Humpdenwick: *Hold Young-Love*; *We blue it* (Ramsey Lewis); Dylan: *Blowin' in the wind* (Perry Faith); King-Goffin: *So much love* (Dusty Springfield); *One mint julep* (Ray Charles); Massarino: *If we lived on top of the world* (Lynn Reed); Paolo: *Amore vivere* (Gino Paoli); Kämpfer: *A swingin' safari* (Bert Kämpfer); Gilberto: *Bim bim* (Stan Getz); Stott: *Chirp chirp, cheep cheep* (James Last); Burke-Haggart: *What's new* (new Peacock); Pearson: *Sleepy shoes* (Johnnie Pearson); Peacock: *Shine* (the Church on time) (André Previn); Balsamo-Bonfiglio-Limiti: *Amare di meno* (Pino Di Carlo); Reed: *Tell it* (Mongo Santamaría); Bartoli-Baldazzi-Piccioni: *Quando verranno i ginnelli* (Mirella Mattioli); Kenton: *Artistry in rhythm* (Stan Kenton); Peacock: *Robert*; *Più voce che silenzio* (Gianni Morandi); Sherman: *Rambling rose* (André Kostenjarn); Tumminelli: *Non scordarti di me* (Iva Zanicchi); Herman: *Mama* (The Dukes of Dixieland)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Dunford: *Prologue (Renaissance)*; West: *Genius* (The Prince); Browne: *Nightingale (Eagles)*; Fava-Paganini: *Idi amma* (James Simon Luca); Taylor: *Anywhere like heaven* (James Taylor); Sorrenti: *Un flume tranquillo* (Alain Sorrenti); Water: *Free four* (Pino Floyd); Varsi: *Funghi* (The Brothers); Mirella Mattioli: *Balsamo: Cosa vuoi pensare a poi* (Umberto Balsamo); Jagger-Richard: *Tumbling dice* (Rolling Stones); Rebemach-Hill: *When the battle is over* (Aretha Franklin); Morricone: *Chi mai* (Bacharach); Colton-Smith: *Lee-Hodges-Gawin*; Hot: *presto* (Hendrix and Feed); Rhodes-Salvi-Di Scala: *Once that I had* (New Trolls); Cousins: *Beneficuts* (Strawbs); Migliacci-Mattone: *Occhi chiari* (Nicola di Bari); Pallottino-Dalton: *Convento di piazzu* (Lucio Dalla); Gibon: *On time* (Bett Goss); Nasel: *Pre borda* (Ottavio Nasel); Gili: *una Young*; Czeret-Beretta-Massara: *Le farfalle* (Giovanni Mina); King-Stern: *It's late* (Carole King); Morrison-Manzocchi-Densemora-Krieger: *Light my fire* (José Feliciano); Mogol-Battisti: *La canzone del sole* (Lucio Battisti); Anonimo: *Guajira* (Santana)

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 18 AL 24 MARZO

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: *La Mer*, tre schizzi sinfonici - Orch. Philharmonia di Londra dir. Eugene Ormandy; Dvorák: *Concerto in la min. op. 53* per violino e orchestra - Vcl. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrashin

9 (18) MUSICA PER ORGANO

Marcio Enrico Bossi: *Leggenda*; Max Reger: *Sonata n. 2 in re min. op. 60* - Org. Fernando Germani

9,30 (18,30) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

Ludwig van Beethoven: *Re Stefano*, musiche di scena op. 117 per la commedia di August von Kotzebue - Interpreti: Arnoldo Foà, Carlo Simoni, Vittoria Lottero, Alberto Marchi, Gaetone Ciapinni e Natale Peretti - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gui - M° del Coro Roberto Gozzi

10,10 (19,20) FRANZ LISZT

Nostromo, n. 2 in mi magg. op. 62 - Mazurca brillante in la magg. - Pf. France Clidat

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI

Opere straniere di compositori italiani

11 (19,20) ITINERARIO

Antonio Salieri: *Asur re d'Ormus*; Atto V (rev. di Gian Luca Tocchi); Atar Gustavo Gallo; Aeapeia: *Luisa Malibrida*; Giuscina: *Baldo Berocci*; Altamor: *Piero Boldi*; Arenco: *Plinio Clabassi*; Axur: *Sesto Bruscantini*; Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Carlo Maria Giulini; M° del Coro: *Giulio Berio*; Cuccia: *Giulio Berio*; *Il faun*; Lord: *Questa nècessa di mestiere*; (rev. Bettarini); *Sopra*: Maria Luisa Zeri - Orch.: *Alberto Bettarini*; Luigi Cherubini: *Il portatore d'acqua*; Atto II - Sopr. Esther Orelli; Tommaso Frascati; br. Paolo Silveri - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Antonio Pedrotti; M° del Coro Roberto Benaglio

11 (20) FOLKLORE EUROPEO

Canti e danze degli zigani d'Ungheria - Comp. e strum. dir. Zsigmond Burányi - Canti e danze della Scocia - Comp. Voc. e strum. dir. Andrew McPherson - Canti e danze dell'Irlanda - Fisarmonica Tom Lyons, vcl. Bobby Campbell, banjo Gordon McGullogh, chit. Enoch Kent - Canti e danze dell'Irlanda - Vcl. B. B. Campbell - Comp. Voc. e strum. the McPeake Family

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Piotr Illich Ciakowksi: *Francesca da Rimini*, fantasia n. 2 - Orch. New Philharmonia dir. Lorin Maazel; Camille Saint-Saëns: *Pezzo da concerto* op. 154 - Arpa Nicanor Zabaleta - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franz Andrei; Vitezslav Novak: *Serenata* op. 36 per piccolo orchestra - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luciano Rosada

12,30 (21,30) CONCERTO DEL PIANISTA VLADIMIR ASHKENAZY

Frédéric Chopin: *Due Studi op. 25 - Scherzo n. 4 in mi magg. op. 54*; Maurice Ravel: *Garbad* per la nauta; Sergei Prokofiev: *Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83*

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN: Franz Liszt: *Les Préludes*, poema sinfonico n. 3; VIOLENCELLISTA PIERRE FOURNIER E PIANISTA JEAN FONDA: Robert Schumann: *Cinque pezzi in stile folkloristico* op. 102; QUARTETTO NUVOLARI: Bedrich Smetana: *Quattro pezzi in mi min. per quattro strumenti*; DALLA: *Pre dire*; DIRETTORE MALCOLM SARGENT: Anton Dvóřák: *Variazioni sinfoniche in do magg.* op. 78 su un tema originale

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Hayes: *A friend's place* (Isaac Hayes); Brooker-Reid: *Your own choice* (Procol Harum); Dalla: *Pallottino*; *Un uomo come me* (Lucio Dalla); Wili: *St. Tropez* (Pink Floyd); Serra: *Judy blues eyes* (Crosby, Stills and Nash); Salerno-Salerno: *C'è un po' di vento fuori* (Leonardo); Brel: *Amsterdam* (Jacques Brel); Black Sabbath: *St. Vitus dance* (Black Sabbath); Ferré: *Col tempo* (Gino Paoli); Berry: *Tulane* (Chuck Berry); *Le Soir* (Gino Paoli); *Scat, canzoni* (Joe Cocker); Selimco-Negrini: *Volcano spento* (I Pooh); Cohen: *I know who i am* (Leonard Cohen); Dylan: *Rainy day woman n. 12 and 35* (Bob Dylan); Allumino: *Cosmo* (Gli Allumino); Quincy: *Uniquely*: You are in your small corner (Gli Allumino); Mendes: *La vita è bella* (Gino Paoli); Vassalli: *Vecchietti* (Roberto Vecchioni); Bunnel: *Sandman* (American); Rebemack: *Wash mama wash* (D. John); Diamond: *Soo'asom* (Neil Diamond); Royer-Griffin: *Take comfort* (Bread); Zucchetti: *Arrow head* (Osage Tribe); Hardin: *Reason to believe* (Tim Hardin)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Hayes: *A friend's place* (Isaac Hayes); Brooker-Reid: *Your own choice* (Procol Harum); Dalla: *Pallottino*; *Un uomo come me* (Lucio Dalla); Wili: *St. Tropez* (Pink Floyd); Serra: *Judy blues eyes* (Crosby, Stills and Nash); Salerno-Salerno: *C'è un po' di vento fuori* (Leonardo); Brel: *Amsterdam* (Jacques Brel); Black Sabbath: *St. Vitus dance* (Black Sabbath); Ferré: *Col tempo* (Gino Paoli); Berry: *Tulane* (Chuck Berry); *Le Soir* (Gino Paoli); *Scat, canzoni* (Joe Cocker); Selimco-Negrini: *Volcano spento* (I Pooh); Cohen: *I know who i am* (Leonard Cohen); Dylan: *Rainy day woman n. 12 and 35* (Bob Dylan); Allumino: *Cosmo* (Gli Allumino); Quincy: *Uniquely*: You are in your small corner (Gli Allumino); Mendes: *La vita è bella* (Gino Paoli); Vassalli: *Vecchietti* (Roberto Vecchioni); Bunnel: *Sandman* (American); Rebemack: *Wash mama wash* (D. John); Diamond: *Soo'asom* (Neil Diamond); Royer-Griffin: *Take comfort* (Bread); Zucchetti: *Arrow head* (Osage Tribe); Hardin: *Reason to believe* (Tim Hardin)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA,
FIRENZE E VENEZIA
DAL 25 AL 31 MARZO

PALERMO, CATANIA, MESSINA
E SIRACUSA
DAL 1° AL 7 APRILE

CAGLIARI
DALL'8 AL 14 APRILE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in si bem. maggi.* n. 459 per violino e pianoforte - VI. Sinfonia op. 103 per soprano, clarinetto e pianoforte - Sopr. Judith Bleeg, cl. Loren Kitz, pf. Charles Wadsworth; Giuseppe Verdi: *Quartetto in mi min.* per archi - Quartetto italiano

9 (18) FILOMUSICA

Modesto Musorgski-Maurice Ravel: *Quadri di una esposizione* - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. André Cluytens; Franz Liszt: *Pollacca n. 2 in mi maggi.* - Gyorgy Solti: *Gioco delle donne* - *Marionette*; *Butterfly*; *Bimbi degli occhi pieni di malia* - Sopr. Victoria De Los Angeles; ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Teatro dell'Opera di Roma dir. Gianandrea Gavazzeni; Giuseppe Verdi: *Macbeth*; *New Philharmonic*; Orch. dir. Igor Markevitch; *Quartetto in mi maggi.* n. 2 per pianoforte e orchestra - Pf. Sviatoslav Richter - London Symphony Orch. dir. Kyriil Kondrascin; Alessandro Stradella: *Sonata in mi min.* per violino e continuo - VI. Mario Ferraris, vc. Ennio Micali; Org. Maria Isabella De Martini; Giorgio Gaber: *Clementina*; Deus - Jubilate Deo - con poe a strumenti (irevis. G. Turchi) - Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai dir. Giulio Bertola; Igor Stravinsky: *Divertimento per orchestra* - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Francis Poulenec: *Elegie* - Coro Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: *Cassazione in sol maggi.* K 63 per archi e pianoforte a tre - VI. solista Olga Kern - Orch. Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer; Frédéric Chopin: *Gran Duo con un tema da Robert il Diavolo* - di Meyerbeer - Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vc. Massimo Amfitheatroff; Reinhard Gliere: *Concerto per soprano* - coloratura - e orchestra op. 62 - Sopr. Josè Sutherland - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge

12,20 (21,20) JOSE' ANTONIO DONASTIA

Dolor - Chit. Andres Segovia

ISAAC ALBENIZ

Asturias n. 5 da *Suite española* - Chit. Andres Segovia

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: PAUL DUKAS

Le Pari, ballote - Orch. de la Suisse Romande dir. Ernest Ansermet - Villanelle per corno e pianoforte - Coro Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta - *L'apprenti sorcier*, scherzo sinfonico - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

13,10 (22,10) MUSICHE CAMERISTICHE DI PAUL HINDEMITH

Sonata n. 1 per organo - Org. Gianfranco Spinelli - Sonate per corno inglese e pianoforte - Coro inglese - Recita: Zamfirescu, pf. Eugenio Bagnoli - *Tre mottetti* per corno e pianoforte - Sopr. Dorothy Dorow, pf. Ulf Boerlin Kungliga - *Kammermusik* n. 6 per viola d'amore e orchestra da camera op. 46 n. 1 - Viola Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Herbert Alpert

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE ERNEST ANSERMET: Sergei Prokofiev: *Cenerentola*, suite dal balletto - Orch. della Suisse Romande

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Almer: *A long long time* (Baja Marimba Band); *Faceless* (Megrini); *Can't you just ride to it?* (I. Poch); *Kessel: Honey rock* (Barney Kessel); *Stott-Ouward-Lauzi: Daddy's dream* (Mina); *Stills: Love the one you're with* (Les Humphries); *Mozart: Serenata n. 13 (Allegro)* (Walde Do Los Rios); *Gade: Jalousie* (Arturo Mantovani); *Endrigo: Adesso sì* (Sergio Endrigo); *Wakefield-Tucker-Tempo: Gallager: See here (Taste)*

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Joseph Haydn: *Ac: Ouverture - Wiener Barockensemble* da *Thedore Goldschmidt: J. S. Bach: Concerto n. 6 in si bem. maggi* op. 83 per pianoforte e orchestra - Pf. Claudio Arrau - Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink

9 (18) FILOMUSICA

Michail Glinka: *Ouverture spagnola* n. 1 *Jota aragonesa* - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov; Giuseppe Verdi: *Era innamorato* - Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno; Francesco Cilea: *L'Atlesiana: E' la solita storia* - Ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Sinf. di Londra dir. Alberto Errede; Georg Friedrich Haendel: *Concerto grosso in re min.* op. 6 n. 6 - Orch. da camera di Amsterdam dir. António Vaz da Costa; Frédéric Chopin: *Valzer in si bem. maggi.* n. 1 *Valzer in la bem. maggi.* op. 34 n. 1 Pf. Alfred Cortot; Franz Joseph Haydn: *Sinfonia in sol maggi.* op. 88 - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler; Claudio Monteverdi: *Dal libro VIII dei madrigali: Ard e scopri - O sta tutto in voi* - Ten. Robert Tear, vc. Joy Hall, pf. Raymond Leppard; Louis Spohr: *Concerto in do min.* op. 26 per clarinetto e orchestra - Cl. Gervais De Peyer - Orch. London Symphony dir. Colin Davis; Leos Janácek: *Avalon* per archi - Quartetto Janácek; Aaron Copland: *Rodeo*, suite dal balletto omonimo - Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *La bella Melusina* ouverture op. 32 - Orch. da camera della Sinf. di Karlsruhe dir. Edward Grieg: *Concerto in la min.* op. 16 per pianoforte e orchestra - Pf. Artur Rubinstein - Orch. Sinf. dir. Alfred Wallenstein; Bedrich Smetana: *La sposa venduta*; Polka-Furiant - Orch. Philharmonia di Londra dir. Adrian Boult

12,20 (21,20) CARLOS SALZEDO

Chanson dans la nuit - Arpa Nicanor Zabaleta Luis DE NARVAEZ Variazioni su - *Guardame las vacas* - su un tema popolare spagnolo - Arpa Nicanor Zabaleta

12,30 (21,30) ANTONIO CALDARA

La caduta di Gerico, oratorio per soli, coro, orchestra
Dir. Richard Conrad
Giosuè, capitano
Achanne, cittadino di Gerico
Raab, di lui figlia
Nunzio di Giosuè
Compl. strum. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosati

14,15-15 (23,15-24) ARCHIVIO DEL DISCO

Ludwig van Beethoven: *Trentatré variazioni in do maggi* op. 120, su un valzer di Diabelli - Pf. Wilhelm Backhaus

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Wright-Forest: *Stranger in paradise* (Robert Denyer); David Bedford: *Raindrops keep fallin' on my head* (Ron Goodwin); Rodrigo Vidal: *Concerto de Aranjuez* (Johnny Pearson); De Angelis-Dalla Salla: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); *Desage-Lai: Comme deux trains dans la nuit* (Mireille Mathieu); Bixio: *Trasportando il pensiero* (Vigore Tempora); Piccardo-Lintini: *Lennon: Imagine* (Ornella Vanoni); Götta: *Mattei: Ricordi di un grande amore* (Götta); Sofra: *Non credere* (Armando Sciascia); James Alberto: *E' ou n'ao e* (Amalia Rodriguez); Morricone: *Dopo l'esplosione* (Ennio Morricone); Simoncini: *Colpa d'amore* (Renato Breretoni); Beltrami: *Amici mai* (Rita Pavone); Francois-Rena: *Plein soleil* (Boots Randolph); Ragni-Rabba-Mac Dermot: *Aquarius* (Ceravelli); Loesser:

Baby it's cold out side (Ted Heath); Mogo-Battisti: *E pensi a te* (Bruno Lauzi); *Stalattite* (Corrado e pauro) (Iva Zanicchi); Per Monologo per Anna (Carlo Pea); Alessandro Mandolini: *Adagio in do per oboe* (Giorgio Gaslini); Chiasso-Gaber: *Torpedo blu* (Dorsey Dodd); O'Sullivan: *We will* (Gilbert O'Sullivan); McKuen: *Jeep* (Peter Nero); Merrill-Styne: *People* (Ella Fitzgerald); Massara: *For Scarlet* (Franco Pisano); Jarret: *Sorcery* (Johnny Sax)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Luchesi-Popp: *Les lavandières du Portugal* (Dizzy Gillespie); Lennon: *Power to the people* (John Lennon); De Moraes-Lyra: *Voce e eu* (Mayra); Santamaria: *Congo blue* (Mongo Santamaria); Calo: *Magnolia* (José Feliciano); Carrilho: *Angola* (Whole World in Motion); Pepe-João: *Whole world in motion* (King Curtis); Mogol-Battisti: *Sognando e risognando* (Fornaciari); Offenbach: *La chaloupe* (Michel Raimos); Pidgeon: *Walking moon* (Gino Marzocchi); Manzarek-Morrison-Krieger: *Light my fire* (Booker T. Jones); Giannini-Moroni: *Alma mia libera* (Mitsis); Freed-Brown: *All I do is dream of you* (Francis Bay); Galindo-Ramirez: *Malaguena* (Los Angeles del Paraguayan); Bauer: *Gruss ausobernbergau* (Die Alpenländer); Anonimo: *Dormi mia bella donna* (Coro Tre Pini); Ignacio Viesi: *Via del muro* (Alvaro Diaz); Almudena: *Plaza de Pirata* (Los Indios); Albares-Pereira: *No iban de Jiquila* (Percy Faith); Anonimo: *Nobody knows the trouble I've seen* (Les Elgarts); Biale: *One o'clock jump* (Benito Goodman); McKuen-Brel: *Ne me quitte pas* (Frank Sinatra); Ferré: *Paris (Carte Sauvage)*; Corrao: *Segura* (Nilton Casas); O'Sullivan: *Bohemian Rhapsody* (Gilbert O'Sullivan); Tenco: *Padre vedrai* (Onore Vanoni); Rivat-Thomas-Charden: *Il y a due soleil sur la France* (Paul Mauriat); Jobim: *Garota de Ipanema* (Los Indios Tabajaras); Planté-Carrère: *Chéri, tu m'a fait un peu trop boire ce soir* (Sheila)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATI

Hayes: *Shift (Theme)* (Bert Kampfert); Spence: *You've got a friend* (Peter Nero); De Moraes-Powell: *Berlina* (Baden Powell); James-Hodges-Ellington: *I'm beginnin' to see the light* (George Mulligan); Rome: *South American tango* (Ray Teal); Hirsch: *Endless song* (Nilton Kinsman); Fenton: *It* (George Benson); Spaceman: *Spaceman* (Harry Nilsson); David-Baucher: *Close to you* (Burt Bacharach); Addley: *Work song* (Eminie Wilkins); Dylan: *I'll be your baby tonight* (Ray Stevens); Se a cabo (Santaana); *Home, where we live* (Living Voices); Hendrix: *The most beautiful girl in the world* (Arturo Mantovani); David-Bécaud: *Seas sur son état* (Lawson-Haggart); John-Taupin: *Rocket man* (Elton John); Montgomery: *Rock song* (Wes Montgomery); McCartney-Lennon: *Unendlich* (Johny Mathis); Michelle: *Frank Pourcel: Calabrese-Noguero: Menina (Mina)*; King: *Smile* (Mickie Most); Life: *what you make it* (Percy Faith); Kent-Montague: *Gershwin: Baby I feel so fine* (Gibert Montague); Gershwin: *Strike up the band* (Herb Alpert); Martin: *Let's fall in love all over* (Nancy Wilson); Sousa: *High school cadets* (Francis Boland - Kenny Clarke); Cosby-Jones: *Hilky-bur* (Quincy Jones)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Ridge-Bridge-Thomas: *Do the funky penguin* (Rufus Thomas); Bowie: *Moonglow day dream* (David Bowie); Bunnell: *Ventura highway* (America); Schwartz: *Day by day* (Holly Sherwood); Whitfield-Strong: *Papa was a Rolling Stones* (Temptations); Califano-Fugate: *Un'ora fa* (Gino Vannelli); Spalding: *Rainbow song* (Sparrow); Stern-King: *Sweet seventeen* (Carole King); Autori vari: *A clockwork orange* (Walter Carlos); Berry: *Fish and chips* (Chuck Berry); Venditti: *Ciao uomo* (Antonello Venditti); Russell: *Tight rope* (Leon Russell); Taylor: *Suite for 20G* (James Taylor); Forrester: *It's a long time* (Wendy & Marlene Forrester Co.); David Bachs: *This guy's in love with you* (Dionne Warwick); Bolan: *Children of the revolution* (Chicago); Hunter: *Orange juice* (Sugarcane); Jerry: *Mayfield: The other side of town* (Curtis Mayfield); Bullock: *Bullock Baby* (Ike Turner); Chinn-Chapman: *Wig wam bam* (The Sweet)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 25 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiante sulla bolletta del telefono.



giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Michel Richard de Lalonde: *Premier Caprice ou Caprice de Villers Cotterets* - Orch. da camera - Jean François Paillard - dir. Jean François Paillard; Johann Sebastian Bach: *Concerto in la min.* - Pf. Aurelio Nicoletti, v. Rudolf Baumgartner, Orch. Festival Strings Lucerna dir. Rudolf Baumgartner; Ludwig van Beethoven: *Undici Danze vienesi* per sette strumenti a corde e strumenti a fiato - Orch. da camera di Berlino dir. Helmut Koch

9 (18) FILOMUSICA

Giovanni Battista Pergolesi: *Ouverture dell'opera - L'Olimpiade* - New Philharmonia Orch. dir. Raymond Léppard; Giacchino Rossini: *Sinfonia dall'opera - Il barbiere di Siviglia* - Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan; Johann Sebastian Bach: *Concerto brandeburghese in fa magg. n. 1* - Orch. RSO di Berlino dir. Lorin Maazel; Luigi Dallapiccola: *Cori di Michelangelo Buonarroti* - Orch. della Rai - v. Cesare Cottarelli, c. orchestra della Rai dir. Nino Antonelli; Amilcare Ponchielli: *Danza delle ore dell'opera - La Gioconda* - (at 3) NBC Symphony Orch. dir. Arturo Toscanini; Antonio Vivaldi: *Concerto in mi magg. op. 3 n. 12* - L'Estro armonico - Orch. Festival di Lucerne dir. Rudolf Baumgartner; Bach-Busoni: *Prélude e fugue in re magg.* - Pf. Emile Ghislé; Carl Maria von Weber: *Concerto in fa magg. op. 75* per fagotto e orchestra - Fag. Henri Helaerts - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Francesco Paolo Tosti: *La battaglia di Amarastra* - testi di Gabriele D'Annunzio - Sopr. Margherita Carosio, pf. Mario Caproni; Felix Mendelssohn Bartholdy: *Ottetto in mi bem magg. op. 20* - Ottetto di Vienna - Vl. Willy Boskovsky, Philipp Matthes, Gustav Svoboda, František Streicher, vln. Gunther Breitenbach, Ferdinand Streicher, vc. Nikolaus Huber e Richard Harand

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Ottorino Respighi: *Le fontane di Roma*, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner; Ennio Porrino: *Concerto dell'Antenapoli*, per chitarra e orchestra - Chit. Mario Gangi - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. dell'autore; Heitor Villa Lobos: *Uirapuru*, balletto - Orch. - Stadium Symphony - di New York dir. Leopold Stokowski

12,20 (21,20) FRANZ SCHUBERT

Notturno in mi bem magg. op. 148 - Pf. Christopher Eschenbach, vln. Rudolf Koekert, vc. Josef Merz

12,30 (21,30) IL DISCO DI FRANZ SCHUBERT

Giovanni Battista Pergolesi: *Stabat Mater* - Sopr. Margaret Tyres, contr. Anita Turner, Basso - Coro Filarm. Ceco e Orch. da camera di Praga dir. Massimo Bruni (Disco Supraphon)

13,15 (22,15) CONCERTO DEL QUARTETTO BORODIN

Dmitri Sjostakovitc: *Quartetto n. 8 in do min. Op. 110* - Oboe: Orest Kostylev - vln. op. 73; Igor Strawinsky: *Tre Pezzi per strumenti di coda* - vln. VI. Rostislav Dubinsky, Iaroslav Alexandrov, viola Dmitri Shebalin, vc. Valentin Berlinsky

14,15-16 (23,15-24) COMPOSIZIONI CORALI DI JOHANNES BRAHMS

Gesang der Parzen op. 89 per coro misto a sei voci e orchestra (testo di Goethe) - Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai dir. Peter Maag - Mv. del Coro Giulio Bertola - *Nänne op. 89* per coro e orchestra (testo di Schiller) - Orch. Sinf. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Henri Swoboda - *Schicksalslied op. 54* per coro e orchestra (testo di Hölderlin) - Orch. Sinf. di Vienna e Coro - Singverein di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Otfrid von Lerchenfeld: *Le vie pomerane* (Caravelli); Domenico Perdiguero: *Le donne Piccole*; John Taupin: *Border song* (Min Martin); De Gregori: *Siglora aquilone*, *Theorius Campus*, Trascrizione da Bizet, *Carmen Brasilia* (Bob Calaghan); Arnaldi: *Nonino*; *Addio dolce amico* (Leonard); Robinson-Jobete: *Get ready* (King); *Anthony, The old dust storm* (Mungo Jerry); Argentino-Costa-Casares: *Media* (Charlie Byrd); Jobim: *Chega de saudade* (Percy Mayfield)

Faith); Evans: *Impression of strathmore* (Woody Herman); Lennon-McCartney: *Don't let me down* (The Beatles); *Portuguese广泛歌谣* (Loyd Price); Wayne: *La little spanish town* (Edmondo Ros); Noble: *Cherokee* (Chet Atkins); Cassia-Victor: *Magari poco ma ti amo* (Rita Pavone); Medial-Ferré: *Col tempo* (Gino Paoli); Benjamin Ortolani: *Fratello sole sorella luna* (Riz Ortolani); Testi: *Renzo Grande grande grande* (Ezio Leo); Chirico: *Allegro* (Gino Paoli); *Si sono messe in Brasile 77*; Davis-Winwood: *Gimme some lovin'* (The Ventures); Hayes: *Ellie's love theme* (Isaac Hayes); Thompson: *The letter* (Mongo Santamaria); Charles: *I got a woman* (Jimmy Soul); *Si sono messe in Brasile 78*; Capuano Stolti: *Bottoms up* (The Middle of the Road); Baldan: *Donna sola* (Uchino Sax); Simon: *Mrs. Robinson* (Frank Sinatra); Anonimo: *Come to the mardi gras* (Ted Heath Edmundo Ros)

8 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Herman: *Hello, Dolly* (André Kostelanetz); Michael-berg-Simon: *El condor pasa* (Simon e Garfunkel); Lordin: *Apache* (Rod Hunter); Alberto-Riccardi: *Fiume azzurro* (Mina); Lecuona: *Andalucia* (Ray Martin); Ono-Lennon: *Woman is the nigger of the world* (Plastic Ono Band); *Si sono messe in Brasile 79*; *Si sono messe in Brasile 80*; *Si sono messe in Brasile 81*; *Si sono messe in Brasile 82*; *Si sono messe in Brasile 83*; *Si sono messe in Brasile 84*; *Si sono messe in Brasile 85*; *Si sono messe in Brasile 86*; *Si sono messe in Brasile 87*; *Si sono messe in Brasile 88*; *Si sono messe in Brasile 89*; *Si sono messe in Brasile 90*; *Si sono messe in Brasile 91*; *Si sono messe in Brasile 92*; *Si sono messe in Brasile 93*; *Si sono messe in Brasile 94*; *Si sono messe in Brasile 95*; *Si sono messe in Brasile 96*; *Si sono messe in Brasile 97*; *Si sono messe in Brasile 98*; *Si sono messe in Brasile 99*; *Si sono messe in Brasile 00*; *Si sono messe in Brasile 01*; *Si sono messe in Brasile 02*; *Si sono messe in Brasile 03*; *Si sono messe in Brasile 04*; *Si sono messe in Brasile 05*; *Si sono messe in Brasile 06*; *Si sono messe in Brasile 07*; *Si sono messe in Brasile 08*; *Si sono messe in Brasile 09*; *Si sono messe in Brasile 10*; *Si sono messe in Brasile 11*; *Si sono messe in Brasile 12*; *Si sono messe in Brasile 13*; *Si sono messe in Brasile 14*; *Si sono messe in Brasile 15*; *Si sono messe in Brasile 16*; *Si sono messe in Brasile 17*; *Si sono messe in Brasile 18*; *Si sono messe in Brasile 19*; *Si sono messe in Brasile 20*; *Si sono messe in Brasile 21*; *Si sono messe in Brasile 22*; *Si sono messe in Brasile 23*; *Si sono messe in Brasile 24*; *Si sono messe in Brasile 25*; *Si sono messe in Brasile 26*; *Si sono messe in Brasile 27*; *Si sono messe in Brasile 28*; *Si sono messe in Brasile 29*; *Si sono messe in Brasile 30*; *Si sono messe in Brasile 31*; *Si sono messe in Brasile 32*; *Si sono messe in Brasile 33*; *Si sono messe in Brasile 34*; *Si sono messe in Brasile 35*; *Si sono messe in Brasile 36*; *Si sono messe in Brasile 37*; *Si sono messe in Brasile 38*; *Si sono messe in Brasile 39*; *Si sono messe in Brasile 40*; *Si sono messe in Brasile 41*; *Si sono messe in Brasile 42*; *Si sono messe in Brasile 43*; *Si sono messe in Brasile 44*; *Si sono messe in Brasile 45*; *Si sono messe in Brasile 46*; *Si sono messe in Brasile 47*; *Si sono messe in Brasile 48*; *Si sono messe in Brasile 49*; *Si sono messe in Brasile 50*; *Si sono messe in Brasile 51*; *Si sono messe in Brasile 52*; *Si sono messe in Brasile 53*; *Si sono messe in Brasile 54*; *Si sono messe in Brasile 55*; *Si sono messe in Brasile 56*; *Si sono messe in Brasile 57*; *Si sono messe in Brasile 58*; *Si sono messe in Brasile 59*; *Si sono messe in Brasile 60*; *Si sono messe in Brasile 61*; *Si sono messe in Brasile 62*; *Si sono messe in Brasile 63*; *Si sono messe in Brasile 64*; *Si sono messe in Brasile 65*; *Si sono messe in Brasile 66*; *Si sono messe in Brasile 67*; *Si sono messe in Brasile 68*; *Si sono messe in Brasile 69*; *Si sono messe in Brasile 70*; *Si sono messe in Brasile 71*; *Si sono messe in Brasile 72*; *Si sono messe in Brasile 73*; *Si sono messe in Brasile 74*; *Si sono messe in Brasile 75*; *Si sono messe in Brasile 76*; *Si sono messe in Brasile 77*; *Si sono messe in Brasile 78*; *Si sono messe in Brasile 79*; *Si sono messe in Brasile 80*; *Si sono messe in Brasile 81*; *Si sono messe in Brasile 82*; *Si sono messe in Brasile 83*; *Si sono messe in Brasile 84*; *Si sono messe in Brasile 85*; *Si sono messe in Brasile 86*; *Si sono messe in Brasile 87*; *Si sono messe in Brasile 88*; *Si sono messe in Brasile 89*; *Si sono messe in Brasile 90*; *Si sono messe in Brasile 91*; *Si sono messe in Brasile 92*; *Si sono messe in Brasile 93*; *Si sono messe in Brasile 94*; *Si sono messe in Brasile 95*; *Si sono messe in Brasile 96*; *Si sono messe in Brasile 97*; *Si sono messe in Brasile 98*; *Si sono messe in Brasile 99*; *Si sono messe in Brasile 00*; *Si sono messe in Brasile 01*; *Si sono messe in Brasile 02*; *Si sono messe in Brasile 03*; *Si sono messe in Brasile 04*; *Si sono messe in Brasile 05*; *Si sono messe in Brasile 06*; *Si sono messe in Brasile 07*; *Si sono messe in Brasile 08*; *Si sono messe in Brasile 09*; *Si sono messe in Brasile 10*; *Si sono messe in Brasile 11*; *Si sono messe in Brasile 12*; *Si sono messe in Brasile 13*; *Si sono messe in Brasile 14*; *Si sono messe in Brasile 15*; *Si sono messe in Brasile 16*; *Si sono messe in Brasile 17*; *Si sono messe in Brasile 18*; *Si sono messe in Brasile 19*; *Si sono messe in Brasile 20*; *Si sono messe in Brasile 21*; *Si sono messe in Brasile 22*; *Si sono messe in Brasile 23*; *Si sono messe in Brasile 24*; *Si sono messe in Brasile 25*; *Si sono messe in Brasile 26*; *Si sono messe in Brasile 27*; *Si sono messe in Brasile 28*; *Si sono messe in Brasile 29*; *Si sono messe in Brasile 30*; *Si sono messe in Brasile 31*; *Si sono messe in Brasile 32*; *Si sono messe in Brasile 33*; *Si sono messe in Brasile 34*; *Si sono messe in Brasile 35*; *Si sono messe in Brasile 36*; *Si sono messe in Brasile 37*; *Si sono messe in Brasile 38*; *Si sono messe in Brasile 39*; *Si sono messe in Brasile 40*; *Si sono messe in Brasile 41*; *Si sono messe in Brasile 42*; *Si sono messe in Brasile 43*; *Si sono messe in Brasile 44*; *Si sono messe in Brasile 45*; *Si sono messe in Brasile 46*; *Si sono messe in Brasile 47*; *Si sono messe in Brasile 48*; *Si sono messe in Brasile 49*; *Si sono messe in Brasile 50*; *Si sono messe in Brasile 51*; *Si sono messe in Brasile 52*; *Si sono messe in Brasile 53*; *Si sono messe in Brasile 54*; *Si sono messe in Brasile 55*; *Si sono messe in Brasile 56*; *Si sono messe in Brasile 57*; *Si sono messe in Brasile 58*; *Si sono messe in Brasile 59*; *Si sono messe in Brasile 60*; *Si sono messe in Brasile 61*; *Si sono messe in Brasile 62*; *Si sono messe in Brasile 63*; *Si sono messe in Brasile 64*; *Si sono messe in Brasile 65*; *Si sono messe in Brasile 66*; *Si sono messe in Brasile 67*; *Si sono messe in Brasile 68*; *Si sono messe in Brasile 69*; *Si sono messe in Brasile 70*; *Si sono messe in Brasile 71*; *Si sono messe in Brasile 72*; *Si sono messe in Brasile 73*; *Si sono messe in Brasile 74*; *Si sono messe in Brasile 75*; *Si sono messe in Brasile 76*; *Si sono messe in Brasile 77*; *Si sono messe in Brasile 78*; *Si sono messe in Brasile 79*; *Si sono messe in Brasile 80*; *Si sono messe in Brasile 81*; *Si sono messe in Brasile 82*; *Si sono messe in Brasile 83*; *Si sono messe in Brasile 84*; *Si sono messe in Brasile 85*; *Si sono messe in Brasile 86*; *Si sono messe in Brasile 87*; *Si sono messe in Brasile 88*; *Si sono messe in Brasile 89*; *Si sono messe in Brasile 90*; *Si sono messe in Brasile 91*; *Si sono messe in Brasile 92*; *Si sono messe in Brasile 93*; *Si sono messe in Brasile 94*; *Si sono messe in Brasile 95*; *Si sono messe in Brasile 96*; *Si sono messe in Brasile 97*; *Si sono messe in Brasile 98*; *Si sono messe in Brasile 99*; *Si sono messe in Brasile 00*; *Si sono messe in Brasile 01*; *Si sono messe in Brasile 02*; *Si sono messe in Brasile 03*; *Si sono messe in Brasile 04*; *Si sono messe in Brasile 05*; *Si sono messe in Brasile 06*; *Si sono messe in Brasile 07*; *Si sono messe in Brasile 08*; *Si sono messe in Brasile 09*; *Si sono messe in Brasile 10*; *Si sono messe in Brasile 11*; *Si sono messe in Brasile 12*; *Si sono messe in Brasile 13*; *Si sono messe in Brasile 14*; *Si sono messe in Brasile 15*; *Si sono messe in Brasile 16*; *Si sono messe in Brasile 17*; *Si sono messe in Brasile 18*; *Si sono messe in Brasile 19*; *Si sono messe in Brasile 20*; *Si sono messe in Brasile 21*; *Si sono messe in Brasile 22*; *Si sono messe in Brasile 23*; *Si sono messe in Brasile 24*; *Si sono messe in Brasile 25*; *Si sono messe in Brasile 26*; *Si sono messe in Brasile 27*; *Si sono messe in Brasile 28*; *Si sono messe in Brasile 29*; *Si sono messe in Brasile 30*; *Si sono messe in Brasile 31*; *Si sono messe in Brasile 32*; *Si sono messe in Brasile 33*; *Si sono messe in Brasile 34*; *Si sono messe in Brasile 35*; *Si sono messe in Brasile 36*; *Si sono messe in Brasile 37*; *Si sono messe in Brasile 38*; *Si sono messe in Brasile 39*; *Si sono messe in Brasile 40*; *Si sono messe in Brasile 41*; *Si sono messe in Brasile 42*; *Si sono messe in Brasile 43*; *Si sono messe in Brasile 44*; *Si sono messe in Brasile 45*; *Si sono messe in Brasile 46*; *Si sono messe in Brasile 47*; *Si sono messe in Brasile 48*; *Si sono messe in Brasile 49*; *Si sono messe in Brasile 50*; *Si sono messe in Brasile 51*; *Si sono messe in Brasile 52*; *Si sono messe in Brasile 53*; *Si sono messe in Brasile 54*; *Si sono messe in Brasile 55*; *Si sono messe in Brasile 56*; *Si sono messe in Brasile 57*; *Si sono messe in Brasile 58*; *Si sono messe in Brasile 59*; *Si sono messe in Brasile 60*; *Si sono messe in Brasile 61*; *Si sono messe in Brasile 62*; *Si sono messe in Brasile 63*; *Si sono messe in Brasile 64*; *Si sono messe in Brasile 65*; *Si sono messe in Brasile 66*; *Si sono messe in Brasile 67*; *Si sono messe in Brasile 68*; *Si sono messe in Brasile 69*; *Si sono messe in Brasile 70*; *Si sono messe in Brasile 71*; *Si sono messe in Brasile 72*; *Si sono messe in Brasile 73*; *Si sono messe in Brasile 74*; *Si sono messe in Brasile 75*; *Si sono messe in Brasile 76*; *Si sono messe in Brasile 77*; *Si sono messe in Brasile 78*; *Si sono messe in Brasile 79*; *Si sono messe in Brasile 80*; *Si sono messe in Brasile 81*; *Si sono messe in Brasile 82*; *Si sono messe in Brasile 83*; *Si sono messe in Brasile 84*; *Si sono messe in Brasile 85*; *Si sono messe in Brasile 86*; *Si sono messe in Brasile 87*; *Si sono messe in Brasile 88*; *Si sono messe in Brasile 89*; *Si sono messe in Brasile 90*; *Si sono messe in Brasile 91*; *Si sono messe in Brasile 92*; *Si sono messe in Brasile 93*; *Si sono messe in Brasile 94*; *Si sono messe in Brasile 95*; *Si sono messe in Brasile 96*; *Si sono messe in Brasile 97*; *Si sono messe in Brasile 98*; *Si sono messe in Brasile 99*; *Si sono messe in Brasile 00*; *Si sono messe in Brasile 01*; *Si sono messe in Brasile 02*; *Si sono messe in Brasile 03*; *Si sono messe in Brasile 04*; *Si sono messe in Brasile 05*; *Si sono messe in Brasile 06*; *Si sono messe in Brasile 07*; *Si sono messe in Brasile 08*; *Si sono messe in Brasile 09*; *Si sono messe in Brasile 10*; *Si sono messe in Brasile 11*; *Si sono messe in Brasile 12*; *Si sono messe in Brasile 13*; *Si sono messe in Brasile 14*; *Si sono messe in Brasile 15*; *Si sono messe in Brasile 16*; *Si sono messe in Brasile 17*; *Si sono messe in Brasile 18*; *Si sono messe in Brasile 19*; *Si sono messe in Brasile 20*; *Si sono messe in Brasile 21*; *Si sono messe in Brasile 22*; *Si sono messe in Brasile 23*; *Si sono messe in Brasile 24*; *Si sono messe in Brasile 25*; *Si sono messe in Brasile 26*; *Si sono messe in Brasile 27*; *Si sono messe in Brasile 28*; *Si sono messe in Brasile 29*; *Si sono messe in Brasile 30*; *Si sono messe in Brasile 31*; *Si sono messe in Brasile 32*; *Si sono messe in Brasile 33*; *Si sono messe in Brasile 34*; *Si sono messe in Brasile 35*; *Si sono messe in Brasile 36*; *Si sono messe in Brasile 37*; *Si sono messe in Brasile 38*; *Si sono messe in Brasile 39*; *Si sono messe in Brasile 40*; *Si sono messe in Brasile 41*; *Si sono messe in Brasile 42*; *Si sono messe in Brasile 43*; *Si sono messe in Brasile 44*; *Si sono messe in Brasile 45*; *Si sono messe in Brasile 46*; *Si sono messe in Brasile 47*; *Si sono messe in Brasile 48*; *Si sono messe in Brasile 49*; *Si sono messe in Brasile 50*; *Si sono messe in Brasile 51*; *Si sono messe in Brasile 52*; *Si sono messe in Brasile 53*; *Si sono messe in Brasile 54*; *Si sono messe in Brasile 55*; *Si sono messe in Brasile 56*; *Si sono messe in Brasile 57*; *Si sono messe in Brasile 58*; *Si sono messe in Brasile 59*; *Si sono messe in Brasile 60*; *Si sono messe in Brasile 61*; *Si sono messe in Brasile 62*; *Si sono messe in Brasile 63*; *Si sono messe in Brasile 64*; *Si sono messe in Brasile 65*; *Si sono messe in Brasile 66*; *Si sono messe in Brasile 67*; *Si sono messe in Brasile 68*; *Si sono messe in Brasile 69*; *Si sono messe in Brasile 70*; *Si sono messe in Brasile 71*; *Si sono messe in Brasile 72*; *Si sono messe in Brasile 73*; *Si sono messe in Brasile 74*; *Si sono messe in Brasile 75*; *Si sono messe in Brasile 76*; *Si sono messe in Brasile 77*; *Si sono messe in Brasile 78*; *Si sono messe in Brasile 79*; *Si sono messe in Brasile 80*; *Si sono messe in Brasile 81*; *Si sono messe in Brasile 82*; *Si sono messe in Brasile 83*; *Si sono messe in Brasile 84*; *Si sono messe in Brasile 85*; *Si sono messe in Brasile 86*; *Si sono messe in Brasile 87*; *Si sono messe in Brasile 88*; *Si sono messe in Brasile 89*; *Si sono messe in Brasile 90*; *Si sono messe in Brasile 91*; *Si sono messe in Brasile 92*; *Si sono messe in Brasile 93*; *Si sono messe in Brasile 94*; *Si sono messe in Brasile 95*; *Si sono messe in Brasile 96*; *Si sono messe in Brasile 97*; *Si sono messe in Brasile 98*; *Si sono messe in Brasile 99*; *Si sono messe in Brasile 00*; *Si sono messe in Brasile 01*; *Si sono messe in Brasile 02*; *Si sono messe in Brasile 03*; *Si sono messe in Brasile 04*; *Si sono messe in Brasile 05*; *Si sono messe in Brasile 06*; *Si sono messe in Brasile 07*; *Si sono messe in Brasile 08*; *Si sono messe in Brasile 09*; *Si sono messe in Brasile 10*; *Si sono messe in Brasile 11*; *Si sono messe in Brasile 12*; *Si sono messe in Brasile 13*; *Si sono messe in Brasile 14*; *Si sono messe in Brasile 15*; *Si sono messe in Brasile 16*; *Si sono messe in Brasile 17*; *Si sono messe in Brasile 18*; *Si sono messe in Brasile 19*; *Si sono messe in Brasile 20*; *Si sono messe in Brasile 21*; *Si sono messe in Brasile 22*; *Si sono messe in Brasile 23*; *Si sono messe in Brasile 24*; *Si sono messe in Brasile 25*; *Si sono messe in Brasile 26*; *Si sono messe in Brasile 27*; *Si sono messe in Brasile 28*; *Si sono messe in Brasile 29*; *Si sono messe in Brasile 30*; *Si sono messe in Brasile 31*; *Si sono messe in Brasile 32*; *Si sono messe in Brasile 33*; *Si sono messe in Brasile 34*; *Si sono messe in Brasile 35*; *Si sono messe in Brasile 36*; *Si sono messe in Brasile 37*; *Si sono messe in Brasile 38*; *Si sono messe in Brasile 39*; *Si sono messe in Brasile 40*; *Si sono messe in Brasile 41*; *Si sono messe in Brasile 42*; *Si sono messe in Brasile 43*; *Si sono messe in Brasile 44*; *Si sono messe in Brasile 45*; *Si sono messe in Brasile 46*; *Si sono messe in Brasile 47*; *Si sono messe in Brasile 48*; *Si sono messe in Brasile 49*; *Si sono messe in Brasile 50*; *Si sono messe in Brasile 51*; *Si sono messe in Brasile 52*; *Si sono messe in Brasile 53*; *Si sono messe in Brasile 54*; *Si sono messe in Brasile 55*; *Si sono messe in Brasile 56*; *Si sono messe in Brasile 57*; *Si sono messe in Brasile 58*; *Si sono messe in Brasile 59*; *Si sono messe in Brasile 60*; *Si sono messe in Brasile 61*; *Si sono messe in Brasile 62*; *Si sono messe in Brasile 63*; *Si sono messe in Brasile 64*; *Si sono messe in Brasile 65*; *Si sono messe in Brasile 66*; *Si sono messe in Brasile 67*; *Si sono messe in Brasile 68*; *Si sono messe in Brasile 69*; *Si sono messe in Brasile 70*; *Si sono messe in Brasile 71*; *Si sono messe in Brasile 72*; *Si sono messe in Brasile 73*; *Si sono messe in Brasile 74*; *Si sono messe in Brasile 75*; *Si sono messe in Brasile 76*; *Si sono messe in Brasile 77*; *Si sono messe in Brasile 78*; *Si sono messe in Brasile 79*; *Si sono messe in Brasile 80*; *Si sono messe in Brasile 81*; *Si sono messe in Brasile 82*; *Si sono messe in Brasile 83*; *Si sono messe in Brasile 84*; *Si sono messe in Brasile 85*; *Si sono messe in Brasile 86*; *Si sono messe in Brasile 87*; *Si sono messe in Brasile 88*; *Si sono messe in Brasile 89*; *Si sono messe in Brasile 90*; *Si sono messe in Brasile 91*; *Si sono messe in Brasile 92*; *Si sono messe in Brasile 93*; *Si sono messe in Brasile 94*; *Si sono messe in Brasile 95*; *Si sono messe in Brasile 96*; *Si sono messe in Brasile 97*; *Si sono messe in Brasile 98*; *Si sono messe in Brasile 99*; *Si sono messe in Brasile 00*; *Si sono messe in Brasile 01*; *Si sono messe in Brasile 02*; *Si sono messe in Brasile 03*; *Si sono messe in Brasile 04*; *Si sono messe in Brasile 05*; *Si sono messe in Brasile 06*; *Si sono messe in Brasile 07*; *Si sono messe in Brasile 08*; *Si sono messe in Brasile 09*; *Si sono messe in Brasile 10*; *Si sono messe in Brasile 11*; *Si sono messe in Brasile 12*; *Si sono messe in Brasile 13*; *Si sono messe in Brasile 14*; *Si sono messe in Brasile 15*; *Si sono messe in Brasile 16*; *Si sono messe in Brasile 17*; *Si sono messe in Brasile 18*; *Si sono messe in Brasile 19*; *Si sono messe in Brasile 20*; *Si sono messe in Brasile 21*; *Si sono messe in Brasile 22*; *Si sono messe in Brasile 23*; *Si sono messe in Brasile 24*; *Si sono messe in Brasile 25*; *Si sono messe in Brasile 26*; *Si sono messe in Brasile 27*; *Si sono messe in Brasile 28*; *Si sono messe in Brasile 29*; *Si sono messe in Brasile 30*; *Si sono messe in Brasile 31*; *Si sono messe in Brasile 32*; *Si sono messe in Brasile 33*; *Si sono messe in Brasile 34*; *Si sono messe in Brasile 35*; *Si sono messe in Brasile 36*; *Si sono messe in Brasile 37*; *Si sono messe in Brasile 38*; *Si sono messe in Brasile 39*; *Si sono messe in Brasile 40*; *Si sono messe in Brasile 41*; *Si sono messe in Brasile 42*; *Si sono messe in Brasile 43*; *Si sono messe in Brasile 44*; *Si sono messe in Brasile 45*; *Si sono messe in Brasile 46*; *Si sono messe in Brasile 47*; *Si sono messe in Brasile 48*; *Si sono messe in Brasile 49*; *Si sono messe in Brasile 50*; *Si sono messe in Brasile 51*; *Si sono messe in Brasile 52*; *Si sono messe in Brasile 53*; *Si sono messe in Brasile 54*; *Si sono messe in Brasile 55*; *Si sono messe in Brasile 56*; *Si sono messe in Brasile 57*; *Si sono messe in Brasile 58*; *Si sono messe in Brasile 59*; *Si sono messe in Brasile 60*; *Si sono messe in Brasile 61*; *Si sono messe in Brasile 62*; *Si sono messe in Brasile 63*; <i

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISO ALL'ACCUGGA (per 4 persone) Fate cuocere 400 gr. di riso Vialone Cannellini in acqua bollente salata. Nel frattempo in 60 gr. di margarina GRADINA, fate cuocere le fette di cipolla, poi unitevi 4 acciughe dilicate e pestate e lasciate cuocere per un minuto. Versate il condimento sul riso sgocciolato e servitelo subito. Il parmesan gratugiato è facoltativo.

POLPETTONE (JOSEPHINE per 4 persone) Prendete 200 gr. di carne di maialino, 100 gr. di salsiccia, 100 gr. di cipolla, 100 gr. di carote. Arrotolate la carne, legatela e passatela in farina. Farcite con 100 gr. di farina in 40 gr. di margarina GRADINA, unite 1/2 cipolla tritata finissima, mescolate con 100 gr. di pomodori preparati, i fogli di alloro e del brodo di dadi. Coprite e cuocete lentamente per circa 1 ora e 1/2. Servite la carne a fette con il sugo ristretto.

TORTINO DI SPINACI E FUNGHI (per 4 persone) Fate cuocere per pochi minuti, 100 gr. di spinaci, poi scollateli, strizzateli e passateli in padella. A parte, tritate 250 gr. di funghi secchi, fateli insaporire per pochi minuti su fuoco basso. In 30 gr. di margarina GRADINA, mescolate i mescalotti e mescalotti con una tazzina di besciamella soda, 2 tuorli e 1/2 cipolla tritata. Mescolate i spinaci e i funghi, fateli cuocere a neve. In una tortiera ben unita di GRADINA, mettete uno strato di spinaci e uno di funghi con la besciamella. Ripetete questi strati fino all'esaurimento degli ingredienti. Tegliete la tortiera, besciamella mescolata a formaggio gratugiato. Mettete a bollire il formaggio in forno per circa 1/2 ora.

con fette Milkinette

PASTICCIO DI PASTA DELLA LIDIA (per 4 persone) - 200 gr. di polpa di manzo tritata formate tante palline grosse e fatate cuocere a friggitrice velocemente in margarina vegetale. Scongelate una confezione di verdure miste oppure utilizzate verdure di verdure cotte. Lessate 300 gr. di pasta a forma di farfalla, scongelate 100 gr. di mescalotti, 30 gr. di margarina vegetale e parmesano gratugiato poi unitevi la polpa di carne e le verdure passate in padella. Mettetevi la metà una pirottina con le Milkinette e copritele con fette Milkinette. Cuocete la pasta in forno caldo (200°) per 20-25 minuti.

UOVA STRAPAZZATE AL FORMAGGIO (per 4 persone) In un tegame fate cuocere 4 fette di GRADINA insieme a una tazzina di margarina Gradina, prezzemolo tritato, poco sale, non mancare di biancheria se scarso di vino bianco secco. Su fuoco moderato e sempre con la faccia la lancia, addensare la crema, un'undicesima 5 uova leggermente sbattute e rimescolate, fatele rimpicciolire e cuocere. Servite con 1 fetta di bresaola. Coprite ogni con 1 fetta di bresaola, cuocete su una di Milkinette, versatevi una cuochiarella di sugo di cipolla, coprite e tenete le scaloppine a fuoco basso finché il formaggio sarà sciolto. Se lo preferite potrete invertire la fetta per qualche minuto in forno. Servite le scaloppine così semplicemente oppure coperte di lamelle di tartufo.

GRATIS

altre ricette scrivendo ai Servizi Lisa Biondi - Milano

LB.

TV svizzera

Domenica 11 marzo

- 11.25 In Eurovisione da Oberstdorf (Germania): SCI: SALTO - Campionati mondiali. Cronaca diretta
14 TELEGIORNALE, 1^a edizione (a colori)
14.30 TELEGIORNALE, 2^a edizione (a colori)
14.30 20 MINUTI CON OTTELLO PROFAZIO, ANTONELLA BOTTAZZI E I FRANCESCANI. Regia di Marco Blaser (Replica)
14.55 In Eurovisione da Rotterdam (Olanda): ATLETICA, CAMPIONATI EUROPEI «INDOOR». Cronaca diretta (a colori)
17.00 PRIMA DI DOVERE, POL. - Telefilm della serie - Minaccia dallo spazio.
17.55 TELEGIORNALE, 2^a edizione (a colori)
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati. Cronache differenti parziali di incontri di calcio di divisione superiore.
19.10 MUSICALE DEL RINASCIMENTO con l'Ensemble Musicus Antiqua di Vienna diretto da Bernhard Kliebel. Josquin Des Prez, «Ma bouche rit», «La Bernardino», «Mille regets», Jacob Obrecht, «Tsatsa un meskin», «La tortorella», Claude Gervaise, «Pavane et Galliard à la Dame d'Anjou», «La Dame des oiseaux», Tilman Susato - «Allemanno», «Pavane», «Galliard» (Programma realizzato nell'ambito della Rassegna delle Arti e della Cultura di Lugano 1972) - 1^a parte
19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica con il Pastore Franco Scopacasa
19.50 SETTE GIORNI.
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - La prova - Realizzazione di Werner Rings
20.35 LA SVIZZERA IN GUERRA: 1933-1945 - 7. - La prova - Realizzazione di Werner Rings
21.20 GENTE. Recensione canzoni con Gipo Farassino. Regia di Sergio Genni
22 LA DOMENICA SPORTIVA
23 LE ELEZIONI FRANCESI
23.10 TELEGIORNALE, 4^a edizione (a colori)

Lunedì 12 marzo

- 8.15 MATEMATICA MODERNA. Geometria - 5^a puntata
14 Da Basilea: CORTEO DI CARNEVALE. Cronaca diretta
17.30 MATEMATICA MODERNA. Geometria - 5^a puntata
18.10 Per i bambini: GHIGRIRONO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Mauro Regazzoni. GRADON E LAVAVIE. Racconto della vita e della storia di Franco e il GRANCHIO. Disegno animato della serie «Flie e Floc». - BRAVOMETTO E L'ELEFANTE FANNO GIUSTIZIA. Disegno animato
19.05 TELEGIORNALE, 1^a edizione (a colori) - TV-SPOT
19.15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca 2. Viele Grüsse aus Caracas. Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
19.45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT
20.10 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20.40 IL PUNTO
21.40 Cineteca LUCI DEL VARIETÀ. Lungometraggio interpretato da Carlo Del Poggio, Pepino De Filippo, Carlo Romano. Regia di Federico Fellini. Alberto Lattuada
22.30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23.25 TELEGIORNALE, 3^a edizione (a colori)

Martedì 13 marzo

- 8.15 MATEMATICA MODERNA. Geometria - 5^a puntata
9 TELESCUOLA: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. - Luganese - 1^a parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Panagetti
10 TELESCUOLA: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. - Luganese - 1^a parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Panagetti
18.10 Per i bambini: LA FILIBUSTA. Racconto assegnato di Franchi, Mantegazza e Salvini - 6^a puntata: «Jean Bart». Regia di Giuseppe Ricchia
19.05 TELEGIORNALE, 1^a edizione (a colori) - TV-SPOT
19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. ROGER GARAUDY. Il filosofo e scrittore di Enrico Romeo - TV-SPOT
19.50 DIAPASON. Bollettino mensile di informazione musicale, a cura di Enrica Roffi - TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20.40 IL REGIONALE
21.20 VEDERLO IL SUO. Lungometraggio interpretato da Gian Maria Volonté, Irene Papas, Gabriele Ferzetti, Laura Nucci, Mario Scaccia, Silvia Randone. Regia di Elvio Petri - TV-SPOT
22.40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22.45 TELEGIORNALE, 3^a edizione (a colori)

Mercoledì 14 marzo

- 8.15-10 PER LA SCUOLA: ISLAM. Realizzazione di Fulco Quilici 4. Nomadi e sedentari
18.10 VROOM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: IERI OGGI E DOMANI - 1. Sviluppo tecnologico - La popolazione. Realizzazione di Antonio Maspoch - Colloqui dei giovani
19.05 TELEGIORNALE, 1^a edizione (a colori) - TV-SPOT
19.20 IL DEMOLITORE. Telefilm della serie - Tre ripotò un maggiordomo - TV-SPOT
19.50 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI - 1^a edizione (a colori) - TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20.40 IL GIORNO DELL'ESECUZIONE. Telefilm della serie - L'uomo con la valigia - TV-SPOT
21.30 MEDICINA OGGI. MALATTIE PREGIATIVE. 2^a edizione. Parte 1. Don Giacomo Mammì, dott. Giorgio Rezzonico e Sergio Genni. Realizzazione di Chris Wittwer
22.20 JAZZ CLUB. Ivan Landry al Festival di Montreux 1971
22.50 TELEGIORNALE, 3^a edizione (a colori)

Giovedì 15 marzo

- 8.15 MATEMATICA MODERNA. Geometria - 5^a puntata (Replica)
9 TELESCUOLA: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. - Luganese - 1^a parte. «Le ventina». - 1^a parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Panagetti
13.20 In Eurovisione da Oslo: SCI: GARE DEL HOLMENKOLLEN - 15 km di fondo. Cronaca diretta
18.10 Per i bambini: VALLO CALVAGNO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Sandro Pedrazzini - LA CANZONE DEI MULINI. Racconto della vita e le avventure di Saturnino - A CACCIA DI FARFALLE. Fiaba della serie «La casa di tutta». - TV-SPOT
19.05 TELEGIORNALE, 1^a edizione (a colori) - TV-SPOT
19.15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca 2. Viele Grüsse aus Caracas. Versione italiana a cura del prof. Borelli (Replica) - TV-SPOT
19.50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani - TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20.40 IL PUNTO
21.40 Cineteca LUCI DEL VARIETÀ. Lungometraggio interpretato da Carlo Del Poggio, Pepino De Filippo, Carlo Romano. Regia di Federico Fellini. Alberto Lattuada
22.30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23.25 TELEGIORNALE, 3^a edizione (a colori)

Venerdì 16 marzo

- 18.10 Per i ragazzi: CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Maurizio. Realizzazione di Maristella Polli e Massimo Cantoni - PICCOLO. ILLUSTRISIMO PITTORE. 22. La sirena. Realizzazione di Jean Image - TV-SPOT
19.05 TELEGIORNALE, 1^a edizione (a colori) - TV-SPOT
19.15 FARFALLE ALPINE. Documentario della serie - Amane. Giocattoli giapponesi - TV-SPOT
19.45 PRISMATI. TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20.40 IL REGIONALE
21. SPIRITO ALLEGRO. Tre atti di Noel Coward. Traduzione di Vincenzo Marzocchi. Riduzione teatrale di Vittorio De Sica. Musiche Luisella Boni, Elvira Annamaria Lisi; Carlo: Antonio Guidi; Edith: Marilena Possenti; Dr. Bradman: Raniero Gonella; Signora Bradman: Anna Maria Mion; Madame Arcati: Giuliana Poglian. Regia di Vittorio Barino
22.30 PROSSIMAMENTE
22.55 TELEGIORNALE, 3^a edizione (a colori)

Sabato 17 marzo

- 13.45 In Eurovisione da Oslo: SCI: GARE DEL HOLMENKOLLEN - 15 km combinatoria nordica - 50 km di fondo. Cronaca diretta
15.30 UN'ORA PER VOI
16.45 VROOM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: IERI OGGI E DOMANI - La popolazione. Realizzazione di Antonio Maspoch - Colloqui dei giovani (Replica del 14 marzo 1973)
17.35 POP HIT. Musica per i giovani con il Mongi Santamaría - 1^a parte
18.10 BIANCANEVE. Disegni animati della serie - Le celebri avventure di Mister Magoo - 1^a parte
18.35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Sculture malgasiche. Documentario della serie - Usi e usi d'Africa - TV-SPOT
19.05 TELEGIORNALE, 1^a edizione (a colori) - TV-SPOT
19.15 20 MINUTI CON I QENS E DELIA. Regia di Tazio Tami
19.40 ESTRACCIONE DEL LOTTO
19.45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giuseppe Torti - TV-SPOT
20.20 ACCIAPPIENSERI. Disegni animati - TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20.40 CRONACHE DALL'UN CONVENTO. Lungometraggio interpretato da Gian Maria Volonté, Irene Papas, Gabriele Ferzetti, Laura Nucci, Mario Scaccia, Silvia Randone. Regia di Elvio Petri - TV-SPOT
22.40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22.45 TELEGIORNALE, 3^a edizione (a colori)

J.F. CAGNINA Presidente dell'A.C.P.I.

E' stato eletto Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Consulenti Pubblicitari Italiani, aderenti alla Federazione Italiana Pubblicità (FIP) il dottor Joseph F. Cagnina, Direttore dell'omonimo Studio di Marketing e Pubblicità in Milano. Italo-americano, laureato in marketing nella New York University, ha conseguito una vasta esperienza internazionale dirigendo i programmi di diverse società americane ed europee. Dal 1960 è passato alla consulenza aziendale, collaborando con alcune industrie, le più note in diversi settori. Esperto riconosciuto di marketing e della pubblicità, ha partecipato a numerosi convegni e seminari internazionali come moderatore e relatore.

I suoi articoli in materia sono stati pubblicati nelle più importanti riviste professionali.

OFFERTA UNICA 37 SUPERBI SOGGETTI RELIGIOSI PER SOLE 400



Una selezione di francobolli nazionali e internazionali famosi mondialmente. Una favolosa offerta introduttiva: 37 francobolli religiosi di rara, eccezionale bellezza.



Coloratissimi francobolli nazionali e internazionali, a prezzi eccezionali. Un'occasione unica.

Scoprite l'importante selezione delle nostre più rare e belle collezioni.

INViate L. 400 in FRANCOPOLLI

RICHIEDETE IL LOTTO DP/1

FRANK GODDEN APPROVALS

7 - 13 Camberwell Road

London SE5 0EZ - England

Spediteci subito la vostra prenota offerta specifica

LOTTO DP/1. Anno L. 400 in francopoli.

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____

Prov. _____

Prov. _____

LA PROSA ALLA RADIO

Storia di una capinera

Sceneggiato da Giovanni Verga
(Da lunedì 12 marzo a venerdì 16 marzo, ore 9,50, Secondo)

Inizia questa settimana uno sceneggiato di Ottavio Spadaro tratto da *Storia di una capinera* che appartiene con *Eros, Eva, Tigre reale*, alla prima produzione, non certo esaltante, del grande scrittore siciliano. *Storia di una capinera* ebbe un grande successo di pubblico proprio per le sue caratteristiche di romanzo popolare di chiara derivazione francese. La vicenda è raccontata in forma epistolare: sono le lettere che una

novizia, monacata contro voglia, scrive ad una compagna di collegio: una vacanza di libertà dal convento durante una pestilenza, l'improvviso sbocciare dell'amore per un giovane, lo strazio del distacco, il ritorno al convento, la notizia del matrimonio del giovane amato con la sorella, la lugubre cerimonia della monacazione, il delirio di un amore ormai impossibile sino alla malattia e alla morte: sono le tappe della terribile vicenda di Maria, la giovane protagonista vittima di gretti interessi e di disumane consuetudini.

Maria Stuarda

Tragedia di Friedrich Schiller (Venerdì 16 marzo, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Elena Zareschi: l'attrice interpreta questa settimana *Maria Stuarda* che Schiller scrisse ispirandosi alla tragica vicenda della Stuart prantendente al trono d'Inghilterra saldamente occupata da Elisabetta Tudor. Dopo alterne vicende, accusata dal Parlamento, sconfitta dai Pari di Scozia, e infine prigioniera di Elisabetta, Maria morirà condannata dall'Alta Corte la mattina dell'8 febbraio 1587 per decapitazione. Un personaggio come quello della Stuart affascinò cronisti e novellieri del tempo e naturalmente fu portato in teatro. Dopo Federico della Valle con la tragedia *La reina di Scotia*, dopo Lope de Vega, dopo Vittorio Alferi (è del 1789 una sua *Maria Stuarda*), nel 1801 fu rappresentata a Weimar la tragedia di Schiller, indubbiamente il testo di maggior respiro e drammaticità tra quelli ispirati al personaggio di Maria.

Adriana Asti è la signora de Lery in «Un capriccio» di Alfred de Musset in onda sabato sul Programma Nazionale

L'importanza di essere Costante

Commedia di Oscar Wilde (Lunedì 12 marzo, ore 21,30, Terzo)

Oscar Wilde definì la commedia «una commedia senza importanza per persone serie». E in una copia manoscritta si sono trovati questi appunti: «Morte, denaro e matrimonio; la natura dello stile; ideologia ed economia; bellezza e verità; la psicologia della filantropia; il declino della aristocrazia; la morale del XIX secolo;

i metodi di classe». «Tali annotazioni», osserva il Pandolfi, «dimostrano esaurientemente come sotto l'apparente superficie spesso infiorata di acutezze e di concetti, Wilde volesse far trasparire un esplicito giudizio sulla società di cui era entrato a far parte e che ben presto lo avrebbe espulso dal suo seno». A dirigere l'edizione radiofonica del celebre testo di Wilde è Mario Missiroli, un regista che non ha bisogno di

presentazioni. «La mia regia», dice Missiroli, «tiene conto della più totale disumanizzazione del tutto. Per quel che riguarda il titolo, l'inglese *The importance of being Earnest* è stato tradotto in molti modi in italiano. La soluzione adottata da Luciano Codignola, tradurre *Earnest* con Costante mi sembra giusta anche se non sarà mai possibile rendere nella nostra lingua il vero senso della parola inglese».

Le figlie di Forci

Radiodramma di Catherine Bourdet (Mercoledì 14 marzo, ore 21,15, Nazionale)

Due giovanotti, Paolo e Filippo, si trovano, l'uno indipendentemente dall'altro, ma abbedute per caso, su una strana isola, un'isola che non è nemmeno segnata sulle carte geografiche, dove due sorelle molto belle vivono in una villa stupenda. L'atmosfera è carica di mistero: chi sono le due ragazze, perché vivono in quell'isola? I due giovanotti comunque si innamorano subito delle due donne: Paolo di Stenea e Filippo di Euriale. Tutto andrebbe benissimo se non ci fosse il curioso particolare che ne Stenea, né Euriale vogliono mai levarsi gli occhiali. Che senso ha, si chie-

dono Paolo e Filippo, fare l'amore ed amare una fanciulla senza mai vederne gli occhi? Le due sorelle rispondono che non possono togliersi gli occhiali perché ai due uomini potrebbero accadere cose terribili e poi fanno intendere di essere le due Gorgoni superstite (la loro più celebre sorella, Medusa, fu uccisa da Perseo) e favoleggiano di una loro eterna giovinezza e spesso citano nomi dei loro amici e parenti... Ma Paolo è troppo curioso per non voler andare in fondo a quel mistero e quando Stenea, da lui costretta, si toglie gli occhiali, muore.

Filippo per il quale l'amore è più forte della curiosità si salva e potrà lasciare l'isola misteriosa vivo.

Invito al pubblico

Atto unico di Mario Devena (Mercoledì 14 marzo, ore 16,15, Terzo)

Nell'atto unico di Devena, di sapore fantascientifico, viene proposto un singolare esperimento: dimostrare che la sofferenza fisica produce in misura direttamente proporzionale un acceleramento dei processi conoscitivi. Non le sofferenze fisiche gratuitamente prodotte perché tale ipotesi contemplerebbe semplicemente casi

ben elencati dalla scienza e definiti come deviazioni e deformazioni psichiche. Ma quel tipo di sofferenza fisica che segue ad una punizione. A tale scopo c'è un uomo cavia che si sottopone all'esperimento davanti a un pubblico di invitati attori. La conclusione sarà «diversa» da quella che gli ascoltatori immaginano ascoltando le prime battute del lavoro che è ben scritto e sorretto da una vena di tagliente ironia.



Con un po' di paura e Un capriccio

Atti unici di Alfred de Vigny e Alfred de Musset (Sabato 17 marzo, ore 17,10, Nazionale)

Nel ciclo di storia del teatro vengono presentati questi settimane i due atti unici *Con un po' di paura* e *Un capriccio* rispettivamente di Alfred de Vigny e Alfred de Musset.

Con un po' di paura: due giovani aristocratici si sposano senza amarsi, un tipico matrimonio di convenienza. Mentre il duca frequenta la corte a Versailles, la duchessa, sola a Parigi, conduce una vita del tutto indipendente. Passa del tempo: la donna si accorge con terrore d'essere incinta. Il duca avvertito dal medico di casa corre alla moglie: ma, anziché rimproverarla o punirla, la perdonà. Lui sa bene che si sono sposati senza un vero in-

teresse reciproco ed è comprensibile che sia accaduto quel che è accaduto.

Rappresentato la prima volta nel 1847 a Parigi *Un capriccio* è un tipico «proverbo» alla de Musset, tema il matrimonio. Matilde, sposa trascurata dal marito, il nobile Chavigny, non sa come riconquistarlo: nel frattempo lavora di nascosto ad una borsa di seta rossa per fargliene dono. Ma quando il marito le mostra una identica borsa, gialla questa, donatagli dalla Blainville, la donna che lui sta corteggiando in quel momento, la disperazione aumenta. A rimettere le cose a posto è la spiritosa signora de Lery che abilmente fa giurare a Chavigny che lui non ama la signora de Blainville. Chavigny è di nuovo tutto di Matilde, ma per quanto tempo?

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

LA MUSICA

Laborintus II

Composizione di Luciano Berio (Giovedì 15 marzo, ore 21,30 circa, Terzo)

Questo lavoro di Luciano Berio si lega a un avvenimento assai importante nella storia della cultura: la celebrazione mondiale del settimo centenario della nascita di Dante Alighieri. Composto negli anni 1963-65, *Laborintus II* fu infatti « commissionato » all'illustre musicista dall'O.R.T.F. (Radio Francese) nel quadro delle onoranze tributate, in quella ricorrenza, al divino Poeta. Il testo, com'è noto, è di Edoardo Sanguineti il quale ha elaborato passi danteschi della *Vita Nova*, del *Convivio* e della *Divina Commedia* (Purgatorio) e altri passi di Pound, nonché propri, disponendoli con finissimo gusto, in una sorta di « collage » nel quale predomina la più assoluta omogeneità della *Vita Nova*. Il titolo di *Laborintus II* si richiama a quello di un libro di versi del Sanguineti (*Laborintus*) pubblicato nel 1956.

L'organica strumentale è composta di flauto, tre clarinetti, tre trombe, tre tromboni, due arpe, due violoncelli, un contrabbasso e percussione; la parte vocale

(Prima voce di ragazzo, Seconda voce di ragazzo, Una voce femminile, Uno speaker) è sostenuta da due soprani, un mezzosoprano e recitante. La preferenza accordata alla *Vita Nova*, scrive Giorgio Pestelli, « conferisce al lavoro una dimensione immediata, fatta di delicatezza, preziosità timbrica, di grazia raffinata e voluta »; e Massimo Mila, a proposito di una recente esecuzione alla Rai di Torino, ha unificato in questa prospettiva l'intero senso del lavoro, dicendone « un poema dell'adolescenza, una cantata sulla *Vita Nova*... o se vogliamo, sulla giovinezza di Dante ». Il poema dell'anima giovinile offesa dal primo contatto con la realtà ». Effettivamente, aggiunge il Pestelli, « una propensione per il colore bianco percorre a lunghi tratti questo sogno poetico-musicale; ma non è ingenuità, è il timbro ironico di molti passi, la calcolata eleganza fanno sentire una *Vita Nova* passata agli ambigui filtri preraffaeliti. Mentre questa contemplazione è insidiata dalla violenza esercitata nella vita di tutti i giorni dagli strumenti, che l'uomo si è costruito per vivere meglio: donde la dimensione della

protesta, qui puntualizzata su l'usura, ma estendibile a emblemata generale di una condizione umana non condivisa ».

Così il Pestelli commenta ancora uno fra gli episodi spiccati dell'opera: « Un breve intermezzo strumentale porta al *Vide cor tuum* (*Vita Nova*, II, 6), il ruolo detto da Amore lo sguardo del poeta; poco alla volta lo spettro vocale si amplia a dismisura: ricorre un madrigalista, coro parlato, gergo di parole, di cifre, di contrattazioni che con trasparente simbolismo aggrediscono l'oasi poetico-soggettiva. Questa zona, che ricorda la concreta vivacità di certe caccie trecentesche, con gli accumuli verbali, lo sfrecciare del flauto e i colpi di pollici dei tromboni che incanalano il magma sonoro ha la palpabile consistenza di certe sezioni di *Passeggio*, anche se qui il trattamento è più leggero e fuso... ». Un inserto jazz, dopo un episodio di cui sono protagonisti le due voci di soprano, conduce a un altro episodio con intervento del materiale « elettronico ». Infine la composizione « svanisce in un soffio, riparando in quei libri della memoria dai quali è uscita ».

Opera di Paul Hindemith (Giovedì 15 marzo, ore 20,25, Terzo)

Come è noto quest'opera in un atto, rappresentata per la prima volta a Francoforte sul Meno il 26 marzo 1922, si richiama per l'argomento a un lavoro del poeta lirico espressionista August Stramm, morto in guerra nel 1916. Il libretto fu apprestato da Hermann Uthick il quale conservò intatte le caratteristiche del testo originale, cioè a dire la forza emotiva, la drammatica tensione di un'opera che ha per tema l'invasione, erotico-religioso della monaca Susanna nel cui misticismo irrompe la forza di una passione tutt'affatto terrena. Scrive in proposito uno fra i critici d'oggi più reputati, lo Stuckenschmidt: « Il linguaggio di Stramm, compresso, fatto spesso di brandelli di parole buttati

Lucrezia Borgia

Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 17 marzo, ore 14,30, Terzo)

Prologo - Durante un ballo mascherato, sulla terrazza della villa Grimaldi, alcuni giovani, fra i quali Maffio Orsini (*mezzosoprano*) e il suo fedele amico Gennaro (*tenore*), lodano la bellezza della Venezia notturna. Gubetta (*basso*), una spia al servizio della duchessa di Ferrara, Lucrezia Borgia, esalta invece gli splendori della corte estense. Ma allorché egli nomina la Borgia, Orsini e gli altri lo interrompono sdegnati. Tutti infatti portiscono quel nome: tutti sono stati colpiti negli affetti familiari dalla crudeltà di Lucrezia. Maffio Orsini si appresta quindi a spiegare i motivi della sua esercitazione, mentre Gennaro si separa, adagiandosi su un sedile di marmo. Orsini narra che sul suo capo e su quello di Gennaro pendeva una triste profezia: a Rimini, egli dice, dopo essere stato salvato in battaglia da Gennaro ed avergli giurato eterna gratitudine e amicizia, un vecchio gli è apparso in una terrificante visione che ancora lo tormenta: il vecchio ha predetto che sia lui sia l'amico sono destinati a morire per mano di Lucrezia Borgia. Gli amici non danno peso al racconto di Orsini e si allontanano. Rimane solo Gennaro che nel frattempo si è addormentato. A un tratto, da una gondola, scende una dama mascherata che s'inoltra guardinata. E' Lucrezia Borgia (*soprano*). Scorge Gennaro immerso nel sonno, si ferma a contemplarlo, nonostante gli avvertimenti di Gubetta, e gli bacia commosso la mano. Gennaro si sveglia sorpreso di trovarsi accanto la dama. S'insinua fra i due un colloquio e Gennaro, galantemente, si dice disposto ad amare la misteriosa donna. Poi il discorso cade sulla madre di Gennaro e il giovane confessa di amarla più

d'ogni cosa al mondo, nonostante non l'abbia mai conosciuta. Egli ha di lei soltanto una lettera in cui la donna lo esorta a non cercarla mai. Lucrezia è al colpo del turbamento. Entra Orsini con i suoi amici: in una drammatica scena riconosce Lucrezia e l'accusa di avergli ucciso il fratello. Anche gli altri: Vitellozzo (*tenore*), Liverotto (*tenore*), Ascanio Petrucci (*basso*), Don Apostolo Gazzola (*basso*) le gettano in volto lo sdegno per i suoi crimini. Gennaro, fuori di sé, allontana inorridito Lucrezia e questa sviene. **Atto I** - A Ferrara è giunto, con un'ambasciata veneziana, Gennaro il quale ha preso alloggio in una villetta nei pressi del palazzo ducale. Geloso della moglie, il duca Alfonso (*basso*) ordina al fidato Rustighello (*tenore*) di arrestare il giovane, inviato a una festa in casa della principessa Negroni. Intanto Gennaro, burlato dagli amici che lo accusano di essere caduto malgrado nei lacrimi amorosi di Lucrezia, per convincerli del contrario, cancella con il pugnale la prima lettera del nome Borgia, scritto sulla porta del palazzo ducale. Intimoriti dal gesto audace di Gennaro gli amici si allontanano mentre il giovane rientra a casa. Qui giungono poco dopo gli uomini di Rustighello i quali traranno in arresto Gennaro nonostante il tentativo di salvarlo fatto da Astiello (*basso*), agente segreto di Lucrezia. In una sala del palazzo ducale, due tremende armi saranno apprestate per giustiziare Gennaro: il vino avvelenato e la spada. E' il momento in cui Don Alfonso pregherà la sua vendetta contro il presunto rivale ch'egli ha scorto sulla terrazza dei Grimaldi a colloquio con la moglie. Entra Lucrezia che, ignara, chiede al consorte di essere vendicata dell'affronto; sul portone del palazzo ducale, infatti, cancellata la prima lettera del nome Borgia è

rimsato scritto: *Orgia*. Don Alfonso allora fa entrare Gennaro che confessa di esser lui il reo. Invano Lucrezia supplicherà il duca di risparmiare il vino mortale a Gennaro il quale s'illude che il duca lo abbia perdonato. Don Alfonso si allontana. Lucrezia confessa disperata al giovane che nella bevanda c'era il veleno e si affretta a fargli bere un potente antidoto. Poi lo fa fuggire da una porta segreta. Allorché il duca rientra, Lucrezia sviene. **Atto II** - Nel cortile della casa di Gennaro, Orsini invita l'amico ad accompagnarlo alla festa in casa Negroni e il giovane, dopo un primo rifiuto, consente. La trappola mortale è scattata. Poco dopo, in una sala del palazzo Negroni, s'inizia il banchetto. Gennaro nota che l'unico fra i commensali a non bere è Gubetta. Improvvvisamente, mentre risuona in lontananza un coro funebre, i lumi si spengono. Gli invitati tentano di fuggire, ma le porte sono sprangate. Giunge, protetta da un gruppo di uomini armati, Lucrezia: con perfida sprezzatura annuncia di essersi vendicata. Il vino che i commensali hanno bevuto era avvelenato. A un tratti, la duchessa scorge fra gli altri Gennaro che l'ella credeva ormai in salvo: disperata ordina alle guardie di fare uscire tutti, tranne il giovane. Supplicherà Gennaro di bere ancora una volta, il controveleno, ma questi si rifiuterà con fermezza: egli morirà, dice, con l'amico Orsini, ma si vendicherà uccidendola. Lucrezia gli grida che anch'egli è un Borgia e gli confessa di essere sua madre. Troppo tardi: Gennaro spirà, mentre Lucrezia, straziata, si getta sul suo corpo.

Questa opera, su libretto di Felice Romani, fu musicata in meno di un mese da Donizetti. Il poeta, che si era richiamato

per il soggetto alla *Lucrezia Borgia* di Victor Hugo, volle far figurare nel testo un « avvertimento » che nella sua intenzione doveva servire a cancellare nel pubblico una prevenuta avversione nei confronti di un personaggio moralmente tenebroso come la terribile *Lucrezia*. Si legge, dunque, nell'avvertimento: « *Victor Hugo*, dal quale è imitato questo Melodramma, in una Tragedia assai nota (Le Roi s'amuse) aveva rappresentato la disformità fisica (sue parole sue) santificata dalla paternità. Nella *Lucrezia Borgia* volle significare la disformità morale purificata dalla maternità: il quale scopo, se ben si riflette, rattempera la nerezza del soggetto e non fa ributtante la *Protagonista* ». Certo è che, nella trasfigurazione musicale, la figura della *Borgia* conquista altri tratti, tocanti e drammatici, i quali indiscutibilmente donizzettiano *Lucrezia* ha penetrato il personaggio con pietà.

La *Lucrezia* fu rappresentata per la prima volta alla « Scala » di Milano il 26 dicembre 1833: dopo l'esito non troppo favorevole dell'esecuzione inaugurale, la partitura riuscì a conquistare il pubblico milanese e a spingerlo addirittura all'entusiasmo. In una visione più riposata, può darsi che la *Lucrezia* non è un capolavoro assoluto, ma è innegabile che non mancano in essa momenti altissimi fra i quali citiamo la grande aria di *Lucrezia*: « *Com'è bello* » e il duetto che segue (Gennaro-Lucrezia), con l'aria di Gennaro « *Di pescatore ignobile* », nel Prologo; il duetto Alfonso-Lucrezia « *Soli or siamo* » e il terzetto Lucrezia-Alfonso-Gennaro, nel primo atto; la ballata di Orsini « *Il segreto per esser felici* » e la splendida, dolente aria di *Lucrezia* « *M'odi, ah, m'odi io non t'implo* » nel secondo. L'opera, suddivisa nell'originale in un Prologo e due atti, viene spesso eseguita nella suddivisione in tre atti.

Sancta Susanna

la, sottolinea ancor più il gioco elementare degli istinti. Hindemith sviluppa la sua musica da un unico nucleo tematico, conferendo così a tutta l'opera l'unità pura che il libretto raggiunge soltanto mediante l'idea fissa erotica. La *Sancta Susanna*, aggiunge lo Stuckenschmidt è sintonica, nel genere dell'opera, di ciò che Adolf Weissmann ha definito in un libro uscito nel 1927 la "sconsacrazione della musica". Tutto lo scetticismo della genesi di Hindemith verso i grandi sentimenti e la pura spiritualità si trova qui concentrato come in uno specchio caratteristico di quel dopoguerra. Si difida del sublime e si cerca di re primerlo con un nuovo cinismo. Questi sono caratteri che Hindemith ha in comune con la giovane generazione francese dei "Sei" e con lo Strawinsky del

Ragtime e della *Piano-Rag-Music*. Indicata nel catalogo delle musiche hindemithiane con il numero d'opus 21, la *Sancta Susanna* non sta fra le creazioni artistiche più significative e spiccati di Paul Hindemith, autore come tutti sanno, straordinariamente fecondo (a basti pensare, a questo riguardo, che nel 1940, vale a dire ventitré anni prima della morte, il musicista aveva già scritto un centinaio di opere). Al vertice resta, per ciò che concerne l'opera teatrale di Hindemith, una partitura giustamente famosa: *Mathis der Maler*. Ma è certo che la *Sancta Susanna* vale quale importantissimo documento dei rapporti di Hindemith con l'espressionismo, e si propone come una precisa indicazione sul successivo svilupparsi del suo linguaggio e della sua estetica musicale.

Lewis-Horne

Lunedì 12 marzo, ore 21,45, Nazionale

Il direttore Lewis e il mezzosoprano Marilyn Horne, insieme con l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, sono gli interpreti di un concerto di musiche rossiniane. La trasmissione comprende « Ah, quel giorno ognor rammento » dal primo atto della *Semiramide*. Si ricordano i trionfi dell'opera non solo in Italia, ma in Inghilterra, in Germania, in Spagna, in Portogallo, in URSS, in Sud America, nel Messico. Mentre anche in Turchia andava consolandosi l'entusiasmo per il *Pescerosso*; al punto che il sultano aveva ordinato alla banda militare di arrechiare il repertorio con pagine tratta dalle varie opere di Rossini. A tale venerazione per il compositore alla moda non sfuggì neppure Beethoven, che aveva conosciuto l'autore del *Barbiere* qualche mese prima. E proprio nel 1823 inseriva nelle mirabili 33 *Variazioni sopra un Valzer in do, op. 120*, una variazione (per l'esattezza la trentunesima) che si ispira chiaramente allo stile rossiniano. Già in precedenza, nel 1812, secondo anche le prime osservazioni di Rolland, il Genio di Bonn aveva composto, nel corso dell'*Ottava Sinfonia*, qualche battuta che appare come un'intenzionale ma simpatica satira delle maniere rossiniane. Il programma raccoglie inoltre, con la « Sinfonia » dalla *Scalda di seta*, (1812) l'*Ave Maria* e la « Canzone del salice » dall'*Otello* (1816), una delle pagine più note e più toccanti nell'ambito dell'opera seria rossiniana, anche se Beethoven dichiarava che « l'opera seria mal si adatta agli italiani, che non hanno sufficiente conoscenza musicale per trattare il dramma ». Nella trasmissione si ascolteranno infine altri brani scelti con oculatezza dalla *Donna del lago* (« Tanti affetti »), dall'*Assedio di Corinto* (« Sinfonia »), dal *Tancredi* (« Di tanti palpiti »), dalla *Cenerentola* (« Non più mesta »), e da *Un viaggio a Reims* (« Sinfonia »).

Fernando Valenti

Domenica 11 marzo, ore 21,45, Nazionale

Troppi frequentemente le *Sonate* di Domenico Scarlatti vengono ascoltate nelle sale da concerto e alla radio nella versione pianistica; e raramente si ha l'occasione di gustarle direttamente dal clavicembalo (Fernando Valenti), lo strumento per il quale sono state concepite. Lo sviluppo tematico, la vivacità dei ritmi, le serene parentesi patetiche, la tecnica strumentale che raggiunge le più squisite vette del virtuosismo (Czer-

ny e Bülow consideravano lo Scarlatti il precursore di Beethoven!), sono alcuni salienti distintivi di queste pagine, interpretate ora dal clavicembalista Fernando Valenti (in programma otto *Sonate*), il quale, nella medesima trasmissione, esegue la *Suite n. 2* di Georg Friedrich Haendel. Si tratta di un lavoro di indiscutibile ricchezza d'invenzione e di ammirabile genialità melodica. Tra le « Danze » di questa *Suite*, che è anche la più nota, spicca una *Ciaccona in sol maggiore* di magistrale fattura.

Maderna-Zagnoni-Sperry

Sabato 17 marzo, ore 21,30, Terzo

Dei tre lavori composti da Wolfgang Amadeus Mozart per flauto e orchestra si trasmette questa settimana il primo: ossia il *Concerto in sol maggiore K. 313* (1778), messo a punto a Mannheim su ordinazione di un flautista dilettante olandese, certo Jean. Si dice che Mozart non amasse il suono del flauto e ne evitasse perciò di porlo in primo piano nei propri sforzi creativi. Ma — come osserva giustamente Alfred Einstein — quanto più conosciamo quest'opera, tanto meno evidenti appaiono le tracce di questa sua antipatia: « Il *Lento in re* è così personale, così fantastico, diremmo quasi così decisamente individuale, che colui che aveva ordinato a Mozart questo lavoro non seppe che farsene e il maestro dovette probabilmente sostituirlo con un *Andante* più semplice, più pastorale o idillico, l'*Andante in do K. 315*. Il *Rondò* di questo *Concerto in sol*, un tempo di Minuetto, è una vera sorgente di letizia e di fresca inventiva ». Il *Concerto* è affidato a Giorgio Za-

gnoni, mentre sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana dirige Bruno Maderna. La trasmissione continua con Tre Arie per tenore e orchestra, sempre di Mozart, nell'interpretazione di Paul Sperry. « Si mostra la sorte » K. 209. « Con esecuzioni, con rispetto », K. 210 del 1770 (l'autore, un quattordicenne appena, assiso di fronte sulla carta con gli atteggiamenti tipici dell'Opera buffa del suo tempo) e « Misero! o sogni, o son desto » K. 431, composta verso la fine del 1783. « Questa », dice l'Einstein, « sembra piuttosto l'esclamazione di un Florestano o di un Manrico, i quali alternano espressioni di terrore sulla loro misera espressione, con dolci pensieri alla amata, che termina con una potente invettiva al destino. E' questa una pagina di eccezionale forza inventiva, tanto nelle parti orchestrali che in quelle vocali ». Il programma affidato al Maderna si chiude con la *Sinfonia n. 5 in do diesis minore* (1902) di Gustav Mahler, il cui acme espressivo si raggiunge nelle tensioni liriche dell'*Adagietto*.

Thomas Schippers

Venerdì 16 marzo, ore 21,15, Nazionale

Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma, Thomas Schippers, insieme con il pianista Earl Wild e con l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, ripropone il nome di un musicista, la cui musica non ricorre con frequenza nelle sale da concerto. Si tratta di Xaver Scharwenka, che, nato a Szamotuly il 6 gennaio 1850 e morto a Berlino l'8 dicembre 1924, apparteneva ad una notissima famiglia di musicisti tedeschi d'origine polacca. Scharwenka, pianista e compositore di talento, formatosi nell'Accademia « Kullak » di Berlino, dopo il diploma insegnò, fino al 1874, nel medesimo Istituto. Poi si dedicò non solo alla didattica (fondò e diresse Istituti Musicali a Berlino e a New York) ma anche al concertismo. Autore di musica operistica (*Mataswintha*, 1894), sinfonica e da

camera, nonché di importanti revisioni pianistiche di Schumann e di Chopin, sarà ora rievocato grazie al *Concerto n. 1 in b bemolle maggiore op. 32 per pianoforte e orchestra*.

Il programma si completa con il Preludio dai *Maestri Cantori di Norimberga* di Wagner e con la *Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92* (1812) di Beethoven. Ritenuta dallo stesso Wagner « la apoteosi della danza », questa mirabile partitura fu infatti concepita come balletto dal celebre coreografo Leonida Massine. Ed eccone il programma, relativo ai vari movimenti. Primo tempo: azione dello Spirito sulla materia, spiriti del cielo, delle acque e delle piante, apparizione dell'uomo sulla terra. Secondo tempo (il famoso *Allegretto*): immagine del Dolor sulla terra con episodio finale del fratricidio di Caino. Terzo tempo: rappresentazione del Cielo, per mezzo di danze eteree.

Gundula Janowitz

Giovedì 15 marzo, ore 23,20, Nazionale

Nata a Berlino da padre austriaco e da madre berlinese, la celebre soprano Gundula Janowitz si è stabilita dopo la guerra a Graz. Qui ha iniziato gli studi musicali al Conservatorio Regionale della Stiria sotto la guida del professor Thony. Costretta dopo la morte prematura del padre a mantenersi agli studi, impiegandosi come stenodattilografa presso una casa editrice, una borsa di studio della Società Wagner di Graz le permetteva di recarsi a Bayreuth, dove fu poi scritturata da Wieland Wagner e cantò dal 1960 al 1962 come prima « Fanciulla dei fiori » nel *Parsifal* e nel 1962 come prima « Figlia del Re ». La Janowitz è ritornata sulla via del successo, pronta a indossare i panni di Pamina (*Il flauto magico*), Donna Anna (*Don Giovanni*), Micaela (*Carmen*), fino poi a interpretare con crescente successo i ruoli di Fiordiligi (*Costa fan tutte*) e di Sieglinde (*La Walkiria*). Ha debuttato la prima volta in Italia nel 1964 a Milano con l'Orchestra della RAI, acclamata tra i solisti della *Missa solemnis* di Beethoven. La Janowitz sarà impegnata ora in alcuni *Lieder* di Schubert e di Hüttenbrenner.

Vegetaliumina

linimento solido per:
strappi muscolari -
distorsioni - contusioni
dolori articolari

BANDIERA GIALLA

NEWPORT A NEW YORK

L'anno scorso, quando il più importante festival del jazz del mondo, quello di Newport, venne « trasferito » dalla celebre cittadina di Rhode Island a New York dall'organizzatore George Wein, ci fu chi disse che mai più si sarebbero potuti ascoltare tanti illustri musicisti tutti insieme: ai sette giorni di jazz di Newport-New York parteciparono infatti i più grossi nomi di tre generazioni di jazzisti, dagli ultimi superstiti rappresentanti del periodo d'oro di New Orleans ai più giovani divi del free-jazz, e non pochi sostennero che nessuno sarebbe riuscito a radunare nello stesso cartellone una tale quantità di artisti.

Otto mesi dopo la conclusione dell'edizione 1972 della rassegna, Wein annuncia ora l'edizione 1973, e con un cast che, sebbene sia ancora incompleto (molti musicisti sono in trattative e non si avrà la certezza della loro presenza la prima di un mese), non ha nulla da invidiare a quello, sia pure « kolossal », dell'anno passato.

Newport 1973, che si svolgerà ancora una volta a New York, in quattro teatri (Carnegie Hall, Philharmonic Hall, Wollman Theatre e Radio City Music Hall), uno studio (lo Shea Stadium), una sala da ballo (la Roseland Ballroom) e un battello che viaggerà sul fiume Hudson (ospiterà concerti di jazz tradizionale come ai tempi dei « riverboats » del Mississippi), comincerà il 29 giugno e si concluderà il 7 luglio dopo 27 concerti e jam-sessions notturne.

Seguire la manifestazione in ogni sua fase, e i reduci dall'edizione dell'anno scorso lo sanno bene, non è una fatica da sottovalutare: il programma prevede centinaia di ore di musica, e con nomi tanto importanti che nessuno degli spettatori che arriveranno a New York da ogni parte del mondo vorrà farsene sfuggire qualcuno.

Prima di citare i partecipanti, è il caso di notare che anche stavolta George Wein ha affiancato al jazz altri generi di musica che sono imparati col jazz, dal blues al rhythm & blues, dalla musica elettronica al rock-jazz. Il festival verrà aperto dalla big-band di Duke Ellington e si concluderà con un concerto alla Philharmonic Hall al quale prenderanno parte i maggiori musicisti dell'intero cast.

In ordine di apparizione, ecco una selezione degli

artisti finora scritturati: Stan Getz, Yusef Lateef, il pianista Chick Corea col suo nuovo gruppo, la grande orchestra di Gil Evans con Sonny Rollins, Keith Jarrett, Benny Goodman (si esibirà in un concerto che vedrà insieme a lui il batterista Gene Krupa, il pianista Teddy Wilson e l'orchestra del vibrafonista Lionel Hampton), Charlie Mingus con Art Anderson, Herbie Mann, il Modern Jazz Quartet, il pianista Horace Silver, il trombettista Bobby Hackett, Ornette Coleman, Archie Shepp, Roy Eldridge, Dizzy Gillespie e così via.

Ci saranno parecchi concerti « speciali »: uno dedicato al blues (con B.B. King, Jay MacShann, Big Joe Turner e altri), uno ai chitarristi (suoneranno insieme Barney Kessel, Tal Farlow, Jim Hall e altri, con il violinista Stéphane Grappelli), uno a Ray Charles (verrà raccontata la vita del cantante e pianista, mentre lui, con la sua orchestra, eseguirà i suoi successi dagli inizi a oggi), uno a Count Basie (una retrospettiva con la grande orchestra di Basie e solisti come Joe New-

man, Thad Jones e Joe Williams), uno ai grandi compositori americani (Dave Brubeck, che poi suonerà con il gruppo formato da lui e dai suoi figli, eseguirà i brani più famosi di Cole Porter, il Modern Jazz Quartet quello di Gershwin e Bobby Hackett quelli di Irving Berlin), uno al jazz di Chicago (con Bud Freeman, Muddy Waters e altri), uno a Ella Fitzgerald (per l'occasione verrà rimessa insieme l'orchestra di Chick Webb, diretta da Eddie Barefield), uno al famoso Cotton Club (con Cab Calloway, i Mills Brothers, George Kirby e così via), uno ai pianisti (Jimmy Rowles, Joe Turner, Thelonious Monk, Bill Evans, Ellis Larkins e altri), uno al jazz elettronico, uno alla memoria di Louis Armstrong.

Non mancheranno spettacoli all'aperto, che vedranno artisti come Aretha Franklin, Stevie Wonder e altri cantanti e gruppi di rhythm & blues e soul, e concerti riservati alle vecchie formazioni di New Orleans, che si esibiranno sia a bordo del battello sia nei teatri.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Il mio canto libero* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) *Erba di casa mia* - Massimo Ranieri (CGD)
- 3) *Questo piccolo grande amore* - Claudio Baglioni (RCA)
- 4) *Un sorriso e poi perdonami* - Marcella (CGD)
- 5) *Mani mani* - Loretta Goggi (Durium)
- 6) *Cosa si può dire di te* - I Pooh (CBS)
- 7) *Mi ha stregato il viso tuo* - Iva Zanicchi (Ri.Fi.)
- 8) *Vincent* - Don McLean (United Artists)
- 9) *Crocodile rock* - Elton John (Decca)
- 10) *Eccomi* - Mina (PDU)

(Secondo la « Hit Parade » del 2 marzo 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) *Could it be I'm falling in love* - Spinners (Atlantic)
- 2) *Crocodile rock* - Elton John (Uni)
- 3) *Dueling banjos* - Deliverance (Warner Bros.)
- 4) *Oh babe, what would you say* - Hurricane Smith (Capitol)
- 5) *Killing me softly with his song* - Roberta Flack (Atlantic)
- 6) *Don't expect me to be your friend* - Lobo (Big Tree)
- 7) *Love train* - O'Jays (Philadelphia)
- 8) *Last song* - Edward Bear (Capitol)
- 9) *Do it again* - Steely Dan (ABC)
- 10) *Rocky mountain high* - John Denver (RCA)

In Inghilterra

- 1) *Part of the union* - Strawbs (A&M)
- 2) *Blockbuster* - Sweet (RCA)
- 3) *Sylvia* - Focus (Polydor)
- 4) *Do you wanna touch me?* - Gary Glitter (Bell)
- 5) *Daniel* - Elton John (DJM)
- 6) *Roll over Beethoven* - Electric Light Orchestra (Harvest)
- 7) *Whisky in the jar* - Thin Lizzy (Deca)
- 8) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
- 9) *Paper plane* - Status Quo (Vertigo)
- 10) *Superstition* - Stevie Wonder (Tamla Motown)

In Francia

- 1) *Ma jalouse* - Ringo Willy Cat (Carrère)
- 2) *Himalaya* - C. Jerome (AZ)
- 3) *Rock and roll* - Gary Glitter (Polydor)
- 4) *Laisse moi vivre ma vie* - F. Francois (Vogue)
- 5) *Les matins d'hiver* - G. Lenormand (CBS)
- 6) *C'est ma prière* - Mike Brant (CBS)
- 7) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
- 8) *Down by the lazy river* - Osmunds (Polydor)
- 9) *Le parrain* - B.O. (Pathé-Marconi)
- 10) *Un jour sans toi* - Crazy Horse (AZ)

vieni con noi...



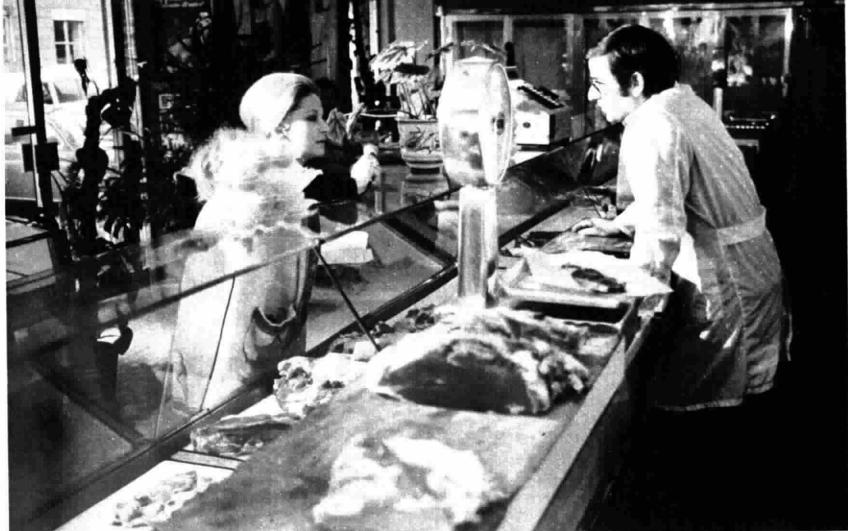
vieni con noi
nel biondo aroma di
tè Ati



Tè Ati filtro
"nuovo raccolto"

in filtro o in pacchetto sempre Tè Ati: idee chiare - la forza dei nervi distesi

**Continua
l'azione della rubrica
televisiva
«Io compro tu compri»
contro le frodi
e le sofisticazioni
alimentari**



«Io compro tu compri»: Luisa Rivelli intervista un macellaio romano sul problema del «caro-carne»

Alla ricerca dei cibi non genuini

di Vittorio Libera

Roma, marzo

Sulla tovaglia luccica, come nel quadro d'un pittore fiammingo, l'ampollina di vetro smerigliato. Racchiude un tesoro: lo lascerà colare adagio, ma senza troppa parsimonia (per una buona insalata ci vuole un avaro per l'aceto o il limone, ma un prodigo per l'olio), sulla verdura dell'orto. E' il nostro olio quotidiano, quello che dovremmo scegliere con cura gelosa. Ci viene dalla notte dei tempi; ce lo fornisce una pianta che perfino Noe e la colomba, che gli annuncio la fine del diluvio, conobbero; una pianta che gli etruschi considerano magica, che gli egiziani ponevano nella tomba dei faraoni, che i poeti greci e latini cantarono.

Le suggestioni sono fin troppe: i teleschermi ci magnificano questa o quella qualità di olio, le botteghe ne espongono dozzine di bottiglie e lattine di questa o quella marca. Come scegliere? Cedere alle offerte del Nord o a quelle del Sud, optare per il verde scuro o il giallo oro, lasciarsi convincere dalla grande ditta o dal piccolo produttore? E poi ci sono le gite di fine settimana, che portano centinaia di migliaia di persone a un contatto più o meno illusorio con la natura. La beata constatazione che, oltre i casoni di cemento, esistono ancora le mucche, i prati, le vigne, gli oliveti, sollecita istinti di ricerca.

I cartelli tentano: chi non ci fa un pensierino passando davanti a un invito come «Olio d'oliva di frantoio», oppure «Vendita diret-

ta al consumatore dell'olio di questi oliveti? Vediamo tornare in città centinaia di automobili con la damigianina di vino o i bottiglioni dell'olio, trofei ambiti.

Dobbiamo cedere oppure resistere alle lusinghe dei cartelli in campagna e delle vetrine scintillanti in città? Possiamo fidarci delle etichette che parlano di «puro olio vergine d'oliva»?

Non vogliamo fare del facile allarmismo e lasciamo perciò la parola a Roberto Bencivenga e ai suoi collaboratori che raccolgono ed esaminano, nell'interesse dei consumatori, le varie specie di frodi e sofisticazioni compiute dagli speculatori e le denunciano puntualmente, ogni martedì sera, ai cinque milioni di telespettatori che seguono, con crescente e più che giustificato interesse, le trasmissioni della rubrica *Io compro tu compri*.

Di olio adulterato si cominciò a parlare a Roma verso la metà dello scorso gennaio, dopo che era stato scoperto in alcune bottiglie di olio di colza invece dell'olio d'oliva garantito dalle etichette di una fantomatica ditta «Mancini». Ora Luciano Pinelli, regista della rubrica di Bencivenga, è in grado di disegnare sul video una cartina dell'olio adulterato: sullo Stivale le bandierine sono collocate oltre che su Roma e il Lazio, da dove parti l'allarme, sulla Puglia, sulla Calabria, sulla Sicilia e, a settentrione, sull'Umbria, sulle Marche e sulla Toscana, vale a dire sulle regioni abitualmente indicate come produttrici del prezioso alimento.

Ma anche in altre zone sono state segnalate sofisticazioni dell'olio destinato all'alimentazione. Per esempio in Piemonte i carabinieri

del NAS (nucleo antisofisticazioni) hanno sequestrato 142 quintali di «mistura» che veniva posta in commercio come olio puro d'oliva sotto l'etichetta della insistente ditta «Commercio oleario ligure-piemontese» o falsificando quella della ben nota ditta toscana «Capapelli».

Insomma le indagini, ancora lontane dall'esser completate, hanno portato alla scoperta d'una nuova «piaga nazionale». Il che significa che in questi ultimi mesi (ma chissà da quanto tempo le centrali degli avvelenatori sono al lavoro) le mense degli italiani di olio d'oliva, malgrado le etichette stampate sui contenitori del prezioso olio, ne han visto ben poco.

Evidentemente quello della sofisticazione (di olio o di altro) è diventato oggi un radicato sistema per far soldi. Dalla bistecca all'iposofito, al burro margarinato con grassi da sapone, al parmigiano alla formalina, al vino fatto d'inchiostro e d'acqua di fiume, la lista dei «buoni affari» dei sofisticatori è lunga, ma sembra destinata ad allungarsi ancora. A volte, paradossalmente, con il benplacito e l'incoraggiamento dei consumatori, come ci fa osservare Bencivenga.

Prendiamo, per esempio, certi additivi chimici (coloranti, conservanti, addensanti, stabilizzanti) che sono inquinanti, e come tali proibiti dalla nostra legislazione alimentare, ma vengono ugualmente impiegati perché, senza di essi, non si appagherebbero il gusto e l'occhio dei consumatori. E' risaputo che da noi un prodotto, per far colpo, deve presentarsi bene. Per esempio, lo zucchero deve essere bianco; il burro di prima qualità deve essere giallognolo; il caffè

espresso, per essere buono, deve fare una schiumetta marroncina; la menta deve essere d'un bel colore verde brillante. In realtà, lo zucchero genuino è giallorosso e diventa bianco perché viene trattato con composti solforosi (gli stessi scaricati dalle raffinerie); il burro, all'origine quasi bianco, se si presenta giallo è perché è stato trattato con coloranti la cui attività cancerogena ha mosso in allarme i ricercatori fin dal 1937; la schiuma del caffè è dovuta ad aggiunte di olio di vaselina; la menta autentica ha un colore acquoso: il verde della menta in commercio è dovuto alla clorofilla aggiunta, l'unico verde ammesso in Italia, ma a volte ad altri coloranti non permessi.

Di questa mentalità del consumatore, che si direbbe infantile, c'è naturalmente chi approfitta, e largamente, a dispetto della legislazione alimentare italiana, che ci dicono sia una delle più moderne del mondo. Ma fortunatamente, grazie anche a rubriche come *Io compro tu compri*, che è stata opportunamente collocata nella fascia serale di maggiore ascolto, il consumatore comincia a rendersi conto che la battaglia contro le sofisticazioni non è una faccenda che riguarda soltanto politici ed economisti, o che si combatte soltanto attraverso leggi, regolamenti, provvedimenti governativi o prefettizi.

E' una battaglia che si combatte anzitutto sul fronte domestico, nel negozio sottocasa e nel mercatino rionale.

Io compro tu compri va in onda martedì 13 marzo alle ore 21,20 sul Secondo TV.



FOTO BELLATI - ABITO DI GULP

FRA LE COSE CHE PARLANO BENE DI VOI

LIBARNA
LA FINEGRAPPA NOBILE DEL PIEMONTE

*Lo sceneggiato
TV «Nessuno deve sapere»*

Una storia di mafia tra amore e suspense



Una scena di «Nessuno deve sapere». Con Salvo Randone, nel ruolo del «padrino» Sante Badalamessa, e Antonello Campodifiori (il geometra Mario

**Fra i protagonisti
Salvo Randone nel ruolo
di un vecchio e cinico
«pezzo da novanta». La
vicenda, in sei
puntate, è ambientata
negli anni '70.
Un susseguirsi di intrighi,
rapimenti e delitti**

di Giuseppe Tabasso

Roma, marzo

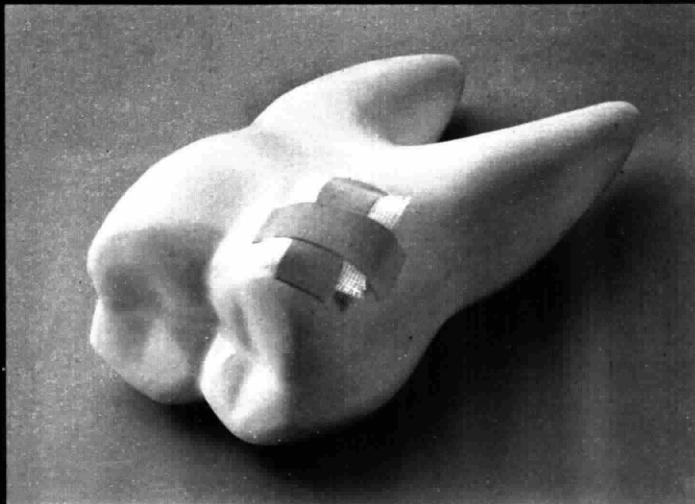
A Salvo Randone non è stato affatto necessario truccarsi splendidamente, come Marlon Brando, per sembrare un «padrino» autentico: lui la faccia dei Calogero Vizzini e dei Genco Russo ce l'ha di suo e, da quel grande attore che è, sa farla funzionare a dovere anche senza ritocchi. Solo un paio di occhiali adeguata-

mente affumicati e la barba incolta dei notabili di campagna. Nel nuovo sceneggiato televisivo in sei puntate *Nessuno deve sapere* è Randone, infatti, che ricopre il ruolo di un boss mafioso cinico e stanco di nome Badalamessa: c'è da credere che il paragone con don Vito Corleone, protagonista del libro, forse troppo celebre, di Puzo e del film che ne è stato tratto, verrà spontaneo al pubblico, anche perché di Marlon Brando, interprete del *Padrino* cinematografico, la televisione sta riproponendo in un ciclo i film più noti.

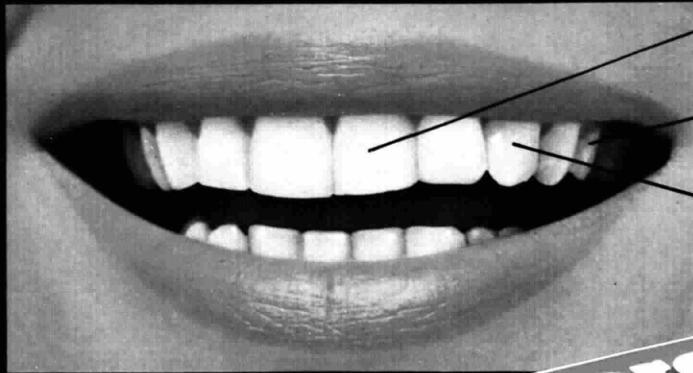
Tuttavia, a parte un impossibile ed arbitrario confronto tra i due attori, va detto che non poche differenze corrono tra Corleone e Badalamessa: americano, cittadino, potente e «arrivato» il primo italiano, provinciale, appena uscito dal carcere il secondo. Con Corleone, inoltre, la mafia finisce praticamente per essere idealizzata con la figura di Badalamessa, invece, se ne addita la sordida criminalità anche se il «padrino» televisivo non rinuncia al vecchissimo alibi mistificante della cosiddetta

segue a pag. 9

non riduceteli così!...



Chlorodont fluor-forte protezione al fluoro dente per dente



fluoro per gli incisivi
per essere belli e sani
per lavorare in prima linea

fluoro per i molari
per essere forti
e resistenti per masticare

fluoro per i canini
per essere taglienti
e robusti per addentare

NUOVO: al gusto fresco di menta naturale
delle Alpi e con fluoro superattivo in dose ottimale.

L'importanza del fluoro per la difesa dei denti
è oggi scientificamente e universalmente riconosciuta.

Chlorodont Fluor-Forte è il risultato
più recente degli studi e degli esperimenti
fatti in Italia e nel mondo sull'uso del
fluoro per la protezione dei denti.



Fluor Forte® nome registrato di «monofluorofosfato di sodio superattivo in dose ottimale»

PRODOTTO DALLA

Una storia di mafia tra amore e suspense

segue da pag. 90

«onorata società». C'è di più. Se Vito Corleone è la mitizzazione di una «vecchia mafia» ritualizzata da codici che ne facevano un potere costituito a latere, populista ma fondamentalmente conservatore e reazionario, Sante Badalamessa è — a dispetto dei suoi tradizionali connotati di «pezzo da novanta» — un esponente della «nuova» mafia, accozzaglia di criminali dal grilletto facile, fenomeno puramente delinquenziale non più rurale e siciliano soltanto, ma esteso e operante tra le maglie e nelle infrastrutture della società industrializzata. In questo senso lo sceneggiato televisivo diretto da Mario Landi acquista, nelle sue semplificazioni finali, il sapore dell'inchiesta giornalistica, il valore di una denuncia e di un «messaggio» rivolto soprattutto alle nuove generazioni: e cioè che solo rifiutando certi metodi e mirando a nuovi traguardi sociali il «fenomeno», anzi la patologia mafiosa potrà essere debellata.

Sia ben chiaro, tuttavia, che *Nessuno deve sapere* rimane uno spettacolo a puntate e, come tale, destinato a sognaciare alle sue brave regole narrative. Il racconto, del resto, si svolge oltre che sul torbido sfondo mafioso — su due piani abbastanza paralleli: l'intreccio «giallo» con relativi colpi di scena a suspense e la storia d'amore di una ragazza calabria per un giovane ingegnere settentrionale. Questi dirige, per conto dello zio, industriale milanese, i lavori di costruzione di un tronco autostradale; lavori che incontrano però una serie di difficoltà a causa della lotta che opposte cosche mafiose si combattono a colpi di tritolo per assicurarsi l'assegnazione dei subappalti. Quando, a causa di una esplosione avvenuta al cantiere, un guardiano trova la morte, il giovane ingegnere lascia il suo incarico e per scoprire i responsabili del crimine comincia per suo conto una indagine, contemporaneamente a quella che viene condotta dal locale commissario di polizia. Un susseguirsi di intrighi, una catena di delitti, di rapimenti, di intimidazioni e di omertà si dipanano al contatto di una realtà che ha molto poco di romanzesco, come purtroppo ci insegnano le cronache di tutti i giorni.

«Lo sceneggiato», spiega il regista Mario Landi, «è stato realizzato completamente in esterni, in Calabria, e concepito prima ancora del *Padrino* e dello stesso *Petrosino* televisivo. È ambientato negli anni '70 e ne risulterà anzi datato proprio agli inizi, soprattutto per via degli abiti femminili (stivali, hot pants, ecc.). Si tratta di una coproduzione con la Germania, Paese dove il lavoro è andato in onda proprio in queste ultime settimane con successo di critica. Mi risulta per esempio che la canzone della sigla, *Amara terra mia*, composta da Modugno è attualmente un best-seller».

Quanto agli attori, nel cast figurano nomi di tutto rispetto. Oltre a Salvo Randone (addirittura troppo bravo per risultare adeguatamente repellente), ci sono: Clau-

dio Gora, nel ruolo di un cinico industriale milanese, Roger Fritz, un noto attore tedesco da poco passato alla regia che è uno dei protagonisti nei panni del giovane ingegnere Pietro Rusconi; Stefania Casini, dolce e irresoluta ragazza di provincia, protagonista della storia d'amore in cui confluiscono l'ingegnere e un ex compagno di giochi, Mario, impersonato dall'attore Antonello Campodifiori (*Ciao Gulliver, Tutte le domeniche mattina*) il quale ha un ruolo chiave nella comprensione finale dello sceneggiato. E ancora: Miranda Campa, una madre vendicatrice travolta dalla spirale del delitto; Renato Baldini (Crifodo), un capo-mafia senza scrupoli; Mico Cundari, un commissario di polizia tenace quanto impotente; Corrado Olmi, nel ruolo dello spaurito Meneghini e, infine, Gaia Germani che interpreta con estrema credibilità la parte di una ragazza-bene dell'alta borghesia milanese, fidanzata all'ingegnere in lotta con la mafia. C'è anche un «attore» bambino, Giovanni Astorino, di dieci anni, ultimogenito di una numerosa famiglia di bracciati calabresi, reclutato sul posto e rivelatosi in possesso di una sensibilità istintiva.

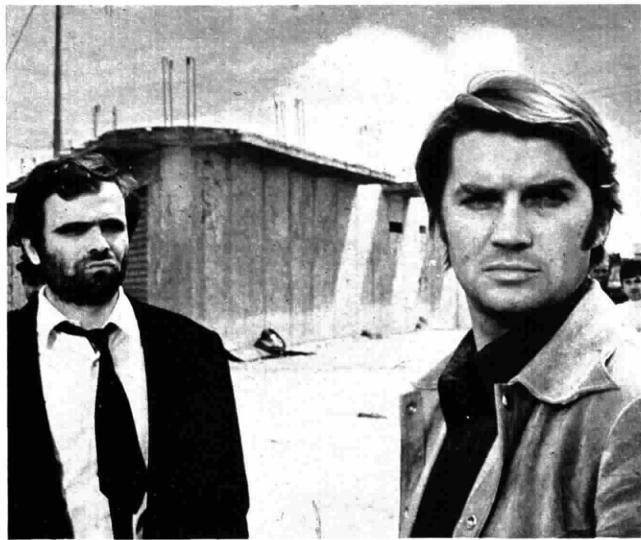
Giuseppe Tabasso

La prima puntata di Nessuno deve sapere va in onda martedì 13 marzo alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



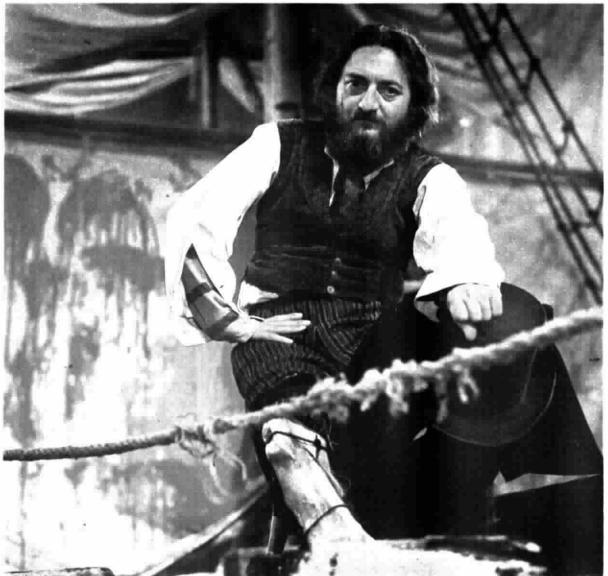
«Gaia Germani impersona un'agiata ragazza della Milazzo-bene, fidanzata con l'ingegner Rusconi. A destra, Salvo Randone e Antonello Campodifiori, rispettivamente interpreti delle parti di Sante Badalamessa, un capo-mafia cinico appena uscito di galera, e di Mario, un giovane geometra

Qui a fianco, Stefania Casini e Antonello Campodifiori. La giovane attrice è Maria, una ragazza calabrese che si innamora dell'ingegner Rusconi. Di lei però è a sua volta innamorato Mario (Campodifiori). Sotto, la mafia in azione. Ne è vittima il capo di una cosca di nome Crifodo (Renato Baldini)



Roger Fritz (a destra), un attore tedesco da poco passato alla regia, interpreta nello sceneggiato TV uno dei personaggi principali: quello del giovane ingegnere milanese Pietro Rusconi che dirige per conto dello zio industriale i lavori per la costruzione di un'autostrada in Calabria. Per assicurarsi l'assegnazione dei subappalti, alcune cosche mafiose si combattono a colpi di tritolo

Il famoso romanzo di Herman Melville, «Moby Dick», nelle quattro puntate di uno spettacolo televisivo curato da Roberto Lerici e Carlo Quartucci



Franco Parenti impersona Achab, il capitano che trascina il «Pequod» nella tragica caccia. A destra: gli attori Osiride Peverello e Rino Sudano osservano uno scheletro di balena ricostruito negli studi TV di Torino

di P. Giorgio Martellini

Torino, marzo

Roberto Lerici, scrittore e sceneggiatore, ha tradotto e preparato *Moby Dick* per la TV: «E' come far esplodere una bomba», dice. A distanza di contovent'anni da quando Melville lo innescò, il complesso ordigno narrativo conserva intatto il suo potenziale. Se l'America dell'Ottocento non volle capir-

lo — «quel che più mi sento spinto a scrivere è bandito, non rende un soldo», confessava Melville a Nathaniel Hawthorne —, ancor oggi il romanzo si apre ai più diversi moduli di lettura ed ogni nuova analisi critica ne rivela la sconcertante, inesauribile ricchezza.

Traducendolo per la prima volta in italiano, nel 1941, Cesare Pavese notava l'impossibilità di decifrarne rigidamente la grandiosa allegoria: «I commentatori hanno potuto sbizzarrirsi a vedere simboli leggati nel

segue a pag. 96

La misura dell'uomo nella caccia alla grande balena

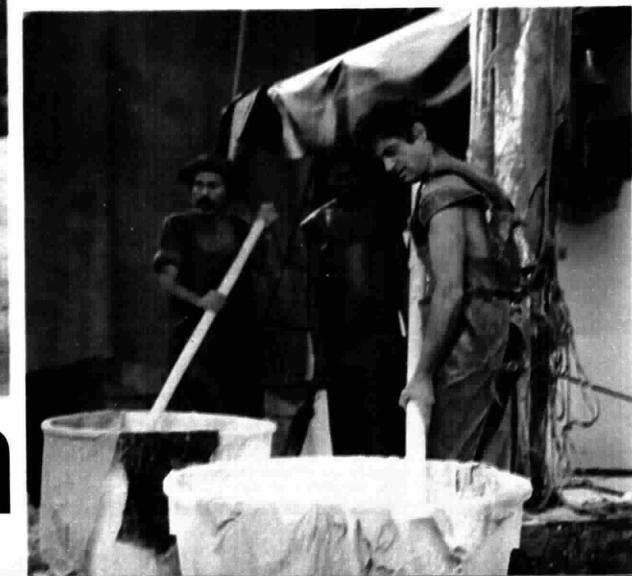




Achab e la sua ciurma sul ponte del «Pequod». Le scenografie dello spettacolo sono state ideate da Eugenio Guglielminetti



Una drammatica scena dall'ultima puntata: per il «Pequod» s'avvicina il mortale scontro con Moby Dick. Qui a fianco, uno dei personaggi principali: il primo ufficiale Starbuck. L'interprete è Carlo Enrici



de balena



Ancora un'inquadratura del «Pequod». Per costruire la nave sono stati utilizzati relitti raccolti lungo le coste del Tirreno

hollywoodianamente rassicurante di un Gregory Peck al vertice della parola divistica; e la metafisica «enormità» della balena bianca si sminuisce prendendo corpo in un mostro da technicolor.

Altri sono i rischi che han voluto correre Roberto Lericci e il regista Carlo Quartucci portando le telecamere sul ponte del «Pequod», il bastimento di Achab. «Non è un tentativo di illustrazione, di trascrizione pura e semplice», afferma Lericci, «piuttosto una ricerca dei significati più autentici e attuali del romanzo. L'avventura c'è, persino dilatata, mai ricostruita, tuttavia con pretese di realismo: è la cornice, non la sostanza. Le caccie alla balena vivono sul teleschermo più nell'ingenua drammaticità di certe stampe popolari che nella documentaristica evidenza degli inserti filmati».

La finzione, del resto, è rinnegata fin dall'inizio, nel titolo delle quattro puntate: *La rappresentazione della terribile caccia alla balena bianca Moby Dick*. Il «Pequod» televisivo è una nave-palcoscenico entro il cui microcosmo attori, tecnici e pubblico insieme vivono un'esperienza non imprigionata negli schemi di una «storia», anzi libera e aperta sui grandi temi della condizione dell'uomo. La pagina di Melville rivelava così la sua carica originale nel farsi stimolo alla sensibilità, alla fantasia di ciascuno: «Lo spettacolo», spiega ancora Lericci, «non vuol essere un'alternativa alla lettura del romanzo ma una guida alla comprensione del mondo di Melville da un'angolazione attuale, moderna».

Chi sia Achab, chi o che cosa *Moby Dick*, quale la natura del rapporto che li lega — l'antagonismo di cui scriveva Pavese —: tutto questo rimane in discussione, è il nucleo centrale di un dibattito che ha impegnato ogni uomo della troupe televisiva nel «farsi» dello spettacolo, e che ora chiamerà in causa il pubblico. Il male oscuro di Achab, la «pura follia» che lo trascina ad annullarsi nel duello mortale con la balena dominano il microcosmo del «Pequod»; ma altri conflitti squassano la nave e oppongono l'uno all'altro i relitti di umanità che ne formano l'equipo.

Il «Pequod» parte da Nantucket con un fine pratico», afferma Carlo Quartucci, «è un ingranaggio dell'industria in espansione: ma alla pragmatica solidità dell'ottimismo americano Melville oppone la nervosità di Achab, per il quale il viaggio è una ricerca di assoluto, un itinerario verso la libertà. E questo Prometeo fallito impone il suo fine ad una ciurma di disperati che acquistano così, nella accettazione del sacrificio, la dimensione di eroi tragici. In contrasto con la fisionomia tipica dell'eroe romatico, qui si rivelano uno dei tratti più polemicamente «nuovi» dell'arte di Melville».

Achab è Franco Parenti. «Tutta la sua figura alta e grande», scrive Melville, «sembrava fatta di solido bronzo e fogniato in uno stampo inalterabile, come il Perseo fuso del Cellini». A questa immagine imponente Quartucci e Lericci hanno rinunciato per sottolineare invece la tensione interiore del personaggio, la carica di violenza che lo muove, attraverso la maschera allucinata di un attore che trova nei toni esasperati del

grottesco le sue più originali possibilità espressive.

L'incontro di Parenti con Achab non è stato facile: «C'è nel capitano del «Pequod» un'ambiguità di fondo che è arduo partecipare al pubblico. E' un personaggio polivalente: un uomo normale in lotta con il proprio destino, ma anche una entità quasi demoniaca che sconvolge i destini altri. Nella sua fisionomia interiore si riconoscono le tracce dell'Ulisse dantesco come di re Lear o di Amleto. Sono queste le componenti sotterranee che ho voluto esplorare con la mia interpretazione, fino a disintegrare la presenza reale di Achab: alla fine egli sarà soltanto l'uomo di fronte alle grandi domande della vita».

Proprio nella misura della sua difficoltà, Achab è un'esperienza positiva nell'itinerario artistico di Parenti: «Mi ha posto problemi tecnici e ideali che in qualche modo mi hanno cambiato: mai come in questo caso mi è stato indispensabile scendere nel personaggio fino a farne uno specchio segreto di me stesso».

Elemento centrale del *Moby Dick* televisivo è la presenza di Ismaele, il «narratore» del romanzo, l'unico superstite del disastro del «Pequod», in cui s'identifica lo stesso Melville. Lericci ne ha sottolineato i contorni fino a farne un tramite fra il pubblico e la vicenda. L'interprete è Rino Sudano: «Ismaele», dice, «è l'intellettuale piccolo-borghese che cerca nell'avventura in mare la possibilità di conoscere la realtà. Il suo itinerario dunque all'interno del mondo del «Pequod» è l'itinerario di ogni spettatore».

Altri interpreti, Carlo Enrici è Starbuck, primo ufficiale, «un uomo fermo, saldo, la cui vita era in massima parte una rivelatrice pantomima di azione e non un addomesticato capitolo di parole». Claudio Remondi e Stubb, secondo ufficiale, «uno spensierato né codardo né timido, che pigliava i pericoli come venivano, con un'aria indifferente e che, quando era occupato nella crisi più minacciosa della caccia, sbrigava il suo lavoro calmo e raccolto come un operaio ebanoista...». E ancora Carlo Hintermann, Alberto Ricca, Sandro Dori, Osiride Pevarello e tutti gli uomini della ciurma, un «carico di fantasia», come li definisce Quartucci.

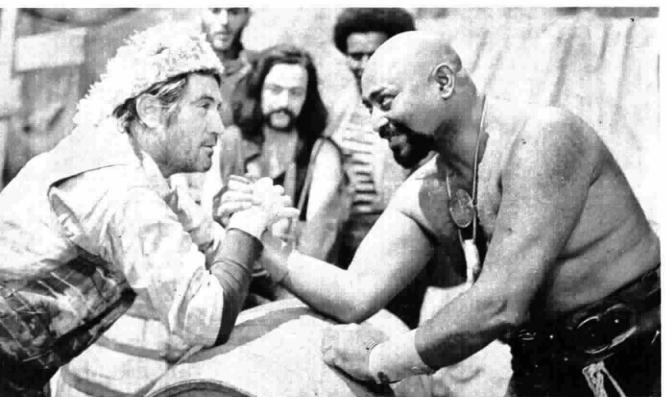
La scena infine, il «Pequod» di Ismaele, nei capitoli iniziali del romanzo, dice: «Per conto mio, potete aver veduto nella vostra vita molti legni bizzarri: trabaccoli a punta quadrata, mastodontiche giunchie giapponesi, dualberi a secchia da burro o che so io: ma vi do la mia parola che non avete mai veduto un bastimento antico e raro come questo rarissimo «Pequod»». L'ironia melvilliana trova sorprendente riscontro nella nave che lo scenografo Eugenio Guglielminetti ha costruito negli studi TV di Torino, una sorta di struttura concreta e irreale a un tempo, uscita dagli orrori di chissà quale naufragio.

«Ho pensato proprio ad una nave ricomposta sulla spiaggia dopo essere stata distrutta dalle onde», conferma Guglielminetti; «ma casualmente, i rottami affastellati senza rispetto per alcuna marinaresca geometria. Non dev'essere un bastimento reale eppure devono circondargli attorno l'aria, l'odore del mare. Per questo abbiamo cercato per settimane relitti autentici lungo le coste: non c'è un solo pezzo di legno che non venga dal mare, nel «Pequod» televisivo».

P. Giorgio Martellini



Carlo Quartucci (al centro) prepara una scena con Rino Sudano e Osiride Pevarello. Nella foto sotto, altri due interpreti dello spettacolo: Alfredo Dari e Alessandro Barrera (il cui nome d'arte è Dakar)



La misura dell'uomo nella caccia alla grande balena

segue da pag. 94

mostro infiniti concetti. Ciò è indifferente. La ricchezza di una favola sta nella capacità ch'essa possiede di simboleggiare il maggior numero di esperienze. *Moby Dick* rappresenta un antagonismo puro, e perciò Achab e il suo Nemico formano una paradossale coppia di inseparabili».

E' accaduto così che al pubblico più vasto, attraverso gli schermi cinematografici, sia stata proposta di *Moby Dick* la lettura più superficiale e suggestiva, quella d'una romantica «avventura di mare» in cui la stravolta terribilità di Achab era come narcotizzata dal profilo

La rappresentazione della terribile caccia alla balena bianca *Moby Dick* in onda sabato 17 marzo alle 21,20 sul Secondo TV.

STAR BENE PER VIVERE BENE

ALCOOL: UNA QUESTIONE DI QUANTITA'



I guai dell'abuso da alcool: non appena si eccede la giusta misura, l'alcool, da blando stimolante, si trasforma in un pericoloso veleno per il nostro organismo.

La caramella che in più fa digerire

Vi capita mai di vedere qualcuno che, diciamo in un'ora, riesce a mandar giù una decina di caramelle, qualche bibita gelata, tra una masticata e l'altra di gomma americana?

Possono essere parecchie le ragioni per cui molta gente è portata a questa vera e propria mania di mettere in bocca la prima cosa che capita. Certo una delle più importanti è che queste persone sono in cerca di una buona digestione.

Parliamo delle Caramelle Digestive Giuliani. Sono vere caramelle?

Sì, stiamo tranquilli i golosi, sono vere caramelle, buone come poche altre, a base di cristalli di zucchero, ma con qualcosa che nessuna caramella può darvi.

Le Caramelle Digestive Giuliani, infatti, sono preparate con estratti vegetali che favoriscono una buona e rapida digestione e che svolgono un'azione generale stimolante sull'apparato digerente.

Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

Confezione in uno stick

moderno, di facile uso, le Caramelle Digestive Giuliani hanno tutta la simpatia che una buona caramella deve avere, ma anche tutto il bene che un buon digestivo deve darvi.

Colesterolo: un nemico dell'uomo moderno

Gli studi e le ricerche scientifiche hanno messo in evidenza che l'uomo moderno presenta sempre più frequentemente, nella sua età media, la comparsa di manifestazioni quali l'indebolimento o i vuoti di memoria, la difficoltà alla concentrazione, l'aterosclerosi.

Sono i segni del cosiddetto invecchiamento precoce: questi segni che l'organismo presenta in anticipo le manifestazioni della vecchiaia o della senilità.

Questi segni, si è scoperto, sono in gran parte dovuti ad un progressivo aumento del colesterolo nel sangue.

Esiste la possibilità di adottare misure valide per combattere questi fenomeni? Un mezzo efficace, semplice

Bere alcoolici può produrre seri danni all'organismo, se non si trova la giusta misura, al di là della quale si compromette la propria salute.

Il problema dell'alcolismo affligge molte nazioni che hanno raggiunto elevati livelli di permesse sociali. Eppure, paradossalmente, gli italiani, e con essi i cinesi, i greci e gli ebrei, pur bevendo vino a volontà ed anche alcolici piuttosto forti, sono ritenuti immuni dal vizio dell'alcool.

Molti studiosi ritengono che questo fenomeno dipenda da una fondamentale differenza nei modi di bere alcoolici riscontrato infatti che i popoli che non sono dediti all'alcool sorreggono lentamente le bevande, e bevono quasi esclusivamente durante i pasti, mentre nelle nazioni con più elevati tassi di alcolismo esiste l'abitudine di « buttar giù » le bevande iniziando dal mattino presto ed a stomaco vuoto.

La soluzione del problema non è quindi nella assoluta astinenza dal bere, a cui può essere anche riconosciuto un certo valore sociale, ma è piuttosto nella ricerca di un giusto modo e di una giusta misura.

Chi è interessato, e lo siano tutti, a mantenere la propria salute, dovrebbe rendersi conto di questa differenza.

Numerose ricerche mediche e psicologiche, presso nei Paesi più interessati al problema dell'alcolismo, hanno

risultato che il problema è rappresentato dalle acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini riaffatta il metabolismo dei grassi riducendo il colesterolo nel sangue che è causa, fra le più importanti, dell'invecchiamento precoce e della aterosclerosi. Si trova solo in farmacia.

In modo naturale

Se la stitichezza è il vostro problema ricordate bene queste parole.

Forse non sapevate che una delle cause della stitichezza è il rallentamento del flusso della bile nell'intestino.

I Confetti Lassativi Giuliani sono stati fatti proprio per questo, per riattivare anche il flusso della bile nell'intestino. Ma, fisiologicamente, cioè in modo naturale, perché i Confetti Lassativi Giuliani sono a base di sostanze vegetali. Per questo il problema della stitichezza può essere meglio risolto.

Perché non ne parlate anche col vostro medico? Confetti Lassativi Giuliani: in modo naturale.

messo in luce degli interessanti elementi che ci possono aiutare a conoscere ed a controllare le cause che spesso provocano l'abuso del bere.

Un gruppo di ricercatori tedeschi ha dimostrato che la predisposizione al consumo di alcool viene influenzata in modo determinante nei giovani dall'esempio dei genitori: in secondo ordine di importanza vengono le influenze esercitate dall'ambiente extra-familiare.

Per le donne in particolare, sembra avere molta rilevanza un atteggiamento di emulazione nei confronti dell'abitudine dei loro genitori, che ha le sue origini nel processo di ugualanza sociale.

In America, recenti studi psichiatrici indicano due principali motivazioni alla base dell'alcolismo:

— eccessivo bisogno di accrescere il proprio senso di potenza;

— desiderio di stordirsi per allontanare i propri conflitti interiori.

Più semplicemente i francesi affermano che bevendo ci sente meglio e si aiuta la digestione.

Ma, al pari delle cause più o meno accertate, dell'abuso

di alcoolici, è importante conoscerne gli effetti, al fine di comprendere meglio la necessità di bere con moderazione.

E' noto infatti che una limitata quantità di alcool, preferibilmente inerito durante e dopo i pasti, agisce da blando stimolante sulla circolazione del sangue, sulla digestione e perfino sulla eliminazione delle scorie attraverso i reni.

Ma è necessario tenere ben presente che, appena si supera di poco la quantità limite, l'alcool inverte la sua azione e provoca una serie di squilibri funzionali via via sempre più gravi, man mano che si aumenta la dose.

E gli organi più colpiti sono proprio quelli stessi (cerve, cuore, stomaco, reni) sui quali in piccole dose l'alcool agisce positivamente. Un discorso particolare merita il fegato che, anche in un organismo sano, è il più indifeso di fronte all'aggressione dell'alcool: se per esiste anche la più lieve disfunzione epatica, un bicchiere è già veleno.

Giovanni Armano

UNA DELLE MIGLIORI CREME PER LA PELLE

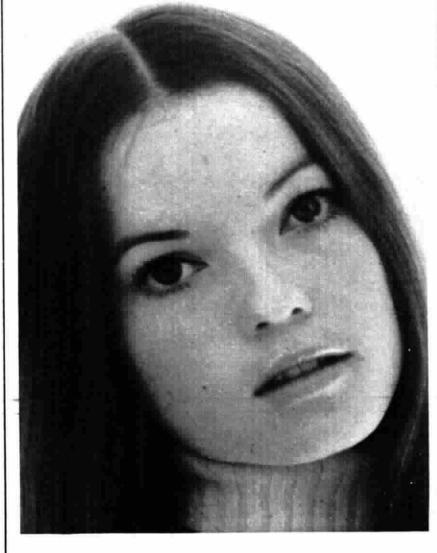
Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, o certi mal di testa, o la sonnolenza dopo i pasti, possono avere una rigua-
no comune: il fegato. Intos-
sicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vi-
vere di oggi.

E un semplice digestivo

non basta. Provate l'Amaro Medicinale Giuliani: il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause dei disturbi della pelle o di molti mal di testa.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando ricorre, è una delle cose utili che potete fare anche per la vostra pelle. Perché non ne parlate anche con il vostro farmacista?



Confezione in uno stick

La stagione dei concerti televisivi: viaggio attraverso il tempo

di Luigi Fait

Roma, marzo

La stagione dei concerti televisivi è stata impostata questi anni secondo criteri cronologici. Lasciando intanto da parte, per molteplici motivi, le origini della musica nonché il canto gregoriano, l'ars nova e il Rinascimento, i responsabili del settore hanno tentato di tracciare per sommi capi un cartellone che comprendesse il Barocco, il Classicismo, il Romanticismo, le scuole nazionali russo-slave, gli ultimi romantici e moderni. L'interessante viaggio musicale attraverso il tempo ricorda che in ogni epoca il creatore di partitura ha risentito in maniera determinante delle vicende che l'accompagnavano: politiche, filosofiche, religiose, letterarie, artistico-figurative. E, ciò, nonostante che lo spirito del genio si manifesti di norma liberamente, ribelle agli schemi di qualsiasi provenienza. Ecco che i classi-

cissimi Haydn e Mozart appaiono indiscutibilmente «romantici» in alcuni loro momenti, prima ancora di Beethoven; senza entrare in merito alle splendide anticipazioni di un Gesualdo da Venosa, che nel '500 aveva creato dei «Madrigali» già con brividi mahleriani e con ricerche espressive fondamentalmente tipiche dei compositori romantici, ricche di quella «deliziosa malinconia» di cui ha giustamente parlato Guido Pannain.

I tre periodi fondamentali della storia della musica, finora «illustrati» sul Secondo Programma alla TV (appuntamento ogni lunedì alle 22,20), e che possono accettare una etichetta senza eccessive complicazioni, sono il Barocco, il Classicismo e il Romanticismo, di cui presentiamo qui sotto altrettante schede, tali da sensibilizzare e da orientare l'apassionato, non necessariamente iniziato all'arte dei suoni, sulla strada delle stesse scelte televisive, verso un repertorio di musica orchestrale più ampio, reperibile anche sul mercato discografico.



Herbert von Karajan che dirigerà la Quarta Sinfonia di Robert Schumann



Il Barocco

Arzigogoli, enormi composizioni ad affresco, effetti illusionistici di larghi spazi aperti, stili ridondanti di bizzarrie, teatralità e ancora ampollosità e virtuosismo sono i distintivi delle arti e delle lettere del Seicento e di buona parte del Settecento. Bernini, Borromini, Maderno, Sacchi, Giordano, Pietro da Cortona, Marino ne sono i più acclamati protagonisti, soprattutto a Roma, dove tale fenomeno, maturatosi in seno alla Controriforma, faceva seguito al Rinascimento e al Manierismo: una reazione, insomma, contro le linee classicamente dirette e che si imposse appunto per la voglia e per la baldanzosa ricerca di movimento, di forza e di vita.

Nasceva dunque l'epoca del Barocco, termine questo che deriva probabilmente dal portoghese «barroco», che vuol dire irregolare. I musicisti, che operavano nelle corti e nelle cappelle tra il 1630 e il 1750, a contatto non solo con i principi loro signori, ma anche con letterati, con pittori, con scultori, avvertivano a loro volta il bisogno di reagire al Rinascimento. Fiorirono così le scuole veneziana, romana, napoletana, con Vivaldi, Alessandro e Benedet-

to Marcello, Lotti, Albinoni, Alessandro Stradella, i due Scarlatti, Pergolesi, Carissimi, Corelli, Tartini (per citare solo i più rappresentativi). In Francia operarono Lulli, Charpentier, i due Couperin, Ramon Leclair; in Inghilterra John Blow e Henry Purcell; in Germania Telemann, Haendel e i Bach. Si impose quel movimento che i musicologi trattano appunto sotto il capitolo del Barocco e che si è sviluppato sia in teatro sia nelle forme strumentali. Prendono vita la suite, il concerto grosso, la sinfonia, le sonate da chiesa e da camera insieme con i ricercari, le toccate, le fughe e le variazioni per strumenti a tastiera, quali l'organo, il clavicembalo e il clavicordo. La tecnica degli strumenti stessi, con lo sviluppo delle nuove forme, trascinava i musicisti al trionfo del virtuosismo strumentale. Ma è opportuno concludere con un'acuta osservazione di Luc-André Marcel, attendibile studioso di Bach: «E' molto difficile e sempre rischioso definire l'arte barocca. Si è costretti a usare schemi, e la mobile realtà della storia ti sfugge come un rivolo d'acqua dalla rete. Ciascuna età ha il proprio stile barocco».

Il linguaggio musicale dal Barocco al Romanticismo



Fernando Previtali (fotografia a sinistra) ha diretto la sinfonia «Scozzese» di Mendelssohn per il ciclo di concerti dedicato al Romanticismo. Nell'altra fotografia Michele Campanella che ascolteremo nella «Totentanz» di Franz Liszt e Riccardo Mutti che dirigerà dello stesso autore i «Preludi»

Proposte discografiche

Vivaldi - *Per la «Philips» I Musici hanno inciso l'opera omnia.*

B. Marcello - *I Solisti di Milano diretti da Ephrikian eseguono le Sei Sinfonie con trombe («Erato»).*

Corelli - *I 12 Concerti grossi, op. 6 nell'interpretazione de I Musici («Philips»).*

Tartini - *L'arte del Maestro in tre volumi della «Erato» con I Solisti Veneti. Flauto solista J. P. Rampal.*

Purcell - *La «Telefunken» presenta il «Leonhardt Consort» in musiche per archi e clavicembalo.*

Telemann - *I Concerti per 3 trombe, 2 oboi, 2 flauti, ecc., diretti da Re-del («Philips»).*

Haendel - *I 16 Concerti per organo con la Alain e con l'Orchestra «Pail-lard» («Erato»). I 12 Concerti grossi, op. 6 diretti da Lepard («Phi-lips»). Musica sull'acqua (integrale) con la «Schola Cantorum Basiliensis» («Archiv»).*

J. S. Bach - *I Brandenburgesi con l'Orchestra «Bach» diretta da Richter («Archiv»).*

I 12 Concerti per clavicembalo e orchestra con la «Pail-lard» («Erato»).

I 2 Concerti per violino, Stern e Oistrakh accompagnati dall'Orchestra di Filadelfia diretta da Ormandy («CBS»).

L'arte della fuga e L'offerta musicale interpretata da Münchinger («Decca»).

Per indicare tutta la produzione che non s'inscrive nei movimenti espressivi attuali o semplicemente commerciali e di facile consumo, oggi si usa dire: «È musica classica». E ciò nell'ordine delle più grossolane distinzioni. Mentre va ancora peggio quando si parla di questa o di quella partitura (uscita dalla penna di un accademico o di un maestro che agisce nell'ambito delle istituzioni concertistiche), se la distinguiamo «tout-court» con l'etichetta di «seria». Molte volte, il prodotto riserva un po' tutte le sorprese espressive indicate sul pentagramma o fuori di esso, ma non davvero quella della serietà.

L'autentico Classicismo, quello accettato ormai dai musicologi più pieni, si pone tra il Barocco (vi compresa la sua appendice dettrococca o stile galante) e le partiture create sotto l'influenza del movimento letterario «Sturm und Drang» (tempesta e assalto). Questo Classicismo che ci ha tra l'altro donato la forma della sonata, del quartetto e della sinfonia (e non è poco!) si rispecchia nella formazione dell'orchestra sinfonica fino ai nostri giorni. All'origine di tale

Il Classicismo

fioritura si erge la famosa Scuola di Mannheim con Johann, Karl e Anton Stamitz, Franz Xaver Richter e Christian Cannabich. Non si deve però trascurare il contributo italiano alla nascita del Classicismo, con Giovanni Battista Sammartini per la sinfonia e Luigi Boccherini per il quartetto. Ma il trionfo, la perfezione della sonata, del quartetto, della sinfonia si dovranno registrare a Vienna, grazie a Haydn, a Mozart e soprattutto a Beethoven, il quale viene indicato giustamente come l'anelio di congiuntione fra Classicismo e Romanticismo: il genio che non poteva più a lungo «tolerare» gli equilibri settecenteschi, anche perché scosso e travolto dal dramma della sua stessa esistenza nonché dagli eventi storici.

Proposte discografiche

Haydn - *La «CBS» e la «Decca» mettono a punto in questi mesi l'edizione integrale delle Sinfonie. Per ora esistono in commercio gli otto volumi della «CBS» insieme con le Sei Sinfonie di Parigi (altri tre dischi sotto la direzione di Goberman, Mackerras e Bernstein); e i cinque della «Decca» (Orchestra «Philharmonia Hungarica» diretta da Dorati).*

Mozart - *Tutte le Sinfonie in 15 dischi della «Deutsche Grammophon», Direg. Böhm a capo della Filharmonica di Berlino.*

I Divertimenti per fiati diretti da De Waart (3 volumi della «Philips»), 10 volumi della «Decca» con tutte le Danze e le Marce dirette da Boscowski («Mozart Ensemble» di Vienna).

I Concerti per pianoforte e orchestra con Andal e con Kempff («Deutsche Grammophon»); con Serkin e con Casadesus («CBS»).

I Concerti per violino con Schniederhan («Deutsche Grammophon») e con Stern («CBS»).

La Concertante per violino e viola con i due Oistrakh («Decca»).

Beethoven - *I 5 Concerti per pianoforte e orchestra con Serkin e l'Orchestra di Filadelfia diretta da Ormandy («CBS»).*

Il Concerto per violino, op. 61, M-uhlin e Furtwängler con la Philharmonia di Londra («EMI»).

Il Triplo Concerto, op. 56 con Rich-ter-Oistrakh-Rostropovich e la Filharmonia di Berlino diretta da Karajan.

Le 9 Sinfonie dirette da Bernstein con la Filarmónica di New York («CBS»); da Karajan con la Filarmónica di Berlino («Deutsche Grammophon»); da Jochum con l'Orchestra del «Concertgebouw» di Amsterdam («Philips»); da Bruno Walter con la Columbia Symphony («CBS»).



Il linguaggio musicale dal Barocco al Romanticismo

Il Romanticismo

La parola « Romanticismo » nasce dal termine medievale « romance », ossia narrazione popolare in lingua romanza. Più tardi, in Inghilterra « romantic » significava una fantastica evasione dalla realtà. Poi, il ritorno alla natura propugnato da Rousseau, la reazione quindi alla cultura illuministica, la scoperta delle varie anime nazionali a partire da quella tedesca, una specie di ritorno verso il Medioevo, l'esaltazione delle passioni, del sentimento, l'anelito all'infinito, il patriottismo: tutto ciò concorse a plasmare il complesso quadro del Romanticismo. In filosofia si hanno le espressioni idealistiche di Fichte, di Schelling, di Hegel, il misticismo dello Schleiermacher, l'irrazionalismo di Schopenhauer e

di Nietzsche; in letteratura prende respiro l'opera di Schiller, di Novailis, di Madame de Staél, di Chateaubriand, di Hugo, di Byron. Mentre in Italia il vero e proprio manifesto del Romanticismo si identificherà nei movimenti patriottico-risorgimentali a firma di Pellico, di Mazzini, di Manzoni.

E la musica non stava a guardare. Dopo gli slanci beethoveniani sorgono le potenti figure di Schubert, Weber, Mendelssohn, Schumann, Chopin, Cherubini, Spontini, Rossini, Bellini, Donizetti, Paganini, Berlioz, Liszt, Verdi, Wagner, Brahms. Fu un'epoca di poesia: l'una aveva urgenza dell'altra. E quando non si realizzava il loro connubio nel melodramma, allora, nella musica puramente strumentale, si

ricorreva ai programmi letterari, con poemi fissati chiaramente sulla carta, o, spesso e volentieri, sottintesi. Si fanno largo il poema sinfonico, le romanze senza parole, i pezzi fantastici e lirici. La musica fugge dalle ali « protettive » delle corti e delle chiese per imporsi come risorsa spirituale delle classi medie.

Proposte discografiche

Schubert - Tutte le Sinfonie in cinque dischi « Philips ». Orchestra di Stato di Dresda diretta da Sawallisch.

Weber - Invito al valzer con Toscanini e l'Orchestra della NBC (« RCA »).

I 2 Concerti per clarinetto e orchestra Orchestra di Stato di Dresda diretta da Sanderling. Solista Michalik (« Philips »).

Konzertstück per pianoforte e orchestra, con Gilda e la Filarmonica di Vienna (« Decca »).

Ouvertures varie dirette da Böhm

Mendelssohn - Le 5 Sinfonie dirette da Solti (« Philips »).

I 2 Concerti per pianoforte e orchestra con Serkin e l'Orchestra di Filadelfia diretta da Ormandy (« CBS »).

Concerto per violino, con Stern (« CBS »).

Schumann - Le 4 Sinfonie e le Ouvertures nell'interpretazione di Kubelik sul podio della Filarmonica di Berlino (tre dischi « Deutsche Grammophon »).

Concerto in la minore e Konzertstück per pianoforte e orchestra con Serkin e Ormandy (« CBS »).

Chopin - I Concerti per pianoforte e orchestra nell'esecuzione di Weissenberg accompagnato dall'Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Skrowaczewsky (tre dischi « Voce del Padrone »).

Paganini - Tre sommi violinisti nei quattro Concerti: Menuhin nei primi due (« EMI »); Szeryng nel Terzo (« Philips ») e Grumiaux nel Quarto (« Philips »).

Berlioz - Aroldo in Italia con Bernstein e la Filarmonica di New York (« CBS »).

Varie Ouvertures dirette da Davis a capo della « London Symphony » (« Philips »).

Sinfonia fantastica, op. 14, con Mitropoulos alla guida della Filarmonica di New York (« CBS »).

Liszt - Tutti i poemi sinfonici in una pregevole incisione « Philips ».

12 Concerti per pianoforte e orchestra con Richter e la « London Symphony » diretta da Kondrashin (« Philips »).

Brahms - Nei cataloghi della « CBS » si segnalano le 4 Sinfonie dirette da Bruno Walter, i 2 Concerti per pianoforte con Serkin e il Concerto per violino con Stern.

“PAGGETTO” migirate e avete un letto!

ore 12

Elegante mobile profondo un palmo



ore 21

... lo girate ed ecco uscire un letto lungo più di due metri

**MOPLAST**

...con le rotelle per andare dovunque.
Solido, i suoi particolari brevettati.
Lo rendono superiore a tutte le imitazioni.

In noce, tutto bianco, bianco-aragosta,
noce-sabbia, noce-aragosta, bianco-blu.

Richiedete il catalogo a:
Moplast 22060 Arosio-Como

contro il freddo...

il nostro amico Gibaud



Contro: mal di schiena, reumatismi, lombaggini; coliti, dolori renali.
Cintura elastica per uomo, ragazzo, bebé; guaina per signora e gestante;
coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera.

articoli elasticci in lana



Dr. GIBAUD
INELCO®

morbida lana per vivere meglio

In vendita in farmacia e negozi specializzati.

Giovanna d'Arco fuori del mito in «L'allodola», una pièce di Jean Anouilh in onda alla TV



Ileana Ghione (Giovanna d'Arco) e Luigi Diberti (re Carlo) in un'inquadratura di «L'allodola». La regia dell'edizione televisiva è affidata a Vittorio Cottafavi. Nella fotografia in basso, ancora un primo piano della protagonista

Diversa da come ce la immaginiamo

di Franco Scaglia

Roma, marzo

Jean Anouilh è nato a Bourdeaux nel 1910. Trasferitosi molto presto a Parigi iniziò gli studi di diritto per abbandonarli quasi subito e impiegarsi in una ditta di pubblicità. Vi lavorò due anni, incontrò Louis Jouvet e ne fu il segretario sino al 1931. Il 1931 è anche l'anno della messinscena di *L'hermine* con cui si inaugura la serie delle «pièces noires», dal commediografo contrapposte alle «pièces roses», quelle cioè che affrontano temi analoghi con uno spirito non più di ribellione appassionata ma di gioco tra il sorriso e il patetico. Il buon successo ottenuto spinge Anouilh a dedicarsi completamente all'attività di autore teatrale: inizia così un singolare periodo di felicità creativa. Nel 1933 Jouvet mette in scena *Mandarine* e *Marie Bell Y avait un prisonnier*, nel 1937 *Pitoëff* presenta *Le voyageur sans bagage*, «pièce noire» assai apprezzata da

pubblico e critica, che, se può ricordare all'inizio il *Siegfried* di Giraudoux, se ne distacca poi profondamente. In *Le voyageur sans bagage* appare per intero quel motivo fondamentale che è alla base dei primi drammì di Anouilh: l'ambiente familiare nel quale si cresce e dal quale si tenta inutilmente di evadere. La ribellione è sterile, dice il commediografo, all'ipocrisia, all'intrigo, non si fugge, si può lottare, è una lotta generosa ma perduta in partenza. Nel 1938 (ma è stata scritta nel 1932) va in scena la prima delle «pièces roses», *Le bal des volontés*, un gustoso divertissement che vede alle prese dei ladri che giocano a travezzare, derubano l'un l'altro e dei finanziari che, mascherati da apaches con una festa, vengono presi per ladri autentici. Al ripensamento dei miti classici appartengono *Eurydice*, *Antigone*, *Medée*, rappresentata a Bruxelles nel 1948.

«La continuità di tono delle commedie di Anouilh», osserva il Pandolfi, «può dirsi ammirabile. Ci ripete la storia di un'innocenza che le circostanze e gli uomini vituperano... sulla base di questi motivi immutabili, che ritornano con la piena insistenza e

lo stesso valore simbolico dei sogni, Anouilh ricava molteplici variazioni giovanili il più possibile di reminiscenze letterarie su cui conduce il pastiche». Ed ecco *Colombe* e *La répétition ou l'amour puni*. In *Orphée* del 1955 l'autore collocato in epoca moderna Don Giovanni ma il tentativo riesce a metà. Nelle altre pièces di questi anni, cariche sempre delle sue malinconie, dei suoi sogni, delle sue frustrazioni, Anouilh cerca, a suo modo, un impegno. E l'impegno lo trova satireggiando modi e forme della Quarta Repubblica. Anouilh è un conservatore, sta dalla parte dei potenti, di quelli che contano: si pensi a *Pauvre Bitos ou la tête des autres* dove il magistrato Bitos, un radical-moderato, viene svillaneggiato, umiliato, ridicolizzato da un gruppo di giovani industriali; e a *L'heruberu*, ritratto di un generale a riposo (a quell'epoca De Gaulle stava a Colombey-Les Deux Eglises) questo pupillo, perbè che aspira a ridere dignità alla Francia. Nel suo più recente testo *Non svegliate la signora* (trasmesso poco tempo fa alla radio) lo scrittore usando con mestiere il flash-back ripercorre le tappe fondamentali della vita di un regista e sono evidenti i riferimenti alla sua vicenda artistica. Il protagonista, Julien, genio e sregolatezza, molte donne, molti successi, molti insuccessi, parla, parla tanto, offre un quadro di sé che a volte può anche irritare. Ma è chiaro che da parte di Anouilh l'irritazione dello spettatore è ricercata e voluta e l'intento finale è quello di comporre un preciso e datato quadro di un uomo di teatro con le sue contraddizioni, le sue amarezze, le sue felicità e infelicità.

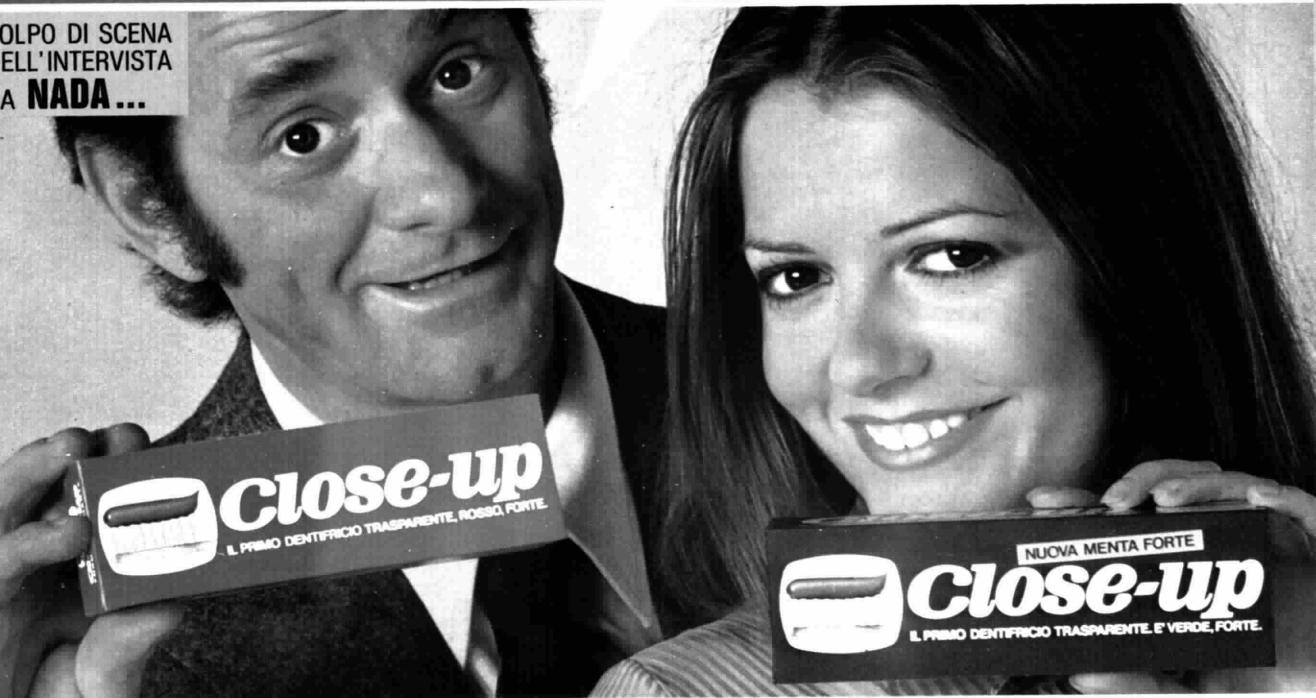
Del commediografo francese la televisione presenta *L'allodola* (*Jeanne ou L'Alouette*) andata in scena la prima volta a Parigi nel '53 con Suzanne Flon e in Italia, stesso anno, con Lilla Brignone. Regista dell'attuale edizione è Vittorio Cottafavi: «questo è il primo testo di Anouilh, un autore che mi ha sempre interessato e affascinato, che dirigo per la televisione». Nei panni di Giovanna d'Arco, Ileana Ghione: «A prima vista mi sembrava una commedia sorridente, poi facendola, interpretandola, mi sono appassionata, mi sono divelta e con me gli altri attori. Vede, Anouilh smitza Giovanna e gli altri personaggi, l'inquisitore, Warwick, ecc. Giovanna diviene così una contadina al limite tra la follia e il buon senso».

«Il testo», aggiunge Cottafavi, «è un gioco di teatro nel teatro e io l'ho trasferito in uno studio televisivo. Ho usato come palcoscenico un praticabile e all'inizio di ogni scena appare sullo sfondo l'immagine dell'ambiente dipinto alla maniera dei primi francesi. Quando gli attori recitano, sparisce l'ambiente e resta lo studio televisivo. Le riprese sono state effettuate a colori, mi ritengo per inciso davvero soddisfatto della resa, e ho usato come ovvio strumento di lavoro il «croma-key» naturalmente puntato sui costumi di Mischa Scandelli che spiccano sui fondi monocromi dello studio lasciato in penombra. *L'allodola*, secondo me, è tra le migliori commedie di Anouilh e offre grosse occasioni agli interpreti e al regista, si presta a scatenare la fantasia. Giovanna, come diceva appunto la signora Ghione, è costruita in modo ben diverso dall'iconografia tradizionale, da come ci è stata tramandata e dunque da come ce la immaginiamo. Giovanna come donna è inferiore al suo destino e qui mi sembra la sua forza di avere quel che in termini esistenziali si chiama il salto qualitativo. Per quel che riguarda la recitazione, infine, è un'alternanza tra i toni realistici e i toni epici straordinari, per questo i personaggi si rivolgono spesso allo spettatore che si trova dunque introdotto negli avvenimenti rappresentati. E l'alternanza di toni offre, a mio avviso, un particolare sapore a tutto lo spettacolo».

L'allodola va in onda venerdì 16 marzo alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.

...NADA ha scoperto un nuovo Close-up: verde "menta forte"!

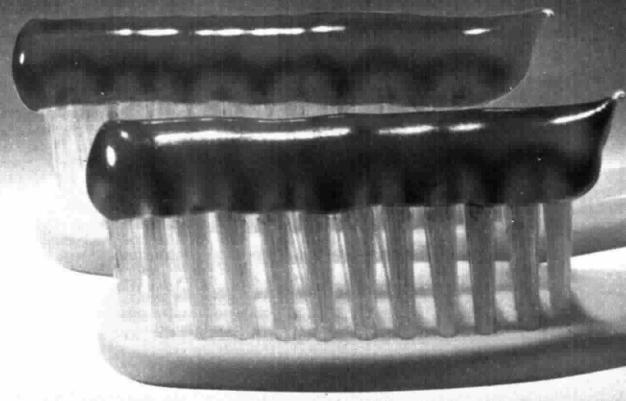
OLPO DI SCENA
ELL'INTERVISTA
A NADA...



Rosso o verde "menta forte". CLOSE-UP è il primo dentifricio trasparente... il primo che agisce su tutta la tua "Zona di primo piano", e ti garantisce denti bianchi e alito fresco da "primo piano"! La sua formula contiene un nuovo sbiancante, in una combinazione esclusiva. (Brev. N° 826383).

Close-up

per denti bianchi e alito fresco
da "primo piano"



«Un mare difficile» alla televisione

Un ponte d'acqua



Il canale di Suez visto dalla sponda egiziana. Sull'altra riva si intravede un avamposto israeliano. Qui a fianco, il palazzo delle Nazioni Unite sulla sponda occidentale del canale. Il passaggio di Suez è tuttora chiuso al traffico



In quattro «Speciali TG», realizzati da cinquanta tra giornalisti e operatori, una radiografia della situazione attuale dei Paesi che s'affacciano sul Mediterraneo. Il tramonto della politica dei blocchi

di Giuseppe Bocconetti

Roma, marzo

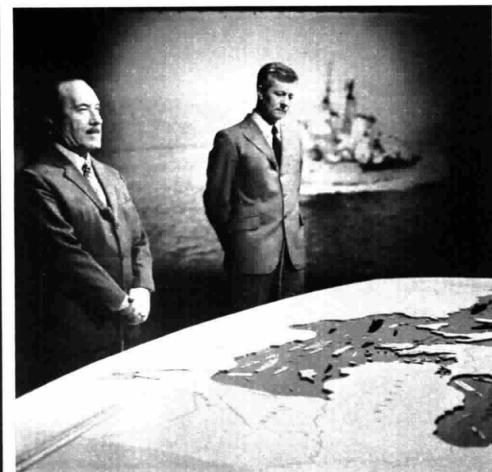
Il pubblico televisivo, meglio, quella parte di pubblico che cerca e sceglie l'informazione tra i programmi della serata, conosce bene ormai il «tutum-tum» ossessivo e teso, drammatico, della sigla che apre e conclude le trasmissioni dei *Servizi Speciali del Telegiornale*. Sa anche che a quella sigla è legata puntualmente la trattazione di temi ed argomenti di palpabile attualità, di avvenimenti solo apparentemente lontani da noi, ma che ci riguardano dappresso. Oggi non esiste più luogo sperduto della terra che non si trovi dietro l'angolo di casa nostra. I *Servizi Speciali del TG* sono, per tanti aspetti, occhi di «altri» che guardano, scrutano il

mondo per noi e con noi. Con la stessa curiosità, con lo stesso interesse. Giornalismo d'indagine, conoscitivo, che all'immagine visiva affida il compito di verificare ciò di cui si discorre. E può essere un fatto di cronaca, o un «momento» politico, o una situazione che, rispetto alla notizia cruda e scarna che l'ha proposta al giudizio dell'opinione pubblica, ha bisogno di più chiarezza, di maggiore approfondimento. E' appropriata persino la scelta del «tututum-tum», che sottolinea la sigla animata del nostro pianeta in chiaro-scuro, che va e viene sullo schermo: un brano musicale tratto dal long-playing di Michel Colombe. Anche il suo titolo è simbolico: *Wings*, cioè ali. Ali per volare, per accorrere là dove c'è da vedere, capire, sapere. E da spiegare anche: come stanno le cose oggi, com'erano ieri e perché, come potrebbero o dovrebbero essere domani. Un

disegno il più possibile completo, preciso, chiaro, obiettivo, perché chiunque abbia sottermano gli strumenti per l'elaborazione di un giudizio personale e motivato.

Seguono questo criterio, né più né meno, anche le quattro puntate curate da Bernardo Valli che, raggruppate in un unico titolo: *Un mare difficile*, trattano sotto tutti i profili possibili delle condizioni per lo sviluppo, l'esistenza, i rapporti ed il futuro dei Paesi mediterranei, non importa su quale sponda affacciati. In comune hanno tanto passato, in molti casi la stessa storia, gli stessi problemi attuali, la stessa necessità di trovare soluzioni che assicurino a ciascuno un futuro diverso e migliore, una precisa e comune collocazione politica, un sistema socio-economico se non completamente integrato in notevole misura «comunicante». Su che basi questo futuro potreb-

per un futuro di pace



A sinistra: il vicepresidente dell'Eni Francesco Forte, Eric Rouleau di «Le Monde», Tibor Mende e Bernardo Valli. Si parla del Mediterraneo ponte del petrolio arabo. Sopra. André Beaufre, Frane Barbieri e Bernardo Valli. Nell'altra foto in alto, Marcantonio Bragadin e lo storico Denis Mack Smith

be o dovrebbe concretizzarsi, soprattutto tra Paesi europei e Paesi della sponda africana, essendo gli uni fortemente industrializzati e gli altri in condizioni di sottosviluppo, o quasi?

In un recente convegno internazionale tenuto a Cagliari è stato detto che il Mediterraneo è qualcosa di più che un ponte fra l'Africa e l'Europa. « E' lo specchio delle contraddizioni storiche, politiche, economiche in cui si riassume il sottosviluppo ». Dipenderà dal superamento di queste contraddizioni « l'unità politica mediterranea » tra ex Paesi coloniali ed ex Paesi colonialisti. Come dipenderà dalla soluzione equa e giusta dei problemi economici e commerciali, dalla eliminazione di tutte le condizioni di violenza, quale che sia la forma, una duratura situazione di pace. Al sottosviluppo è legato sempre lo sfruttamento, e allo sfruttamento la

rivolta, il turbamento. La liberazione da qualunque forma di dipendenza deve essere effettiva. « L'assistenza come contributo unilaterale allo sviluppo è ormai del tutto superata ». Il solo modo di fare del Mediterraneo un'area « comune » a tutti i Paesi che vi si affacciano è la collaborazione, non soltanto a livello commerciale ed economico, ma più ancora culturale e politico.

Quanti sono i Paesi, di antica e recente indipendenza, che si affacciano sul Mediterraneo (quest'immenso « catino » con una superficie di 2 milioni e 966 mila chilometri quadrati, lungo 3 mila e 860 chilometri e mediamente largo 700 chilometri)? Tanti. Francia, Italia, Spagna, Malta, Egitto, Grecia, Cipro, Tunisia, Marocco, Algeria, Libia, Jugoslavia, Israele, Albania, Libano, Turchia, Siria. Una situazione particolare in ogni Paese, tutte però riconducibili

a problemi comuni e in comune, dunque, risolvibili. Di queste situazioni, quali sono, e come sono maturate, quando e perché, ci diranno i quattro *Speciali* del *Telegiornale*.

Sono servizi-inchiesta autonomi, altrettante monografie storiche, geografiche, sociali, economiche, culturali e politiche, ma che prospettano la stessa necessità di una politica mediterranea, poiché tutti i Paesi interessati hanno bisogno l'uno dell'altro. Non ci si rende conto — per fare un esempio che ci riguarda da vicino — dell'interesse e della curiosità che tanti Paesi mediterranei hanno verso il modo di vivere, la cultura e le istituzioni dei Paesi europei. Dell'Italia in modo particolare.

Sul tetto dell'edificio che ospita la televisione tunisina è stato installato apposta un ripetitore perché le nostre trasmissioni radiofoniche e televisive possano essere ri-

cevute non soltanto a Tunisi, ma in tutta la Tunisia. E così in Algeria, a Malta, in Libia, in Grecia, in Jugoslavia. Se ricordate, la nostra lingua era stata bandita da molti Paesi, dopo la guerra, esclusa dall'insegnamento. Oggi una gran quantità di gente ha ripreso lo studio dell'italiano per potere meglio seguire, giorno dopo giorno, gli avvenimenti di casa nostra e verificare la nostra politica, conoscere la nostra vita, il modo nostro di pensare.

Per una maggiore facilità d'approcchio, i problemi legati ai Paesi del Mediterraneo sono stati raccolti in quattro « gruppi » d'argomenti. Per svilupparli e meglio chiarirli, sono stati mobilitati non meno di cinquanta tra giornalisti, operatori e tecnici. Solo qui a Roma, in redazione, nel lavoro di coordinamento,

segue a pag. 106



Un ponte d'acqua per un futuro di pace

segue da pag. 105

di montaggio e di « pulitura » sono stati impegnati dodici giornalisti. Bernardo Valli, Maurizio Vallone, Claudio Balit, Carlo Bonetti, Mario Meloni, Valerio Ochetto e Gino Nebiolo sono gli inviati che, per alcuni mesi, hanno cercato di capire, per farlo meglio capire a noi, tutto ciò che divide e lega i Paesi del bacino mediterraneo, e quali sono le prospettive perché finalmente si possa parlare in futuro di « Continente Mediterraneo ».

Mare di pace, mare di guerra è il titolo della prima puntata. Non c'è bisogno del segno interrogativo perché si abbia la risposta: quella che fu per moltissimo tempo una via di traffici e di comunicazioni pacifiche, di scambi e di conoscenza è divenuta il cuore stesso di una tensione, l'occhio di un ciclone che potrebbe far precipitare ancora una volta il mondo intero nella guerra guerreggiata, e di chissà quali dimensioni. Il Mediterraneo è divenuto persino troppo angusto per le potenti flotte americana e sovietica che lo percorrono in lungo e in largo, spiandosi e controllandosi a vicenda.

Potere personale, la seconda puntata, ci spiega le motivazioni e le condizioni pre e post-coloniali che hanno reso possibile la instaurazione, in alcuni Paesi, di regimi politici legati a una sola persona (Nasser e poi Sadat in Egitto, Hassan in Marocco, Bourghiba in Tunisia, Makarios a Cipro, Gheddafi in Libia) e i pericoli che vi sono connessi. Terzo gruppo d'argomenti e terza puntata: *I militari e il potere*. E qui cade l'occasione per un approfondito discorso sulla Grecia dei colonnelli, sulla Spagna di Franco e sulla Jugoslavia del maresciallo Tito, sebbene non si possa parlare, in quest'ultimo caso, di vero e proprio potere militare. Da tempo infatti il regime di Tito ha indossato gli abiti civili. Come li ha indossati quello di Bourmedienne in Algeria.

Quarto ed ultimo capitolo: *Le due sponde*. S'intendono la sponda europea e quella africana. In pochi anni, « dall'altra parte », molti mutamenti sono avvenuti, in senso evolutivo. Ma non dovunque. Alcuni Paesi sono riusciti a riemergere con fatica dalle condizioni in cui li aveva lasciati il colonialismo. Con le sole proprie forze, senza l'aiuto di nessuno, edificando praticamente da zero un'economia. Sono Paesi che disponevano di ricchezze proprie, come il petrolio. Altrove tutto ciò non è stato possibile, rendendo ovviamente precaria la stabilità politica e sociale. Esistono, poi, due tipi di rapporti: tra gli stessi Paesi ex coloniali, e tra questi e i Paesi ex colonialisti. Un terzo e più drammatico rapporto è quello tra Israele, che si può dire nato dal colonialismo, e i Paesi arabi.

Non v'è stata alcuna necessità di « forzare » il discorso perché dai servizi risultasse evidente come ormai non vi sia alcuna alternativa alla cooperazione ed alla collaborazione all'interno del « Continente Mediterraneo », né la speranza di uno sbocco diverso. Nel Mediterraneo, cioè, la politica dei « blocchi » non è più possibile, non ha più senso. Dice Frane Barbić, già direttore del settimanale belgradese *NIN*: « Dobbiamo difenderci da tutte le parti ». Attraverso altre testimonianze ed altri servizi, *Continente Mediterraneo* ci parlerà del Bosforo, porta di accesso delle navi sovietiche nel Mediterraneo; del Canale di Suez e, naturalmente, degli eventi che hanno preceduto e seguito la sua chiusura ai grandi traffici marittimi mondiali, soprattutto del petrolio. E di Gibilterra anche. Ancora tre punti chiave che condizionano a loro volta e in diversa misura altri aspetti della politica mediterranea.

A ogni argomento proposto seguirà un dibattito in studio tra gente che vive questi problemi tutti i giorni, chi a sostegno e chi in polemica con l'opinione di quanti sono stati intervistati anche per le strade dei Paesi dove vivono. Ci sarà il giornalista Beaupre, direttore dell'Istituto di Studi Strategici francesi, il vice presidente dell'ENI Francesco Forte, Tibor Mende, docente alla Sorbona ed esperto di problemi del Terzo Mondo, Eric Rouleau di *Le Monde*, il prof. Francesco Gabrieli, Denis Mack Smith, il famoso scrittore e storico inglese, ed altri « specialisti » scelti da Ezio Zeffiri, che dei *Servizi Speciali del TG* è il responsabile.

Giuseppe Bocconetti

La prima puntata di Un mare difficile va in onda sabato 17 marzo alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.



Dovunque decidete di andare, c'è un posto di Assistenza SIMCA tutto per voi. In Italia sono 300 i Concessionari diretti e ben 700 i punti di assistenza.

Una libertà fra le tante che solo la Simca 1000 vi offre: 4 portiere. 5 posti comodi come poltrone. Una linea caratteristica oggi di gran moda. Velocità: 147 km./h. Freni a disco sulle ruote anteriori. Pneumatici a carcassa

radiale. Consumo: appena 6,5 litri per 100 km.

Una gamma che va dalla LS alla sportivissima Rallye.

Simca 1000: oltre un milione nel mondo ne confermano il successo.

Simca fa parte del gruppo Chrysler. Una garanzia in più.

il mille che ve ne fa risparmiare tanti.

Simca 1000 a partire da L. 959.000. IVA e trasporto compresi.



CHRYSLER

SIMCA

*I personaggi femminili nel nuovo
ciclo televisivo di «Sapere» dedicato alla storia dei fumetti*

Le



Wonder Woman, la superdonna che affronta Marte, il dio della guerra, e considera gli uomini «femminucce». Nato nel 1942 questo carattere è firmato da Charles Moulton, pseudonimo dello psicologo americano William Martin Marston



L'orfanella Annie, Petronilla, Blondie, Dale Arden, Brenda Starr: i ruoli tipici delle eroine dei «comics» fino a Wonder Woman, la «donna prodigo» che considera i maschi degli esseri inferiori e che oggi è eletta a simbolo del Movimento di liberazione della donna

di Antonio Lubrano

Roma, marzo

Quando la «Librairie Larousse» di Parigi chiese ai signori Jourcin e Van Tieghem di redigere un dizionario delle donne celebri, i due studi- si dopo lunghe e scrupolose ricerche compilaron un elenco di cinquemila nomi. Cinquemila personaggi femminili che hanno avuto un peso nella storia, nel costume, nelle arti e nelle scien-

ze. Successivamente una selezione rigorosa portò a ottocento il numero di figure femminili di tutte le epoche degne di particolare citazione in un dizionario. Ebbene più di un'autore di fumetti rimprovera oggi ironicamente a Jourcin e Van Tieghem di aver ignorato nella loro opera personaggi non meno celebri di Elena di Troia, Lucrezia Borgia, la Fornarina e madame Curie: le donne dei «comics». Petronilla per esempio, Narda, Brenda Starr e Wonder Woman che pure hanno contatto qualcosa nel costume di un'epoca,

quella del ventesimo secolo. Non certo per colmare una lacuna ma semplicemente perché sarebbe assurdo che una storia televisiva dei fumetti prescindesse da loro, le donne delle strisce sono protagoniste giovedì 15 marzo della quinta puntata del programma televisivo realizzato da Roberto Giammanco e Nicola Garrone per *Sapere*, una rubrica che assolve con successo da cinque anni la sua funzione educativa. Del resto è proprio la chiave storica e sociologica che differenzia sostanzialmente i fumetti da precedenti cicli televisivi come *Gli eroi di cartone* che proponeva le avventure dei personaggi più famosi, Braccio di Ferro o Charlie Brown, tanto per citare due casi; o come *Gulp* che sperimentava con autori italiani un fumetto più propriamente televisivo; o come *Mille e una sera*, dedicato al cinema d'animazione.

La serie inaugurata da *Sapere* è partita dalla nascita delle strisce negli Stati Uniti (documentando come all'inizio il fumetto ebba una precisa funzione didattica, s'impone come tramite linguistico fra gli immigrati e gli americani); si è soffermata

sulle origini in Italia per arrivare poi — dopo il fumetto comico e il fumetto giallo — alle donne nel fumetto.

Dai ruoli che i creatori hanno assegnato al presunto sesso debole in oltre settant'anni si scopre facilmente che anche nei «comics» prevale la tradizione di un mondo organizzato sulla misura dell'uomo e che anche nei quadratini disegnati la donna è costretta a condurre la sua battaglia per la parità. Dal 1896 in poi i personaggi femminili che hanno avuto notorietà sono stati numerosissimi: «I loro volti, i loro abiti, i loro rapporti più o meno burrascosi con l'altro sesso», dice Roberto Giammanco, 45 anni, sociologo, autore della prima ricerca psico-sociologica sui fumetti in Italia (1965), «i loro tentativi di evadere dai vecchi schemi e da un destino familiare sono stati lo specchio a più facce nel quale si è riflessa l'immagine realistica o caricaturale di almeno tre generazioni di donne». Presentarli tutti in TV sarebbe stato impossibile. «Abbiamo isolato perciò», dice Nicola Garrone, «cinque ruoli tipici creati dagli autori per le loro eroine a fumetti: le vestali del

buonsenso, le eterne fidanzate, le mogli e le madri, le emancipate e le amazzoni».

Little Orphan Annie, l'orfanella Annie, è una tipica vestale del buonsenso. Nasce negli «anni ruggenti», disegnata da Harold Gray sul *Chicago Tribune* e si contrappone con la sua faccia scialba e i suoi vestiti senza pretese al tipo di moda, la Venera della metropoli industriale, frenetica, maliziosa, occhi truccatissimi, gonna corta, capelli alla maschietta, con il charleston nel sangue. L'orfanella incontra subito il favore del pubblico «perché incarna le antiche virtù degli immigrati, lo spirito di iniziativa, la capacità di soffrire senza mai abbattersi, la religione del lavoro». Apple Mary, invece, compare dopo la depressione economica del 1929 ed è un'anziana signora caduta in miseria che vende mele su un carrettino (da cui il nome: Maria La Mela) e che trascina con dignità la sua esistenza, dedicando il tempo libero agli ammalati. Più tardi, verso gli anni '40, passata la crisi, Apple Mary diventa Mary Worth ed è una distinta vedova, benestante e colta che distribuisce granelli di saggistica a chiunque entri in rapporto con lei.

Fra le eterne fidanzate incontriamo personaggi che tuttora vivono nelle strisce dei quotidiani o nei giornalini dei nostri figli: Narda, la partner di Mandrake, Diana Palmer, compagna dell'Uomo Mascherato, Dale Arden, non meno popolare amica di Gordon, tutte «in servizio di attesa permanente dei grandi eroi, uomini e superuomini sempre impegnati a lottare per il trionfo del Bene contro il Male nelle più sperdute regioni terrestri ed extraterrestri». Questa condizione di secondo piano delle star della striscia corrisponde — sia pure in situazioni meno fantastiche — a quella che è la condizione normale della donna in molte famiglie ancora oggi: una vita di solitudine, di frustrazione derivante dalla noia a cui la costringono paradosseamente le comodità della tecnica (dall'aspirapolvere alla lavapiatti), una eterna aspettativa vuota che si tratti del ritorno del marito impiegato-operario-direttore, vuoi che si tratti dei figli.

Tuttavia il fumetto, nel suo arco storico, rispecchia anche l'altra realtà della società americana, quella del matriarcato. Risale al 1913 addirittura il primo esempio del moderno matriarcato visto attraverso le strisce dei fumetti. Le Mogli e

stelle a strisce



Dagwood, Blondie (che dà il nome alla striscia) e Alexander: tre personaggi inventati da Chic Young. In alto, Arcibaldo con l'arcigna e petulante Petronilla, autore Mc Manus. La prima serie su questa celebre coppia fu pubblicata nel 1913

le Madri che assumono in famiglia il bastone del comando e si chiamano Petronilla, Blondie, Ma'Yokum. Si tratta di vedere, semmai, se questo predominio sia reale o fittizio. I realizzatori della serie televisiva lo hanno chiesto a Philis Chessler, una psichiatra, scrittrice e militante del Movimento di liberazione femminile negli Stati Uniti. « La donna regina della casa ma socialmente esclusa », dice Philis Chessler, « sfoga la sua vitalità, il suo bisogno di autoaffermazione martirizzando chi le vive accanto. In questo senso sono veri certi personaggi dei fumetti che descrivono le mogli e le madri come delle autentiche calamità per l'uomo. Quello che i fumetti non dicono, però, è che sono proprio gli uomini a volere accanto a sé delle donne di questo tipo. La donna è soltanto vittima di una manipolazione: una schiava casalinga dedicata ai compiti più umili e snervanti, assediata dagli elettrodomestici, immersa e mantenuta in un universo di futilità da una cultura che la illude continuamente di essere la madre, l'educatrice, l'angelo del focolare senza poi fornirle mai i reali strumenti per diventarlo ».

A questo punto si inserisce spontaneamente, logicamente, il discorso della parità. Le emancipate come Betty Boop, Winnie Winkle o Brenda Starr (aviatrice, segretaria, reporter) e le amazzoni come le Samson

Girls e come la Banda Aerea e meglio ancora come Wonder Woman entrano in competizione con i più popolari eroi del fumetto sul loro stesso terreno, si propongono come esempi di indipendenza sia economica che morale, affermano anche la superiorità della donna sull'uomo, una superiorità che — del resto — è dimostrata, se non altro perché la donna vive più a lungo dell'uomo e appare più adatta di lui al ritmo e alle difficoltà dell'esistenza quotidiana. « E' una questione di cromosomi! », ha detto freddamente Henry Sobel, un celebre scienziato americano che sostiene la tesi della superiorità biologica.

Una conferma dello spirito col quale sono nate certe eroine dei « comics » ci viene da Dale Messick, l'autrice di Brenda Starr, che Giannuccio e Garrone hanno intervistato a Chicago: « Volevo fare una cosa che piacesse alle ragazze che lavorano come me. Prima di diventare una cartoonista disegnava biglietti d'auguri e quando tentai di dedicarmi ai fumetti tutti cercarono di dissuadermi perché ero donna. Anche oggi i miei colleghi non mi riconoscono come cartoonista, sebbene io abbia avuto più successo di molti uomini in questo campo. Il mio personaggio, Brenda, ha tutta l'eccitazione, tutto il divertimento che mancano alla maggior parte delle donne con famiglia ».

Il riscatto totale dalla con-

per l'umanità l'ultima ancore di salvezza.

« Gli uomini », dice la Chessler, « non hanno saputo porre fine alla guerra, alla violenza, al crimine, all'avidità, all'inquinamento o alla possibilità di una catastrofe ecologica. Forse all'ultimo minuto, perché nelle sue avventure W. W. viene sempre chiamata all'ultimo minuto, quando gli uomini si accorgono di aver reso questo mondo inabitabile, chiameranno lei, Wonder Woman, per rinascere, per ricominciare daccapo ».

Bene. Fino all'altro ieri gli uomini sognavano B.B., simbolo assoluto del sesso. Ora devono abbandonare l'idea del piacere e pensare a sopravvivere. Sogneranno W. W.

I fumetti per il ciclo di Sapere va in onda giovedì 15 marzo alle ore 18,45 sul Nazionale TV e viene replicato venerdì 16 alle ore 12,30 sempre sul Nazionale televisivo.



Braccio di ferro con la sua fedele Olivia. Qui a fianco, un altro « classico » dei comics: Little Orphan Annie. Compare per la prima volta sul « Chicago Tribune » nel 1924

TARGET RE/36

offerta Speciale Reguitti
 per la festa del papà

più Stiracalzoni
 al prezzo del solo Stiracalzoni!
 Mod. Lusso - L. 2800

Lo Stiracalzoni Reguitti, nei suoi vari modelli, a partire da L. 14.500, è in vendita presso i negozi di arredamento, casalinghi e articolati da regalo.

reguitti
 crea con il legno

Un bilancio stagionale dei campioni televisivi alla «Domenica sportiva»



Claudia Giordani, rivelazione dello sci, con il padre Aldo negli studi TV

Una ragazza che vola sugli sci

di Aldo De Martino

Milano, marzo

In questa stagione, i titoli di campione della *Domenica sportiva* già assegnati sono stati 22. Hanno vinto tre volte Altafini e Rivera, due volte Merckx e Anastasi e una volta, nell'ordine, Bettega, Gimondi, Chinaglia, Maestrelli, la ciclista Cressari, Gros, Varallo, Masi, Chiarugi, Gustavo Thoeni, Zoff, la Calligaris. Per ben sei domeniche sono stati preferiti giocatori della Juventus, a dimostrazione della simpatia con la quale giornalisti sportivi e pubblico seguono le vicende della compagnie di Torino.

Anastasi, segnando a Istanbul quella rete che vale forse una qualificazione ai mondiali per tutta la squadra azzurra, ha vinto l'ultima manche, mettendo in ombra una ragazza che, dopo qualche timida apparizione, sembrava già pronta a fare notizia: Claudia Giordani. Figlia di un giornalista e telecronista specializzato nel settore della pallacanestro, Aldo Giordani, e di un'ex azzurra di basket, Francesca Cipriani, ha vinto al Passo del Tonale e a Ponte di Legno tre titoli assoluti di sci (slalom, slalom gigante e combinata) ottenendo anche un secondo posto nella «libera». Soltanto nella stagione 1973-74 sapremo veramente se abbiamo trovato una

nuova campionessa capace di imporsi in campo internazionale, ma già fin d'ora le premesse sono allettanti. Claudia Giordani, che ha 17 anni, è per metà bolognese e per metà romana e vive a Milano, dove frequenta la quarta liceo scientifico. A nove anni, per merito di una scarlattina, è andata in montagna in quarantena, innamorandosi dello sport dello sci. Padre e madre, che non erano mai andati a far vacanza sulla neve e che ancor oggi non sanno barcamenarsi con «legni», bastoncini, scarponi, ecc., ora sono costretti al ruolo di accompagnatori, correndo l'Europa alpina con l'automobile carica del necessario. Una staffetta faticosa e appassionante, che ha messo sottosopra la vita familiare. Un bel problema, crede, una figlia che scia sul serio...

A complicare le cose si sono messi gli altri due figli, Valeria, di tredici anni, e Marco, di undici. La prima dicono vada come una saetta, al punto che è probabile sorga una bella rivalità con la sorella, e il secondo non è da meno. I genitori, con le mani nei capelli, hanno puntato tutto su Marco che, un po' frenato da un brutto incidente, sembra deciso a dedicarsi alla pallacanestro. Una bella storia «sportiva», quella dei Giordani.

La domenica sportiva va in onda domenica 11 marzo alle ore 22.15 sul Programma Nazionale televisivo.

con Ciappi

un cane veramente in forma



perchè Ciappi lo nutre
non solo con bocconi di carne,
ma anche con cereali, vegetali,
vitamine, calcio e altri minerali.

... e in più, a proporzione studiata.





“E' stato carino a regalarmi una Rolls-Royce...
ma se davvero mi amasse
non dimenticherebbe così spesso
i miei After Eight.

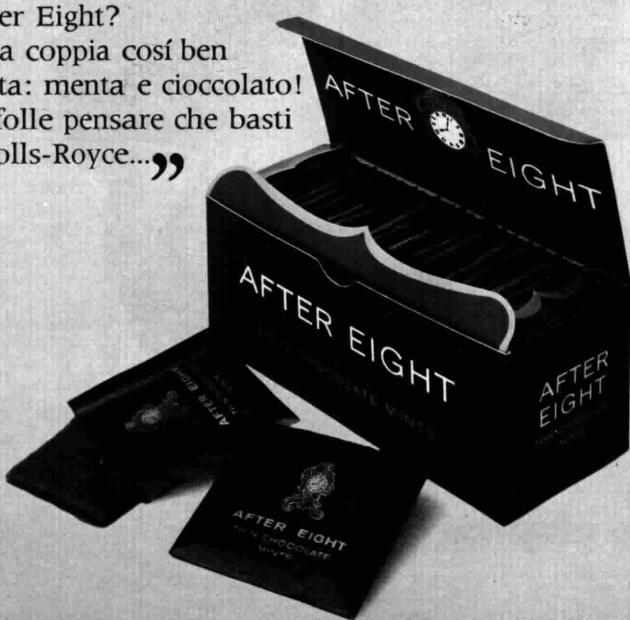
Eppure lo sa che non posso vivere
senza i miei After Eight!

Mmm... quelle sottili foglie di cioccolato
che avvolgono la crema di menta...

Come fa a dichiarare il suo amore
se poi banalmente dimentica
gli After Eight?

Una coppia così ben
assortita: menta e cioccolato!

E' folle pensare che basti
una Rolls-Royce...”



il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di dicembre 1972

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinion su alcuni dei principali programmi TV trasmessi nel mese di dicembre 1972

Milioni di spettatori

Indici di gradimento

drammatica

Il giglio nella valle - 1 ^o puntata	—	73
Una donna senza importanza di O. Wilde	7,0	72
L'educazione sentimentale di G. Flaubert (media 3 ^o e 4 ^o episodio)	14,1	65
Il prezzo di A. Miller (1)	7,7	64
La miliardaria di G. B. Shaw	6,9	63
Filippo di V. Alfieri (1)	4,9	58
Paese di mare di N. Ginzburg	2,5	—
Dialogo di N. Ginzburg	1,6	—
La parte sbagliata di N. Ginzburg	1,3	—

film

Era notte a Roma	18,4	77
L'appartamento	18,8	76
Erasmo il lentiogginoso	—	73
Carta che vince, carta che perde	17,7	71
Un mito per due dopoguerra: Marlene Dietrich		
Veneri bionda	15,7	73
Scandalo internazionale	—	72
Angelo	15,0	69
La taverna dei sette peccati	15,9	68

telefilm e originali televisivi

Quattro notti di un sognatore di R. Bresson	13,8	58
Nient'altro che la verità (media 2 telefilm)	15,1	—
L'investigatore privato	12,7	—

rivista, varietà, musica leggera

Il circo di Billy Smart (2)	—	84
Rivediamoli insieme	—	77
Rischiatutto (media 4 trasmissioni)	20,6	76
Canzonissima 72 (media 4 puntate)	25,0	75
Auguri, auguri	—	75
Giochi sotto l'albero	—	75
Tutto Jerry	3,6	62
Folk festival	1,8	61
Gli amici di Teatro 10 (media 2 puntate) (2)	1,9	—
L'allegro America di Mack Sennet	1,8	—

culturali

Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro (media 4 puntate)	3,3	78
Io compro, tu comprì (media 4 puntate)	3,3	72
Grandi direttori d'orchestra: G. Prêtre	3,0	70
Sotto processo (media 3 puntate) (2)	6,2	69
La Costituzione della nuova Italia (media 2 puntate)	4,5	—
Medicina oggi (media 3 puntate) (2)	1,1	—
La notte di Natale di Mr. Magoo	1,1	—
Mille e una sera (media 3 puntate)	0,7	—

musica seria

Omaggio a G. Rossini: Rassegna di voci nuove rossiniane (media 5 puntate) (2)	2,4	82
Stagione sinfonica TV (media 3 puntate) (2)	0,8	—

giornalistiche

Telegiornale h. 20,30 (media dicembre)	15,4	76
Servizi speciali Telegiornale: Padri e figli (media 3 puntate) (2)	2,8	74
Nascita di una dittatura (media 3 puntate)	9,2	68
Roma-Berna: un'intesa economica (2)	1,8	—
Dibattiti Telegiornale (media 2 trasmissioni)	0,9	—

sportive

La domenica sportiva (media 4 puntate) (2)	7,8	77
Mercoledì sport	4,1	73
Pugilato: Arcari-Azevedo (2)	6,5	67
* Menetrey-Lopopolo (2)	3,6	—
* Bouttier-Griffith (Eurovisione)	3,3	—

(1) Dati relativi alla prima ora di trasmissione o al primo atto

(2) Trasmissioni di seconda serata

Perché assassinare i colori?



Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito ma lavato con Ariel in acqua fredda.

**Ariel
in acqua fredda
fredda lo sporco
accarezza i colori.**



Cammina dove vuoi



alla pelle ci pensa il **BRILLASCARPE**

Finalmente liberi di camminare senza alcuna preoccupazione. Perché il Brillascarpe protegge a fondo la pelle e la mantiene sempre morbida. Brill, in scatoletta o in tubetto, lo trovate in 7 brillanti colori.



Brill, crema da scarpe.

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Il deposito

Prezzo vivamente l'anonymo. Un mio congiulino, partendo per la villeggiatura, mi ha pregato di conservargli in casa mia un quadro d'autore. Sebbene mal volenteri, mi sono prestato a questa richiesta. Frattanto sono venuto a sapere che il quadro non è di proprietà del mio congiulino, ma di proprietà di un comune conoscente, il quale lo aveva affidato al mio congiulino per certi lavori di restauro e, malgrado ogni richiesta di restituzione, non è riuscito ancora a riottienerlo. Vorrei sapere se, alla richiesta di restituire il quadro, sarò obbligato ad ostenerne e se invece, come è giusto, potrò ridare il quadro alla persona che ne è proprietaria, e che frattanto me ne ha fatto esplicita richiesta» (Lettera firmata).

Posto che il vero proprietario del quadro si sia limitato ad una «richiesta» e non abbia esercitato un'azione di rivendica, ritengo che il quadro debba essere restituito, da lei depositario, al depositante, cioè al congiulino che glielo ha affidato in custodia. Il deposito è un contratto che interviene esclusivamente tra depositante e depositario e che obbliga il depositario alla restituzione (oltre che alla conservazione) esclusivamente nei confronti del depositante. Il depositante può anche non essere il proprietario della cosa depositata, ma questo non deve interessare il depositario. Le consiglio, pertanto, di effettuare la restituzione richieste dal congiulino, sia pure avvertendo, sotto sotto, il vero proprietario del quadro che la restituzione sarà effettuata in un certo giorno ed in un certo luogo.

La domestica

«Da qualche mese ho assunto una domestica a pieno servizio, alloggiandola in un'apposita stanza della casa. Tengo subito a dire che la domestica va bene sotto tutti i punti di vista, in particolare sotto quello dell'onestà. Non si tratta dunque del solito caso di furto della domestica, ma si tratta, se mai, per assurdo, della possibile ipotesi contraria. In questo senso: che la mia domestica aveva riposto in un cassetto della sua stanza un libretto di risparmio al portatore e, un certo giorno, aperto il cassetto, non ha trovato più il libretto. E' chiaro che il libretto non è stato sottratto da me, né, per la verità, la mia domestica lo sospetta. Piuttosto sospettiamo entrambi il ragazzo di un fornitore che, avendo avuto accesso a casa, può essersi intramesso nella stanza della domestica durante la sua assenza. Ad ogni modo, la questione (sia pur pacifica) insorta tra me e la domestica è se io, essendo l'ospite della domestica stessa, debba rimborsare costei dell'importo del libretto di risparmio, oppure se la perdita debba essere subita da lei» (Gemma S., Napoli).

Riterrei che la padrona di casa non sia responsabile per i furti operati a danno della do-

mestica, sempre che questi furti non siano stati perpetrati a causa di una sua particolare e specifica responsabilità. Nella specie, avendo lei posto a disposizione della domestica una stanza e, nella stanza, un cassetto con la sua chiave, lei aveva fatto tutto quello che le competeva affinché la domestica potesse conservare le proprie cose in casa, anziché depositarle in luogo più sicuro (per esempio, in una cassetta di sicurezza). L'unica eccezione a questo principio, per quanto mi risulta, è quella della responsabilità degli alberghieri e assimilati per le cose che il cliente abbia portato in albergo e riposto in qualche mobile della sua stanza, quando queste cose siano misteriosamente sparite e si possa dare la prova della loro effettiva sparizione. Ma il padrone di casa non può essere assimilato all'alberghiere, anche se, nei riguardi dei domestici che prendono alloggio in casa sua, assume, come l'alberghiere, la qualità di ospite attivo.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Aumenti

«Ci è stato detto che oltre all'aumento delle pensioni i lavoratori agricoli hanno ottenuto anche quello dell'indennità di malattia; ma, informandoci da altre persone esperte, abbiamo ricevuto una smentita in proposito. Secondo questi ultimi, sono aumentate solo le pensioni "minime". Che cosa è vero di tutto questo?» (Due agricoltori - Foggia).

E' tutto vero, fatte le debite distinzioni. E' vero, cioè, che sono aumentate le pensioni «minime» per i lavoratori autonomi (agricoli compresi), come è vero che è stata aumentata in favore dei lavoratori agricoli l'assistenza di malattia. Si tratta, però, di due provvedimenti legislativi diversi, emanati il primo in data 12 maggio 1972 (n. 325) ed il secondo in data 8 agosto 1972 (n. 457). Naturalmente, l'uno non fa alcun riferimento all'altro. Il decreto n. 325 si occupa dell'aumento dei trattamenti «minimi» di pensione dei lavoratori autonomi, portati a 24.000 lire mensili dal 1° luglio 1972; è previsto inoltre uno «scatto» di lire 3.000 mensili a partire dal 1° gennaio 1974 e la completa parificazione dei trattamenti a quelli dei lavoratori dipendenti a partire dal 1° luglio 1975.

La legge n. 457, invece, riguarda i «miglioramenti» ai trattamenti previdenziali ed assistenziali nonché le disposizioni per l'integrazione del salario in favore dei lavoratori agricoli e, in particolare, la nuova misura dell'indennità giornaliera di malattia e di malattia, la protezione assicurativa per un periodo di sei mesi oltre la data di cancellazione del lavoratore dagli elenchi anagrafici ed infine il rilascio, da parte della Sezione di collocamento, del certificato per l'ammissione alle prestazioni. L'indennità giornaliera di malattia a favore dei lavoratori agricoli, salariati fissi ed

segue a pag. 116

Metti un grande amaro tra pranzo e pomeriggio.



Per chiudere bene un pranzo. Amaro Ramazzotti.
E per aprire meglio il pomeriggio, idem.

Perché, qualunque cosa tu abbia in mente di fare
dopo pranzo, Ramazzotti è un gradevole invito all'efficienza.
La sua sapiente composizione di "erbe della salute" saprà
difendere la tua forma. Senza offendere il palato.

Un Ramazzotti fa sempre bene. Gradevolmente.

Birichin, salute che arance!

Arance perfette che nascondono
polpa ricca e succosa.

Tutta salute da mangiare.

Le arance col Birichin
sono veri capolavori della natura.

Come tutta l'altra frutta firmata Birichin.

Chi compra frutta Birichin
è sicuro di comprare tesori.



Birichin®

Birichin, frutta da gran tavola.

LE NOSTRE PRATICHE

segue a pag. 114

(dove sono segnati gli altri
miei redditi)?

No, mi è stato risposto, in
nessun Quadro. E' una detrazione
che si fa d'ufficio.

La risposta non mi ha con-
vinto: se è una detrazione che
si fa d'ufficio, la "Guida" a-
vrebbe dovuto precisarlo, in
quanto il suo fine è d'istruire
i contribuenti su quello che
essi debbono fare, non su quel-
lo che deve fare l'ufficio II.DD.
Non è così?

A questa domanda l'impiegato
adetto non mi ha saputo
avallata dalla citazione di pre-
cise disposizioni.

Perciò mi permetto chiedere
alla sua cortesia:

1) la detrazione (della quale
ho riportato il testo integrale
dalla "Guida") dev'essere fatta
dal dichiarante o dall'ufficio
II.DD.?

2) se dev'essere fatta dal di-
chiarante, in quale Quadro de-
ve essere segnata?

3) nell'uno e nell'altro caso:
quali sono le disposizioni di
legge al riguardo?

4) poiché sto già pagando
sul reddito imponibile aumenta-
to, nel caso, invece, la legge
fosse a mio favore, come do-
vrò regolarmi?» (Catello Cop-
poli - Castellammare di Sta-
bia, Napoli).

Per il calcolo dell'indennità
giornaliera di maternità, da
corrispondersi con i medesimi
 criteri previsti per le opere
del settore industriale, verrà
preso a base la stessa retribu-
zione di 3.250 lire giornaliera,
fissata per il computo dell'in-
dennità giornaliera di malattia.

In caso di cessazione dal la-
voro, gli interessati conserva-
no il diritto alle prestazioni
sanitarie ed economiche per
le malattie insorte rispettiva-
mente entro 180 e 60 giorni
decorrenti da quello successi-
vo alla data di cancellazione
dagli elenchi anagrafici.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Detrazione

« La Guida pratica per la
 compilazione della dichiarazione
 unica dei redditi nell'anno
 1972 reca, a pag. 4: "La legge
 28 ottobre 1970, n. 801, ha sta-
 bilito le seguenti franchigie an-
 nue a favore dei contribuenti
 soggetti all'imposta sui redditi
 di ricchezza mobile:

... per i redditi di lavoro sub-
 ordinato, assoggettati o meno
 a ritenuta, classificati nella ca-
 tegoria C/2, L. 600.000".

Pertanto, nel compilare la
 mia dichiarazione, ho segnato,
 nel "Quadro G", tra le altre
 detrazioni, anche quella su ri-
 portata, trovandomi appunto,
 secondo me, nella condizione
 di poter usufruire di tale be-
 neficio (reddito di lavoro su-
 bordinato, cat. C/2).

L'ufficio locale delle II.DD.
 non mi tiene conto di questa
 detrazione ed ha assunto come
 reddito imponibile quello da
 me dichiarato (umento di
 L. 600.000). Ne ho chiesto il mo-
 tivo. Mi è stato risposto che
 nel Quadro G si tratta d'imposta
 complementare mentre la
 detrazione riguarda l'imposta
 di ricchezza mobile.

Allora (ho osservato) si tratta
 di un mio errore, in quanto
 avrei dovuto segnare la detrac-
 zione nel "Quadro E, sez. II".

Dunque l'Ufficio II.DD., ha
 giustamente recuperato, ai fini
 della complementare, un im-
 porto erroneamente da lei de-
 curtato.

Appartamenti al figlio

« Ho alcuni appartamenti che
 vorrei donare al mio unico figlio
 e ciò allo scopo di evitargli
 di pagare l'avvenire il pagamen-
 to dell'imposta di successione.
 La donazione è possi-
 bile? E' conveniente finanziar-
 mente?» (B. Aiello - Ba-
 gheria).

La donazione in linea prati-
 ca, è possibile. Tuttavia non
 esime l'eventuale unico erede,
 dalla futura collazione. Infatti,
 se all'atto dell'apertura della
 successione vi saranno altri
 beni, gli appartamenti donati
 torneranno a far parte del co-
 covo ereditario.

Se gli eventi di cui sopra si
 verificassero, così come ipotiz-
 ato, non vi sarebbe nessuna
 convenienza finanziaria.

Vi può essere convenienza,
 per le diverse aliquote di re-
 gistro, qualora la donazione
 fosse completa e null'altro ca-
 desse in successione.

Sebastiano Drago



salva la tua pelle

vento, sole, detersivi non perdonano

Vasenol
"Cura Intensiva®"
Fluida
per pelli secche e screpolate

Ammorbidisce subito, perché si assorbe all'istante. Poche gocce sono efficaci su mani, viso, gomiti, ginocchia, su tutto il corpo. È la tua pelle. Inizia subito a proteggerla.



è un prodotto 

SEMPLICITÀ'

Credo che la semplicità sia una delle caratteristiche fondamentali del nuovo modo di intendere i pezzi che compongono la casa. E per semplicità intendo essenzialità di forma, praticità, funzionalità ed eleganza.

Queste componenti garantiscono anche la « durata » di un determinato oggetto, durata nel senso estetico della parola. Le stranezze, le forme volutamente bizzarre ci possono colpire favorevolmente ad un primo incontro, ma finiscono poi per stancarci.

Questo tavolo da pranzo di Venini mi sembra, nella sua estrema purezza di linee, molto elegante e pratico. Una striscia in acciaio sabbiato ripiegata a sostegno di una lastra di cristallo che forma il piano d'appoggio. Pratico e « chic ».

Il bel mobile-libreria di Casa Lieta è inserito nella parete: molto piacevole il motivo delle aperture verticali interrotto da un elemento a giorno.

La lacca color caffellatte è sottolineata da un sottile motivo bianco.

Achille Molteni



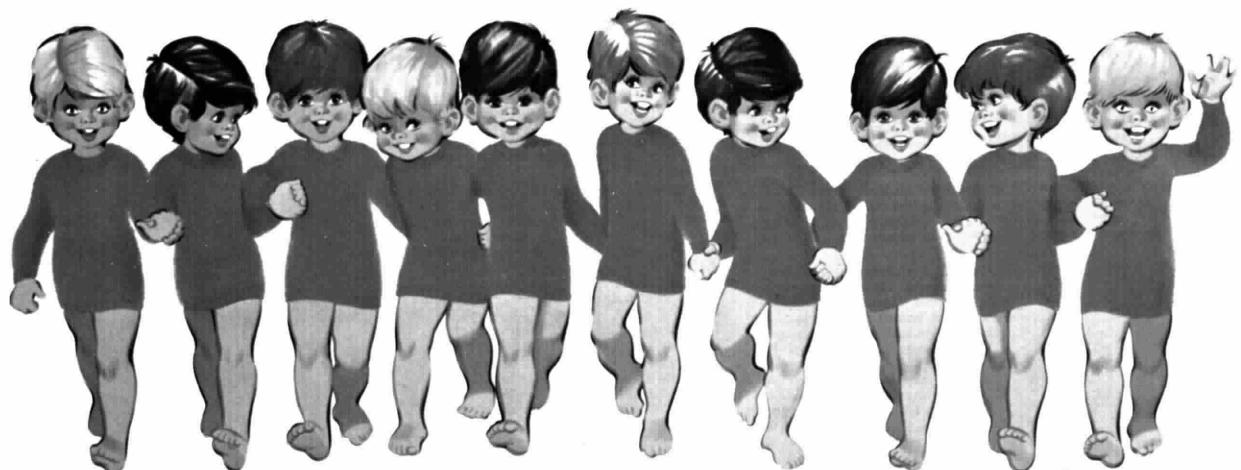
Il tavolo in acciaio e cristallo da gioco o da pranzo. Notevoli i bellissimi prismi decorativi in cristallo (da Venini - Venezia)



La libreria-parete con laccatura color caffellatte (Casa Lieta - Torino)

le mamme italiane preferiscono

lip



lip il primo detersivo con il marchio  Pura Lana Vergine
lip il più venduto in Italia

con le figurine del Concorso Mira Lanza

Torino, marzo

Nel quotidiano gioco del vestirsi, ricorrono sempre meno i termini « sarta », « sartoria », « sartoriale ». Lasciando da parte un esiguo drappello che ha ancora tempo e denaro per « servirsi in atelier », non si può fare a meno di constatare l'affermazione del « prêt-à-porter » a tutti i livelli. E questo proprio mentre una delle industrie ultime nate in Italia, quella dell'abbigliamento, celebra le nozze d'argento con il mercato nazionale ed estero dei consumatori. All'incirca 25 anni fa veniva infatti redatto a Milano l'atto di nascita dell'Associazione Industriale dell'Abbigliamento che si staccava ufficialmente dall'attività artigianale. Eppure a quel tempo (erano gli anni dell'immediato dopoguerra) nessuno ancora parlava del vestito da comperarsi nel negozio sotto casa o nel magazzino all'angolo. Altrettanto significativo per lo sviluppo della confezione industriale è stato il diciottesimo anniversario del Samia (Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento) celebrato nei giorni scorsi in occasione della 36^a edizione. E' la prestigiosa rassegna dell'abito « pronto » a carattere mercantile, articolata in settori merceologici, che si apre due volte l'anno, in febbraio e in settembre, ed alla quale va il merito di avere promosso quel delicato meccanismo che è il rapporto produttori e commercianti.

Le novità che hanno popolato il Salone torinese si proiettavano come al solito nel futuro e riguardavano l'autunno-inverno '73-'74. La donna, secondo gli orientamenti generali, dovrà dividere le sue preferenze fra pantaloni e sottane; porterà i calzoni senza tuttavia esserne schiava. La ritrovata femminilità del cappotto in morbida lana, accostato in vita, sinuosamente modulato nelle spalle dai carri, dai tagli a raglan oppure a chimono; la libertà delle gambe uscenti dalle sottane battenti al ginocchio, la morbidezza degli chemisier in jersey di seta, di lana o in fibre sintetiche; l'eleganza aristocratica delle lunghe sottane in velluto, in lana mohair o in cinghia laminata accompagnate da importanti camicette, non vieteranno alla giovane donna del futuro inverno di sfoggiare deliziose giacche a sette-ottavi, a tre-quarti abbinate ai pantaloni.

Preziosi, brillanti i colori del « prêt-à-porter », sia per quello esposto a Moda Selezione, la manifestazione che si è inserita nell'ambito del Samia, sia per quello della grossa confezione industriale. Era presente la gamma delle terrecotte di Sardegna con le calde sfumature degli « ocra », fino agli effetti densi di opacità dei « dorati », alla selvaggia rapsodia dei marroni bronzi, ai « rossicci » ripresi dai tetti dei villaggi di Gallura e alle tante variazioni sul tema della « terra bruciata » da un sole generoso e dal Mistral.

Dopo gli accordi provenienti da un mondo non ancora contaminato; dopo le suggestive note tonali, profonde come la « voce » della Sardegna identificabile in Maria Carta, la « suite » dei colori di successo: il cammello, il blu di Göteborg, il rosa shocking, il romantico « ciclamino di Pallanza », il verde « Merano », il rosso « vivo ».

E per gli uomini? La sequenza delle « terrecotte sarde » tanto nell'interpretazione monocolor quanto nell'impiego quale elemento importante per vitalizzare gli sfondi grigi, i blu, i neri, i cammelli e quelli verde scuro.

Elsa Rossetti

MODA

Ha diciotto anni

LU ALDA. Due modelli in tessuto di lana tramatato su telaio a mano, lavorazione artigianale di alto livello.

A sinistra, il cappotto a doppio petto con grandi, originali tasche applicate: è a grossi quadri nella fantasia del giallo, grigio e avorio. Smagliante la riquadratura rossa, bianca e blu della giacca tagliata a chimono



ARS NOVA GORINI. Coordinato in maglia di lana formato dalla sottanella e camicetta di taglio maschile color ciclamino completato dal cardigan in maglia nera costellato da stelle alpine ricamate a rilievo



MANU'. Giovanili soprabiti in shetland di lana rosso lacca. A sinistra, linea trench il modello a raglan con allacciatura sotto-finta, colletto piatto a doppio uso; l'altro modello ha lo sprone formante la manica a chimono

LINCLER. A sinistra, chemisier in crêpe di seta verde rinvivito dai motivi floreali stilizzati, stampati a colori molto vivaci. L'abito-pantalone è in crêpe di seta marrone a fiori gialli e rosa shocking. Il corpicino, ricamato in cristalli e paillettes, riproduce i colori e i disegni dello chemisier in crêpe



BOSCHI MIZAR. Completo tipo Charlot: pantalone in velluto con camicia in organzino. L'altro modello è formato da una sottana in velluto e camicetta in organzino

MARIELLA AMI. Abito finto due pezzi con la sottana in tweed di lana bianca e nera collegata al corpino trattato a scacchi bianchi, rossi e neri. E' coordinata alla giacchina a cardigan con manica corta sovrapposta alla maglia a coste in lana rossa



PADOM. Estremamente sofisticato il modello da sera della Padom in cinghia laminata argento e zaffiro. Hanno collaborato alla realizzazione del servizio: per le calzature Aldo Sacchetti; cappelli Maria Volpi; guanti Casa del guanto; bijoux Borbone; pelli e coperte Pietro Bruno



CORAL. Giovanile cappotto in panno di lana rosa shocking. Elaborato gioco di intarsi sul davanti che sottolinea la manica raglan formante carré. Nelle cuciture verticali sono inserite le tasche a fessura

LIAS. Originale tre quarti ispirato al montgomery realizzato in nappa nera arricchito dalla fiammeggiante scimmia



DOBIPEL. Tailleur in finissima pelle suède color champagne: giacca tagliata in vita a gilet, sottana a pieghe impunturate, camicetta in mussola

È caduto un uovo a ORIETTA BERTI!



Basta passare
lo straccio...
e il pavimento
torna a
risplendere!

Beh... non importa...

**Non rovinerà lo
straordinario
splendore
del mio pavimento...
grazie a Gogló!**



Guardate la differenza:
Gogló ha uno splendore
così forte che nessuna
cera mi aveva mai dato...



Perché Gogló ha più sostanze protettive
e lucidanti delle altre cere...



Il successo non mi ha dato alla testa...
anch'io curo i miei pavimenti come Voi...



Gogló più splendore più resistente!

GARANTITO DALLA Johnson Wax

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Sostituzione

«Sono in possesso di un complesso Dual del quale sono abbastanza soddisfatto ad eccezione della resa dei due box CL 60. Desidererei avere un consiglio» (Francesco Peyrani - Torino).

Il complesso in suo possesso risulta almeno dalle specifiche, di buona qualità ed effettivamente pensiamo che possa valorizzarne le caratteristiche sostituendo le cassette acustiche con altre di migliori prestazioni come ad esempio gli Acoustic Research AR2-ax o le Dynaco A25x.

Nuovo registratore

«Ho acquistato l'anno scorso il registratore stereo a cassette N 2400 della Philips, e nonostante sia di buona qualità vorrei cambiarlo in quanto non soddisfa in pieno le mie esigenze di patito della registrazione stereo.

Potete indicarmi un registratore stereo a cassette che risponda a queste esigenze, deve possedere due indicatori di livello di registrazione (uno per canale), deve essere amplificato, e possibilmente deve possedere due volumi, nel senso che il volume della registrazione vorrei che fosse indipendente da quello dell'ascolto. La potenza d'uscita non deve superare i 7-10 Watt» (Renato Vallarino - Genova).

Ci dispiace deluderla ma non siamo riusciti a scovare tra i vari cataloghi della produzione corrente un apparecchio che possieda tutti i requisiti da lei imposti. Tuttavia ci permettiamo di darle un consiglio: dato che lei è un patito della registrazione stereo, riterremo più opportuna una soluzione che preveda: a) una «piatta» di registrazione a cassette di buona qualità (ad es. la Tec A-350 che struttura il sistema Dolby o la Teac A-22); b) un buon amplificatore seguito da buone casse acustiche per la scelta del quale potrà rifarsi alle risposte che abbiamo dato nei numeri scorsi.

Giudizio

«Avrei intenzione di acquistare un cambiadischi stereo Hi-Fi Grundig PS 7 insieme con un amplificatore Hi-Fi SV 85. Il motivo per cui vorrei acquistare quest'ultimo apparecchio è l'innesto dei box altoparlanti, tuttavia mi è poco chiaro la funzione che ha questo apparecchio nel complesso sopra citato» (Giovanni Lazzeri - Messina).

Il compito dell'amplificatore in un complesso ad Alta Fedeltà è quello di prelevare il debolissimo segnale proveniente dalla testina del giradischi (o da altre fonti come un sintonizzatore o un registratore a nastro) e di amplificarlo in modo tale da pilotare gli altoparlanti. Circa il complesso da lei menzionato riteniamo esso sia di buona qualità, anche se per lo stesso prezzo lei potrà allargare il campo degli appalti sui quali orientare la scelta.

Enzo Castelli

DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

La pentola a pressione di Re Inox Aeternum splende a specchio anche dentro



Guardate dentro una pentola a pressione Aeternum: stupore! È lucida e splendente a specchio proprio come all'esterno! Merito di Re Inox Aeternum, re acciaio inossidabile 18/10, che vi garantisce una eccezionale lavorazione in profondità; una lavorazione che impedisce ai cibi e ai grassi di incrostarsi tanto alle pareti come al fondo. Che pulizia! e quanta fatica in meno... lo sporco scivola via! Re Inox Aeternum, padrone dell'eterna giovinezza, vi offre pentole a pressione da 5, 7, 9 litri, dalle pareti veramente eterne, tutte a Triplo Fondo "TE": acciaio, rame, acciaio, legati con argento. Con Aeternum, un pranzo di lusso è pronto a minuti!



AETERNUM la bellezza dell'esperienza

Richiedete il catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

IL NATURALISTA

Gatto siamese

«Gradirei che l'esperto rispondesse ai seguenti quesiti riferentesi al gatto siamese. Qual è l'alimentazione migliore e il quantitativo? Ho sospeso il cibo in scatola per gatti (alcune qualità le rifiutava, mangiava solo Kit e Kat, ma in bocconcini e Viskas). Spesso vomita ed è stitico. Inoltre ha gli occhi cipposi. Beve pochissimo latte, al riso preferisce la pasta. Quando dorme si agita perciò gli do talvolta la pastiglia (polverizzata nella carne del mattino) per i vermi Izovermina. Dopo ripetere la vaccinazione fatta a 4 mesi? E' affettuosissimo con me, si spaventa alla vista di estranei e corre a nascondersi sotto i mobili. Come allevarlo bene e sano» (Rita Perolli - Pavia).

Per il gatto siamese non occorre alcuna dieta particolare pertanto veda quanto più volte riferito sulla dieta in questa rubrica. Per quanto riguarda i mangimi in scatola abbiamo più volte espresso la nostra opinione e pertanto lei può rivedere i numeri arretrati. Per i sintomi del vomito, della stitichezza e del catarro oculare veda le nostre risposte riguardo alla gastro-enterite catarrale cronica con possibilità di conseguente caduta del pelo. Quest'ultimo se ingerito può determinare la stitichezza, o aumentarne la intensità.

Abbiamo più volte detto di non dare a vanvera di antiparassitari. Infatti ad ogni tipo di parassita corrisponde un rimedio specifico. Può essere estremamente pericolosa per il soggetto la somministrazione continua e indiscriminata di antiparassitari (ognuno, ovviamente al quanto tossico). E a che posologia li somministra? Lei non ci dice l'età del soggetto, pertanto non possiamo dare una risposta precisa circa la vaccinazione; comunque ricordiamo a lei e agli altri lettori che il vaccino per il gatto va praticato a partire dai due mesi ed è opportuno fare un richiamo di anno in anno per i primi tre anni di vita del soggetto.

li in grossi condomini e case popolari in quanto alcuni amministratori e famiglie si oppongono logicamente a tanti che vorrebbero tenere animali. Pur avendo buona volontà, sono costretti a rinunciare a malincuore, soprattutto i bambini. Se non si riesce a cambiare questo stato di cose e sviluppare in ognuno di noi la coscienza zoofila, il futuro degli animali in genere si presenterà molto nero, non esclusa la estinzione. Vorrei sottoporre altri quesiti: ho un cane di 2 mesi che ha pochissimo appetito e non so come fare. Nel frattempo lo nutro con pane, pasta e frattaglie di carne; sono un cieco che ha avuto due cani guida dalla scuola di Firenze di cui sono molto contento. Vorrei inoltre mi indicasse un animalista da potere tenere in casa, escluso il gatto per cui non ho simpatia» (Domenico Receputi - Cesena).

La soluzione che lei propone è senz'altro ottima, ma, come facilmente lei potrà capire, non sempre è possibile trovare dei vicini che siano disposti a simili «scambi». Riguardo alla sua seconda richiesta, tengo a farle presente che il regolamento del condominio può impedire o meno ai vari condomini di tenere dei cani negli alloggi. Sta quindi ai singoli condomini accettare o meno tale regolamento o eventualmente farlo modificare, ma essendo in democrazia occorre rispettare la volontà della maggioranza e i regolamenti liberamente fissati e stabiliti. Qui naturalmente il discorso si riferisce a quella carenza di coscienza naturalistica che è purtroppo molto evidente in Italia. Per la dieta lei non può certo pretendere di alimentare il suo cagnolino irrazionalmente come sta facendo, volendo poi ottenerne che stia bene. In quanto all'animale, nel caso particolare penso che il criceto possa essere il più indicato.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 29

I pronostici di DONATELLA MORETTI

Bologna - L. R. Vicenza	1	
Cagliari - Ternana	1	
Lazio - Roma	x	1
Milan - Fiorentina	1	
Napoli - Inter	x	1
Sampdoria - Juventus	1	2
Torino - Atalanta	x	1
Verona - Palermo	1	
Ascoli - Foggia	x	1
Brescia - Genoa	2	x
Taranto - Cuneo	1	
Triestina - Savona	x	
Livorno - Viareggio	1	

"scegli caffè splendid e lui ti dirà brava"



caffè splendid:
GUSTO QUOTA MILLE
il gusto straordinario
del caffè di montagna

perchè piangere sul latte versato?



fortissimo DEODORATO

non fa lacrimare
mentre pulisce a nuovo fornelli e forni

Quel bruciore agli occhi, quell'odore pungente che accompagnava la pulizia della cucina, è ormai soltanto un ricordo. Ora, con Fortissimo, niente lacrime sui fornelli, perché Fortissimo è deodorato. Perciò, ogni giorno una spruzzata di Fortissimo deodorato sui fornelli e, se occorre, anche nel forno: tutto torna subito pulito a nuovo e... senza far lacrimare.



ora in offerta
fulminante £.550 anziché £.800

DIMMI COME SCRIVI

sembra... finale

A. Z. - Milano — Lei ha la rara fortuna di credere ancora nei suoi ideali e può guardare alla sua vita passata e futura con uno spirito ar-
guto smussato dalla generosità di base del suo carattere. Le piace do-
minare ma più per soddisfare la sua dignità che le sue ambizioni. Non
è paziente nell'ascoltare gli altri perché la sua comprensione va più
in fretta delle parole e giunge rapidamente alle conclusioni. E' un conser-
vatore che (ma non è cosel) ed a suo modo anche di affetti. Possiede
una bella intelligenza, ancora sottile, e, anche se attaccata, alla quale
valori più equilibrati ed è tenace quando vuole scoprire la verità. E' insofferente dell'ignoranza, delle bugie, della monotonia, della banalità.

un responso grafologico

Susanna - Ivrea — Difficilmente lei lascia trapelare i suoi più intimi pensieri e ciò non perché sia introverso, ma perché è diffidente. Deve ad ogni costo soddisfare le proprie esigenze e non ha mai tempo di trarre profitto da un'irrequietudine che lo persegua. E' sempre un po' tormentato perché cerca la pace o almeno ritiene di farlo, ma in realtà ama la lotta. Se un argomento la interessa, da peso ad ogni parola. E' curiosa di apprendere ed è di spirito indipendente: fa di tutto per uscire dal suo guscio per potersi imporre. Le piacciono le cose che per lei sono ordinarie, ma più per gli altri che per se stessa. Possiede una bella intelligenza che però potrebbe compromettere molti dei risultati possibili per un eccesso di intolleranza e per una tendenza a disinteressarsi dei problemi proprio nel momento in cui occorre affrontarli con pazienza.

scrittura e personalità

Loca 754 — I difetti salienti del suo carattere sono di mostrare a volte una sicurezza che non possiede e di lasciarsi travolgere dalla rabbia al punto da rovinare rapporti interessanti. Ha una bella intelligenza, ma un po' disordinata a causa di frequenti entusiasmi momentanei. Il suo carattere è ancora in formazione e quindi può essere modificato ed ha la possibilità di allontanare da sé certi pensieri un po' morbosi che non ha il coraggio di manifestare e che alterano il suo carattere rendendolo un po' chiuso. E' conservatore ma non tirchio; manca di spontaneità perché è ancora insicuro sulla via da intraprendere. I suoi programmi sono validi, il suo spirito indipendente, il suo animo gentile e discreto.

personalità, alle mie

Franco G. - Portogruaro — Molte delle sue ambizioni non sono state appagate e questo ha turbato in parte il suo carattere. E' preciso, ma di una precisione più voluta che naturale. Ha in sé ottimi doti di psicologo, ma nei confronti delle persone che le sono simpatiche manca di obiettività. E' generoso di parole e di consigli e quando è necessario sa arginare la fantasia e diventa essenziale. E' dignitoso, sensibile alle cose belle, piuttosto romantico.

sulla sua scrittura

Betty Boob — Lei manca completamente di furbizia, affronta le amicizie con eccesso di fiducia e da ciò derivano le sue frequenti delusioni. E' simpatica, spiritosa, cordiale, buona, anche se qualche volta diventa prepotente perché le piace dominare. La sua maturazione è ancora teorica e non è pronta ad affrontare i veri urti della vita. Negli affetti è esclusiva, ma non per tenerezza, perché non ha il coraggio di cogliere anche se sa in partenza che spesso significa perdere tempo. Ha un fondo passionale pericoloso e, data la sua facilità agli entusiasmi, sta molto attenta alla scelta sentimentale. Lo studio della medicina è molto duro e lei non è preparata ad affrontare una vita di sacrificio. Prima di decidere, cerchi di frequentare qualche ospedale. In lei questa idea mi sembra piuttosto romantica e non esprime la sua vera vocazione.

gradini sui chiariste

36100 - Maglie — Certe confusioni sono tipiche della sua età specialmente in un carattere tenace e forte come il suo che non è disposto ad accettare consigli da nessuno. La sua sorpresa nasce dalla constatazione che, avendo scelto una linea di condotta, scopre che il suo atteggiamento deve essere modificato a seconda degli avvenimenti successivi e delle sensazioni private. La giovinezza è un'età difficile quando si posseggono doti di critica e di serietà come le sue. E' testarda e intelligente, con un'ottima memoria, ma non ha la capacità di farlo, specialmente quando si ricorre di non essere poi forte come riteneva di essere. Possiede una buona quadatura di base e notevoli capacità organizzative. Si dedichi con serietà agli studi.

del "Radiosorriere",

Gianna R. - Genova — Lei è ancora molto immatura ed il suo carattere non ancora formato. Le consiglierei, per le persone che non conoscono di non chiudersi in mezzo a fare in modo di suscitare la loro simpatia. La sua intuizione avrà molto spazio, ma non le limiterà la sua vita a una cerchia ristretta di persone. Lei è intelligente, ma egoistica, affettuosa, timida, orgogliosa, esclusiva e diffidente, ambiziosa. Le piace dominare, ma non è ancora sicura di sé. Per sentirsi a suo agio ha bisogno della considerazione e dell'affetto di chi la circonda in modo da poter dominare la situazione. La vita vera, con lo scotto che richiede ogni nostro errore, è la vera maestra: non basta l'approvazione di pochi intimi.

scrittura

Renato R. - Napoli — Lei ha ragione: nella grafologia non c'è proprio niente di magico o cose simili. A parte ciò, la sua grafia denota una bella intelligenza polivalente e una notevolissima sensibilità e generosità. Le sue ambizioni sono lecite; ha una buona intuizione; non vuole essere considerato un santo, ma non ha nulla di male. Ha una grande curiosità. Le piacciono i bei gesti, la considerazione altri, ed anche l'ammirazione. Se si lascia prendere dall'entusiasmo non è molto avveduto. Potrebbe ottenere molto di più se riuscisse a controllare la sua impulsività e la passionalità. Sa essere forte nei momenti difficili, raffinato sempre.

Maria Gardini

Nuova! Da Testanera

«Taft 3 Protezioni»

la lacca che assicura la pettinatura contro vento, umidità e sole.

Gli umori del tempo sono i nemici peggiori dei capelli di una donna.

Taft 3 Protezioni è una lacca completamente nuova che alle ottime qualità fissative aggiunge un'azione specificatamente protettiva, in grado di difendere i capelli in tutte le condizioni meteorologiche.

**Taft
3 Protezioni**
la lacca
che sfida
ogni tempo!



1

Vento

Col vento una pettinatura non è più una pettinatura. Ma Taft 3 Protezioni - grazie alle nuove, originali sostanze fissative - dà ai capelli la forza e l'elasticità per rimanere "in piega".



2

Umidità

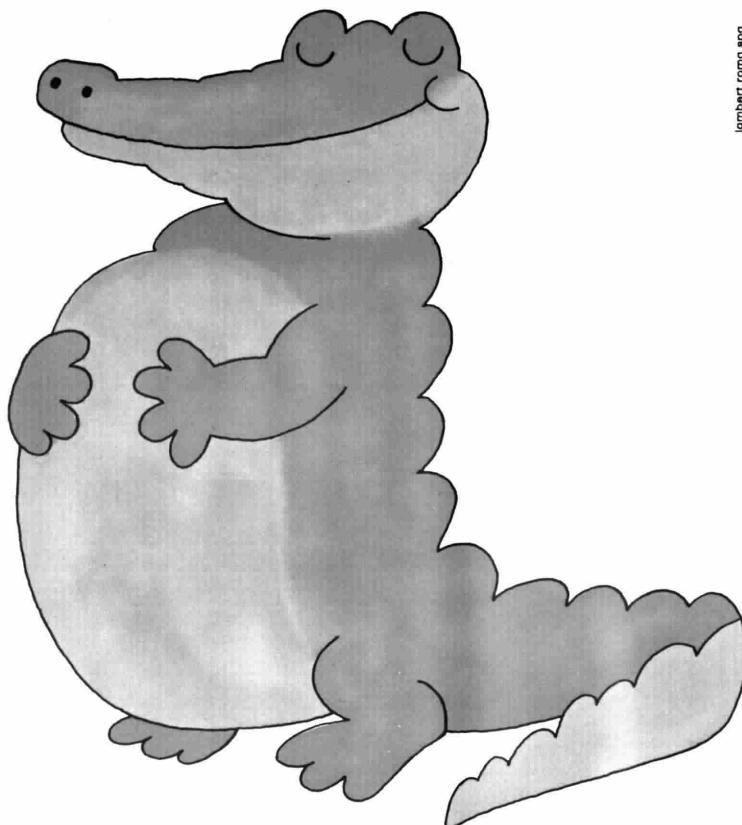
Pioggia, nebbia, neve: il cappello assorbe l'umidità e la piega cede. Taft 3 Protezioni - grazie allo speciale protettivo antiumido - mantiene i capelli morbidi e perfettamente "in piega".



3

I raggi solari rendono i capelli secchi e scoloriti. Taft 3 Protezioni - grazie allo speciale filtro antiluce - impedisce ai raggi solari di danneggiare i capelli e li mantiene morbidi, brillanti e perfettamente "in piega".

Testanera  Schwarzkopf



non piú lacrime di coccodrillo

sorri si all'amaricante



Dopo un pasto un po' abbondante la digestione si manifesta con un senso di fastidioso torpore fisico e mentale. In questi momenti come riacquistare l'equilibrio? Chi ci porta un sorriso?

Kambusa, il digestivo buono dal colore ambrato naturale a base di erbe amaricanti

delle isole tropicali. Abituatevi a Kambusa: liscia o con ghiaccio, calda o nel caffè è sempre l'ancora di salvezza dopo ogni pasto.

Un sorriso all'amaricante è il modo nuovo di essere in perfetto equilibrio in ogni ora del giorno.

KAMBUSA

il digestivo amaricante che dà equilibrio

L'OROSCOPO

ARIETE

Visite e novità in famiglia. Le parenti rischiano di essere mal definite o contrarie. Il cammino effettivo salire ai alti e bassi del vostro umore. Riuscirete a sbrigare i lavori con abilità e senso pratico. Giorni buoni: 12, 14 e 15.

TORO

Trovate il modo di discutere più a lungo per scoprire i punti di contatto e di intesa. State in guardia per alcuni giorni. Vista affettiva migliorata e incamminata verso una conclusione definitiva. Giorni buoni: 11 e 13.

GEMELLI

Siete ammirati per le vostre doti intellettive e per l'abilità nel saper condurre la conversazione. La dipendenza completa l'opera in corso. Gioia e consolazione dopo un incontro inaspettato. Momenti propizi: 11 e 12.

CANCRO

Pace e concordia assicurate dall'atmosfera di simpatia. Ispirazioni creative da sfruttare al massimo. Ogni cosa sarà scorrevole e facile da attuare. Raccogliete gioia e profitto dagli appuntamenti. Giorni buoni: 11 e 13.

LEONE

Situazione satura di mistero. Si avvicinerà dei pericoli, e voi dovrà indovinare le loro finalità. Osservate attentamente prima di fidarvi. Instabilità nelle relazioni sociali e nelle amicizie. Benefici: i giorni 12, 14 e 15.

VERGINE

Selezzionate le amicizie del vostro ambiente e parlate il meno possibile dei fatti di casa e degli interessi. E' opportuno dare poca fiducia a tutti. Instabilità nel settore del lavoro e degli affetti. Agite nei giorni 11 e 14.

ACQUARIO

Una mano fraterna vi verrà tesa, e con questa la salvezza che da tempo avete cercato. Sarete anche bene applicate. C'è di trarre dalle delusioni del passato gli strumenti per forgiare il vostro domani. Giorni felici: 14 e 15.

PESCI

Sviluppo sicuro dei valori dello spirito. Da una saggia iniziativa dipenderà tutto l'andamento della settimana. C'è chi è pronto a darvi una mano. Giorni buoni: 11 e 14.

Tommaso Palamidesi

PIANTE E FIORI

Begonia semperflorens

« Desidero avere una spiegazione riguardo le begonie a fiore piccolo e foglioline rotonde. »

Le ho ritirate questo autunno all'arrivo del freddo e le ho messe sulla finestra bene alla luce, ad una temperatura non superiore ai 20 gradi. Non sono mai morte, ma si sono ammucchiata su spongi, secche, e quindi sono cadute, i fiori cadono prima di aprirsi. Cosa posso fare per salvare le mie piante? » (Ivonne Tessore - Torino).

La specie è originaria del Brasile e per incocciare se ne sono ottenute molte varietà. Occorre terra di erica mista con sabbia e frequenti annaffiature. Le sue piante sono forse quelle che danno il nome (o il coidio) che si può evitare avendo cura di non bagnare le foglie durante le annaffiature per immersione ed effettuando polverizzazioni di zolfo. Tendo anche presente che per la crescita la pianta deve seminare la pianta ogni anno in inverno in terrina su terra di erica e sabbia. Essendo i semi minimissimi si mescolano a sabbia grossa e si semina a spagoli sul terriccio bene spianato e si copre con sabbia. Si ripara la terrina con un vetro per mantenere umido il terriccio. Quando si vedranno nascere le piantine, si dovrà togliere gradualmente il vetro. Quando le piantine saranno più grandi, in aprile o in maggio quando non vi sarà più pericolo delle gelate si dovranno passare le piantine a dimora in zona di mezza ombra e si innaffiare

di frequente. La fioritura avviene nel periodo estivo.

Fagioli e tonchio

« Questo anno ho raccolto molti fagioli secchi e ne ho riempito un grosso barattolo. Quando sono andato per usarli li ho trovati tutti bucati e con tante bestioline nere. Come devo fare per evitare questo guaio il prossimo raccolto? » (Elena Tessore - Napoli).

Il tonchio è un minuscolo coleottero che, nelle sue varie specie, attinge alla pianta le larve piccoli, e fagioli. Le « bestioline nere » che lei ha trovato nei suoi fagioli sono insetti perfetti. Provengono dalla uova che la femmina ha depositato su i baccelli quando erano ancora sulla pianta. Le larve, soprattutto, sono penetrate nei baccelli ed ognuna si è scavata una nicchia in un seme. Durante la crescita del seme, il foro d'entrata si chiude. Quando le larve si trasformano in pupa e poi in insetto perfetto. Questo avviene quando i legumi sono in magazzino (o in suo caso nel barattolo). Bisogna dunque pulire gli agili adattati a svilupparsi e uscire dai semi secchi sottoponendoli a temperatura da 55 a 60 gradi o con fumigazioni con solfuro di carbonio o con insetticida in polvere. Per piccole quantità può bastare mettere i legumi nel forno a 60 gradi.

Giorgio Vertunni



1/2 chilo di caramelle Gardena



Sperlari



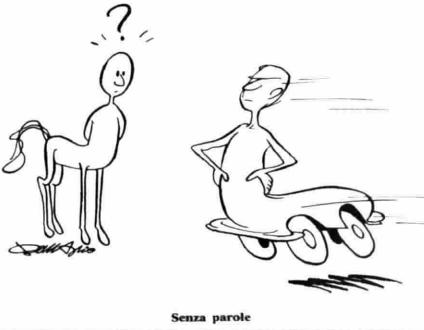
**Se potete occupare
il suo posto**

ringraziate Foglia d'Oro

**Foglia d'Oro:
mangiate con gusto
e con bella
figura**



IN POLTRONA



Senza parole



Quattro con e quattro senza



— Non avrebbe per caso una pastiglia per la goia?



— Ma che razza di mancia gli hai dato?...

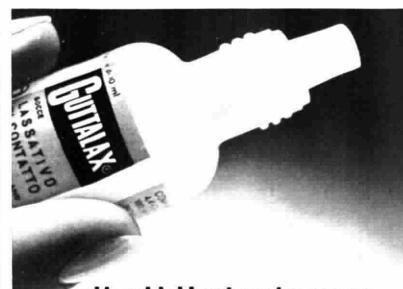
Se in famiglia c'è qualche intestino pigro GUTTALAX è la sua soluzione



Una goccia...



due...



per i bambini bastano tre gocce



quattro...



per gli adulti vanno bene cinque...
oppure sei...



oppure quindici e più gocce
nei casi ostinati.

Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale.

Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale.

E' adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perché inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.

Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua.

Fino a 15 o più gocce nei casi ostinati, su prescrizione medica.

Bambini (II e III infanzia) da 2 a 5 gocce in poca acqua.



E' un prodotto dell'Istituto De Angeli S.p.A.



Aut. Min. Sanita N. 35000

GUTTALAX, il lassativo che si misura

*il 19 marzo
è la festa del papà*



il "suo" regalo

VECCCHIA ROMAGNA



brandý etichetta nera